Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Mercoledì, 1 ottobre 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7041 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionali in cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

ROVESCIAMENTO DELLE ALLEANZE DOPO IL «POLIVALENTE» RESPONSO DELLE ELEZIONI

«Sì» di massima dei liberal-democratici per Brandt nuovo Cancelliere tedesco

Il «terzo partito» ha deciso a maggioranza l'apertura di trattative per la formazione di un governo di coalizione coi socialisti
Oggi i leader dei due gruppi si recheranno dal Presidente della Repubblica per notificargli ufficialmente le loro intenzioni



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Bonn — Il leader liberale Walter Scheel (a sinistra) alla riunione del partito liberaldemocratico nel corso della quale è stato deciso di aderire in linea di massima all'invito dei socialdemocratici a formare un governo di coalizione con Willy Brandt Cancelliere federale

Bonn, 30

Prima reazione positiva dei liberali tedeschi alla proposta di Brandt di contrattare con i socialdemocratici una possibile coalizione governativa. Il leader del partito liberale Walter Scheel ha infatti annunciato oggi che il suo partito è pronto ad avviare negoziati con i socialdemocratici. Scheel ha dato l'annuncio al termine di una riunione del direttivo del partito. Egli ha ammesso che alcuni esponenti, «pochi», dello esecutivo si sono opposti ma non ha precisato quanti né ha rivelato i loro nomi. Sarà subito formata una commissione per i negoziati.

Con la decisione dei liberali, sembra avviata a soluzione nella Repubblica Federale tedesca, la battaglia postelettorale per la formazione del nuovo Governo: i liberali, che anche in questa occasione fanno da ago della bilancia, hanno deciso dunque di aprire le trattative con i socialdemocratici, con i quali sarebbero disposti in linea di principio, a formare un governo di coalizione.

Ora, ogni indugio sembra rotto: la decisione dei liberali, annunciata in mattinata da un portavoce del partito, è stata confermata nel pomeriggio di oggi personalmente dal leader del partito, Walter Scheel, dopo la riunione dei dirigenti e dei deputati del partito stesso, che si è tenuta nel pomeriggio e che è durata sei ore e mezzo. Come lo stesso Scheel ha dichiarato, quando ha detto che il suo partito è pronto a dividere con i socialdemocratici la responsabilità della formazione del nuovo Governo, la riunione è stata indetta per discutere le possibilità di coalizione che sono emerse dalle elezioni di domenica.

La maggioranza che socialdemocratici e liberali potrebbero avere in Parlamento sui cristiano-democratici consisterebbe di soli dodici seggi, ciò tuttavia consentirebbe alla Germania di avere il primo Cancelliere socialdemocratico da quarant'anni a questa parte.

Fonti socialdemocratiche hanno intanto dichiarato che Brandt e Scheel si recheranno domani dal Presidente Gustav Heinemann per notificargli ufficialmente la loro intenzione di dar vita a una coalizione di Governo.

Circa le minime resistenze in seno al partito liberale alla proposta di Brandt si suppone che queste siano venute da alcuni deputati della Baviera, la cui federazione è una roccaforte conservatrice del partito. Peraltro la federazione è disposta a piegarsi alla disciplina di partito se i socialdemocratici faranno concessioni ai liberali nel settore della co-gestione nelle imprese.

Ma il panorama politico tedesco del «dopo-elezioni» non si esaurisce nei rapporti fra liberali e socialdemocratici. Si sono avuti anche contatti fra questi ultimi e i cristiano-democratici in seguito all'invito del Cancelliere Kiesinger a Willy Brandt. Il previsto incontro, però, si è svolto senza dar luogo a risultati concreti.

Un comunicato diffuso dal partito social-democratico precisa che durante l'incontro «non è stata trattata una eventuale riedizione dell'attuale „grande coalizione"». Il comunicato aggiunge: «E' stata raggiunta la unanimità, tra le due delegazioni, sulla necessità di procedere quanto più rapidamente possibile, in base alle norme della Costituzione, alla designazione di un nuovo cancelliere. Nel frattempo, il Governo in carica prosegue il suo lavoro».

Al termine dell'incontro, il presidente del gruppo parlamentare CDU/CSU, Rainer Barzel, ha confermato la tesi secondo cui spetta ai cristiano-democratici costituire il governo, in quanto essi costituiscono il maggiore gruppo in seno alla nuova Camera. Dal canto suo, il Ministro social-democratico all'economia Karl Schiller ha definito «obiettivi» i colloqui di stamani. All'incontro hanno partecipato, per i cristiano-democratici, il Cancelliere Kiesinger, Barzel, il segretario generale della CDU Bruno Heck e l'ex-Ministro del Lavoro Theodor Blank; per i social-democratici Brandt, Schiller, il presidente del gruppo parlamentare ed il vice presidente dello stesso gruppo, Helmut Schmidt ed Alex Moeller.

Ma gli allettamenti ai liberali non vengono solo da parte socialdemocratica. A Monaco di Baviera, il comitato direttivo del partito cristiano sociale bavarese (CSU), riunitosi sotto la presidenza del Ministro federale delle Finanze Franz Josef Strauss, si è pronunciato alla unanimità per un Governo di coalizione tra la CDU-CSU ed i liberali. Secondo il comitato, i risultati delle elezioni di domenica dimostrano che il popolo tedesco accorda alla CDU-CSU il compito di formare il nuovo governo e che esso è favorevole a una Cancelleria Kiesinger. Il comitato direttivo ha, poi, definito «non auspicabile» un rinnovo della «grande coalizione» con i social-democratici.

Cominciano intanto a fiorire le congetture sulla composizione del nuovo governo, nella ipotesi che si faccia l'accordo liberal-social-democratico. Il giornale «Frankfurt Rudschau» (liberale di sinistra) scrive che Brandt affiderebbe il Ministero degli Esteri a Scheeli, mentre Herbert Wehner, vice leader dei socialdemocratici e attuale Ministro per gli affari pantedeschi, diventerebbe vicecancelliere. Karl Schiller, socialdemocratico, sarebbe confermato al Ministero dell'economia.

Fra la stampa indipendente la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» considera che il risultato delle elezioni e le possibilità di coalizione non inducono all'entusiasmo. Per il giornale, il risultato dello scrutinio di domenica è lungi dall'essere soddisfacente. Il quotidiano afferma: «Il solo risultato interessante è stato il rifiuto dato alla NPD. E' una vera benedizione che gli estremisti di destra non abbiano potuto attraversare la barriera del cinque per cento».

Fra le reazioni estere al risultato elettorale tedesco si pongono ancora in primo piano quelle dell'Unione Sovietica. In commenti misurati, per non coinvolgere l'URSS in situazioni di «politica parlamentare» interna di Bonn, i giornali sovietici esprimono oggi profondo interesse per le vicende politiche elettorali e post-elettorali della Repubblica federale tedesca. Dispacci e articoli sottolineano anzitutto il mancato accesso neonazista al Bundestag, avvertono che ciò è il risultato dell'azione di forze antifasciste qualificate e organizzate e non di un «rinsavimento» tedesco, omettendo con cura di evitare indicazioni preferenziali circa la «grande coalizione» di mezzadria del potere democristiano-socialdemocratico o la «piccola coalizione» socialdemocratica-liberale. In tutti questi scritti si rispecchia tuttavia, nonostante la riservatezza diretta a non compromettere il dialogo con le forze che assumeranno il Governo, quali che esse siano.

«Sovietskaia Rossia» presenta i risultati delle elezioni come un atto di resistenza dei tedeschi nei confronti dei circoli dominanti. «Progressi sono stati realizzati nella ripartizione dei mandati al Bundestag — si legge nel quotidiano — ciò che dimostra una volta di più che la linea ufficiale del Governo si scontra con la resistenza sempre più forte delle grandi masse dell'opinione pubblica tedesca occidentale».

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Bonn — Willy Brandt è ottimista sulle sue prospettive di diventare il primo Cancelliere socialdemocratico da quarant'anni a questa parte in Germania. Nella foto Brandt stringe la mano al Ministro dell'Economia Karl Schiller dopo la fine della seduta dell'esecutivo del suo partito

La situazione

Negli ambienti finanziari europei e dei paesi occidentali a sistemi economici strettamente integrati si valutano attentamente le prospettive della decisione del Governo tedesco di liberalizzare il marco per far fronte alle manovre speculative. La misura viene infatti unanimemente interpretata come una rivalutazione «de facto» che probabilmente apre la strada a una rivalutazione vera e propria. Particolarmente delicata appare la situazione per il Mercato comune europeo dati che gli operatori economici non hanno momentaneamente un punto di riferimento, come il cambio fisso, per effettuare le loro transazioni. In Italia si registra un leggero rafforzamento della lira, comunque il mercato segue un atteggiamento temporeggiatore, fino a nuovo ordine il marco non sarà quotato ufficialmente sul mercato dei cambi d'Italia. La questione è attentamente seguita a Washington ove è in corso l'assemblea del Fondo monetario internazionale.

A Bonn la situazione politica continua ad apparire fluttuante. Fra il democristiano Kiesinger e il socialdemocratico Brandt è in pieno svolgimento la lotta postelettorale per la Canelleria. Già sono iniziati i contatti per la formazione della nuova coalizione. Arbitro della partita continua ad essere il partito liberale malgrado la sconfitta elettorale di domenica scorsa. Brandt ha anche ieri in una intervista a un quotidiano ribadito la sua propensione per un accordo con i liberali. Il leader liberale Scheel sarebbe orientato per tale soluzione che incontra però forti contrasti all'interno del partito da parte dei seguaci dell'ex leader Mende.

Radio Pechino ha rotto il silenzio e ha ufficialmente annunciato che oggi il Presidente Mao e il suo delfino Lin Piao appariranno in pubblico per la celebrazione del ventennale della Repubblica popolare cinese. L'apparizione è molto attesa dopo le insistenti voci sulla morte di Mao e quelle più recenti sulla grave malattia che avrebbe colpito il «numero due» cinese.

Il Presidente Saragat, accompagnato da Moro, lascerà stamattina Roma per iniziare a Belgrado la visita ufficiale di cinque giorni in Jugoslavia. I colloqui con il Presidente Tito, le numerose cerimonie ufficiali in programma e i contatti fra le due delegazioni, consentiranno un approfondimento dei molteplici problemi internazionali sul tappeto e di quelli di reciproco interesse.

PRIME RIPERCUSSIONI E REAZIONI IN EUROPA E IN AMERICA SUL «CORSO FLUTTUANTE»

Il marco è in continua ascesa sui mercati valutari internazionali

Le punte massime sono state raggiunte a Parigi e a New York con guadagni medi del 4 per cento
Disappunto negli ambienti comunitari per la decisione di Bonn che ha sorpreso le autorità del MEC

Bonn, 30

La quotazione «fluttuante» del marco tedesco verrà mantenuta per un periodo di circa tre settimane. Lo hanno dichiarato fonti vicine alla delegazione tedesco-occidentale presso la Comunità europea, le quali hanno aggiunto che tale periodo «potrebbe ridursi a due settimane, se il nuovo governo potrà entrare in carica sollecitamente».

Intanto il Fondo monetario internazionale di Washington ha ufficialmente approvato questa sera la decisione del Governo tedesco di consentire una quotazione fluttuante del marco sui mercati valutari fino a nuovo ordine. Al termine di una riunione del consiglio dei direttori esecutivi del FMI, è stato annunciato che «il FMI riconosce le esigenze della situazione che hanno indotto il Governo tedesco a prendere questa decisione».

«Il FMI ha preso nota della intenzione del Governo tedesco di ripristinare il più presto possibile il rispetto dei limiti di variazione della parità del marco», aggiunge il comunicato, il quale precisa che «il Fondo si manterrà in strette consultazioni con le autorità tedesche su quest'ultimo punto».

Circa la situazione del marco sul mercato valutario, l'agenzia di notizie «DPA», ha comunicato che il marco occidentale ha guadagnato oggi, in media, il 4 per cento nelle diverse Borse internazionali, con punte massime a Parigi e a New York e minime (inaspettatamente) a Londra. Parlando con un redattore di detta agenzia, il presidente della Banca federale, Blessing, ha rilevato che le decisioni di Bonn sono state approvate in pieno dal Fondo monetario internazionale. Dal canto suo, la «DPA» segnala che la situazione appare ancora confusa e incerta e che non è possibile prevedere su quali livelli finiranno per attestarsi le oscillazioni del marco.

Continuando oggi il suo movimento ascensionale, il marco ha dunque ulteriormente migliorato la sua posizione sui mercati valutari internazionali. I corsi di oggi del marco (3,83 per dollaro) rappresentano una rivalutazione non ufficiale del quattro per cento circa. Nelle scorse settimane gli esperti monetari avevano previsto una rivalutazione dell'8 per cento dopo le elezioni.

Ecco le reazioni sui principali mercati. Alla riapertura dei mercati valutari tedeschi il dollaro viene trattato rispetto al marco a 3.88 fino a 3.91, cioè fra sei e nove punti meno del corso abituale (un dollaro uguale a DM 3.975). Si ha la sensazione che l'ondata speculativa attesa in previsione della riapertura dei mercati valutari tedeschi sia molto meno intensa, se non già in fase decrescente.

A Parigi il marco tedesco ha registrato oggi un aumento di circa il 5 per cento. Al tempo stesso il franco è sceso al livello più basso. In relazione al dollaro americano, dopo la svalutazione di agosto. La quotazione finale per 100 marchi tedeschi è risultata variante tra i 145,20 e i 146 franchi. La parità ufficiale per il marco fissata dopo la svalutazione era stata di 138,85 franchi. Il franco ha chiuso a 5,5730-5765 contro un dollaro.

A New York, al mercato dei cambi esteri, si è manifestata oggi una tendenza analoga ai mercati europei e il marco è stato quotato 3,83 rispetto al dollaro, ossia solo una frazione in meno rispetto al prezzo europeo di 3,84.

A Londra si rileva che il corso del marco sembra in fase di assestamento e, pur non volendo fare previsioni azzardate, molti esperti sono del parere che non verrà raggiunta la quota dell'8 per cento. Alcuni sono convinti che le autorità monetarie tedesche, dopo avere assaggiato il mercato, abbiano deciso di rivalutare in seguito del 4 per cento. Il numero delle contrattazioni sul mercato valutario di Londra non è stato particolarmente elevato. La situazione della sterlina sembra migliore del previsto e questa sera il corso era di dollari 2,38355 con un aumento di 14 punti e mezzo rispetto alla chiusura di ieri sera. L'attività più scarsa del previsto viene spiegata con il fatto che numerosi speculatori hanno già molti marchi e non intendono acquistarne altri ma neppure vendere.

Il «marco fluttuante» è stata una novità assoluta per molti operatori ed ha creato molte incertezze anche tecniche. Non sono molti gli operatori in grado di seguire le oscillazioni di una valuta che cerca il suo equilibrio sulla base delle pressioni del mercato: questo fatto spiega le esitazioni di ieri e di questa mattina.

Non priva di preoccupazioni, comunque, la situazione venutasi a creare nel Mercato comune dopo le misure prese dal Governo tedesco sulla fluttuazione del corso del marco. Un esame della situazione è stato compiuto questo pomeriggio dai rappresentanti permanenti dei sei paesi del MEC presso la comunità. La riunione si proponeva, fra l'altro, di stabilire se fosse necessaria o meno una urgente convocazione del consiglio dei ministri della CEE per l'esame della questione.

Dopo aver ascoltato le ragioni esposte dal rappresentante tedesco circa i motivi che hanno indotto il Governo di Bonn a prendere le note decisioni — ragioni che sono state considerate con spirito di comprensione — i rappresentanti permanenti hanno ritenuto che fosse opportuno conoscere il parere sull'argomento della commissione esecutiva. Questa si riunirà stanotte e domani i rappresentanti permanenti saranno in grado di decidere sull'urgente convocazione o meno del consiglio dei ministri. Se l'esecutivo comunitario riconoscerà la validità giuridica delle ragioni tedesche — in base all'art. 226 del Trattato di Roma — la questione sarà allora riassorbita dalla normale procedura comunitaria; in caso contrario tutto il problema assumerà un aspetto politico e in questo caso la convocazione del consiglio dei ministri si renderà necessaria. Non si esclude che in questa ipotesi, il consiglio possa riunirsi nel corso della corrente settimana.

Va intanto notato che le misure del governo tedesco hanno provocato negli ambienti comunitari un certo disappunto. Si rileva infatti che anche in questo caso — così come in quello della svalutazione francese — i governi dei paesi del Mec prendono delle disposizioni di carattere monetario senza interpellare preliminarmente, così come è prescritto dal trattato di Roma, le autorità del Mercato comune.

Un altro rilievo che viene fatto è quello delle conseguenze che l'assenza di una politica monetaria coordinata fra i sei paesi del Mec può produrre: questa lacuna può contribuire a rendere maggiormente difficili i progressi dell'unione economica europea e, se protratta ulteriormente, può impedirne addirittura la realizzazione.

NESSUNA QUOTAZIONE ufficiale in Italia

Roma, 30

«Conformemente a quanto deciso da altri paesi del MEC, anche in Italia non si procederà ad accertare un corso ufficiale del marco tedesco presso le Borse valori; le banche continueranno ad effettuare operazioni in marchi tedeschi applicando il cambio risultante dall'arbitraggio»: questa la dichiarazione fatta dal Ministro del Tesoro ieri notte a Washington dopo che l'assemblea del Fondo monetario internazionale aveva fatto una prima valutazione della decisione di Bonn di «liberalizzare» il marco per contrastare le speculazioni. Oggi infatti e fino a nuovo ordine, nessuna quotazione ufficiale del marco è stata fatta sul mercato dei cambi in Italia.

La decisione è stata ufficialmente confermata stamane dall'Ufficio Italiano dei Cambi. Ciò ovviamente non significa che non si svolgano contrattazioni ufficiali tra operatori abilitati, ma soltanto che non si avrà una quotazione ufficiale. Fra marco e lira si sono registrati oggi scambi abbastanza intensi, ma senza eccessi. Le disposizioni adottate dall'Ufficio Italiano Cambi prevedono che le banche possono comunicare alla clientela il livello del cambio a titolo puramente indicativo. Nelle trattazioni odierne il cambio è oscillato sulla base delle 165 lire corrispondenti al livello di 3,845 marchi per dollaro avutosi in mattinata a Londra e a Zurigo.

Le reazioni immediate del mercato valutario italiano alla decisione tedesca non sono state negative. Anzi il mercato, in assenza di interventi netti della Banca d'Italia, ha registrato un leggero rafforzamento della lira. Con buone probabilità anche nei prossimi giorni sarà mantenuto un simile orientamento temporeggiatore dato che ora l'acquisto e la vendita di marchi tedeschi comporta un rischio ben superiore a quello che si poteva affrontare quando i limiti di oscillazione erano fissati e fatti osservare.

Una valutazione a più ampio respiro del complesso quadro monetario internazionale porta però ad un giudizio non molto ottimistico. Se infatti è vero che una rivalutazione del marco (e già quella decisa ieri è innegabilmente una rivalutazione de facto) migliorerebbe la competitività dei nostri prodotti rispetto a quelli tedeschi, è altrettanto vero che un cambio liberamente fluttuante introduce rischi che possono contenere le correnti di interscambio, specie quelle che vengono effettuate con un regolamento valutario dilazionato, e cioé lontano dal momento dell'ordine della merce. In altre parole, se si guarda oltre l'orizzonte contingente, se ne deduce che le intense relazioni commerciali con la Germania facilmente risentiranno della incertezza determinatasi nel rapporto marco-lira.

E' opportuno in proposito ricordare che la Repubblica federale tedesca è il maggiore dei sistemi economici comunitari e che essa assorbe oltre un quinto delle nostre esportazioni. In un regime di cambio libero sarà molto difficile, se non di fatto impossibile, per i nostri esportatori sapere a priori il realizzo in lire delle loro vendite in Germania.

Per quanto attiene al campo delle relazioni strettamente finanziarie occorre fare alcune altre considerazioni. Indubbia-

R. P.

(Continua in 2.a pagina)

IN UN AMPIO PANORAMA POLITICO ED ECONOMICO

Rumor invita il Paese a una serena meditazione

Un richiamo del Presidente del Consiglio alla responsabilità di imprenditori e lavoratori impegnati nelle vertenze sindacali

Roma, 30

Il Presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor ha fatto il punto della situazione italiana in un messaggio al Paese, che è stato trasmesso anche dalla radio e dalla televisione.

«Cari concittadini — ha detto l'on. Rumor — la vita politica e sociale del Paese si è messa in moto a pieno ritmo. Il Parlamento ha ripreso la sua attività; domani, milioni di scolari e di studenti ritornano nelle aule scolastiche. E' una ripresa intensa, ricca anche di interrogativi da parte dei cittadini che si chiedono qual è la situazione del Paese.

«Cominciamo dal Governo. Esso, pur essendo, come voi sapete, un Governo monocolore, poggia sulla maggioranza parlamentare resa possibile dal senso di responsabilità dei partiti di centro-sinistra. E' un equilibrio la cui provvisorietà il Governo stesso ha voluto che fosse una delle sue caratteristiche. Perché esso è nato dopo la crisi del Governo di centro-sinistra organico come una garanzia di continuità per l'azione programmatica intrapresa, ma anche, d'altra parte, come un punto di riferimento politico per la ricostituzione della collaborazione di centro-sinistra. E' una situazione non facile, ma in cui il Governo intende muoversi con spirito di iniziativa e con coerenza agli impegni assunti.

«Il Parlamento, come sapete, è impegnato a portare avanti leggi importanti, come la riforma universitaria, lo statuto dei lavoratori, la riforma fiscale, il fondo di solidarietà per le calamità agricole. Altri provvedimenti il Governo ha deliberato di recente. Anche per questi esso fa affidamento sulla collaborazione, la sensibilità di cui il Parlamento ha sempre dato prova, e sulla solidarietà della maggioranza, che è la condizione perché il Governo possa operare. Ricordo, tra questi provvedimenti, la legge finanziaria per l'attuazione delle regioni, in vista della cui approvazione abbiamo proposto il rinvio delle elezioni amministrative a primavera; la legge sui fondi comuni di investimento, che fornisce al risparmiatore, specialmente al modesto risparmiatore, uno strumento moderno, vantaggioso, efficace per contribuire con il proprio risparmio allo sviluppo dell'economia nazionale.

«Un altro grosso problema — ha proseguito il Presidente del Consiglio — è quello della casa. Voi sapete che il Parlamento sta discutendo in questo momento un provvedimento di blocco dei fitti che sappiamo tutti non essere la soluzione né ideale, né definitiva. Per la casa, nonostante gli sforzi compiuti, occorre un impegno massiccio per il quale stiamo approntando un primo programma».

Il Presidente del Consiglio ha così continuato: «Ho detto poco fa che la scuola domani riprende, e i problemi di essa assillano genitori e insegnanti e sono presenti alla nostra coscienza di governanti. Quello che balza più evidente dinanzi agli occhi è la sproporzione che si è creata in questi anni tra scuole, aule e studenti. Per questo noi vogliamo accelerare i programmi di costruzione di scuole. Per la scuola secondaria, poi, s'impone un profondo rinnovamento: un tema che è di tutti, che interessa tutti, che prepara l'avvenire della società italiana. Ci è sembrato per questo di dover promuovere una forma di sollecita e vasta consultazione di quanti vi sono interessati: famiglie, insegnanti, studenti, gruppi culturali. Poi Governo e Parlamento assumeranno le loro responsabilità.

«So bene — ha proseguito l'on. Rumor — che altri interrogativi sono diffusi nel Paese. Uno riguarda innanzi tutto la situazione economica. Avete ascoltato, sabato sera, il Ministro del Tesoro che ce ne ha fatto un quadro rassicurante, ma che ha giustamente messo in evidenza le ombre e i motivi di ragionevole prudenza. E' vero che il Paese produce bene, ma è anche vero che in alcuni settori dobbiamo registrare indici di aumento del costo della vita; né dobbiamo dimenticare che operiamo in un quadro internazionale caratterizzato da tensioni monetarie. Siamo parte integrante di una più vasta economia mondiale e dobbiamo per questo difendere e amministrare con saggezza le nostre posizioni e le nostre risorse. Amministrare con saggezza le nostre risorse significa garantire il ritmo dello sviluppo economico del Paese, assicurare l'espansione dell'occupazione, portare avanti la politica del Mezzogiorno.

«Un altro interrogativo — ha detto ancora il Presidente del Consiglio — tocca lo svolgimento delle vertenze sindacali in corso. Il prevedibile aumento del reddito legittima le richie-

(Continua in 2.a pagina)

Terremoto in Sud Africa



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Tulbach — Il terremoto ha colpito la vasta regione costiera del Sud Africa da Città del Capo a Durban provocando almeno dieci morti e ingenti danni. Nella foto: il trasporto di una delle vittime nell'abitato di Tulbach. In tredicesima pagina il nostro servizio sulla catastrofe

BORSE E MERCATI

MILANO: IN REAZIONE

Milano, 30

Mercato in reazione dopo il rialzo della vigilia. Sulle buone indicazioni del pomeriggio di ieri la quota ha esordito su basi sostenute, con la sola eccezione degli assicurativi e delle Ifi che apparivano più calmi. Sugli alti livelli raggiunti si è sviluppata una reazione che ha interessato gli altri settori del listino, per una tendenza al realizzo delle forti plusvalenze conseguite in precedenza. La chiusura avviene su basi irregolari, con prevalenza di assestamenti. Mentre quelli intervenuti sui titoli guida sono prevalentemente contenuti, flessioni di rilievo hanno subito gli assicurativi, Bastogi, Coge, Donzelli, Falck priv., le due Ifi, Invest, Italsider, Mondadori, Olcese, Siele, Terme Acqui, Tilane. Conseguono ulteriori vantaggi invece le Agricola, Binda, Broggi Izar, Molini Certosa, De Ferrari, C. Erba pr., Esercizi Molini, Falck, Ilssa Viola, Italpi, Montedison, Napoletana Gas, Pertusola, le due Romana Zucch., Sarom, Scotti, Sme, Man. Tosi ed Unione Manifatture. Ancora cedente il settore del reddito fisso, con tono più resistente sui minimi raggiunti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 70.000.000; B.T. 1.060.000.000; obbligazioni 2.079.165.500; 6.520.400 azioni.*

DOPOBORSA — Pochi affari con prezzi lievemente al di sotto della chiusura. Generali 80600 - 81000; Montedison 1118 - 1121; Viscosa 3930-3940; Finsider 668. (Prezzi rilevati a cura del l'Ufficio Operazioni Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	29-9	30-9
Alimentari		
Certosa	2350	2450
Eridania	2470	2503
Es. Molini	1800	1960
Motta	5350	5245
Rom. Zucc.	279	286
Rom. Zucc. pr.	380.50	401
Assicurativi		
Ass. Generali	82000	81150
L'Abeille	10999	10510
Ass. Milano	56510	55300
Ass. Mil. pr.	51650	50800
Ass. Torino	15499	14655
Ass. Tor. pr.	12800	11690
Fond. Incendio	19390	18460
Fond. Vita	43600	43150
L'Assicuratrice	112050	111000
Ras	67950	66990
S.A.I.	46900	45700
Bancari		
Mediobanca	105600	103800
Chimici		
Anic	1264	1266
Brioschi	15000	16000
Gas Napoli	880	905
Caffaro	375	376
Erba	15300	15100
Erba pr.	9100	9301
Italgas	1186	1179
Lepetit ord.	7510	7601
Lepetit pr.	7890	7850
Liquigas	186.75	184
Mira Lanza	67200	66050
Ossigeno	2720	2730
Petrolifera	1970	1970
Pibigas	95	9450
Pierrel	15045	15120
Rumianca	1305	1307
Saffa	6599	6580
Sarom	1280	1301
Montedison	1103.50	1121.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1600	1620
E. Marelli	646	655
Sip	2940	2950
Tecnomasio	1050	1036
Terni Nuova	269	265
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2500	2535
Bastogi	2360	2316
Breda	3710	3680
Finmare	375	370
Finsider	668	670
Generalfin	1100	1090
Gim	5150	5220
IFI priv. pro-rata	10995	10465
IFI priv.	11020	10370
Invest.	3599	3500
Italpi	2500	2343
La Centrale	7700	7601
Pirelli & C.	4016	4000
Sme	2450	2498
Stet	3460	3420
Sviluppo	2995	2950
Immobiliari e agricoli		
Aedes	4075	4027
Beni Stab.	4650	4670
Bonif. Ferraresi	1350	1286
Co. Ge.	16500	16050
Habitat	2850	2850
Imm. Roma	650	653
In. Edilizia	4445	4400
Milano Cen.	28000	28000
Risanamento	7300	7280
SACIE pr.	985	988
Silos Gen.	3705	3700

TITOLI	29-9	30-9
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1240	1262
Fiat	3550	3525
Fiat pr.	2521	2533
Nebiolo	684	679
Olivetti ord.	3570	3565
Olivetti pr.	3650	3649
Tosi Franco	3600	3620
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4300	4550
Acc. Falck pr.	5150	4900
Broggi-Izar	1075	1200
Dalmine	999	996
Ilssa-Viola	1720	1750
Italsider	1099	1075
Magona	3395	3404
Metal. Italiana	4750	—
M. Amiata	13185	13220
Pertusola	2370	2450
Siele	7220	7050
Trafilerie	640	630
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	5278	5205
Cot. Cantoni	22470	22200
Olcese	426	410
Cucirini	7045	7099
De Angeli	5650	5625
Cascami Seta	7950	7950
Fisac	507	510
Lanerossi	3351	3389
Gavardo	2295	2325
Scotti	211	225
Linificio	660	650
Marzotto pr.	1255	1274
Rossari & Varzi	7150	7200
Rotondi	30000	30000
Man. Tosi	2500	2600
Pacchetti	330.75	33075
Snia Visc.	3955	3943
Snia pr.	2980	2965
Bernasconi	—	—
Tilane	400	360
Unione Manifatt.	22100	23500
Trasporti		
Alitalia priv.	19090	18855
Nord Milano	3899	3750
L'Ausiliare	2785	2800
Mittel	2499	2431
Diversi		
De Ferrari	1430	1480
Cartiere Binda	36000	36500
» Burgo	16495	16199
» Donzelli	2200	2100
Cementir	3120	3099
Centen. e Zin.	362	365
Cer. Pozzi	100	9950
Cer. Pozzi pr.	248	251
Cer. Ginori	662	665
Ciga	6649	6630
Acque Pot.	749.50	750
Eternit	3915	3905
Italcable	4090	4090
Italcementi	30000	29600
Cond. Acqua	1000	1000
Rinascente	385.25	38475
Rinasc. pr.	265.50	269
Mondadori pr.	4170	4050
Pirelli S.p.A.	3440	3400
Rejna	980	980
Smeriglio	76.50	78
SES	4190	4250
SGES	1623	1683
Terme Acqui	2189	2000

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30 sett.
Rendita	5%	97.—
Ricostruzione	3.50%	85.30
»	5%	91.20
Redim. Trieste	5%	91.70
Riforma Fond.	5%	91.60
Redimibile '54	5%	89.40
Edilizia scol.	5.50%	98.70
Cert.Cr.Tes. 76	5%	96.50
» » » 76	5.50%	100.40
» » » 77	5%	99.30
» » » 77	5.50%	99.45
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.—
B. Tesoro 1970	5%	100.—
» » 1971	5%	99.95
» » 1973	5%	99.40
» » 1974	5%	98.80
» » 1975 I	5%	98.70
» » 1975 II	5%	97.85
» » 1977	5%	98.075
» » 1978		96.60
A.FF.SS. 67/87	6%	94.80
» » » 68/88	6%	94.10
Op.Pub.SS.A	6%	90.60
» » SS.B I	6%	93.—
» » SS.B II	6%	96.—
» » SS.B III	6%	95.—
» » SS.C I	6%	94.—
» » SS.C II	6%	90.90
» » SS.C III	6%	90.30
» » SS.aut.I	6%	93.—
ENEL 1965 I	6%	90.60
» 1965 II	6%	92.—
» 1966 I	6%	90.60
» 1966 II	6%	90.60
» 1967	6%	91.30
» 1968 I	6%	91.20
» 1968 II	6%	91.50
» 1969/89	6%	91.55
ENEL Eur. 1965	6%	91.25
ENI 1965 II	6%	95.75
IMI FinIndMan	6%	92.90
IMI Autos.SS. I	6%	93.—
IRI Sider I 1953	5.50%	95.50
Autostr.CC.63	5.50%	84.60
» » 65	6%	90.70
» » 67	6%	90.60
» » 68	6%	90.70
» » 68 II	6%	90.80
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	—.—
Op. Pubbliche	5%	82.60
» »	5.50%	85.70
» »	6%	91.35
» s s. I	6%	95.—

TITOLI		30 sett.
Op. s s. II	6%	94.80
» s s. III	6%	95.—
FF.SS 1952	5.50%	97.45
» 1953	5.50%	96.—
» 1955	5.50%	94.70
» 1959	5.50%	90.—
» 1960	5%	84.80
» 1961	5%	85.25
» 1965 I	6%	95.—
» 1965 II	6%	95.—
» 1966 I	6%	94.70
» 1966 II	6%	94.60
» 1967	6%	94.30
» 1969	6%	94.75
I.M.I. XVIII	6%	97.05
» XIX	6%	99.—
» XX	6%	93.70
» XXI	5%	93.—
» XXII	5%	88.60
» XXIII	5%	84.80
» XXIV	5.50%	85.50
» XXV	6%	92.90
» XXVI	6%	91.35
» 1964	6%	96.90
» Finan. 68		98.—
Cred. Nav.le 63	6%	92.—
» » 67	6%	91.20
ENI Gela	5.50%	88.50
» 1957	6%	97.40
» 1958	6%	96.90
» 1958/78	6%	93.60
» 1964	6%	96.80
» 1966	6%	91.50
» Sud 1959	6%	95.20
» Sud 1960	5.50%	90.30
» Sud 1961	5.50%	87.90
» Sud-IV	5.50%	86.20
» Sud-V	5.50%	87.40
» Sud-VI	5.50%	88.10
» Sud-VII	5.50%	89.70
» Sud-VIII	5.50%	91.10
» Sud-IX	6%	92.90
IRI 1956/74	6%	99.45
» 1957/75	6%	99.40
» 1958/74	6%	96.90
» '57/77 (XX)	6%	93.50
» 1958/78	6%	99.25
» 1959/79	5.50%	87.80
» 1960/80	5.50%	85.30
» 1961/86	5.50%	83.50
» 1963/83	5.50%	84.50
» 1964/82	6%	92.10
» 1965/83	6%	91.80
» STET	6%	100.25
» Elet opt.	5.50%	95.35
Cart. Timavo	7%	101.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 629,475; dollaro canadese 583,425; corona danese 83,627; corona norvegese 88,055; corona svedese 121,827; fiorino olandese 174,53; franco belga 12,544; franco francese 112,975; franco svizzero 146,19; lira sterlina 1499,825; marco tedesco n.q.; scellino austriaco 24,34; escudo portoghese 22,162; peseta spagnola 9,022.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,90; lira sterlina 1499; franco svizzero 146,15; franco francese 113,20; franco belga 11,65; marco tedesco n.q.; scellino austriaco 24,30; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,97; dollaro canadese 575; fiorino olandese 174; corona danese 83,60; corona svedese 121,30; corona norvegese 87,35; dinaro jugoslavo t.g. 42, t.p. 44; dracma greca 19,60.

Oro e monete: sterlina oro c.v. 7500-7600; sterlina oro c.n. 6850-7150; marengo svizzero 8600-8900; oro 830-845; argento puro al kg. 36250-40250.

TRIESTE

Mercato più calmo dopo la forte ascesa della quota nella seduta precedente. L'inizio è avvenuto ancora su basi sostenute, ma è calato nel durante, chiudendo piuttosto irregolare. Ancora buono e selettivo il volume degli scambi. Leggermente cedente il reddito fisso. Titoli trattati: 14.700 azioni.

Bastogi 2318; Finmare 370; Finsider 670; Sip 2940; Sme 2498; Stet 3420; Ass. Generali 81000; Ass. Italiana 110500; Ras 66700; Gerolimich 7300; Premuda 34000; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1275; Viscosa ord. 3910; Viscosa priv. 2950; Dalmine 996; Italsider 1075; Cantieri 80; Fiat ord. 3525; Fiat priv. 2525; Terni 268; Anic 1270; Liquigas 184; Montedison 1110; Beni Stabili 4670; Immobiliare 653; Pirelli S.p.A. 3450; Rinascente 386; Rinascente priv. 269; Confitex 1170; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

La Borsa valori di New York ha chiuso in perdita per la quinta giornata consecutiva. I titoli in ribasso sono stati circa 250 in più rispetto a quelli in aumento. Secondo gli esperti, persiste l'assenteismo degli investitori per la mancanza di notizie incoraggianti: un solo indizio di un ribasso dei tassi di interesse darebbe un'immediata spinta alla Borsa. Il volume è stato di 9,18 milioni di azioni scambiate contro i 10,16 milioni di ieri.

LONDRA

Dopo un inizio incerto, la Borsa di Londra ha manifestato una decisa tendenza al rialzo, soprattutto fra i capigruppo. Sempre sostenuti i titoli di Stato.

LE VICENDE SINDACALI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE DEL PAESE

Rientra lo sciopero alle Poste Gli edili continuano nell'azione

Nuove astensioni articolate alla Bicocca mentre si prepara una manifestazione provinciale
Il prossimo turno di agitazioni riguarderà gli agenti di assicurazione e i pubblici esercizi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Le segreterie nazionali dei sindacati di categoria della CISL e della CGIL hanno sospeso lo sciopero nazionale di 48 ore dei postelegrafonici addetti agli uffici locali ed agenzie, già proclamato per i giorni 2 e 3 ottobre. La decisione — è detto in un comunicato — è stata presa «in seguito ai provvedimenti adottati ed agli impegni assunti dall'Amministrazione sui problemi relativi alla carenza di personale, alla revisione delle zone di recapito, all'umanizzazione dei turni di lavoro e all'indennità di reggenza».

Intanto alla «Bicocca» di Milano gli operai addetti al dipartimento cavi del primo turno e del turno normale della Pirelli, si sono astenuti stamane dal lavoro dalle 8.30 alle 9.30. Gli operai del secondo turno hanno scioperato dalle 17 alle 18 e quelli del terzo turno dalle 24 all'una. Nei reparti direttamente produttivi del dipartimento gomma e Segnanino, continua la riduzione dei «punti di rendimento». Negli altri reparti sono previsti scioperi di un'ora al termine dei vari turni di lavoro.

Scioperi articolati per tutte le categorie sono stati decisi dalle sezioni sindacali aziendali della CGIL, della CISL e della UIL per i prossimi giorni. In occasione della manifestazione nazionale di protesta di venerdì prossimo, le tre sezioni sindacali hanno proclamato, negli stabilimenti «Bicocca», uno sciopero di due ore, dalle 9 alle 11. Altri scioperi articolati di una-due ore saranno fatti nell'arco della giornata lavorativa.

Uno sciopero generale di tutte le categorie di lavoratori milanesi è stato deciso per mercoledì ottobre dalle 8.30 al turno di mensa. L'agitazione è stata decisa al termine di una assemblea dei comitati direttivi dei tre sindacati che si sono riuniti congiuntamente per la prima volta dopo la scissione sindacale. La riunione si è svolta questo pomeriggio nel «Piccolo Teatro» di Milano. Lo sciopero è stato proclamato per «dare — è detto in un "appello ai lavoratori" approvato al termine dell'assemblea — una soluzione generale e positiva al problema della casa». I tre sindacati rivendicano «il blocco generale di tutti i canoni di affitto, la istituzione dell'equo canone, la revisione dell'attuale legislazione sui contratti di locazione, la realizzazione di una nuova legislazione urbanistica che deve regolare il regime delle aree urbane attraverso il diritto di superficie e l'esproprio generalizzato; programmi di intervento e potenziamento dell'attività pubblica di edilizia popolare, unificazione e democratizzazione degli enti che operano nel settore dell'edilizia economica e popolare».

Sempre a Milano e provincia scioperi articolati di una-due-tre ore sono stati fatti anche oggi in numerose fabbriche metalmeccaniche private e a partecipazione statale di Milano e Provincia. Astensioni temporanee dal lavoro sono state attuate, tra l'altro, negli stabilimenti «Alfa Romeo» di Milano e di Arese, nei gruppi «Breda» e «Falck», all'Autobianchi, «OM», «Tecnomasio», «Filotecnica Salmoiraghi» e «Candy». Gli scioperi hanno anche interessato le piccole aziende di Lambrate, Sempione, Pero, Novate Milanese, Bollate, Cusano Milanino, Bresso e Cormano.

In tutte le fabbriche dove si è scioperato sono state tenute assemblee di operai in vista della manifestazione unitaria provinciale di protesta fissata per la mattina di martedì 7 ottobre.

Tra giorni ci saranno difficoltà nel regolare funzionamento dei locali pubblici. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti dei pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti ecc.) aderenti alla CGIL (Filcams), alla CISL (Fisascat) e alla UIL (Uidatca) hanno infatti confermato oggi lo sciopero di 48 ore per i giorni 3 e 4 ottobre. La determinazione è stata adottata — è detto in un comunicato — dopo un esame della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria. La manifestazione verrà attuata — aggiunge il comunicato — anche nel caso in cui la Federazione italiana pubblici esercizi (FIPE) facesse presente la sua disponibilità generica alla ripresa delle trattative senza abbandonare le pregiudiziali sui più importanti punti della piattaforma rivendicativa.

Tali punti sono: la riduzione dell'orario, gli scatti di anzianità, la parità normativa operai-impiegati, la contrattazione aziendale e i diritti sindacali, l'esclusione del personale percentualista dal salario minimo nazionale e dal godimento della quattordicesima mensilità. A proposito del salario nazionale, il problema fu uno dei principali motivi all'origine della rottura dei negoziati. Le proposte della FIPE (offerta di 20.000 lire contro le 70.000 richieste), furono ritenute insufficienti. Le organizzazioni sindacali hanno annunciato infine che durante lo sciopero saranno tenute assemblee unitarie di lavoratori nelle maggiori città.

Anche quasi tutto il settore delle costruzioni sarà impegnato domani nell'azione sindacale per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro. Per gli edili lo sciopero del primo ottobre, a carattere nazionale, conclude una serie di manifestazioni tenute a livello provinciale; i cementieri sono in sciopero da oggi per 48 ore, mentre gli addetti all'industria dei laterizi attuano 72 ore di astensione dal lavoro dei giorni 1, 3 e 4 ottobre. Per tutte le categorie è in atto anche la sospensione delle prestazioni straordinarie e festive.

A Roma circa un migliaio di edili, molti dei quali provenienti da diversi centri della Provincia, hanno assistito in piazza della Repubblica ad un comizio tenuto da rappresentanti sindacali. In precedenza i manifestanti si erano riuniti in piazza San Giovanni, percorrendo in corteo via Merulana, piazza Santa Maria Maggiore e piazza dei Cinquecento. Il traffico è rimasto intralciato per circa due ore. La manifestazione si è conclusa senza alcun incidente verso le 16.

Si asterranno dal lavoro anche gli agenti di assicurazione: il comitato consultivo della loro Associazione nazionale ha proclamato uno sciopero della categoria, della durata di 72 ore, da attuarsi nei giorni 16, 23 e 24 ottobre. L'agitazione, se le richieste degli agenti di assicurazione non saranno accolte, potrebbe essere ripresa, a tempo indeterminato, a partire dal 10 novembre. La decisione è stata determinata — informa un comunicato — dall'andamento delle «trattative tra le parti ed in sede ministeriale, durate oltre due anni, per la revisione dello accordo economico».

Nell'ordine del giorno con il quale si sono stabilite le tre giornate di sciopero si afferma che la situazione «venutasi a creare si deve attribuire all'atteggiamento d'incomprensione e di aprioristica opposizione costantemente tenuto dall'Associazione nazionale imprese assicuratrici anche su problemi che, come quelli della previdenza e pensioni nonché dell'Albo degli agenti, non rappresentano solo una legittima aspirazione della categoria, ma un'esigenza sociale di un lavoro assicurativo, maggiormente qualificato sul piano professionale». Infine lo ordine del giorno sostiene che il protrarsi delle trattative per la revisione dell'accordo economico «unito alla politica delle imprese, determina un decadimento qualitativo della figura dell'agente di assicurazione, in contrasto con la funzione fiduciaria e sociale che è chiamato a svolgere in un moderno mercato assicurativo».

B. B.

RICOMINCIA LA SCUOLA

MESSAGGIO DI SARAGAT a professori e allievi

Roma, 30

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, in occasione della riapertura delle scuole, che avverrà domani, ha inviato agli studenti ed ai docenti italiani il seguente messaggio:

«Cari studenti, oggi si riaprono le scuole e voi vi accingete alla vostra consueta fatica. A voi, ai vostri insegnanti di ogni ordine e grado e a tutti coloro che operano nel mondo della scuola, mi è caro giunga anche quest'anno il mio cordiale saluto e il mio augurio di buon lavoro. Perché è certamente un lavoro quello che voi state per intraprendere. E ogni lavoro è cosa ardua e, se vuole essere fruttuoso, esige impegno, serietà e sacrificio; ma deve anche essere affrontato, massima alla vostra età, con animo sereno e fiducioso.

«E' attraverso questo lavoro che voi potrete dare, oggi e domani, il vostro contributo al progresso del nostro Paese, e al sempre più intenso affermarsi in esso dei principi di libertà, di democrazia, di giustizia e di civiltà, ai quali si ispira la nostra Costituzione. A questo è volto l'impegno dei pubblici poteri nell'affrontare e risolvere i molteplici e complessi problemi della Scuola; a raggiungere, cioè, quanto più sollecitamente possibile, la meta fissata dalla Costituzione: una Scuola aperta a tutti ed effettiva possibilità, per i capaci e meritevoli, di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione. In questo spirito vi rinnovo il mio saluto, estendendolo con pari cordialità alle vostre famiglie».

DALLA PRIMA PAGINA

Il marco in ascesa

mente la lira potrà beneficiare dallo scoraggiamento al deflusso dei capitali determinato dalla prospettiva di rivalutazione ufficiale del marco. Ma c'è da chiedersi: potrà la nostra moneta sostenere l'urto quasi inevitabile che sarà provocato dagli sviluppi della situazione del marco? Allo stato attuale dei fatti, pur senza lasciarsi prendere la mano dal pessimismo, è difficile dare una risposta. La lira è una delle poche monete che presentano una notevole solidità in campo internazionale, ma occorrerà certamente compiere ogni sforzo per non seguire l'esempio tedesco.

Mantenere fisso il corso della lira entro i limiti di fluttuazione consentiti dagli accordi di Bretton Woods potrebbe significare per l'istituto di emissione una notevole perdita di valuta in caso di pressioni a rivalutare la lira o, viceversa, un inutile accantonamento di valute estere in caso di temporanei indebolimenti della lira in seguito al gioco della domanda e dell'offerta internazionale.

In pratica l'Italia, come del resto ogni singolo Paese considerato a se stante, non è in grado di resistere da solo sulle odierne posizioni dei cambi rigidi. E' invece l'insieme di Paesi industrializzati che può contrastare validamente l'urto delle forze di natura economica e finanziaria messe in movimento dalla speculazione internazionale.

A questo punto appare utile estendere il giro d'orizzonte oltre i limiti dell'ambito nazionale per chiedersi quanti e quali saranno i paesi che potranno essere costretti prima o poi a seguire l'esempio della Germania federale. Nonostante le molte dichiarazioni pervenute dai vari paesi (stamane a Londra e Parigi si manifestava un cauto ottimismo) e il carattere temporaneo del provvedimento tedesco, sono molti gli operatori economici e gli esperti che si chiedono se le dichiarazioni hanno un qualche legame con la realtà. Sarà infatti sufficiente un qualsiasi attacco della speculazione o un momentaneo indebolimento di una moneta per creare le condizioni di una libera fluttuazione dei corsi di molte monete.

In questo caso le conseguenze per il MEC sarebbero deleterie poiché gli operatori economici non avrebbero un punto di riferimento, come il cambio fisso, per effettuare le loro transazioni. C'è poi, in un ambito più vasto, il pericolo che l'esempio del marco possa essere seguito dal dollaro.

In definitiva l'orizzonte monetario e quindi quello del commercio estero sono interessati da vicino alle ultime vicende della moneta tedesca.

R. P.

Rumor al Paese

ste dei lavoratori di partecipare ai benefici dello sviluppo. Il Governo non può non essere sensibile alle ragioni di chi chiede che i vantaggi dello sviluppo non passino davanti a casa sua senza entrarvi. L'essenziale è che le vertenze salariali, le lotte sindacali, si svolgano nel rispetto delle regole di convivenza; che si rifiuti e si respinga la violenza; che si esalti da parte di tutti, contro il ricorso a decisioni e metodi di contrapposizione, la trattativa paziente e ragionevole; e infine che da parte di tutti si abbia consapevolezza della esigenza primaria di garantire il valore reale dei salari, senza di cui ogni miglioramento è illusorio.

«C'è poi ancora — ha detto l'on. Rumor — una preoccupazione diffusa, che è inutile nascondersi. Esistono nel Paese sintomi di inquietudine, di stanchezza, di sofferenza. Nascono talvolta da problemi non ancora risolti ma anche da un più vasto moto di contestazioni diffuso in tutti i Paesi del mondo. Occorre avere coscienza di ciò che il Paese vuole, garantire uno sbocco vero alle esigenze dei nostri concittadini nella ferma difesa delle condizioni di libertà. Per fare questo dobbiamo difenderci e difendere il Paese da una grande tentazione che talora diventa il nemico del quale non ci accorgiamo. Il grande nemico, da cui dobbiamo difenderci e difendere il Paese è la noia, la noia della libertà. Credere che senza la libertà tutti diventi più facile, è possibile. Che ciò non è vero, lo dimostra anche in questi giorni il dramma dei Paesi dove non esiste una libera convivenza democratica. Su questo problema della libertà — ha concluso il Presidente del Consiglio — siamo impegnati tutti, Governo e cittadini. Da parte nostra faremo il nostro dovere».

OCCUPATO A TARANTO il palazzo del Comune

Taranto, 30

Gruppi di dipendenti del Comune hanno occupato il palazzo municipale. La dimostrazione — svoltasi senza incidenti — rientra nello sciopero a tempo indeterminato promosso dalle organizzazioni sindacali di categoria per rivendicazioni economiche a livello nazionale, riguardanti il personale degli enti locali.

LA RELAZIONE PREPARATORIA DI DE MARTINO AL COMITATO CENTRALE DEL PSI

Piccoli e La Malfa bersagli di un polemico discorso socialista

Tentativi nel partito per costituire una maggioranza per l'elezione del segretario del gruppo
Nella Democrazia cristiana in atto una serie di contatti per chiarificare la posizione delle correnti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Il punto sulla situazione è stato fatto oggi dai maggiori esponenti della D.C. sia in relazione al Governo, sia in relazione al dibattito interno in atto ormai nel partito di maggioranza relativa. C'è stato un incontro tra il Presidente del Consiglio Rumor e il segretario della D.C., Piccoli. Questo ultimo ha avuto inoltre un colloquio con l'on. Forlani il quale in precedenza si era incontrato anche con il Presidente Fanfani e con il Presidente Rumor.

Certamente in tutti questi colloqui si è parlato dei recenti deliberati del consiglio nazionale democristiano in ordine all'azione per attuare i fini programmatici e politici del Governo, ossia il ristabilimento delle condizioni per una politica democratica di collaborazione organica, e, inoltre, per il processo di chiarificazione avviato da Piccoli e integrato dalla presa di posizione di Forlani, che dovrà sfociare nella nuova sessione del Consiglio nazionale democristiano.

Dagli incontri odierni si è avuta la conferma della convergenza delle posizioni di Forlani con quelle di Piccoli perché nella D.C. si avvii un discorso, nuovo, che vada oltre le correnti, che costituisca la base per formare una maggioranza inserita operativamente in una carica rinnovatrice; per Piccoli il discorso di Forlani è stato un positivo sviluppo del necessario chiarimento sul quale il segretario della D.C. aveva impostato il suo intervento nel recente Consiglio nazionale.

Ovviamente si tratta ora di portare ancor più avanti questo discorso, in termini concreti. L'on. Speranza, considerato vicino al Ministro Colombo ha espresso un commento favorevole alla impostazione suggerita da Forlani. Dal canto suo l'on. Salvi esponente dei morotei, ha chiesto ragguagli sulla posizione assunta dai basisti, in un colloquio con Galloni e Demita. Questi ultimi, pur condividendo l'impostazione di Forlani, hanno tenuto a far sapere che è intenzione del loro gruppo permanere nel fronte delle sinistre sorte al congresso del partito.

La direzione del PSI si è riunita in serata per ascoltare la relazione introduttiva di De Martino al dibattito preparatorio del prossimo comitato centrale. Il suo è stato un discorso polemico con il PSU, con La Malfa e anche con Piccoli. A suo dire il PSU «data la posizione che ha scelto non può che svolgere una azione di tipo moderato sostanzialmente a destra. Esso si è assunto la responsabilità di impedire la ricostituzione di un governo di centro-sinistra con le pregiudiziali ed ha inasprito la polemica con il PSI». Quanto a Piccoli e a La Malfa, per De Martino essi, pronunciandosi in «modo preciso contro l'ipotesi di un governo a due, non hanno considerato le difficoltà che si oppongono alla ricostituzione di un governo quadripartito che non sono certamente minori».

Infine per De Martino, il quale nella questione dei rapporti con il PCI ha ribadito le note impostazioni (rifiuto di accettare i modelli dei regimi comunisti ma consapevolezza di mutamenti nell'atteggiamento dei comunisti italiani, pur se le loro contraddizioni rendono impossibile formare un governo con il PCI), per De Martino, dicevamo, occorre essere attenti a quanto avviene nel movimento popolare cattolico. Inoltre l'Alleanza Atlantica va accettata come via per la distensione. Bisogna avere, ha aggiunto, una visione moderata, bensì avanzata per affrontare i problemi della società italiana.

Il suo discorso, pieno di punte polemiche, tuttavia è sembrato ad alcuni più «morbido» di quanto si prevedesse e tale da non chiudere del tutto una eventuale ipotesi, non immediata certamente, di governo a quattro. Staremo a vedere. Nel PSI i nenniani si sono disposti a dare nuovamente battaglia per la elezione del Presidente del gruppo socialista alla Camera, in appoggio al loro candidato Amadei. Speravano in verità di allearsi con Mariotti che è dissenziente dai suoi amici di maggioranza i quali puntano su Giolitti, ma Mariotti non ha voluto fare alleanze.

Della tensione in atto nel PSI si è avuta conferma nel dibattito tenutosi in direzione subito dopo il discorso di De Martino. I nenniani hanno mostrato di non credere alla possibilità di un governo a due. Craxi per i nenniani ha fatto ampie riserve sul discorso De Martino. Viglianesi si è detto d'accordo invece. Zagari ha preannunciato più recise riserve dei nenniani nel prossimo comitato centrale. Lombardi ha chiesto una revisione generale della politica economica italiana e ha proposto di dare a La Malfa solo una risposta di «cortesia». L'atteggiamento dei nenniani ha impressionato la maggioranza che sta esaminando se è possibile avanzare una candidatura soddisfacente per tutti alla presidenza del gruppo socialista della Camera sacrificando Giolitti.

C. M.

LA NECROSCOPIA SULLA VITTIMA DELLA CASCINA

Poche ore e Maria Teresa si sarebbe potuta salvare

I periti ritengono sia morta per asfissia al massimo un giorno prima d'essere ritrovata dai carabinieri

Asti, 30

Nella tarda serata di oggi il prof. Baima, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Torino, ha consegnato al giudice istruttore del Tribunale di Asti dott. Bozzola la perizia necroscopica compiuta su Maria Teresa Novara, la studentessa di Villafranca d'Asti scomparsa il 15 dicembre scorso dall'abitazione degli zii e trovata morta il 14 agosto in un sotterraneo della cascina «Barbisa» di Canale d'Alba, di proprietà del pregiudicato Bartolomeo Calleri.

In circa 200 pagine, il perito ha spiegato le cause che hanno provocato la morte della giovanetta e che sono state riassunte in una breve dichiarazione rilasciata dal dott. Bozzola. «Il decesso di Maria Teresa Novara — ha detto il giudice istruttore — è dovuto a morte asfittica da spazio confinato e si fa risalire da 12 a 24 ore prima del ritrovamento da parte dei carabinieri. La ragazza, secondo gli accertamenti del perito, sarebbe potuta al massimo sopravvivere nel bunker una settimana».

E' stato inoltre constatato che durante gli otto mesi di prigionia Maria Teresa Novara ha ripetutamente subito violenza carnale.

VORAGINE IN CAMPANIA

Napoli, 30

Una voragine di vaste dimensioni si è aperta in via Don Minzoni a Frattamaggiore davanti a un edificio disabitato perché da tempo pericolante. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Napoli.

DOPO AVER FORATO DUE PARETI DELL'ISTITUTO DI PENA

Evadono in sei a Lecce: tre sono stati catturati

Allarme tempestivo di un piantone - Un omicida fra quelli ripresi

Lecce, 30

«La televisione non ci interessa più, ce ne andiamo». Così hanno fatto intendere l'altra sera sei detenuti nelle carceri di Lecce dopo essersi raccolti assieme a vari altri, davanti al teleschermo della sala di ricreazione. E se ne sono andati sul serio, dopo aver forato due pareti (un foro è stato necessario per raggiungere un magazzino di abiti civili e un altro per raggiungere un locale attiguo, dalla cui finestra sono balzati in strada). La fuga rocambolesca dei sei si è però già conclusa per tre di essi, che sono stati raggiunti, uno alla stazione di Lecce, un altro a quella di Bari mentre stava per raggiungere il convoglio diretto a Caserta, e un terzo in un cascinale disabitato a cinque chilometri da Maglie.

E' stato un piantone dell'Istituto di pena a riconoscere, per un fortuito caso, i fuggitivi e ha tentato invano di fermarli. E' così scattato subito il dispositivo di allarme e di ricerca. Poco dopo uno dei detenuti, Giorgio Cornales di 46 anni, di La Spezia, è stato rintracciato e catturato nella piazza antistante la stazione. L'uomo deve scontare una pena di vent'anni di reclusione per una rapina.

Le ricerche, estese subito in tutte le Puglie e nelle regioni limitrofe, hanno dato presto altri risultati positivi. Poco prima di mezzogiorno a Bari, in piazza Roma, davanti alla stazione ferroviaria, un secondo evaso, Antonio Di Palo di 28 anni, di Afragola (Napoli), già condannato a restare in carcere fino al 1975, è stato riconosciuto da sottufficiali del Nucleo informativo dei carabinieri di Lecce che controllavano lo scalo e le zone vicine.

La terza cattura è avvenuta nel pomeriggio durante un rastrellamento nella zona di Maglie, dove esistono vari cascinali isolati. In uno di questi è stato rintracciato Alfredo Giacobbe di 25 anni, di Gioia Tauro (Reggio Calabria), condannato alla reclusione fino al 1985 per omicidio. Polizia e carabinieri hanno circondato il cascinale intimandogli di uscire. Anche in questo caso la cattura non ha avuto momenti drammatici. Il Giacobbe è stato trovato in possesso di un coltello. Aveva raggiunto una zona nei pressi servendosi dell'autostop. Le ricerche del Giacobbe si erano estese anche in Calabria, dove si temeva egli volesse compiere una vendetta.

Proseguono intanto le ricerche degli altri tre evasi: Gerolamo Ielo di 46 anni, di Reggio Calabria, che avrebbe dovuto restare in prigione fino al 1977, Antonio del Giudice di 28 anni, di Apricona (Foggia), che doveva scontare una pena fino al 1974 per furti e altri reati contro il patrimonio e Massimo Panico di 36 anni, di Arzano (Napoli), che sarebbe dovuto uscire nel 1983, dopo una pena per diversi reati contro il patrimonio.

LA STAMPA CROATA SULLA PROSSIMA VISITA DI SARAGAT

«Esemplari i rapporti tra Italia e Jugoslavia»

Una lusinghiera biografia del Presidente su un importante settimanale: egli rappresenta la più solida garanzia della democrazia italiana

Belgrado, 30

«Giuseppe Saragat, antifascista senza compromessi, rappresenta oggi la più solida garanzia della democrazia italiana» — scrive il popolare e diffuso settimanale «Vjesnik u srijedu» di Zagabria —, che dedica alla prossima visita del Presidente italiano una intera pagina. Accanto alla biografia scritta con molta simpatia nei confronti della personalità umana e politica del Presidente, «Vjesnik u srijedu» dedica alla visita anche un commento politico.

«La visita del Presidente Saragat rappresenta — scrive la rivista — un avvenimento assai importante per i popoli jugoslavi ed avrà senza dubbio notevoli riflessi nel mondo». Questa visita conferma che le relazioni tra i nostri due Paesi europei, retti a diversi sistemi sociali, sono eccezionalmente buone e cordiali. I due Paesi vicini — aggiunge ancora il giornale — ribadiscono con la prassi delle loro esperienze, la validità dei principi della coesistenza.

Mai, nella storia dei nostri due popoli, sono esistiti come oggi contatti umani, reciproca amicizia e comprensione. L'Italia e la Jugoslavia offrono al mondo intero l'esempio di quella collaborazione che è la condizione e la garanzia della pace stabile fra i popoli. In tal modo, i due Stati sono diventati i fattori della sicurezza in questa parte del mondo e con ciò anche un fattore di grande importanza per la pace in generale.

«Non abbiamo il timore di esagerare, affermando che il Presidente Saragat avrà conferma nel nostro Paese del ruolo storico dei nostri due Paesi sull'Adriatico, questo mare comune che si proietta sul Mediterraneo da una parte e verso l'Europa dall'altra». Dopo aver sottolineato che «l'Italia è oggi il nostro più sicuro collegamento con l'Europa occidentale», il settimanale aggiunge che il recente intervento del Ministro Moro nella sede del MEC, in favore della Jugoslavia, rappresenta un'ottima premessa ai prossimi colloqui di Belgrado. L'opinione pubblica jugoslava, termina la rivista, seguirà con la massima attenzione tutti i particolari e le dichiarazioni del nostro alto ospite.

A sua volta la «Tanjug» dice che la visita non è solo una dimostrazione dei buoni rapporti italo-jugoslavi ma anche un segno dello sviluppo della situazione politica nell'Europa meridionale. «Secondo la convinzione generale di Belgrado e di Roma — dice l'agenzia — l'incontro di Tito e Saragat costituirà una manifestazione significativa non soltanto delle relazioni italo-jugoslave ma anche dello sviluppo della situazione politica nell'Europa meridionale, nell'area mediterranea. Benché differisca dal nostro Paese per la sua struttura sociale e politica e benché appartenga alla NATO, l'Italia attua con la Jugoslavia una collaborazione molto ampia che oggi è uno degli esempi notevoli della politica della coesistenza attiva. Entrambi i Paesi sono volti verso l'Europa ma anche al mondo che si stende a Sud delle loro coste assolate, all'Asia e all'Africa. La stabilizzazione in questa parte di mondo è del massimo interesse per i due vicini».

La «Tanjug» sottolinea che i due Paesi hanno raggiunto «un alto livello di stima reciproca». Negli ultimi dieci anni — dice — i due vicini adriatici hanno concluso più di 200 accordi diversi. Il volume totale degli scambi è di 445 milioni di dollari nei due sensi. Per l'interscambio non è equilibrato, a svantaggio della Jugoslavia, e si richiedono sforzi reciproci per alleggerire le differenze fra esportazioni ed importazioni. Le esportazioni jugoslave in Italia dovrebbero aumentare benché ci siano delle difficoltà derivanti dagli impegni dell'Italia come membro del Mercato comune. Tutti questi — conclude l'agenzia — sono dettagli di una possente collaborazione fra due Paesi che acquisterà ancora maggior slancio con la visita del Presidente Saragat».

DRAMMA IN UN TRIBUNALE DELLA CAMPANIA

TENTA DI AGGREDIRE L'UCCISORE DELLA FIGLIA

E' stato sopraffatto dall'ira ascoltando il difensore

Caserta, 30

Una drammatica udienza si è svolta oggi alla Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere, dove si sta celebrando il processo contro un giovane agricoltore, Luigi Stravino, di 25 anni, di Messercola (Caserta), il quale è accusato di avere ucciso con quattro colpi di pistola Maria Balletta, di 21 anni, la quale più volte aveva respinto le proposte di fidanzamento fattele dallo Stravino. Il delitto avvenne nella piazza di Messercola il 20 settembre del 1965: lo Stravino attese la giovane e le rinnovò la proposta; al rifiuto della ragazza la uccise.

Durante l'udienza di stamani, dopo la requisitoria del Pubblico Ministero, dott. Raimondi — il quale aveva chiesto per l'imputato una condanna a 24 anni di reclusione per omicidio volontario premeditato — quando il difensore del giovane agricoltore, avv. Luigi Madonna, si è alzato per pronunciare l'arringa, il padre dell'uccisa, Giovanni Balletta, è scattato dal suo scanno e ha tentato di aggredire l'imputato e il difensore. Sono intervenuti i carabinieri di servizio, i quali sono riusciti a sottrarre alle furie del Balletta e di alcuni suoi familiari lo Stravino e l'avvocato Madonna. Accompagnato fuori dell'aula, il Balletta è svenuto, colto da una crisi cardiaca. E' stato quindi trasportato all'ospedale civile, dove è stato ricoverato.

BIMBO ANNEGA in un ruscello

Nuoro, 30

Un bambino di nove anni, Walter Porcu, è annegato questa mattina nelle acque del ruscello «Binzas» un affluente del Tirso, a due chilometri da Ottana (Nuoro). Il bambino giocava con due suoi piccoli amici nei pressi del ruscello quando, per cause in via di accertamento, è caduto in acqua.

Il senso della scuola

LA RECENTE esperienza degli esami di maturità ci permette di cogliere alcuni aspetti antichi e nuovi della nostra scuola, la quale sembra cercare una via d'uscita dagli schemi vecchi che ancora la tengono come inceppata, isolata, e così spesso lontana dal ritmo della vita attuale.

La volontà politica che ha spinto a modificare le strutture dell'esame di maturità ha voluto rompere col passato, ha cercato di allinearsi con le richieste pressanti che venivano specialmente dalla protesta dei giovani: ma — come avviene sempre nella fretta e sotto l'urgenza che preme — quasi tutto è stato improvvisato, poco riflettuto, e portato avanti allo sbaraglio.

Sempre accade così, in un Paese come il nostro, dove davanti alle difficoltà non si affrontano situazioni nette e precise, ma si rimandano le soluzioni dei problemi: il metodo del rinvio non fa altro che aggrovigliare le cose, e renderle sempre più difficili, sempre più intricate.

Si chiese fondamentalmente di impostare l'esame nella forma snella e viva del colloquio, di superare il nozionismo e di mirare invece a cogliere i valori della personalità di ogni candidato. Tutte cose giuste e chiare, che sono alla base di ogni fatto educativo, e che anzi dovrebbero costituire l'essenza della vera scuola. Ma altro è ciò che si vuole, ed altro, purtroppo, quello che si realizza nella pratica quotidiana.

Esaminiamo le due componenti centrali del nuovo esame, cioè in definitiva quello che dovrebbe essere lo spirito della nuova scuola: l'esame-colloquio, ed il nozionismo.

E' possibile impostare un dialogo costruttivo con il candidato soltanto se la scuola lo abitua ogni giorno a queste forme di agilità mentale, di apertura verso i problemi, di discussione chiara e approfondita di tutto ciò che è oggetto di studio. Il monologo del docente dalla cattedra, la lezione-conferenza, il lungo parlare senza dare spazio a repliche ed osservazioni da parte di chi ascolta, sono metodi che non possono indurre all'abitudine del dialogo, alla ricerca comune della verità, al colloquio fra le due componenti della scuola, cioè alla vita stessa della lezione.

Anche nei nostri rapporti umani, in quelli più comuni ma più veri, noi costruiamo ogni momento ascoltando e intervenendo, per approvare o per negare, e la mente è sollecitata di continuo ad una scelta, ad una chiarificazione, ad imparare le idee degli altri, a tollerare anche l'errore, se non altro per correggerlo. Solo così l'intelligenza si allena a filtrare ciò che vale, a lasciar perdere ciò che è banale, ciò che è falso, ciò che è ingannevole. Questo è il processo della cultura, della nostra formazione personale, dei nostri gusti, delle nostre attitudini.

E se questo processo avviene in ogni momento della nostra vita, come non potrebbe essere al centro della lezione scolastica? La lezione vale solo se è dialogo, solo se alla luce del sapere partecipano tutti insieme, coloro che insegnano e coloro che imparano. La scuola è viva soltanto se questo metodo diventa un abito permanente, in un colloquio che deve essere ininterrotto. Cogliamo in ogni istante negli occhi dei giovani i momenti di interesse e di partecipazione, e quelli di stanchezza e di noia: questi sintomi sono di guida continua per lo educatore, sono la misura più valida per controllare qual è il valore delle cose insegnate, ed il metodo di impartirle.

Una scuola così, naturalmente, è difficile, ma questo è il solo prezzo della partecipazione dei giovani: essi si animano soltanto nel dialogo, ed esprimono solo allora tutta la tensione spirituale su cui si intesse ogni insegnamento non effimero.

Lezione-colloquio, dunque, ma non su questioni banali, vacue, trite, come spesso, purtroppo, avviene in tante aule scolastiche, dove l'insegnamento scade a chiacchiera inutile. Dialogo, invece, sulla materia del programma d'insegnamento, che dev'essere alla base di ogni lezione, e da cui deve partire ogni discussione valida. Non si può parlare di tutto, o di ciò che capita ad ogni occasione; facendo così, del resto, si condurrebbero i giovani all'ozio mentale, e non si farebbe, in altre parole, il lavoro richiesto a chi deve insegnare.

E qui, mi pare, va introdotto il senso del nozionismo che si vuole e si deve superare, e va illustrato il significato dell'antinozionismo.

Prima di tutto, antinozionismo vuol dire incultura: perché la cultura è costruita sulle nozioni. Senza avere conoscenze precise, chiare e nette, non è possibile fare nulla, in nessun campo, né in quello speculativo né in quello pratico. La mancanza di nozioni porta soltanto alla superficialità, alla vacuità: bisogna sottolineare questo concetto, perché è sembrato a taluni che la battaglia al nozionismo coincidesse con il non chiedere mai niente di preciso, di ben determinato, di tecnicamente esatto e definito. Ed è questa una strada pericolosissima, specie nel nostro Paese, dove tanto spesso le chiacchiere sostituiscono i fatti, la superficialità e il pressappochismo dilagano in tanti ambienti sociali, con un esempio che viene frequentemente dalle classi dirigenti.

Il nozionismo è ben altro, è accumulo di nozioni morte, mnemoniche, che non formano cultura né vita, che non danno convinzioni profonde, che, in sintesi, non insegnano nulla: il nozionismo delle parole incrociate, per intendersi, o quello di «lascia o raddoppia». Questo tipo di nozionismo deve combattere la scuola, a tutti i livelli, ma non quello che dà a tutti noi il pane della scienza. Senza lo studio non si forma nulla, senza le nozioni, che sono il fondamento del sapere, non si costruisce niente di duraturo, ma si parla a vuoto, si parla di ciò che non si sa. E niente è così amaro come sentir parlare senza sostanza, senza serietà e ordine mentale.

La scuola seria deve ogni giorno impartire gli elementi del sapere, ma non fermarsi esclusivamente su questi: da qui iniziare la costruzione della personalità dei giovan., e captare sempre le loro voci, le loro esigenze, le loro richieste, frenando quelle inconsulte e fragili, ma cogliendo quelle fresche e nuove e stimolanti, che provengono dalla loro vita, dalle loro emozioni. Illustrare le cose del passato, ma avendo sempre in mente il presente, che vive appunto su quanto è già stato fatto, nel bene e nel male, in uno sforzo continuo di modificare le strutture che non reggono più.

Questo, ci pare, il senso della scuola viva, che fallisce ogni qualvolta non sa cogliere il ritmo del mondo che si modifica, e di cui i giovani sono lo specchio più limpido.

Guido Miglia

Costituito per Spoleto l'Ente cinema

Roma, 30

Nella sede romana del Festival dei due Mondi si è costituito oggi l'«Ente Spoleto Cinema». Hanno firmato l'atto notarile Luchino Visconti, Gian Carlo Menotti, Gian Luigi Rondi, il maestro Massimo Bogianckino, Loreto Lucchetti, presidente dell'Azienda turismo di Spoleto, ed Ercole Rossi, sindaco di Spoleto. Subito dopo la costituzione ufficiale dell'Ente si è proceduto all'elezione delle cariche: Luchino Visconti è stato eletto presidente, Gian Luigi Rondi direttore artistico. Pier Paolo Pineschi è stato inoltre nominato segretario generale, mentre a Mario Natale è stata affidata la direzione delle pubbliche relazioni.

Scopo del nuovo Ente è quello di promuovere, a livello internazionale, la conoscenza e la diffusione dell'arte e della cultura cinematografica, organizzando manifestazioni specializzate non competitive, come giornate monografiche straniere a Spoleto e italiane all'estero, esposizioni cinematografiche internazionali ispirate a temi di particolare attualità (nell'ambito, ma anche al di fuori del Festival dei due Mondi), e così via.

CENTO E UNO PENSIERI PER IMPEDIRE IL PROFETIZZATO TRAMONTO DELL'OCCIDENTE

Salverà la vecchia Europa la buona ricetta di zio Otto?

Secondo il parere del primogenito dell'ultimo imperatore d'Austria, solo una rapida integrazione economica, politica e tecnico-scientifica potrà impedire la balcanizzazione del nostro continente

Otto d'Absburgo, primogenito dell'ultimo imperatore d'Austria e, come tale, legittimo pretendente al trono di quella che fu una delle più potenti monarchie d'Europa, ha da decenni un'unica ambizione, visibile e vistosa: quella di riuscire a richiamare l'attenzione dei responsabili sulla sempre più seria situazione in cui il vecchio continente è venuto a trovarsi. Le sue idee sono lucide e precise, esposte con una chiarezza che le rende accessibili anche alla scarsa sensibilità di lettori e di ascoltatori sprovveduti. I suoi scritti e le sue conferenze rivelano una vasta e profonda cultura storica, sociale, economica e politica; non di rado rivelano, inoltre, una spiccata capacità circa gli ulteriori sviluppi del «tramonto dell'Occidente», bene inteso non secondo il categorico pessimismo di Oswald Spengler. Tali previsioni suole farle in momenti particolarmente delicati, e, di solito, le affida a intervistatori che egli presume sappiano farsene fedele eco ed eventualmente interpretarle nel senso desiderato.

Devota benevolenza

L'ultima delle interviste è di pochi giorni fa, ed è stata rilasciata a notevole distanza da quella accordata al sottoscritto al tempo in cui i dirigenti democristiani di Vienna esaminavano con devota benevolenza la sua richiesta formale di stabilirsi nella terra degli avi come semplice cittadino con tutti i relativi doveri e diritti (naturalmente, compreso il diritto di essere eletto Presidente della Repubblica).

Questa volta, il compito è toccato a una delle più note giornaliste austriache, Inge Santner, da anni corrispondente della «Weltwoche» di Zurigo dalla metropoli danubiana. La Santner è entrata subito «in medias res» con una osservazione quasi a bruciapelo: «Alcune settimane fa, nel corso del simposio europeistico di Baden, presso Vienna, ella, dottor Absburgo-Lorena, ha formulato una nera prognosi per il vecchio continente: ha detto, in sostanza, che esso è sul punto di giocarsi l'intero avvenire». Ed ecco la pronta risposta: «Esatto, e lo ripeto. L'avvenire lo sta forgiando la rivoluzione tecnica promossa dal progresso e dal successo delle ricerche scientifiche. In quasi tutti i campi vediamo in testa, nel mondo democratico, gli Stati Uniti, e lo saranno, sempre più saldamente, nei prossimi anni. Già, si stabiliscono le tappe che dovranno essere e saranno raggiunte. Al più tardi verso il 1990, l'America sarà in grado di sfruttare su vasta scala, nell'Atlantico nel Pacifico nell'Artide, gli sterminati giacimenti minerari del fondo marino. Uno sfruttamento già su basi rilevanti è previsto per il prossimo anno, mentre la vecchia Europa, la più evoluta, si è limitata a iniziare lo sfruttamento di una sola risorsa: il petrolio. Tutto ciò significa che la Repubblica Stellata finirà per esercitare un incontrastato monopolio in un settore di così vitale importanza; l'unico concorrente sarà l'altra superpotenza, l'Unione Sovietica. Ma ci sono altri dati che non possono non preoccuparci, per esempio quelli che si riferiscono allo scambio dei brevetti fra gli Stati Uniti e l'Europa; nel 1938, la proporzione era di 3 a 1 per il vecchio continente; la proporzione, nel 1964, era rovesciata: 1 a 3; negli ultimi cinque anni, essa ha subito un ulteriore spostamento a favore degli americani. Le conseguenze si possono facilmente immaginare».

Massima risorsa

A questo punto la giornalista viennese ha fatto notare che sul mercato mondiale i Paesi europei conservano, in complesso, le loro posizioni e qua e là sono riusciti a migliorarle. Ecco in breve la replica dell'intervistato. «Effettivamente, la situazione è ancora incoraggiante, ma il nostro vantaggio è dovuto essenzialmente al livello abbastanza basso dei costi di produzione; basso, s'intende, rispetto a quello dei costi di produzione in America. Ma si moltiplicano i segni di un progressivo inarginabile rialzo dei salari, il che ci darà ben presto il colpo di grazia sul mercato mondiale. Non è lontano il tempo in cui ai Paesi più fortunati resterà, come massima risorsa, l'industria turistica accanto all'agricoltura, industria che sarà alimentata principalmente dalla affluenza di forestieri americani. Le cause? Molte, ma la principale è, probabilmente, la seguente: dal punto di vista della tecnica, ci troviamo già nel Duemila, mentre da quello politico siamo ancora ancorati al secolo scorso, il secolo del nazionalismo economico. La situazione è grave, ma non disperata; bisogna agire subito, con estrema risolutezza. Proprio ora ci si presenta un'occasione propizia, forse l'ultima; bisogna a tutti i costi non lasciarsela scappare».

Alla obiezione della Santner che, effettivamente, l'Europa democratica non si decide a cessare di essere quella delle patrie e che, per rendersene conto, basta seguire le fatiche di Sisifo nella Comunità economica di Bruxelles, Otto di Absburgo ha risposto spiegando in che cosa consista l'occasione propizia. Alcuni fatti giustificano il cauto ottimismo con cui tale la si può considerare. Ecco i principali: alla Casa Bianca si trova oggi uno schietto e strenuo propugnatore dell'unità europea, Nixon, il quale si sforza in tutti i modi di trovare nel vecchio continente democratico uomini disposti e decisi ad attuarla, nella lungimirante convinzione che gli interessi di ciascun Paese si tutelano meglio armonizzandoli con quelli della collettività; all'Eliseo governa oggi Pompidou, il cui europeismo deve tener conto, attualmente, di certi principi del gollismo, sia pure solo per intuibili ragioni tattiche; può essere data per scontata la scomparsa di Wilson dalla scena politica, il che faciliterà notevolmente lo accoglimento dell'Inghilterra nella grande famiglia del continente; per quanto riguarda la Repubblica Federale, è lecito attendersi una progressiva e, forse, decisiva, affermazione di Strauss che può, anzi deve essere considerato un assertore dell'unità europea.

Dopo questi azzardati pronostici, Otto d'Absburgo ha detto che approfittare dell'occasione favorevole, forse l'ultima, significa gettare al più presto le basi di una integrazione non solo economica e politica, ma anche tecnica e scientifica. Non si dimentichi, a proposito di quest'ultima integrazione, che l'Europa possiede riserve inesauribili della materia prima essenziale, i cervelli. «L'alternativa — questa la conclusione — è inesorabilmente chiara: o riusciamo a realizzare rapidamente ed effettivamente l'Europa unita, oppure scompariremo dalla grande scena mondiale, lasciando ad altri il compito di guidare il nostro destino».

Per l'autorevole settimanale politico-culturale di Zurigo — fatto più unico che raro — ha scritto un breve, ma interessante articolo il maresciallo sovietico Ivan Bagramjan che, durante l'ultima guerra, fu, tra l'altro, comandante d'una armata sul fronte baltico, e, subito dopo il crollo del Terzo Reich, viceministro della Difesa; successivamente, fu anche comandante dell'Accademia dello Stato Maggiore. L'articolo si apre con alcune cifre statistiche aggiornate, forse definitive.

Quadro terrificante

Al secondo conflitto mondiale parteciparono 61 Stati con un totale di 1700 milioni di abitanti, circa tre quarti dell'intera comunità. Prestarono servizio militare 110 milioni di uomini, e le industrie dei Paesi belligeranti produssero 653 mila aeroplani, 287 mila mila carri armati e oltre un milione di cannoni. Le perdite umane superarono i 50 milioni; le maggiori, quasi 20 milioni, le subì l'Unione Sovietica la quale ebbe danni materiali per due milioni di milioni di rubli. Questo quadro è terrificante, ma trascurabile rispetto a quello che si presenterebbe dopo una guerra nucleare. Tuttavia, c'è ancora della gente che farnetica apocalittiche «revanches», gente che, potendolo, non esiterebbe a scatenare una conflagrazione di cui nessuno è in grado di valutare, anche approssimativamente, le conseguenze catastrofiche. Il popolo sovietico — afferma Bagramjan (certamente autorizzato ad affermarlo) — è convinto che una simile conflagrazione si può e si deve impedire; ed è convinto, inoltre, che bisogna soffocare al più presto i focolai ancora localizzati che potrebbero scatenarla. Ecco perché i suoi dirigenti si battono per un progressivo disarmo atomico e per l'impiego dell'energia nucleare per scopi pacifici. Il maresciallo lascia poi capire che molto ci si può attendere dai contatti sempre più frequenti tra Mosca e Washington.

Già. Ma come si devono interpretare i periodici moniti bellicosi lanciati da colleghi di Bagramjan, anche nei momenti in cui la diplomazia del Cremlino prende nuove iniziative per la distensione internazionale? Il più recente di questi moniti è stato lanciato, in occasione delle manifestazioni rievocative per l'anniversario, il trentesimo, dell'inizio della seconda guerra mondiale; lo ha lanciato dalle colonne della «Sovietskaia Rossa» (organo del Comitato centrale) il maresciallo Krylov, viceministro della Difesa nonché comandante in capo dell'arma missilistico-nucleare. In campo capitalistico — questo il succo dell'articolo — si sono rifatti vivi i sostenitori di una guerra preventiva al fine di prevenire, una volta per sempre, la possibilità di un'aggressione nucleare nemica (cioè, sovietica). La tesi è semplicemente mostruosa, ma, ad ogni buon conto, è bene si sappia (e i dirigenti responsabili lo sanno benissimo) che una guerra preventiva di tal genere si risolverebbe catastroficamente, ma soprattutto per gli attaccanti, di gran lunga più vulnerabili. L'URSS, di fronte a simili provocazioni, non può restare indifferente; essa deve tirarne le ovvie conseguenze, rimanendo con l'arma al piede e facendo in modo che le possibilità difensive siano ulteriormente aumentate.

Riferisce a questo proposito la «Weltwoche» che le spese militari per il 1969 supereranno i 18 miliardi di rubli, dunque un miliardo in più dello scorso anno; ma riferisce anche che Gromiko, prima di partire ultimamente per New York, ha dichiarato: «Ci battiamo e continueremo a batterci per la pace. Non ci preoccupiamo di costruire ponti vistosi; preferiamo scavare una lunga galleria dove ci si possa incontrare esattamente a metà strada per discutere indisturbati la soluzione dei problemi relativi a una possibile e auspicabile collaborazione internazionale».

Taulero Zulberti



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Lucca — Josephine Baker si congratula con Paola Quattrini interprete della commedia «Mi è cascata una ragazza nel piatto», alla quale ha assistito in occasione della «prima»

NEGLI STATI UNITI HANNO TROVATO UN SOSTITUTIVO DELLA VIOLENZA

Gli hippies dell'ultima ora riscoprono la comune rurale

La contestazione globale del sistema implica un rifiuto della tecnologia Alla ricerca di una dimensione più umana per la società contemporanea

«Non accenna a diminuire quella che in America chiamano hippydemia: sono già più di mezzo milione infatti i ragazzi scappati da case della "upper middle class..."». Così scrive Camilla Cederna sull'«Espresso», analizzando le cause dell'inquietante fenomeno. Quasi sempre le stesse. Non sopportano l'ambiente familiare, in cui predominano dei valori materialistici; rifiutano il sistema politico, burocratico e centralizzato, responsabile non soltanto della guerra in Vietnam, ma anche delle intollerabili ingiustizie che sussistono all'interno. E' la contestazione globale. Dalle prime schermaglie alla università di Berkeley, nel 1965, il dissenso giovanile si è esteso a macchia d'olio, in ogni angolo degli Stati Uniti, con un'«escalation» parallela a quella militare in Asia. Se il movimento di protesta non fosse stato così generalizzato, difficilmente avremmo assistito alla metamorfosi di Richard Nixon, che inquadrato irrimediabilmente tra i «falchi» da sostenitori ed avversari, sembra ora da annoverarsi tra le «colombe», beninteso con il beneficio d'inventario.

Ma torniamo agli «hippies». Essi sono certo una minoranza dei giovani che hanno alimentato la contestazione, ma rappresentano la punta più avanzata in cui essa si è venuta estrinsecando. All'altra generazione, quella responsabile del presente stato di cose, corrisponde l'ideale stereotipato di una gioventù sana e sportiva, diligente e disciplinata, osservante di tutte le regole esistenti nella società. Codificate o imposte dall'accettazione comune, anche le più assurde.

Perché bisogna avere diciott'anni per bere una birra? Perché bisogna studiare soltanto per un diploma, che serva a inserire nel ciclo produttivo? Perché bisogna impiegare tutta la vita a fare soldi? Perché il sesso deve essere trattato come un tabù? Perché è impossibile comunicare con i genitori, in genere con quasi tutti gli adulti? Sono interrogativi che non possono trovare delle spiegazioni esaurienti e razionali. Allora non resta che rompere con una società siffatta. I primi ad essere attaccati sono i suoi elementi esteriori. L'aspetto si fa trasandato: capelli lunghi, abiti dai colori e dalle fogge più incredibili, collane ed ornamenti multiformi. E' una ricerca quasi barocca di attirare l'attenzione degli altri, per ostentare il pieno rifiuto dei valori tradizionali. Tra maschio e femmina l'aspetto fisico tende ad uniformarsi, ma non certo a confondersi: il sesso è ormai liberato dalla pesante ipoteca puritana. Poi per mezzo della droga si attua la dissociazione completa dal contesto ambientale, nel quale non s'intende integrarsi, almeno per il momento.

Ma questa prima generazione «hippy» è ormai superata, il suo messaggio è stato recepito dalla stragrande maggioranza dei coetanei. Il Festival di Woodstock — colossale «happening» a base di musica beat e canzoni di protesta, sesso e droga — lo ha dimostrato esplicitamente: dei trecentomila e più convenuti, i veri «figli dei fiori» erano una minoranza esigua.

Per molti «hippies» questo è il momento di un decisivo impegno politico: nelle università; nelle metropoli, tra i negri e gli operai. Oppure scelgono il volontariato civile nei Paesi in via di sviluppo. Altri persistono nel rifiutare in blocco la società tecnologica e urbana: fuggono dai rumori, dall'inquinamento atmosferico, dalla neurosi di massa. Ispirandosi alle allucinazioni provocate dalla droga, ma forse anche alla storia patria del secolo scorso, la seconda generazione «hippy» ha riscoperto le comuni rurali.

A contatto diretto con la natura, vivono insieme in abitazioni primitive; il concetto di proprietà privata è decisamente messo al bando. Per il proprio sostentamento coltivano la terra con metodi rudimentali: grano, legumi, e talvolta marijuana. Sull'argomento, «Life» precisa che la droga è appena tollerata, quando non sia esplicitamente bandita, nella maggior parte delle comuni. La stessa rivista afferma poi che, nonostante venga accettata una interpretazione estensiva del concetto di moralità, quasi sempre le coppie praticano una rigorosa monogamia.

Forse gli «hippies» sono semplicemente alla ricerca di ciò che non hanno trovato nelle loro famiglie o nell'ambiente in cui sono cresciuti: una dimensione più umana nei contatti con gli altri, con la società come entità astratta. Ben lungi dal pensare che il loro modo di vivere debba venir adottato da ognuno. Può darsi che il rifiuto totale del mondo tecnologico non sia altro che il mezzo per dimostrare a se stessi ed agli altri che tale dimensione può esistere. E' una missione difficile. Nei luoghi dove sorgono le comuni, la innata ostilità dei «benpensanti» locali, spesso del tutto ingiustificata, è alimentata dalle prediche di preti e di pastori protestanti. Un fronte compatto di difesa ad oltranza dell'integrità e santità della famiglia, cardine di ogni nazione civile.

Sembra che l'altra America non sia riuscita a comprendere gli «hippies»; forse non vi ha dedicato neppure un minimo sforzo. Significativamente, a conclusione di un articolo assai poco benevolo, Newsweek li rimprovera di «scambiare la vita per un viaggio psichedelico». Ma sullo stesso settimanale un attempato lettore replica: «E' triste rilevare che un compito importante e vitale, come la denuncia degli aspetti più precari della nostra società e la ricerca di nuovi valori umani, sia delegato tacitamente ad un gruppo di ragazzi sbandati, idealisti e confusi».

Giorgio Rosso Cicogna

Musica sacra a Monreale

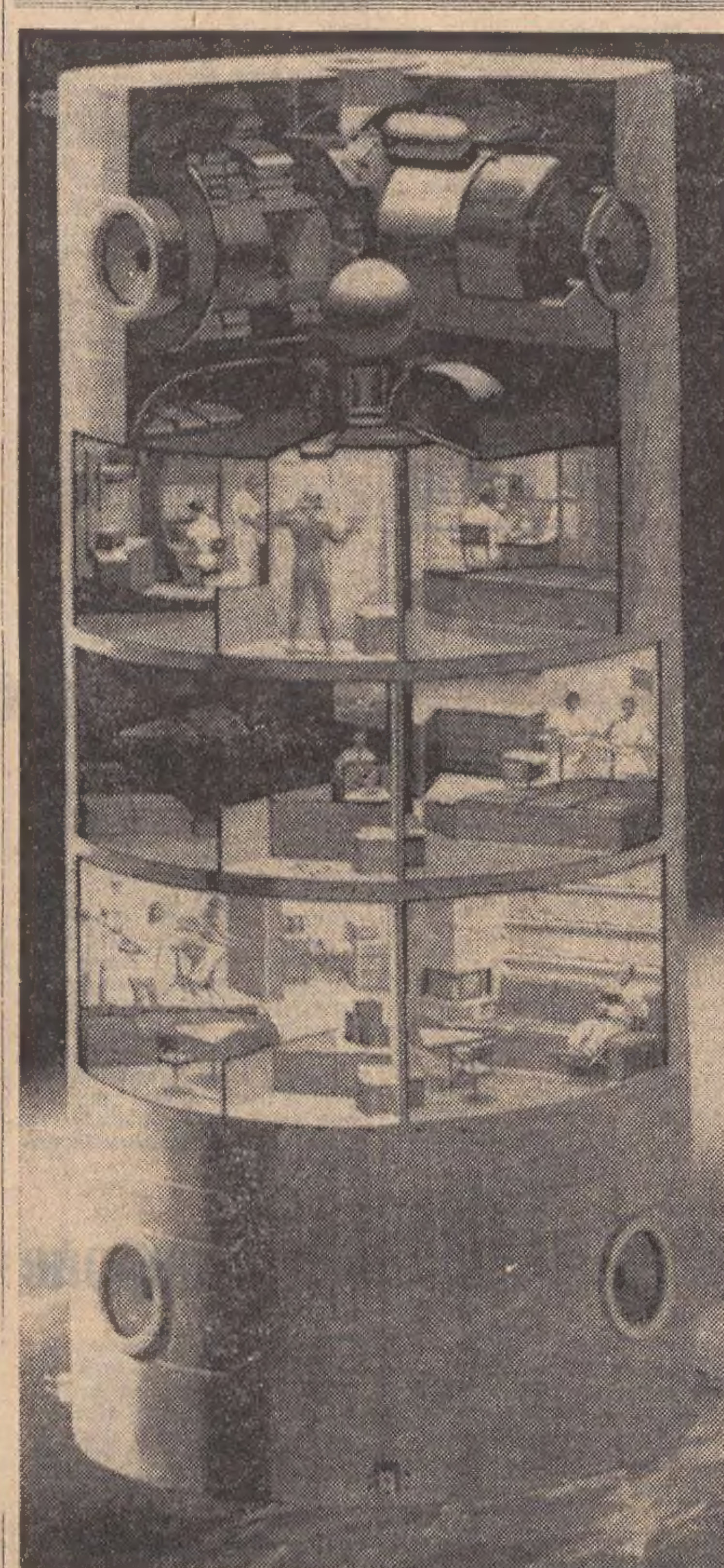
Palermo, 30

La XIV edizione della «Settimana di musica sacra» di Monreale si svolgerà dal 20 al 26 ottobre nel Duomo di Monreale e nell'Auditorio del SS. Salvatore di Palermo. Saranno eseguite musiche di Jancek («Sumarovo Dite», «Taras Bulba» e «Messa glagolitica»), Kohout («Sinfonia in fa»), Zelenka («Cantata da camera slava»), Suchon («Sei pezzi per orchestra d'archi»), Bartok («Divertimento per archi»), Ryba («Messa boema di Natale»), Dvorak («Stabat mater»), Brahms («Requiem tedesco»), Chaynes («Concerto per organo e orchestra»), Sollima («Tre momenti della Passione sul Golgotha») e Bruckner («Nona sinfonia»).

Jiri Waldhans e David Machado si alterneranno alla direzione dell'Orchestra filarmonica di Brno, dell'Orchestra da camera Bohuslav Martinu e dell'Orchestra sinfonica siciliana. Il coro è della Filarmonica di Brno ed è diretto da Jan Reznicek.

Il gruppo dei cantanti si compone di Anna Kajalova Penaskova (soprano), Eva Teluskinova (contralto), Vladimir Krejcik (tenore) e Dalibor Jedlicka (basso).

In occasione della Settimana di musica sacra, è previsto l'arrivo a Palermo, a mezzo di voli «IT» dell'Alitalia, di alcune centinaia di turisti stranieri appassionati di questo genere musicale.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Downey (California) — Questo è uno dei due progetti di una stazione spaziale per dodici persone selezionato dalla NASA

Biblioteca

Parole difficili

Alla grande famiglia dei vocabolari, lessici, dizionari enciclopedici a disposizione di studiosi e profani, è venuto ad aggiungersi recentemente un nuovo «Dizionarietto», contenente solo «Parole moderne difficili o rare»: questo il titolo del piccolo volume, scritto da Mario Doria per le Edizioni Lint di Trieste (*).

L'utilità di un tale lavoro è evidentissima; anzi, se ne sentiva la mancanza, da parte di tutti coloro che cercano di sapere sempre, o quasi, quello che dicono, e che sentono dire dagli altri.

Ai giorni nostri, specialmente, soddisfare questa legittima esigenza è diventata un'impresa non precisamente facile. La radio, la televisione, il cinema, la stampa, diffondono continuamente termini nuovi, presi in prestito un po' dappertutto: dai dialetti, dai linguaggi tecnici, dalle lingue straniere.

Non serve scandalizzarsi di fronte ai gallicismi e agli anglicismi che invadono la nostra lingua: se li accettano gli organi dell'informazione, dobbiamo accettarli anche noi. Possibilmente, conoscendone il significato. Ebbene, il «Dizionarietto» di Mario Doria sembra essersi assunto proprio questo compito: aiutarci a seguire il continuo movimento in avanti che la nostra lingua, come tutte le lingue vive, compie.

La serietà e l'impegno del lavoro, condotto evidentemente secondo un criterio rigorosamente scientifico, si rilevano fin dall'inizio dalla consistente bibliografia che lo precede: in essa appaiono nomi come quelli del Battaglia, del Migliorini, del Devoto, e sono citati numerosi dizionari di argomenti specifici.

E' inoltre importante notare i fini che l'autore si propone: fini «pratici», secondo la sua esplicita dichiarazione, e cioè la comprensione dei vari termini attraverso l'etimologia: il mezzo migliore per ricordare la parola e il suo significato.

Un'altra qualità del «Dizionarietto» è la sua estrema maneggevolezza. E' infatti un vero pocket-book, di facilissima consultazione, perciò, completamente diverso dai ponderosi vocabolari che tutti conosciamo.

In «Parole moderne difficili o rare» sono naturalmente presenti in gran numero termini inglesi, quelli di uso corrente in Italia: così troviamo «boss, doping, drive — in, footing, gag, teen — ager, thrilling, trust». Per esempio, «escalation»: il termine, in inglese, significa letteralmente «scalata»; ma l'abbiamo sentito usare, da qualche tempo, ad indicare un concetto molto diverso. E il Doria dice: «pressione esercitata per mezzo di azioni via via più estese e violente su di un determinato Paese per indurlo a desistere da attività politiche o militari non gradite e a venire a un accordo».

E della parola «slogan», così di casa nella società dei consumi: «Formula sintetica, espressiva e facile a tenersi a mente, usata per pubblicità commerciale o per propaganda politica, dall'inglese slogan», a sua volta derivante da gaelico sluaghghaim, grido di guerra!

Accanto ai termini inglesi, quelli francesi: «collage, defaillance, pamphlet, menage».

C'è perfino, tra i termini di origine straniera, l'«opanca», rozza calzatura usata dai contadini jugoslavi», derivante dal croato. Naturalmente i vocaboli italiani sono in maggioranza: molti di essi non si trovano in altri dizionari, come ad esempio «triscaidecafobia», la paura superstiziosa del numero tredici, o «agiotoponomastica», lo studio dei nomi propri di luogo derivanti da nomi di santi.

Non mancano le parole dialettali, divenute di uso abbastanza comune, grazie soprattutto alla televisione: accanto all'«abbuffata» dei romani, c'è l'«alidore», la siccità dei toscani. E, come per una scoperta improvvisa, la nostra lingua ci sembra non già contaminata, ma più ricca e viva.

Un cenno a parte meritano le locuzioni, che mancano di solito nei vocabolari: dall'«ex libris» che appare un po' misteriosamente sulle copertine di alcuni libri, alla «testa d'uovo dell'intellettuale che elabora teorie politiche ed economiche, più preoccupato del rigore scientifico delle stesse che della loro pratica applicazione».

Un cenno a parte meritano i termini nati nell'ambito delle scienze particolari: molto numerosi sono, ad esempio, quelli della cibernetica, o anche, per restare in argomento, quelli della filologia. «Adstrato, substrato, superstrato», sono parole che si usano anche nel linguaggio corrente, ma con sfumature di significato che è importante rilevare. Così il termine «substrato», per parlare del più comune, nel Palazzi è definito come «lo strato che è sotto il fondo, l'essenza vera delle cose»; ben più esauriente, invece, la spiegazione del Doria: il substrato è «la lingua abbandonata di una comunità e sostituita da un'altra lingua che è riuscita a sovrapporsi in maniera completa».

«Parole moderne difficili o rare» è, insomma, un lavoro serio, e come tale meritevole di attenzione, da parte di chi ama la lingua che parla.

C. S.

(*) («Parole moderne difficili e rare» - Mario Doria - Edizioni Lint, Trieste, pagg. 187, L. 2.500).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INTERESSANTE INIZIATIVA NEL SETTORE DEL CREDITO

L'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO APRE SPORTELLI NELLA NOSTRA CITTÀ

Vaste prospettive della nuova impresa che nasce dalla collaborazione con la RAS - Il programma

Nei primi mesi dell'anno prossimo l'Istituto Bancario Italiano aprirà una propria nuova filiale a Trieste, con sede nel palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, ingresso da via S. Caterina. Tale sistemazione, di indubbio prestigio, è stata resa possibile — nel quadro della viva cordialità di rapporti con la Banca — dalla comprensione della RAS, pronta e sensibile di fronte a tutti gli eventi interessanti Trieste.

L'Istituto Bancario Italiano, che ha assunto l'attuale fisionomia alla fine del 1967 per effetto della confluenza di diverse banche operanti in tutta Italia, si è da allora inserito al fianco delle più importanti aziende di credito ordinarie del Paese, e vanta un'importante rete di filiali che comprende le città di Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, Firenze, La Spezia, Venezia e Mestre. Nei suoi programmi di rafforzamento delle strutture per un sempre più efficace servizio alla clientela, si inquadrano le aperture di nuovi sportelli, fra i quali, già autorizzati, quelli di Bologna, Novara e Trieste, il cui rilancio è da tempo oggetto di generali attenzioni, e alla cui economia, sia locale che regionale, l'intervento di un altro Isttiuto bancario è destinato a dare un positivo contributo.

L'Istituto Bancario Italiano è infatti una banca di credito ordinario, che esplica la sua attività nel credito a breve termine, nelle sue più svariate forme, ed è altresì statutariamente in grado di effettuare mutui a media scadenza che completano opportunamente il basilare intervento con crediti di esercizio. E' un inserimento del quale Trieste sente la necessità perché rafforza il gruppo limitatissimo di banche private a estensione nazionale, operanti sulla piazza. L'Istituto Bancario Italiano è particolarmente attrezzato per svolgere ogni genere di transazione con l'estero, disponendo di dirigenti altamente qualificati, di una completa rete di corrispondenti in tutto il mondo e dell'appoggio di relazioni ad altissimo livello ovunque.

Esso è quindi specialmente pronto a conoscere e risolvere ogni problema di una regione che, per l'esistenza di un porto di grande importanza e per la vicinanza alle frontiere, è un centro di interscambio con l'estero in continua evoluzione. L'organizzazione dell'Istituto, risultante dallo studio di persone provenienti da diverse esperienze bancarie, si appoggia su tecniche modernissime: un nuovo elaboratore elettronico fra i più avanzati del mondo entrerà prossimamente in funzione, fornendo alla clientela uno dei primi sistemi operativi in «real-time» d'Italia.

Si tratta, quindi, di una banca «giovane», aperta a ogni iniziativa che, operando in una dimensione ben equilibrata, risulta snella, sensibile e in grado qui, come ovunque, di andare incontro agli operatori economici portando loro il contributo della propria esperienza per una collaborazione operativa ad ogni livello. Un centro in più di collaborazione e un'altra organizzata rete di primari sportelli al servizio degli operatori triestini, attraverso il nuovo sportello bancario, potranno indubbiamente dare un valido contributo alla nostra economia locale e regionale.

I capodistriani al Presidente Saragat

UNA NOTA DEL MSI

Il Libero Comune di Capodistria in esilio ha inviato al Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat il seguente telegramma: «Libero Comune di Capodistria in esilio patria Nazario Sauro occasione Vostra imminente vista Jugoslavia nello spirito di buon vicinato richiede avvio soluzione italiana Zona B Territorio Trieste sempre giuridicamente appartenente nostra sovranità come ripetute assicurazioni assunte patri governi. F.to: Sindaco Antonio Della Santa».

A sua volta la Federazione provinciale di Trieste del M.S.I. ha diffuso la seguente nota: «Il M.S.I., nell'occasione del viaggio in Jugoslavia del Presidente Saragat e dell'on. Moro, ricorda, senza pregiudiziali di parte e comprimendo i sentimenti, ai rappresentanti della nostra Nazione che la loro responsabilità va oltre i giorni tristi e men tristi di questo dopoguerra senza fine. I buoni rapporti, il buon vicinato non vanno più pesati unilateralmente dall'altra parte con la misura della cedevolezza italiana. Il consolidamento, pertanto, di tali relazioni vuole la apertura di trattative per la soluzione definitiva del problema della Zona B, nel quadro del nostro inalienabile diritto e della dignità di un grande Paese, che conta in Europa e nel mondo».

Movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 22 settembre al 28 settembre 1969: scarlattina casi 8; morbillo 1; varicella 21; pertosse 2; parotite epidemica 3 (di cui 1 da fuori Comune); rubeola 1; scabbia 1; epatite infettiva 6 (di cui 2 da fuori Comune); gastroenterite dell'infanzia 1 (deceduto).

Sabato in porto la gigantesca «John F. Kennedy»

L'annunciato arrivo della portaerei «USS John F. Kennedy» (CVA-67) è stato anticipato a sabato 4 ottobre. La grande unità della Sesta Flotta, che porta a bordo, tra ufficiali ed equipaggio, oltre 5000 uomini, è una delle più moderne unità navali USA. Varata nel maggio del 1967, è entrata in servizio soltanto un anno fa; ha 80.000 tonnellate di stazza e una lunghezza totale di oltre 300 metri.

Durante la sua permanenza a Trieste, che si protrarrà fino all'alba dell'11 ottobre, sono previste varie manifestazioni che permetteranno ai marinai della «Kennedy» di conoscere meglio la nostra città e di apprezzarne l'ospitalità. Tra l'altro, sono già stati organizzati numerosi incontri sportivi tra formazioni locali e le squadre della nave.

Le massime autorità cittadine assisteranno lunedì 6 ottobre, a bordo della «Kennedy» alla «flag retreat ceremony» cioè all'ammaina bandiera al tramonto con un particolare cerimoniale e con gli onori militari.

Poiché la portaerei sarà ancorata in rada, per necessità tecniche e di trasporto, le visite a bordo vengono limitate al pomeriggio di domenica 5 e mercoledì 8 ottobre e riservate esclusivamente ai soci dell'Associazione Italo-Americana. Gli interessati possono ritirare l'invito, personale e individuale, presso la segreteria dell'AIA in via Roma 15, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

VIVACE ASSEMBLEA DEL PARTITO SOCIALISTA

Il PSI vuole la verifica anche sul piano locale

Un'incisiva politica del centro-sinistra sollecitata per il rilancio di Trieste

Una «verifica» globale degli accordi intercorsi in febbraio fra i quattro partiti di centro-sinistra è stata sollecitata ieri sera dalla direzione provinciale del PSI, riunitasi sotto la presidenza del segretario Giuricin con il proposito di valutare la situazione politica locale, con particolare riferimento alla scissione socialista. Nella sua relazione, Giuricin ha ribadito che quegli accordi — sottoscritti dalla DC, dal PRI, dall'Unione slovena e da quello che era, allora il PSI-PSDI Unificati — «devono essere ripresi in esame ai fini di una loro migliore aderenza alle nuove esigenze della situazione politica e di una loro gestione del tutto nuova».

La riunione, protrattasi con toni accesi fino a tarda notte, era stata aperta appunto dalla relazione del segretario provinciale, il quale ha inizialmente espresso un giudizio sulla scissione che ha dato vita al PSU definendola «un'operazione destinata ad avere serie conseguenze sulla vita politica italiana e che non appare sufficientemente motivata». Riaffermata, subito dopo, l'adesione del PSI di Trieste e una «più incisiva politica di centro-sinistra, rinnovata nei metodi e nelle forme in cui debbono suddividersi le responsabilità di un indirizzo politico in quanto frutto di partecipazioni fra loro diverse», Giuricin ha dichiarato: «Il PSI si riserva di ottenere una chiara conferma, alla luce degli impegni ma soprattutto dei fatti, dell'esistenza in tutte le forze della coalizione di un'uguale volontà realizzatrice e della reale possibilità di attuare una politica di risollevamento dell'economia cittadina».

In questo senso, i socialisti triestini chiedono — ha dichiarato Giuricin — una più celere applicazione del piano CIPE, il massimo impegno per lo sviluppo del settore siderurgico e per l'insediamento del protosincrotrone a Doberdò, e il riesame dei problemi connessi con le franchige doganali non escluso quello della benzina agevolata. Inoltre, ogni sforzo delle forze politiche e sindacali deve tendere a fare del porto il centro-base, caratterizzante di tutta l'economia cittadina.

«I socialisti triestini — ha ribadito il segretario provinciale del partito — puntano dunque a un'attenta verifica degli impegni a suo tempo presi e intendono svolgere, in uno spirito di reciproca lealtà, un ruolo di partecipazione diretta e responsabile, a livello primario, nell'attuazione pratica degli indirizzi che saranno concordati; e ciò respingendo fin d'ora — ha polemizzato Giuricin — la posizione di equidistanza assunta dalla DC nei confronti del PSI e del PSU».

Si è quindi sviluppato un ampio e acceso dibattito, con toni critici sulla conduzione della politica di centrosinistra a Trieste; hanno parlato Vittorio Lovero, Buffulini, Boniciolli, Quarantotto, Giacchetti, Tringale, Mislei, Mayer, Dreossi, Ghersi, Kervin, Laurenti, Sartoretto, Petronio e Apih. Dal canto suo, l'ex segretario provinciale Pittoni ha affermato che «sia pure con alcuni ritardi, la conduzione della politica di centro-sinistra in sede locale deve considerarsi in linea di massima positiva, e ciò di cui ha bisogno è di un opportuno rinvigorimento. Ha infine replicato il segretario provinciale Giuricin, il quale ha ribadito l'indilazionabile necessità di una più «caratterizzante» presenza socialista alla guida della città.

Chiesto dai sindacalisti della UIL

Un più vasto intervento per i postelegrafonici

Sulla questione dell'impiego in Lombardia e nel Veneto di personale delle poste di nuova assunzione, la UIL-Post rileva la necessità di un più massiccio intervento presso il competente Ministero, per evitare trasferimenti ai dipendenti residenti a Trieste.

Come è noto, del problema è stato interessato l'on. Belci, ma — affermano i sindacalisti della UIL-Post — se ne dovrebbero fare interpreti anche altri uomini politici, per conferire all'azione la forza di una protesta regionale.

Guardie giurate. In base al nuovo contratto salariale, da oggi i salari base della guardie giurate dipendenti dagli istituti di vigilanza sono aumentati del 4,5 per cento. Analogo aumento — informa la CISL — viene applicato anche sull'indennità speciale.

LA DISAVVENTURA DI UN RICERCATO

Da Amburgo vola al Coroneo

Tornato per ritrovare la sua donna è stato preso a causa di un litigio

Salvatore Quinto (28 anni, via del Rivo 42), un nome noto nella «nera» triestina è volato da Amburgo a Trieste per finire in carcere. Egli è stato infatti arrestato dal capo della Mobile dott. Petrosino ed ora dovrà stare in galera per due mesi dovendo scontare un vecchio conto con la Giustizia.

Perché è tornato con l'aereo a Trieste Salvatore Quinto pur sapendo di essere ricercato? Perché voleva vedere la sua donna e vendicarsi di una presunta sgarberia. Infatti, appena tornato a Trieste, armato di un coltello da cucina egli ha minacciato di morte la donna, che è riuscita a fuggire con il figlioletto andando a rifugiarsi presso una famiglia vicina, da dove è stato chiesto l'intervento della polizia. Sul posto sono accorsi con il dirigente della Mobile dott. Petrosino, il vicecommissario dott. Volpe e l'appuntato Bianco. Dalla finestra dello stabile di via Petronio 9 dove era avvenuta la scenata, Salvatore Quinto ha chiamato per nome il dott. Petrosino invitandolo a salire, «per spiegargli tutto».

Il funzionario ha trovato l'uomo a petto nudo seduto in cucina; era calmo. Salvatore Quinto ha iniziato la sua confessione; ha raccontato di essere fuggito da Trieste per evitare il carcere e per voler rifarsi una vita in Germania. Era andato ad Amburgo, aveva trovato un lavoro: fare il «gorilla» o il buttafuori in un locale di St. Pauli ad Amburgo. St. Pauli è il rione malfamato di quella città di mare, dove tutti i locali aprono alle sette di sera e chiudono alle sette del mattino: dodici ore di lavoro con una clientela eterogenea, ubriacona e litigiosa. Così questi locali hanno tutti almeno un «gorilla» per gettare sul marciapiede (nel vero senso della parola) i clienti sgraditi. Salvatore Quinto si era adattato a quell'occupazione, ma poi ha voluto tornare a Trieste.

Appena giunto in città è corso in via Petronio, ha tempestato di pugni alla porta della donna fino a quando l'uscio non si è spalancato. Poi ha aggredito e minacciato ed è corso rapido in cucina ad armarsi di un coltello. Nel frattempo la donna è fuggita, ed ha fatto in tempo a chiamare la polizia.

5.o campionato italiano di dama internazionale

Indetto dalla presidenza nazionale dell'ENAL e organizzato dall'ENAL di Trieste, si svolgerà nella nostra città, il campionato italiano assoluto di dama internazionale.

E' per il quinto anno che Trieste viene prescelta a sede di tale importante competizione nazionale che raccoglie i migliori damisti d'Italia.

Per l'occasione il presidente federale m.o Rizzi ha rivolto il seguente invito ai sodalizi damistici d'Italia: «Graditissima ritorna la quinta edizione che si svolgerà dal 2 al 5 ottobre nella tradizionale sede del Circolo CRDA di Trieste. E' questa la più importante competizione italiana del sistema internazionale e il campionato sarà combattutissimo poiché servirà anche alla commissione tecnica di qualificazione per designare i rappresentanti azzurri di serie e di categoria per i tornei internazionale. Chi è stato a Trieste negli anni scorsi, vi ritornerà sen'altro volentieri e ..."arrivederci a Trieste"».

La prima categoria nazionale, inizierà gli incontri alle ore 8.30 di domani 2 corrente, girone all'italiana, mentre la seconda categoria e la serie A e B, col sistema svizzero.

Venerdì e sabato si giocherà dalle ore 8.30 fino alla conclusione del torneo. La premiazione è programmata per domenica alle ore 10.

Inizio delle lezioni al Conservatorio «Tartini»

Oggi iniziano le lezioni della Scuola media statale annessa al Conservatorio di musica «G. Tartini». Gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive classi alle ore 10. Alle 11 raggiungeranno la chiesa «Immacolato Cuore di Maria» di via S. Anastasio per la Messa.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Remigio — Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 17.46.

Ieri: temperatura massima 21,5, minima 16,1; pressione mb. 1016,5 in diminuzione; umidità 75 per cento; temperatura del mare 21,5.

Maree — OGGI: alta alle 0.10 con cm. 10 e alle 11.05 con cm. 34 sopra il l.m.; bassa alle 4.40 con cm. 10 e alle 18.15 con cm. 33 sotto il l.m. — DOMANI: alta all'1.50 con cm. 1 e alle 11.05 con cm. 27 sopra il l.m.; bassa alle 4.25 con cm. 4 e alle 19.10 con cm. 26 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale a viaggio: 1 marinaio, precedenza 668. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 mozzo coperta.

STATO CIVILE

MORTI: Cociancich ved. Trojer Giuseppina a. 71; Baretti Bruno a. 70; Presetnik ved. Calzi Nerina a. 63; Benoli Amelia a. 66; Metlika ved. Furlan Maria a. 72; Ukmar Giovanni a. 56.

Una sigla, un nome, una garanzia.
PARTENITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Nozze = Regali = BIJOU
Un dono Bijou è quello che offre chi ama di più
Visitate Bijou, v. S. Lazzaro 10

Baygon spray
formica
la fa finita!
usare seguendo attentamente le avvertenze
Aut. Minsan 2791-6-69

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Ha ripreso le consultazioni
TRIESTE - Via Cicerone n. 1
telefono 68481
Aut. No. 1900/16797-67

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e ore 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

DOPO IL DIFFICILE AVVIO DELLE PRIME RIFORME

Inizia per la scuola un anno di nuovo impegno

Oltre trentamila ragazzi stamane all'appuntamento Novità negli orientamenti didattici e nelle strutture

Oggi, 1 ottobre, si aprono le scuole di ogni ordine e grado. Concluse le vacanze estive — durante le quali c'è stato lo strascico di polemiche sulla riforma degli esami di maturità, con la ripetizione addirittura delle prove per una sezione dell'Istituto «Carli» — inizia un nuovo anno scolastico, si spera meno movimentato di quello precedente, che a cavallo degli scrutini fra il secondo e il terzo trimestre aveva peraltro portato a una serie di occupazioni, quale più e quale meno lunga, comunque in tutti gli istituti superiori. L'anno che ha inizio da oggi almeno dovrebbe essere esente da timori e perplessità sul meccanismo degli esami di maturità, che fino allo scorso luglio erano apparsi come un'incognita: ora, si potrà trarre tesoro da quelle esperienze, e non solo da parte degli alunni che a quel traguardo si affacceranno la prossima estate e che sull'esempio dei condiscepoli che li hanno preceduti sapranno cosa si pretende da loro, ma per gli stessi insegnanti, parte dei quali — occorre dirlo — non ha mostrato d'aver compreso l'esatto spirito della riforma.

Le prime lezioni, vere e proprie, cominceranno domani; ma già stamane gli alunni, vecchi e nuovi, si ritroveranno nelle varie chiese cittadine; e vi saranno gli incontri in classe fra studenti e insegnanti, per un primo contatto. Interessato a questa scadenza è un piccolo esercito di bambini e ragazzi: non meno di trentamila, nella nostra città, coloro che frequentano le varie scuole pubbliche e private. Circa 15 mila (di cui un migliaio con lingua d'insegnamento slovena) gli alunni delle elementari; circa 9 mila quelli delle medie (un migliaio dei quali frequentano scuole con lingua d'insegnamento slovena); e quasi 6 mila gli studenti degli istituti superiori (compreso un altro migliaio, anche in questo caso, di lingua slovena).

Il nuovo anno si apre senza novità sostanziali. Non si registra l'entrata in funzione di nessuna scuola nuova, né si prevede che qualche nuovo edificio possa essere ultimato ed essere utilizzato nel corso dell'intero anno scolastico; unica eccezione, il trasferimento dell'Istituto statale d'arte nella nuova sede, anch'essa provvisoria, di via Besenghi: l'ex stabilimento Beltrame, del quale sono in corso i lavori di riattamento (tale sede è stata acquistata dal Comune da neanche un mese e le opere di sistemazione dell'opificio, per ricavarne aule e laboratori didattici, procedono con la massima celerità, tant'è vero che vi si potranno tenere regolari lezioni già fra una decina di giorni). Ciò recherà notevole vantaggio sia agli alunni del «Nordio», in attesa di una sede definitiva, già progettata e finanziata, sia a quelli del «da Vinci» e dell'«Oberdan», danneggiati da una difficile situazione di convivenza e perciò costretti a una serie di doppi turni.

Altre novità — appena disposte da apposite circolari ministeriali — sono date dalla possibilità di aprire due corsi, l'uno all'Istituto professionale per il commercio e l'altro presso lo Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, corsi che si potrebbero definire di perfezionamento; si tratta di una quarta classe, che può essere frequentata da coloro che già hanno conseguito, al termine del regolare triennio, la licenza di scuola media superiore, ma che vogliano proseguire gli studi all'Università: una specie di collegamento fra tali istituti e la Università, finora preclusa a questo tipo di diplomati. A ogni modo, per il momento non è noto se quest'innovazione avrà un concreto seguito: tutto dipende dal numero delle iscrizioni, che sono tuttora aperte dal momento che i corsi sono stati istituiti con una circolare ministeriale recentissima.

Infine, al «Carli» si registra da quest'anno l'inizio del triennio al termine del quale i ragionieri potranno avere la specializzazione di programmatori elettronici e intraprendere la carriera di esperti nell'uso dei computers e dei «cervelli elettronici»; si tratta di una nuova sezione aggiunta a quelle di ragioneria, che consentirà la preparazione di giovani tecnici, assai richiesti negli ultimi tempi nelle aziende pubbliche e private, a mano a mano che si estende l'applicazione delle «grandi macchine», non più considerate come fantascientifici marchingegni ma strumenti d'impiego sempre più vasto nelle moderne imprese.

I corsi dell'ENALC per attività alberghiere

Sicure possibilità di impiego e di carriera possono assicurarsi quei giovani che intraprendono il mestiere di cuoco, cameriere e impiegato d'albergo. Le statistiche infatti dimostrano che i giovani licenziati in questi ultimi anni dai corsi professionali dell'ENALC in questo settore hanno ottenuto al cento per cento la collocazione al lavoro e, molti di essi, una rapida e promettente carriera.

Nella nostra regione quest'anno l'ENALC istituirà quattro corsi per la preparazione professionale del personale di albergo e precisamente tre corsi maschili, di cui uno a Grado, uno a Lignano e uno a Piano d'Arta e un corso femminile a Grado. Per l'ammissione è necessario inoltrare domanda su appositi moduli che possono essere richiesti alla direzione regionale dell'ENALC in via Rossini 4, Trieste, tel. 24-363.

IERI MATTINA A RABUIESE

Altro «Gerovital» sequestrato al valico

Non è sfuggita ai finanzieri una donna con una borsa piena di... giovinezza

Una borsa piena di... giovinezza, è stata sequestrata ieri mattina al valico di Rabuiese. L'operazione è stata effettuata dalla Guardia di Finanza, i cui militari hanno bloccato una donna jugoslava che stava per entrare in Italia con un cospicuo quantitativo di «Gerovital» in fiale e in confetti.

La cittadina straniera, in possesso di regolare passaporto jugoslavo, è parsa molto sorpresa quando è stata accompagnata nell'edificio della dogana e sottoposta a controllo. La capace borsa di pelle marrone che aveva in mano è stata aperta ed è saltato fuori un primo pacco, il più piccolo, quello contenente le fiale. Poi il resto.

Indetti gli esami di libera docenza

Il Ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, ha firmato il decreto con cui vengono indetti gli esami di abilitazione alla libera docenza per le materie non fondamentali. Tale decreto fa seguito ed integra quello precedentemente pubblicato nella «gazzetta ufficiale», con cui sono stati indetti gli esami di libera docenza per le materie per le quali il bando è disposto dalla legge come obbligatorio.

«Il decreto è stato emanato, — è detto in un comunicato — su parere delle organizzazioni interessate, nello spirito della riforma universitaria, che supera il concetto di una distinzione tra materie fondamentali e materie non fondamentali». Peraltro, il bando è limitato a quelle discipline che sono state indicate dal consiglio superiore e che, inoltre, fanno parte dell'ordinamento didattico universitario e che constituiscono oggetto di effettivo insegnamento.

Le domande e i lavori che i candidati intendono esibire debbono pervenire al Ministero entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella «gazzetta ufficiale».

A questa nuova scadenza — informa il comunicato — deve intendersi prorogato anche il termine fissato per la presentazione delle domande dal decreto ministeriale 9 agosto 1969. E' consentita la presentazione dei soli lavori pubblicati entro il 31 dicembre 1968.

Lingue moderne all'Università popolare

Presso la Segreteria dell'Università Popolare, in via del Coroneo, 17, tel. 761914, 765338, proseguono le iscrizioni alla Scuola di lingue moderne per adulti, ragazzi e bambini. A favore di questi ultimi, in particolare, l'Università Popolare ha istituito anche quest'anno corsi di lingua inglese opportunamente graduati e riservati ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle scuole medie, ai quali i genitori vogliano, con lodevole previdenza e con acuto senso delle esigenze del nostro tempo, far apprendere bene una lingua straniera.

Per i corsi normali di lingue estere per adulti, occorre segnalare i corsi IV di lingua inglese e di lingua tedesca, affidati a docenti di eccezionale valore, che conferiranno alle lezioni un elevato carattere di specializzazione linguistica.

Gli orari ai valichi di seconda categoria

Per il corrente mese di ottobre i valichi abilitati al transito con lasciapassare sono aperti dalle 6 alle 19 come previsto dall'Accordo di Udine. Questi i valichi di seconda categoria che osservano tale orario: Mernico, Vencò, Plessiva, Castelletto Versa, S. Floriano, S. Valentino, Merna, Devetachi, Iamiano. Nelle giornate di sabato, domenica e festive sono aperti sino alle ore 22 i seguenti valichi: S. Floriano, Merna, Castelletto Versa. I valichi di S. Pietro e Salcano I osservano, sia nei giorni festivi sia in quelli feriali l'orario di apertura dalle 6 alle 19.30.

Sciopero e corteo di operai edili

Oggi alle ore 9, nella sede sindacale di via Pondares 8, si terrà un concentramento di lavoratori edili, cementieri, laterizi e pittori in sciopero, che successivamente percorreranno in corteo le vie cittadine. La manifestazione si inquadra nella protesta nazionale indetta dai tre sindacati di categoria per riaffermare la validità delle piattaforme rivendicative unitarie avanzate per i rinnovi dei contratti di lavoro.

A Venezia e sulla Laguna Veneta

L'U.T.A.T. organizza per domenica 5 ottobre un viaggio a VENEZIA ed in motoscafo sulla LAGUNA VENETA (Murano - Burano - Torcello - San Francesco del Deserto) con visita della **Mostra dei Pittori Veneti.** QUOTA LIRE 5.300 compreso il pranzo a Burano.

Informazioni e prenotazioni presso gli **Uffici U.T.A.T.**

DOMANI IL SEGRETARIO D.C. COLONI A ROMA

Incontro al Ministero sui problemi della marineria

Domani il segretario provinciale della D.C., Coloni, assieme ad altri esponenti, sarà ricevuto dal Ministro della Marina mercantile, on. Vittorino Colombo, per un esame dei problemi del porto e delle linee marittime.

In serata la D.C. ha emesso una nota in cui, in merito alle preoccupazioni emerse negli ambienti interessati sul problema del riassetto delle linee di preminente interesse nazionale, ribadisce «l'intenzione ripetutamente espressa dal comitato provinciale e dagli altri organi di partito, di seguire questa vicenda avendo come obiettivo la tutela ed il potenziamento degli interessi marinari della città. Questo vale sia per le linee marittime, che sono vitali per i traffici portuali, sia per il potenziale economico rappresentato dalla sede centrale del Lloyd Triestino».

Dopo aver rilevato che le notizie e le puntualizzazioni fin qui avvenute in merito ai piani di riassetto «sembrano riferirsi a studi di carattere aziendale», la segreteria D.C. ricorda «l'impegno politico assunto dal Presidente del Consiglio, on. Rumor, e dal Ministro al bilancio e alla programmazione, sen. Caron, circa la partecipazione della Regione Friuli-Venezia Giulia all'esame in sede governativa e politica delle proposte preparate a livello tecnico».

La nota della D.C. triestina si quindi «la validità di questo impegno, che sta per essere verificato tenendo presenti le naturali preoccupazioni dei lavoratori e delle loro famiglie».

La nota della DC triestina si richiama a un volantino distribuito dalla Federsindan (Federazione sindacati dei dipendenti aziende da navigazione), a firma del segretario generale dott. Auricchio, in cui — rivolgendosi a tutti i lavoratori del gruppo Finmare — si ritorna sul problema del riordinamento delle società di p.i.n., indicando navi e linee interessate al nuovo assetto dei servizi e delle strutture delle quattro compagnie. Si precisa inoltre nella circolare romana della Federsindan che la speciale commissione di studio, ha concluso i lavori e predisposto il relativo progetto. Tale progetto — sempre secondo la Federsindan — dovrebbe venir sottoposto, a brevissima scadenza, all'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Peraltro in ambienti qualificati delle società interessate anche recentemente è stato precisato che le notizie diffuse in merito alla delicata questione sono in buona parte inesatte, perché in contrasto con le assicurazioni fatte in proposito dal presidente della Finmare, Camillo Crociani. Per quanto riguarda in particolare il Lloyd Triestino, le sue strutture — come è noto — sono attualmente in fase di potenziamento e non di ridimensionamento.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PER NON PERDERE LA CLIENTELA DEL SABATO

Orologiai e orefici rinunciano alla semicorta

Almeno per un certo periodo dell'anno, una categoria di negozianti vorrebbe osservare il «full-time» di apertura dei negozi. Si tratta dei commercianti al dettaglio in articoli di orologeria e oreficeria, i quali hanno rivolto istanza all'assessorato industria e commercio della Regione, affinché sia loro concessa la soppressione facoltativa della chiusura pomeridiana, perlomeno nelle giornate di sabato e in quelle precedenti i giorni festivi. In via subordinata, si chiede l'anticipo di un'ora dell'orario di apertura pomeridiana, oppure la protrazione di un'ora di quello di chiusura del mattino, compensato in ogni caso da una corrispondente anticipazione della chiusura serale.

Quali le ragioni addotte in appoggio a tale sollecitazione? Gli orologiai e gli orefici osservano che la loro clientela è costituita per una parte cospicua dai turisti jugoslavi, che affluiscono numerosi nella nostra città, specialmente al sabato. Si tratta di una speciale clientela che affolla gli esercizi quasi esclusivamente nelle ore centrali della giornata, perché giunge a Trieste nella mattinata e tende a rientrare di solito non oltre il tardo pomeriggio. Data anche la sfasatura di orario esistente tra i due Paesi (l'ora legale in Italia, durante il periodo estivo), il tempo a disposizione per le laboriose contrattazioni degli acquisti è estremamente limitato, sì che quando sopraggiunge l'intervallo della chiusura pomeridiana i locali di vendita sono talmente affollati che riesce arduo convincere i clienti ad allontanarsi e a desistere dai loro acquisti, perché la maggior parte non è in grado di ritornare nel tardo pomeriggio.

La situazione — viene osservato nell'esposto fatto pervenire alla Regione — si è aggravata da quando le autorità preposte al controllo dell'osservanza dell'orario di apertura dei negozi hanno contestato la legittimità dell'uso di chiudere sì lo esercizio, ma comunque di servire tutti i clienti che si trovano nei locali di vendita al momento della chiusura. In proposito viene lamentato il danno economico che deriva da tale situazione ai commercianti della particolare categoria, assieme al malcontento che si diffonde nella clientela straniera, abituata ovunque a fare i suoi acquisti in ore assai più comode (nei vari centri balneari della Regione e Venezia).

Ammissione al seminario di studi americani

Come annunciato, il Seminario di Studi Americani di Salisburgo ha bandito un concorso per l'ammissione alle sessioni dell'anno accademico 1969-1970. L'ammissione comporta la concessione di una borsa di studio che copre la maggior parte delle spese relative a vitto e alloggio, tasse d'iscrizione e frequenza. Il concorso è riservato a professionisti, studiosi, giornalisti, insegnanti e funzionari di enti pubblici e privati che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese. I limiti di età sono compresi tra i 25 e i 45 anni.

Le sessioni del prossimo anno accademico comprendono corsi su argomenti di viva attualità. Ogni corso offre ai partecipanti la possibilità di uno studio approfondito di vari aspetti della vita americana per mezzo di dibattiti, lezioni e conferenze. Il corpo insegnante è composto di docenti universitari ed esponenti del mondo scientifico e culturale americano.

Il vice direttore del Seminario, prof. Roger Lort, intervisterà personalmente i candidati delle Tre Venezie a Trieste, presso l'Associazione italo-americana, via Roma 15/II p., oggi, dalle ore 15.30 alle 17.

Giappone - Expo '70 (UCV CIT) (KUONI)

In occasione dell'Esposizione Mondiale '70 che si terrà ad Osaka da marzo a settembre del prossimo anno, verranno effettuati voli speciali settimanali per il GIAPPONE, con aerei jet.

I VIAGGI AVRANNO LA DURATA DI 10, 17 E 24 GIORNI E DARANNO LA POSSIBILITA' DI VISITARE OLTRE IL GIAPPONE BANGKOK E HONGKONG

Partenze in gruppo da Trieste il 22 marzo (Pasqua) e il 19 aprile, in coincidenza con la fioritura dei ciliegi. QUOTE DI PARTECIPAZIONE DA LIRE 420.000

Informazioni e prenotazioni:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, Piazza Unità 6, tel. 24793

Automobilisti,
prima di sorpassare, prima di azionare il lampeggiatore, guardate nel retrovisore

CON LO SCONTO DAL 30-40 %
guanti finissimi, in tutte le tinte, in un grandioso assortimento e
maglieria
DELLE MIGLIORI CASE da
«ELITE» GALLERIA ROSSONI

A CORTINA D'AMPEZZO
APERTURA DELLA IV E V GINNASIALE
con conseguente riconoscimento legale
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
Sede d'esami di maturità
Rinvio del servizio militare
ANNESSI PENSIONATI STUDENTESCHI
Sez. maschile (tel. 5629)
Sez. femminile (tel. 2905)
ISTITUTO «ANTONELLI» - Cortina d'Ampezzo
Per informazioni: tel. 2278

da oggi
PER RESTAURO TOTALE
RADIO
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
STUFE A KEROSENE
alla
Rinotecnica
via del Teatro Romano n. 9
VENDITA ECCEZIONALE
A PREZZI
STRAORDINARI

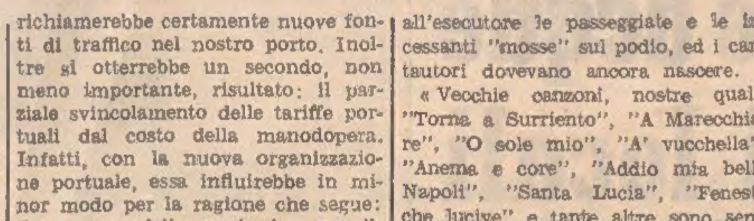
L'autostrada amplia l'ingresso

(«Giornalfoto»)

La zona di accesso all'autostrada è diventata un vasto cantiere, con l'ormai avviata realizzazione del «lotto zero», il piano cioè di lavori che in pratica allungherà la autostrada fino a Sistiana. L'attuale strada sarà infatti della carreggiata di 24 metri, ciò che consentirà — pur mantenendo fermo il casello autostradale al Lisert — di far scorrere il traffico quasi senza soluzione di continuità nel tratto Lisert-Sistiana, considerata quest'ultima località il nodo essenziale di collegamento con Trieste e con i valichi di confine, confluendo appunto a Sistiana la strada costiera e la camionale del Carso.

Ingente è l'impegno di lavoro del «lotto zero», con uno spesa prevista di oltre un miliardo. Non soltanto si tratta di allargare la carreggiata, ma dovrà essere costruito un secondo ponte per il passaggio del Timavo, nonché un secondo traforo nel costone roccioso che in quel punto la strada oltrepassa. Le fotografie che pubblichiamo offrono un eloquente quadro dei lavori in corso, con lo spettacolare assetto che vanno assumendo gli anelli dei raccordi presso il «ponte degli archi», nel complesso giuoco delle strade che sul Lisert confluiscono anche da Gorizia e da Monfalcone. L'altra foto mostra il terreno roccioso sul quale si lavora e che costituisce, sul piano tecnico, la grossa difficoltà dell'impresa.

SEGNALAZIONI



L'elezione del Capo dello Stato

«Care „Segnalazioni", ho letto nella vostra rubrica una lettera molto (secondo me) interessante. Poche volte un argomento mi ha tanto appassionato, in quanto penso che sia la strada buona per alleviare la crisi di un Paese che, ormai potente dal punto di vista economico e industriale, non sa esprimere un sistema che sia democratico e nello stesso tempo che esprima con autorità le scelte liberamente assunte dal popolo.

«L'elezione del Capo dello Stato a suffragio universale sarebbe la più grande e più pacifica rivoluzione del nostro tempo, e darebbe la certezza del ricambio alla scadenza del termine, la possibilità di cambiare o confermare un uomo al quale viene data tutta la responsabilità della guida politica del Paese.

«Analogamente si dovrebbe fare per l'elezione del Sindaco. Sembra anzi che a tale proposito ci sia una proposta di legge di 70 giovani deputati democratici cristiani. E' un primo passo quindi. Avanti, senza scetticismo. R. F.».

E un altro lettore: «Ho letto il 23 settembre nelle „Segnalazioni" la proposta di una sottoscrizione per un progetto di legge mirante a far eleggere il Capo dello Stato da tutto il popolo italiano. La trovo giusta. Non solo, ma la trovo al momento attuale profondamente democratica. Plaudo perciò all'idea e confido nel buon senso degli italiani amanti dell'ordine e del progresso. Con cordiali saluti, Ennio D'Amore».

Problemi portuali

«Si è più volte affermato che i principali difetti del porto di Trieste consistono nelle elevate tariffe e nella mancanza di moderne attrezzature, che consentano una resa di manipolazione elevata e quindi di un risparmio di tempo e di denaro.

«Ovviare a questi inconvenienti non è una cosa facile, però a mio avviso una strada da seguire ci sarebbe. E' necessaria, secondo me, una trasformazione radicale dell'organizzazione portuale triestina. Essa dovrebbe essere basata sull'eliminazione dei „cottimisti"; creare cioè un'organizzazione simile a quella attuale nelle fabbriche. La prima operazione dovrebbe portare allo stipendiamento mensile di tutti i lavoratori portuali, quindi, come avviene nelle fabbriche, creare dei veri e propri turni di lavoro; ad esempio un primo turno dalle 6 di mattina alle 2 del pomeriggio (8 ore), un secondo dalle 2 alle 10 di sera (8 ore).

«In questo modo aumenterebbe il rendimento di manipolazione giornaliero del porto e quindi si sopperirebbe alla carenza di attrezzature: il minor tempo di scarico e carico richiamerebbe certamente nuove fonti di traffico nel nostro porto. Inoltre si otterrebbe un secondo, non meno importante, risultato: il parziale svincolamento delle tariffe portuali dal costo della manodopera. Infatti, con la nuova organizzazione portuale, essa influirebbe in minor modo per la ragione che segue: il numero delle navi che mensilmente attraccherebbe nel porto di Trieste dovrebbe sobbarcarsi completamente il pagamento della manodopera: quindi, se ad esempio 200 navi attraccassero alle banchine durante un mese, queste 200 dovrebbero sobbarcarsi l'intera somma, ma se esse sono 400, il „plus" che otterrebbe dovrebbe servire a far fronte a un eventuale aumento del costo della manodopera oppure essere destinato alla costruzione di nuove opere portuali o anche all'ammodernamento delle attrezzature (senza aspettare invano i finanziamenti statali bloccati dalla burocrazia).

«E' solo un mio parere. Se qualche operatore economico, un sindacalista o un lavoratore portuale trova che l'idea sia buona o... sia invece cattiva, si può sempre discutere. A fin di bene. Grazie. P. B.».

Canzoni e... ottimismo

«Sulla copertina di un settimanale a grande diffusione ho letto, a caratteri di scatola: "Chi è il cantante numero uno d'Italia? Gianni Morandi? Adriano Celentano?". Per sciogliere tale dilemma, il rotocalco indice un referendum tra i suoi lettori. La stampa italiana da lungo tempo continua a chiamare i nostri canzonettisti "cantanti", mentre ognuno ben sa quale abisso corra tra i due termini in questione. Una tale falsa denominazione ha creato e continua a creare una confusione deplorevole, perché mette Patty Pravo, Vilma Goich e la pur simpatica Orietta Berti sullo stesso piano della Tebaldi, della Callas, della Scotto. E come si può definire "cantante" Al Bano, Bobby Solo, Little Tony rispetto a Giuseppe Di Stefano, Mario Del Monaco, Tito Gobbi?

«Chi scrive questo appunto non è affatto un denigratore della musica cosiddetta leggera, ma ha sempre apprezzato ogni genere di musica, purché sia... musica. Tant'è vero, che non di rado mi accade di entusiasmarmi nell'ascolto di qualche vecchio disco con le voci di Enrico Caruso, Beniamino Gigli, Giuseppe Di Stefano, quando li sento cantare le canzoni di un tempo, in cui i "parolieri" si chiamavano Salvatore Di Giacomo, Giovanni Bovio, Gabriele D'Annunzio et similia. Le musiche erano opera di Francesco Paolo Tosti, di Mario Costa, di Ruggero Leoncavallo, di Enrico Toselli, di Luigi Denza, autore di "Funiculì-Funicolà", autentico capolavoro.

«In quella lontana epoca — oggi disprezzata — non esistevano microfoni con il lungo filo che consente all'esecutore le passeggiate e le incessanti "mosse" sul podio, ed i cantautori dovevano ancora nascere.

«Vecchie canzoni, nostre quali: "Torna a Surriento", "A Marecchiare", "O sole mio", "A' vucchella", "Anema e core", "Addio mia bella Napoli", "Santa Lucia", "Fenesta che lucive" e tante altre sono sempre vive e continuano tuttora ad essere cantante ed applaudite in tutti i Paesi del mondo civile. Grandi compositori: Ciaikowsky (Capriccio italiano), Leone Sinigaglia (Rapsodia piemontese), Riccardo Strauss ed altri hanno largamente attinto per i loro lavori sinfonici alle geniali, ispirate melodie delle nostre canzoni.

«Ottimista impenitente, continuo a sperare in un bel giorno (e sarà un giorno veramente bello) in cui l'umanità, sazia alfine della raucedine cronica del grande Armstrong, stanca ed ormai stordita dalle grida degli urlatori ed urlatrici, disgustata dalle scemenze "tronche" dei parolieri, dovrà pur rinsavire ed allora ritornerà ancora a preferire al gracchiare dei corvi, il dolce canto dell'usignuolo. Cesare Barison».

Benedizione degli animali nel ricordo di Nora Economo

Nel giorno di San Francesco, seguendo quella che ormai è sentita tradizione, l'ASTAD (Associazione per la tutela dell'animale domestico «Nora Economo») curerà anche quest'anno la cerimonia della benedizione dei nostri «amici». La benedizione sarà impartita sabato 4 ottobre, alle ore 12.30, alla Rotonda del Boschetto, dal parroco, delegato dall'Arcivescovo.

Sono così chiamati a raccolta i possessori ed amici di animali domestici che, prima della benedizione, potranno ascoltare una breve relazione su quanto fatto dall'ASTAD con il suo rifugio creato da Nora Economo in strada Monrupino e ora gestito dall'ASTAD presieduta dal conte Tranttmansdorff, erede di Nora Economo.

L'Università Popolare e i corsi di lingue

Il segretario generale dell'Università Popolare, prof. Luciano Rossit, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla lettera del signor Silvio Norio, pubblicata dalla preziosa rubrica delle "Segnalazioni" il 26 settembre, ho il piacere di fornire le seguenti informazioni. Il consiglio direttivo dell'Università Popolare di Trieste, nel programmare annualmente gli organici dei corsi d'istruzione nell'ambito della scuola di lingue estere, tiene conto di vari elementi, fra i quali, per esempio, l'andamento delle iscrizioni (e cioè delle preferenze dimostrate dal pubblico) durante l'anno precedente, le segnalazioni che giungono dagli stessi frequentatori delle diverse classi, le opinioni del collegio dei professori e, soprattutto, i desideri espressi dai cittadini.

«Finora nessuna consistente richiesta intesa ad ottenere l'istituzione di corsi di lingua slovena o di lingua serbo-croata era mai giunta alla segreteria generale dell'ente. Ora, però, la cortese segnalazione del signor Norio apre all'U.P. la possibilità di sondare l'esistenza nel pubblico triestino di un effettivo bisogno o desiderio che l'ente istituisca corsi per l'insegnamento delle lingue predette. Infatti, se altre richieste per la istituzione di corsi di lingua slovena o di lingua serbo-croata dovessero seguire e fossero sufficienti per l'apertura di uno o più corsi, l'Università Popolare non mancherà di provvedere senza indugio».

Dubbi sui funghi: il porcinello grigio

«Care "Segnalazioni", ai primi di settembre è comparso sul vostro simpatico giornale, in quinta pagina, un bellissimo articolo sui funghi che, in questa stagione, appaiono nei nostri boschi in grande abbondanza e varietà. Naturalmente, accennavate anche al rischio che corrono coloro i quali non ne hanno una conoscenza adeguata, e invitavate tutti i cittadini che si dedicano a tale raccolta a recarsi al Mercato coperto per un esame da parte dell'„esperto".

«Premesso questo, vi dirò che anch'io sono un'appassionata e golosa cercatrice di funghi. La mia conoscenza in materia si ferma, purtroppo, a pochi esemplari, dei più facili a riconoscere, però mi piacerebbe saperne di più, per mia soddisfazione personale, ed anche, naturalmente, per arricchire, in questo mese, la mia tavola con gustosi manicaretti. A questo scopo ho cercato di documentarmi attraverso libri e giornali.

«E veniamo al dunque. Domenica scorsa, in una scampagnata sull'altipiano, ho avuto la fortuna, per la prima volta, di imbattermi in alcuni esemplari di «porcinelli grigi» *(boletus scaber)*. La prudenza mi ha consigliato di portarli, come da voi suggerito, al competente Ufficio sanitario. Con mio grande rammarico, l'esperto incaricato della visita, dopo un'occhiata superficiale, deponeva i funghi tra quelli da scartarsi. Alla mia richiesta se gli stessi erano dei «porcinelli grigi» e perciò commestibili, rispondeva affermativamente, aggiungendo però che una "legge" del Comune gli vietava di dichiararli buoni. Potete immaginare la mia sorpresa e costernazione. Come fare dunque per coltivare questo mio hobby senza incorrere in spiacevoli conseguenze? Potete illuminarmi voi, o c'è qualche gentile lettore o lo stesso ufficiale sanitario del Comune che può farlo? Oppure devo rimanere nell'ignoranza e limitare la mia conoscenza ad alcuni singoli esemplari? Grazie, e scusate il disturbo. Cordiali saluti, J.V.».

Un tassì non può andare in via del Cisternone?

«Per esigenze di lavoro mi trovo a Torino, ma risiedo tuttavia sempre a Trieste. E' per un motivo molto serio, se mi accingo a disturbarti, caro "Piccolo". Il giorno 26 settembre mia madre, dimessa dall'Ospedale Maggiore, non avendo famigliari che la potessero trasportare a casa, pensò di ricorrere ad un tassì. All'inizio della corsa, tutto bene, sino a che l'autista non chiese la via alla quale deve recarsi: via al Cisternone. "Signora scenda, perché la strada è brutta e la mia vettura si rovina. Mi paghi 200 lire".

«A questo punto mi domando: aveva il tassista il diritto di rifiutarsi di recarsi in via del Cisternone? Secondo me, no, e poi doveva tener presente che si trattava di un viaggio particolare, del trasporto cioè di un'inferma che aveva avuto un mese di degenza in un ospedale.

«Spero che l'organizzazione dei tassisti rifletterà sull'episodio, così come vorrei che l'episodio facesse riflettere anche le autorità comunali competenti, perché tutto è stato sempre vano, ogni appello, da parte delle altre mille famiglie che sono costrette a servirsi quotidianamente di tale via e tribolano tra la polvere e le erbacce d'estate, l'acqua e il fango d'inverno.

«Sarei felice se al mio prossimo ritorno a Trieste, così come in passato ho trovato l'illuminazione, la pulizia delle vie e tante altre cose pregevoli di immensa utilità per la intera comunità, trovassi anche una adeguata sistemazione della via del Cisternone, in modo da evitare il ripetersi di episodi come quello toccato a mia madre.

«Ringraziando sentitamente della vostra collaborazione a nome di mia madre e delle numerose famiglie del rione di Gretta Serbatoio, Dario Ferluga».

La storia di una ferrovia

Da Roma il Direttore generale delle Ferrovie dello Stato ci scrive: «Egregio Direttore, ho letto sul "Piccolo" dell'8 agosto scorso la richiesta, da parte del lettore Johan Gulkink, di notizie sul tronco ferroviario Trieste - Erpelle Cosina, e successivamente le risposte inviate dai lettori Antonio Onofrio e Fabio Schiffmann. Le confermo l'esattezza dei dati forniti dai due lettori e mi compiaccio per l'appassionato interessamento dimostrato per la strada ferrata. La ringrazio per l'ospitalità e le porgo distinti saluti, cordialmente ing. R. Fienga».

La bimba accolta nell'asilo di Gretta

L'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, prof. Elvira Faraguna, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 27 settembre, si ritiene di dover precisare che la madre della piccola Consuelo Brandolin di 3 anni era stata informata il giorno 25 scorso che poteva perfezionare l'iscrizione della figlia alla scuola materna di Gretta, cosa che è stata regolarmente fatta il giorno successivo 26 settembre, prima cioè della pubblicazione della segnalazione in parola».

Siamo lieti che la domanda sia potuta venir accolta, e grati alla prof. Faraguna per la così sollecita comunicazione. Dobbiamo però precisare che la lettrice si era rivolta alle «Segnalazioni» prima del giorno 25, e solo per motivi di spazio la sua lettera era stata pubblicata appena il giorno 27.

Disturbi alla radio e alla televisione

«Care "Segnalazioni", da un po' di tempo a questa parte non è più possibile captare integralmente il programma radiodiffuso dal "Nazionale", e solo da questo, a causa delle innumerevoli interruzioni dovute all'imperfetto funzionamento del trasmettitore locale. Analoghi inconvenienti, anche se con minore frequenza, lamentano gli utenti televisivi orientati sul ripetitore di Conconello.

«Poiché l'utente è obbligato a versare, con perfetta periodicità, il balzello impostogli, desidererei conoscere se la RAI - Radiotelevisione Italiana è intenzionata o meno ad ovviare ai lamentati inconvenienti nel più breve tempo possibile e quindi irradiare i suoi programmi con altrettanta perfezione, altrimenti il concetto del bilanciamento fra il dare e l'avere non ha, almeno in questo caso, ragion d'esistere. Ringrazio per l'ospitalità, Giovanni Sponza, via Levitz, 7».

LE ORE DELLA CITTA'

«La verità di un amore»

Venerdì, 3 ottobre, al Circolo della Stampa (Corso Italia 12) il prof. Sergio Cella presenterà il volume «La verità di un amore», il nuovo romanzo del prof. Elio Predonzani, edito dalla Società artistica letteraria. Ore 18.45, ingresso libero.

Nell'Opera Montessori

Nei giorni scorsi si è tenuta a Roma l'assemblea generale dei soci dell'Ente Opera Montessori per il rinnovo triennale delle cariche sociali. Presidente è stata confermata l'on. Maria Jervolino e vice presidente l'on. Salvatore Valitutti, nuovo Rettore dell'Università degli stranieri di Perugia. Nel consiglio direttivo sono stati riconfermati il prof. Francesco Tecilazich presidente della sezione di Trieste, la dottoressa Augusta Grosso di Torino, la signora Maly Falk di Milano, il conte Gian Paolo Agliardi di Bergamo, il dott. Mario Montessori figlio della grande educatrice e la signora Eleonora Moro di Roma.

Il terremoto

Anche l'Osservatorio geofisico di Trieste ha registrato il fenomeno tellurico avvenuto lungo le coste dell'Africa meridionale. Gli strumenti dell'Osservatorio, situati nella Grotta Gigante dell'altipiano carsico, hanno segnato l'inizio dell'onda sismica alle 21.15'31"5 (tempo medio Europa centrale), con epicentro a circa 8750 chilometri da Trieste.

Dama internazionale

Nei locali del Circolo damistico triestino dell'ENAL-FID si è concluso il quinto campionato provinciale di dama internazionale. La gara, diretta dall'arbitro nazionale signor Duilio Del Bono di Trieste, ha visto vincitori, per le varie serie, Francesco Laporta, Elio Bruch, Nevio Zorn, Luciano Gellalia e Gianni Angelica.

Giornalisti a Rauscedo

Sino a questa sera proseguono le iscrizioni per la gita organizzata dall'Ordine dei giornalisti alla volta di Rauscedo per visitare i vivai cooperativi e l'Azienda sperimentale. La gita avrà luogo domenica 5 ottobre in pullman, con partenza da Trieste alle ore 8.30 e ritorno nelle prime ore del pomeriggio. La gita sarà pure motivo d'incontro con i colleghi goriziani e friulani che confluiranno a Rauscedo, ove alla comitiva sarà offerto un pranzo. La quota di partecipazione è di lire 500.

Eva Ronay a Gorizia

La pittrice concittadina Eva Ronay espone dal 4 al 18 ottobre a Gorizia, alla «Piccola permanente - Caffè Teatro» di via Nazionale. Di Eva Ronay scrive Carlo Milic, nella presentazione della mostra, che «alla coerenza di logica, nell'operato, vanno assimilate definizioni che filtrano il rigore tecnicistico attraverso un amalgama di cromatismi, posti in fase di integrazione reciproca; si tratta di una concessione all'istinto, indubitabile in un'operatrice».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Anastassia» (ell.); mn. «Pelasgos» (ell.); mn. «Oruda» (jug.); mc. «S. Catello» (naz.); tn. «Aquila» (naz.); mc. «Lakmos» (liber.); mn. «Nereide» (naz.); mn. «Skadi» (ol.); p.fo «Michele Palomea» (naz.); mc. «Gem Star» (liber.); mc. «Spess» (naz.); mn. «Dajti» (alban.); mn. «Giorgakis» (ell.); mn. «Solin» (jug.).

PARTENZE: mc. «Paraggi» (naz.); mc. «S. Catello» (naz.); mn. «Natko Nodilo» (jug.); mn. «Oruda» (jug.); mn. «Ujpest» (ungh.); mc. «Marietta» (liber.); mn. «S. Caboto» (naz).

Riconoscimento

Nel corso di una cerimonia svoltasi al Municipio di Venezia, il Sindaco della città lagunare ha consegnato al rag. Elio Valentini, commissario della Cassa di Risparmio dell'Istria a Trieste, l'onorificenza di «Cavaliere di Vittorio Veneto», alla presenza di moltissimi istriani, che hanno voluto così testimoniare la loro stima e la loro riconoscenza al rag. Valentini. Arrivato a Pola nel primo dopoguerra, Elio Valentini fu per molti anni dirigente di varie Casse rurali istriane e di altri istituti economico - finanziari, riscuotendo ovunque grande stima e fiducia.

I balli della Lega

La Sezione giovanile della Lega Nazionale comunica che domenica 5 ottobre avranno inizio i balli studenteschi nelle rinnovate sale dell'Antico Caffè Niccolò Tommaseo in Riva III Novembre 5. Suoneranno «I Totem». Per il ritiro degli inviti, senza i quali assolutamente non si potrà accedere in sala, rivolgersi presso gli uffici della Sezione giovanile della Lega in via Paolo Reti 4, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Danze alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica ai suoi soci e simpatizzanti che ogni domenica e giorni festivi si terranno i consueti trattenimenti danzanti con la brillante orchestra «The Billows». Per informazioni e rilascio inviti: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.

Tappeti persiani originali

Comincia la tradizionale vendita di fuori stagione, con grandi sconti, molti pezzi in liquidazione a prezzo d'occasione Via Palestrina n 8 CDAD

Jägermeister

Infuso semiamaro di 56 erbe di tutto il mondo, genuino, corroborante di tutte le ore: lo trovate in vendita presso «ALIMENTAZIONE B M» di via Roma 3

Taccari tappeti orientali

In occasione della riapertura e del rinnovo totale del negozio ci pregiamo presentare uno stock che per la qualità degli esemplari è il più completo e importante di questi ultimi anni. L'affezionata clientela è gentilmente invitata a non perdere l'occasione di visitare questa mostra eccezionale. Via Giustiniano 6 (Foro Ulpiano).

La Vienna d'oro al Pucino

Giovedì 2 ottobre si terrà alla Mostra del Pùcino di viale Miramare 27, il primo gioco fra i clienti: tutti coloro che degusteranno una deliziosa Vienna avranno la possibilità di vincere «una Vienna d'oro» del valore di circa una sterlina. Il prezzo sarà particolarmente basso e tale da costituire per se stesso un'attrattiva.

Damiani...

presenta alle persone eleganti una vasta scelta di tessuti di alta moda maschile firmati in esclusiva dai migliori lanifici nazionali ed esteri. *Damiani* - Casa fondata nel 1900 - via Imbriani 14 (di fronte all'UTAT).

MODESTO BOTTINO DI POCHI OGGETTI PREZIOSI

Furti in tre appartamenti approfittando di brevi assenze

Una signora era andata da una vicina a vedere la TV lasciando socchiusa la finestra - Due serrature forzate

Nello spazio di un'ora, mentre la padrona di casa si trovava in un locale pubblico a vedere la televisione, ignoti ladri hanno fatto irruzione nell'appartamento sito al pianterreno dello stabile 204 di Scala Santa, asportando alcuni oggetti preziosi custoditi in un armadio della stanza da letto.

La signora Maria Stamberghi era uscita dall'appartamento qualche minuto prima delle 21, lasciando socchiuse le imposte della finestra della cucina perché circolasse un po' l'aria: di ciò hanno approfittato gli ignoti ladri che, per penetrare nell'appartamento, non hanno dovuto fare molta fatica. Prima che la signora facesse ritorno, alle 22.30, i malviventi avevano già portato a compimento il loro colpo, sparendo con un bottino valutato ad oltre 50 mila lire. Ritornata a casa la signora Stamberghi ha visto la finestra della cucina aperta ed ha intuito subito di aver avuto... una visita poco gradita. Ha controllato l'armadio dei preziosi ed ha visto che non c'erano più. Ha chiamato subito la polizia.

Analoga brutta sorpresa ha trovato, rientrando da una breve gita a Udine, la pensionata Rosaria Addobbati, abitante in largo Barriera Vecchia 6. La signora era partita alle 13.30 e cinque ore più tardi ha fatto ritorno. Durante la sua assenza i ladri avevano rotto la serratura della porta e avevano frugato un po' dappertutto. Quando sono giunti gli agenti, chiamati telefonicamente dalla derubata, la signora Addobbati aveva purtroppo già rimesso tutto a posto, sicché gli specialisti della squadra scientifica non hanno potuto assumere i rilievi dattiloscopici, in quanto le impronte erano state inavvertitamente cancellate dalla derubata. La pensionata ha dichiarato alla polizia che i ladri si erano impossessati di vari oggetti d'oro per un valore di 70 mila lire.

Mezz'ora più tardi gli stessi agenti hanno dovuto accorrere in via Cologna, dove al quarto piano dello stabile numero 19, sconosciuti avevano aperto con chiavi false l'appartamento del meccanico Giuseppe Bressan, asportando oggetti preziosi e indumenti. Il derubato non ha fatto ancora il bilancio delle cose rubate.

Premi «Foschiatti» per studenti universitari

E' indetto il concorso per la assegnazione di tre premi di studio, uno da lire 100.000 e due da lire 50.000 ciascuno, costituiti con i fondi messi a disposizione del Comune dalla Cassa di Risparmio di Trieste, al fine di onorare, nel 25.o anniversario della sua morte, avvenuta il 20 novembre 1944, in campo di concentramento, il proprio funzionario Gabriele Foschiatti.

I premi sono riservati a studenti universitari, che siano cittadini italiani, abbiano la residenza anagrafica nel Comune di Trieste, siano iscritti a una Università o a un Istituto superiore, abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano di studi per gli anni accademici precedenti a quello 1968-1969 e parte degli esami previsti per l'anno accademico 1968-1969 conseguendo una votazione media di almeno 24/30; per coloro che si iscrivono al primo anno presso Università o Istituti superiori, che abbiano riportato nel diploma di maturità o di abilitazione una media non inferiore a 6,50 decimi in caso di promozione in unica sessione e 7 decimi in caso di promozione in due sessioni.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte sull'apposito modulo costituente l'allegato A) dell'avviso, devono pervenire, corredate dai documenti prescritti, entro le ore 12 del 24 settembre 1969, nella stanza n. 32, Ufficio presentazione degli atti, all'ammezzato del Palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4.

Copie dell'avviso di concorso possono venire ritirate presso la cancelleria della Ripartizione VI - Pubblica istruzione del Comune, sita nella stanza n. 97, al II piano del Palazzo municipale sopra menzionato.

Con ordinanza del Sindaco è stato revocato il divieto di sosta esistente sulla via Galatti, lato numeri dispari, tratto iniziale del Corso Cavour ed è stato istituito, sul tratto medesimo, un posteggio a spina di pesce ed a cavallo del marciapiede con sosta vietata a giorni alterni (feriali dalle ore 0 alle 20.30; festivi dalle ore 0 alle 6) regolamentata con disco orario sul lato consentito.

UNA PROROGA PER ADERIRE A MOLTE RICHIESTE

Ancora domani all'ENCIP le iscrizioni ai vari corsi

Sono interessate numerose categorie professionali

Allo scopo di aderire alle molte richieste, viene prorogata a domani la chiusura delle iscrizioni ai corsi professionali, programmati per l'anno scolastico 1969-70 dal Centro ENCIP - CIFAP di via XXX Ottobre 6, riconosciuto ente giuridico con decreto del Capo dello Stato. La attività è suddivisa in corsi finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, e in corsi di libera formazione.

I corsi finanziati interessano le seguenti categorie: contabili di azienda, operatori alle macchine contabili, segretarie stanodattilografe, operatori meccanografici. Le lezioni si terranno con orario diurno, dalle 8.30 alle 12.30, per i giovani non occupati che intendono acquisire una qualifica necessaria per l'avviamento alla prima occupazione. Tutti gli allievi ricevono gratuitamente il materiale necessario alle esercitazioni e i testi scolastici delle singole materie.

L'attività di libera formazione è suddivisa nelle seguenti scuole professionali: interpreti, stenodattilografia, tecnica aziendale e meccanografia, moda ed estetica. La scuola per interpreti svolge corsi di inglese e tedesco, articolati in tre anni di studio, al termine dei quali viene rilasciato un diploma di interprete agli allievi che superano gli esami finali. Vi è la possibilità di frequentare anche un corso accelerato, la cui durata complessiva è ridotta a due anni. A disposizione della scuola vi è un attrezzato laboratorio linguistico, dotato di magnetofoni e dischi.

La scuola di stenodattilografia, che è la più frequentata in città, svolge corsi antimeridiani, pomeridiani e serali, per principianti e per coloro che intendono perfezionarsi nella velocità stenografica e dattilografica. La scuola di tecnica aziendale, invece, ha lo scopo di dare agli allievi una preparazione coordinata nel settore degli addetti ai lavori di ufficio. Si articola in due sezione, una diurna ed una serale. La sezione diurna svolge corsi di contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, operatori meccanografici, riservati ai giovani inoccupati. I corsi della sezioe serale sono riservati a coloro che lavorano o che non hanno i requisiti per poter frequentare i corsi diurni. La durata delle lezioni, che avranno un'impronta particolarmente pratica, è di un anno scolastico. Sono interessate le seguenti qualifiche: contabili, segretari d'azienda, addetti ai libri paga e contributi, addetti alle macchine calcolatrici e contabili.

Il centro moda, abbigliamento ed estetica raccoglie un gruppo di corsi che sono molto richiesti dal mondo femminile: indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, portamento, ginnastica estetica, taglio e cucito. Le lezioni vengono svolte in modo da essere utili anche a coloro che non intendono acquisire una qualificazione professionale, ma semplicemente desiderano apprendere delle nozioni necessarie a migliorare il proprio portamento e la propria eleganza. Le signore e signorine che frequentano il corso di taglio e cucito confezionano anche alcuni capi di vestiario, che devono poi presentare all'esame finale. Quest'anno è stato istituito un corso particolare di portamento ed estetica per studentesse, che ha lo scopo di abituare queste signorine a camminare bene, a comportarsi con eleganza e ad usare nella giusta misura il trucco.

Alla attività professionale svolta dall'ENCIP - CIFAP va aggiunta quella scolastica, con l'organizzazione di corsi normali e di corsi accelerati di ricupero. Sono programmati: primo anno di scuola media, corso di preparazione per il coseguimento della licenza media, primo biennio di ragioneria, corso accelerato di preparazione agli esami di abilitazione per maestre di asilo, doposcuola per le elementari e le medie.

L'ammissione ai vari corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio. Lo ENCIP - CIFAP è una scuola professionale moderna, che si è imposta con una attività seria, attuando programmi pratici di immediato interesse professionale e scolastico, secondo le esigenze dei giovani d'oggi.

Le iscrizioni, che si chiuderanno domani 2 ottobre, si accettano dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20, presso la segreteria dell'ENCIP in via XXX Ottobre 6.

Una nota della Salpat sul latte domenicale

La direzione della SALPAT riferendosi al comunicato diramato dai sindacati circa la agitazione delle proprie maestranze, in relazione alla chiusura domenicale delle latterie, precisa «che verranno presi i necessari accorgimenti tecnici al fine di evitare al personale dipendente carichi di lavoro superiori a quanto disposto dalle norme contrattuali e di legge, e pertanto la SALPAT assicura alla propria clientela il normale rifornimento del latte.

Indennità ai disoccupati per il mese di settembre

Oggi avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di settembre. Il pagamento sarà effettuato presso la sede di via F. Severo 46/1, dalle ore 9 alle 13 con il seguente ordine: mercoledì 1.o ottobre: marittimi; giovedì 2, cognomi dalla lettera A alla C; venerdì 3, dalla D alla L; lunedì 6, dalla M alla R; martedì 7, dalla S alla Z.

UN LADRO PENETRATO NEGLI SPOGLIATOI

Giovani calciatori derubati mentre disputano una partita

Più della metà dei giocatori di una squadra giovanile di calcio è stata derubata mentre stavano disputando una partita sul campo di San Giovanni. I ragazzi stavano correndo dietro al pallone e intanto un disonesto individuo ha frugato negli abiti appesi nello spogliatoio, arraffando tutto ciò che gli capitava sotto mano. I furti sono stati scoperti dai giovani quando hanno fatto ritorno nello spogliatoio. La sparizione di un paio di scarpe tipo mocassino ha dato il «via» ai controlli. Il derubato, che si è visto costretto a rincasare con le scarpe di foot-bool (è lo studente Walter Corbatti, di 15 anni, abitante a San Giuseppe della Chiusa), ci ha rimesso anche un biglietto da mille lire. Tutti i giovani hanno controllato le proprie tasche scoprendo di essere stati tutti alleggeriti. L'insegnante Alessandro Sirk, di 26 anni, abitante a Santa Croce 266, che accompagnava i giovani, ha trovato il portafogli completamente ripulito: erano sparite 28 mila lire. Alessandro Pertot, di 17 anni, abitante in viale Miramare 46, non ha trovato più le cinquemila lire che aveva con sé né l'orologio da polso marca «Zenith». Pure senza orologio (marca «Levrette») è rimasto lo studente Livio Pertot, di 16 anni, abitante in Strada del Friuli 230/2, al quale i ladri hanno anche tolto la banconota da 500 lire che aveva lasciato in una tasca dei pantaloni. Quattrocento lire e un orologio «Levrette» sono state rubate a Mladen Skerlj, di 17 anni, abitante in via Papariano 1, mentre a Renato Stokelj, di 17 anni, abitante in via dei Molini 36, come a Martino Carli, di 16 anni, abitante a Opicina in via Sabotino 6, sono spariti tutti gli spiccioli che avevano.

Rubano dal frigorifero cinque... biglietti da mille

Devono avere avuto un fiuto da cane da tartufi, i ladri che sono penetrati nel magazzino della ditta Pelikan, allo scalo legnami, se hanno «annusato» che il frigorifero era stato adibito a sia pur modesta cassaforte. Infatti il titolare della ditta, Stanislao Pelikan, di 48 anni, abitante in salita Contovello 5, vi aveva riposto cinque biglietti da mille lire e le chiavi delle sue due automobili. Tutto è sparito senza che si sia potuto trovare alcuna traccia. Al derubato non è rimasto altro da fare se non presentare regolare denuncia alla polizia.

CIT Viaggi — Cambio Valute — Documenti — Visti — Piazza Unità telef 24793 — Staz Autolinee tel 24008 — Staz Centrale tel 24043

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45 8.15 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

NEL QUADRO DI UNA PENOSA VICENDA FAMILIARE

Originale strattagemma per far chiamare il «113»

Una corda per la biancheria ha fatto suonare la campana d'allarme della polizia. Era un segnale... alla 007 che la signora Gilda Novaretto Pellizzaro ha fatto alla sua vicina di casa affinché telefonasse subito alla Volante, e il sistema ha funzionato.

Da tempo, ha detto la signora Gilda Pellizzaro, suo figlio usava inveire, minacciare e picchiare sia lei che la propria giovane moglie: un bicchiere di vino di più era la molla che faceva trasformare Silvio (un meccanico di 21 anni) in un giovane violento.

Il ripetersi delle scenate aveva convinto la madre a rivolgersi alla polizia. Ma era impensabile poter telefonare alla «Volante» alla presenza del figlio. Ecco allora nascere la idea del cordino della biancheria come segnale di pericolo. La signora Gilda si è rivolta alla vicina di casa e l'ha pregata di controllare ogni tanto la corda della biancheria: se avesse visto il cordino saltare e muoversi doveva subito andare al telefono e comporre il «113». E così avvenuto.

Verso le 23 di ieri l'altro Silvio è ritornato a casa un po' allegro. Alla vista della moglie Sonia e della madre la sua... allegria si è trasformata in furore. Ha afferrato la madre per la gola e, con la cinghia dei pantaloni voleva picchiare la moglie. Grida, invocazioni di aiuto e una corsa fino alla corda per lanciare l'S.O.S. Poi l'arrivo della polizia, che ha messo termine alla disgustosa scena.

La povera madre ha raccontato tutto agli agenti affermando anche che il figlio era stato ricoverato due mesi or sono allo Psichiatrico. Il maresciallo della Volante, visto che il giovane non voleva seguirlo all'Ospedale Maggiore, ha fatto intervenire la Croce Rossa. Il medico di turno, dopo averlo visitato, lo ha fatto ricoverare nel reparto agitati.

UNA VERA MACCHINA PER CUCIRE

PFAFF®

Zig zag con mobile a meno di L. 100.000

Concess.: DELPONTE & C
Trieste, via Timeus 12 - Tel. 90279

I CAPELLI GRIGI CI INVECCHIANO bisogna reagire

Ragazzoni FOR MEN

Con Ragazzoni For Men nuova formula, i capelli riprendono il loro colore naturale. Nelle farmacie e profumerie a L. 1.800

RIPRENDONO IN PIENO I LAVORI ALLA REGIONE

Inquinamento delle acque e mutui agli Enti locali

Positivo bilancio della legge 17 sui contributi concessi Sono state accolte 74 domande per complessivi 690.230.388

Oggi, primo ottobre, riprende nuovamente in pieno l'attività della Regione: infatti, dopo circa due mesi e mezzo di stasi, torna oggi a riunirsi l'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia. Pure oggi, nel pomeriggio, la Giunta terrà la consueta riunione settimanale. E sempre oggi verrà insediata la Commissione consultiva per lo studio del problema dell'inquinamento delle acque. Più che sufficiente, quindi, perché quella odierna risulti una giornata estremamente densa di attività per l'Amministrazione regionale.

Come noto, l'odierna ripresa del Consiglio regionale avviene a norma di statuto (al primo ottobre di ogni anno l'Assemblea è tenuta per statuto a riunirsi) e sarà dedicata allo svolgimento di mozioni, interrogazioni e interpellanze. In particolare verranno esaminati i documenti che hanno per oggetto i gravi danni provocati all'agricoltura e in genere all'economia del Friuli - Venezia Giulia dalle recenti avversità atmosferiche: un argomento di particolare interesse (specie riguardo ai provvedimenti che la Giunta intende assumere per riparare i danni) e che pertanto è prevedibile occupi gran parte di questa prima seduta del Consiglio.

Dal canto suo la Giunta — che si riunirà nel pomeriggio nella consueta sede di via Carducci sotto la presidenza del dott. Alfredo Berzanti — si troverà a esaminare e discutere tutta una serie di delibere di particolare interesse e riguardanti un po' tutti i settori della vita regionale.

Come menzionato, questa mattina alle 11 presso la sede della Giunta, verrà insediata la Commissione consultiva per lo studio del problema dell'inquinamento delle acque marine, fluviali e lagunari nel Friuli-Venezia Giulia. La Commissione, i cui studi si accentreranno inizialmente sulle acque di Lignano, Grado e della laguna di Marano, dovrà indicare alla Giunta regionale le cause del fenomeno e, conseguentemente, indicare gli indirizzi tecnici da seguire per la realizzazione delle opere di prevenzione. In sostanza l'Amministrazione regionale per provvedere, nei limiti di competenza, alla risoluzione del problema si è dotata di uno strumento ad alto livello, adatto per conoscerlo in ogni sua implicazione e in grado di indicare i mezzi più idonei per affrontarlo.

La Commissione costituita dopo il parere favorevole della Giunta con un decreto del Presidente Berzanti, sarà presieduta dall'assessore all'igiene e sanità, Devetag. La comporranno i seguenti membri: dott. Balistreri e ing. Cola (rispettivamente direttori regionali dell'igiene e sanità e dei lavori pubblici), i professori di Fraja Frangipane (direttore dell'Istituto di ingegneria sanitaria del Politecnico di Milano), Marchetti (dell'Istituto di zoologia dell'Università di Milano), Vendramini (direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Padova), Majori (direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Trieste), Raimondi (funzionario dell'Assessorato dell'igiene e sanità) e l'ing. Novelli (funzionario dell'Assessorato dei lavori pubblici).

Un'altra notizia dall'Assessorato regionale dell'igiene e sanità: l'assessore Devetag è intervenuto presso il Ministro della Sanità, on. Ripamonti, affinché venga intensificata in vari modi (manifesti, cortometraggi, trasmissioni radio e televisive) la propaganda della donazione volontaria del sangue. La necessità di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica verso questo problema umano e sociale è emersa dopo la riunione del Consiglio direttivo della Federazione dell'associazione donatori volontari di sangue della Regione Friuli - Venezia Giulia, presieduta dal cav. Giovanni Faleschini e tenutasi presso l'Ospedale di Spilimbergo nell'agosto scorso. Va rilevato che in altri Paesi, la propaganda della donazione del sangue viene fatta — a livello nazionale — dal Ministero della Sanità con la preparazione di manifesti, con l'edizione di stampe destinate a spiegare il valore della donazione, con film tecnici e pubblicitari e anche con la distribuzione di ricompense. La Regione ha seguito con particolare interesse la Associazione di donatori operanti nel Friuli - Venezia Giulia. Per quanto riguarda la propaganda va ricordato il film «Perché proprio io» prodotto dall'Assessorato regionale all'igiene e sanità, che trattava il problema della donazione volontaria di sangue e che ha riscosso notevole successo.

Sempre in questi giorni è stato compiuto un primo bilancio della legge regionale n. 17, recante contributi finanziari perequativi sui mutui contratti per l'esecuzione di opere pubbliche; il provvedimento, entrato in vigore circa due anni fa, ha consentito agli Enti locali l'accensione di mutui per un totale di oltre 4 miliardi e mezzo. All'origine della legge sta la situazione di impossibilità quasi assoluta dei Comuni, Province e altri Enti pubblici di ottenere, dalla Cassa depositi e prestiti, la concessione di mutui al tasso agevolato del 5,5 per cento occorrente per gli investimenti in opere pubbliche. Da ciò la esigenza degli Enti locali di ricorrere sempre con maggiore frequenza al credito ordinario concesso da altri istituti finanziari specializzati che concedono i mutui al tasso più vantaggioso del 6,25 per cento.

Anche questi istituti però non sono in grado di soddisfare le molte richieste e quindi gli Enti interessati devono rivolgersi agli Istituti di credito fondiario e alle Casse di risparmio che praticano un tasso di interesse superiore. Pertanto lo scopo fondamentale di questa legge è quello di perequare il tasso di interesse dei mutui al limite del 6,25 per cento e rendere così possibile agli Enti interessati di beneficiare delle provvidenze regionali per il settore delle opere pubbliche, reperendo la parte di capitali a loro carico a tassi sopportabili. Dalla data di entrata in vigore della legge 17 fino a oggi sono state accolte 74 domande da parte di vari Enti locali per un totale di mutui effettivamente contratti di complessivi 4 miliardi 690.230.388 lire. Queste cifre sono significative della validità della legge; va inoltre tenuto presente che il provvedimento è operante nei confronti di tutte le leggi regionali che hanno per oggetto il finanziamento di opere pubbliche, ivi comprese quelle degli impianti sportivi.

In sostanza la legge 17 integra e completa i provvedimenti regionali in atto per il settore delle opere pubbliche, concedendo nuove provvidenze agli Enti locali beneficiari con l'abbassamento del tasso d'interesse sui mutui necessari al reperimento dei capitali a loro carico. In definitiva ciò ha consentito la realizzazione di una imponente mole di opere che, senza questo strumento legislativo, non sarebbe stata possibile.

PRESSO LA NOSTRA UNIVERSITA'

Vacante la cattedra di clinica ortopedica

Presso la facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università, è vacante la cattedra di clinica ortopedica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento. Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dall'avviso pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale.

OMAGGIO AI CADUTI

(«Giornalfoto»)

Il gen. Emanuele nel lasciare il comando del presidio di Trieste ha reso omaggio ai Caduti dopo aver preso congedo nella mattinata dal Commissario del Governo, Prefetto Cappellini

E' STATO RITIRATO IL RICORSO PRESENTATO DAL P G

Voleva «rubare» le cambiali che la madre aveva avallato

Con la promessa di aver lavoro rilascia effetti per tre milioni ma un fallimento manda poi in fumo l'occupazione e il denaro

Una singolare causa di tentato furto aggravato è stata riesaminata ieri dai giudici della Corte d'Appello (Pres. dott. Severino, P.G. dott. Franzot, canc. Mosca-Riatel).

Un giovane di Palmanova, Giuliano Bearzotti, di 25 anni, abitante nella frazione di Jalmicco, la sera del 21 agosto dello scorso anno, verso le 22, tentò di introdursi, passando attraverso un'attigua legnaia, nella casa di un certo Gino Tondon, che sapeva essersi trasferito a Trieste, ma venne sorpreso dal padre di questi. Il Bearzotti riuscì a fuggire, ma il giorno successivo fu fermato dai carabinieri, su indicazione del vecchio Tondon, che l'aveva riconosciuto.

Il giovane ammise il fatto, spiegando di essere ricorso a quel mezzo per rientrare in possesso di tre cambiali, per un ammontare complessivo di tre milioni di lire, che sua madre aveva avallato. Effettivamente il Bearzotti aveva saltuariamente lavorato per Gino Tondon, il quale era titolare di una fabbrica di seggiole a San Giovanni al Natisone. Nel maggio dello scorso anno, anzi, il Tondon gli aveva prospettato la possibilità di un lavoro continuativo e di un certo impegno. Gli affari — diceva — prosperavano, ed egli aveva l'intenzione di allargare la propria attività, aprendo un magazzino di mobili in qualche centro della Liguria. Ne avrebbe affidato la gestione al Bearzotti, il quale, però, in compenso avrebbe dovuto fargli da garante in alcune cambiali.

La proposta piacque al giovane, il quale ne parlò alla propria madre, Dina Bearzotti Misson. Nell'intento di aiutare il figliolo a sistemarsi, la signora avallò tre cambiali per l'importo di tre milioni. Invece, Giuliano Bearzotti non ebbe mai la attesa occupazione. Anziché ingrandire l'azienda, come aveva detto, il Tondon fu costretto a chiudere la fabbrica di San Giovanni al Tagliamento, perché fu dichiarato fallito.

Il Bearzotti aveva quindi il diritto di riavere le cambiali avallate da sua madre, ma tutte le volte che si rivolgeva al Tondon, si sentiva rispondere evasivamente.

Stanco di attendere e nella tema di vedere azionati i tre effetti, il ché avrebbe significato la rovina della sua famiglia, che non è agiata, il giovane pensò di farsi giustizia da sé, approfittando anche del fatto che nel frattempo Gino Tondon si era trasferito a Trieste, dove gestiva una stazione di lavaggio per automobili. Invece, come s'è detto, nella casa era rimasto il padre del Tondon, che faceva buona guardia.

Da qui l'accusa nei confronti del Bearzotti, il quale, l'11 aprile scorso, dovette comparire dinanzi ai giudici del Tribunale di Udine, per rispondere di tentato furto aggravato.

Spiegando come effettivamente stavano le cose, l'imputato precisò che era sua intenzione di penetrare nella casa del Tondon soltanto per riprendersi le tre cambiali. Essendo stato suo dipendente, sapeva dove il Tondon lasciava le chiavi.

I giudici reputarono che nel fatto non ci fossero gli elementi del tentato furto, in quanto il Bearzotti mirava solo a venire in possesso degli effetti cambiari, che erano motivo di giustificata preoccupazione per lui. Neanche il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni poteva configurarsi nella causa, poiché nell'azione non c'era stata alcuna violenza. Restava la tentata violazione di domicilio, e così venne, infatti, derubricata la primitiva accusa, ma il Bearzotti fu assolto anche da questa imputazione per mancanza di querela.

Contro tale sentenza ricorreva il P. M., il quale, nei motivi di appello, affermava che l'imputato doveva essere considerato responsabile di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, in quanto, per far ottenere a sua madre le cambiali, avrebbe dovuto citare in giudizio il Tondon.

Ieri, nel riesame della causa, il P. G. di udienza ha invece ritirato il ricorso, e la Corte ha dichiarato così inamissibile l'appello, ordinando l'esecuzione della sentenza del Tribunale di Udine. Ha difeso l'avv. Campeis del Foro di Udine.

CON LA GIUSTIZIA IN NOVEMBRE

Secondo «round» per Benito Loggia

Si avvicina il secondo «round» con la Giustizia per Benito Loggia, l'infermiere che la Corte d'Assise condannò all'ergastolo per l'assassinio della quindicenne Iris Semenic da Ancarano. Il processo, che ebbe il potere di suscitare enorme interesse nell'opinione pubblica, si concluse nel giugno scorso con il verdetto di condanna alla morte civile.

La vicenda è nota: il Loggia infierì con un coltello sulla sventurata ragazza che aveva accolto nella propria macchina e abusò poi di lei morente. Sono altrettanto note le intemperanze alle quali l'imputato si lasciò andare durante il processo di primo grado quando i suoi scatti d'ira furono indirizzati un po' a tutti: dai magistrati ai cronisti.

Benito Loggia comparirà davanti alla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dottor Franz, verso la fine del prossimo novembre: secondo voci, il processo sarebbe stato fissato per il giorno 28.

All'udienza ci sarà anche la madre della vittima, Parte civile con il patrocinio dell'avv. Ghezzi, mentre il Loggia sarà difeso dall'avv. Morgera.

Pensionata stretta fra le portiere di un filobus

Nello scendere dalla filovia numero 5, la pensionata Lucia Franceschini Zulich, di 77 anni, abitante in via San Giusto 22, è stata chiusa tra le portiere automatiche, ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolata al suolo.

Nella caduta ha riportato un trauma cranico facciale con ematomi allo zigomo destro, ferite alla mano destra e contusioni varie. Soccorsa dalla CRI e trasportata all'Ospedale maggiore, l'anziana signora è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Il Circolo buiese «D. Ragosa» informa di essersi trasferito nella nuova sede di corso Italia n. 29-I piano.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Leonardo Soré, nel I anniversario, dalla sorella Maria Cossovel 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. dott. Enrico Buchberger, nel IV anniversario, da Giulia Buchberger 10.000, da Bruna e Giulio Frausin 5000 pro Centro tumori; dal dott. Riccardo Buchberger 25.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Nicolò Sponza, nel VI anniversario, dalla moglie 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Mercede Steffé, nel XXIV anniversario (1/10), dalla figlia Lina Agnelli 3000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa «L. Brunetti»).

In memoria di Nerina Bisiani da Licia e Luciano Luis 8000 pro Centro tumori; dalle famiglie Brezar Sopracasa 7000 pro ECA.

In memoria di Benedetto Krebs dalla moglie e dalla figlia 25.000 pro Asilo «Marco Tedeschi», 25.000 pro Pia Casa «Gentilomo», 25.000 pro CRI (Pronto soccorso) e 25.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lucia Tranquilli da Maria Pia Sorrentino 4000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Osvaldo Ghignone da Maria Bernuzzi Grimaldi e Lidia e Bruno Caffieri 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Petariny dalle famiglie Erminia Cau e Minca 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Kopell ved. Padovan da Silva Mazzaroli 2500 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Michela Merzek dai condomini e inquilini dello stabile n. 10 di via Barbariga 14.900 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Gilda Sain-Vaselli da Teresina Fonda-Predonzani 1000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Natti da Giuseppe Paulin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Cosani dalla famiglia Mario Sancin 3000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «Pietro Gropuzzo»).

Da N. N. 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da N. N. 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari e 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Eugenia Schmid da Aurelia e Mario Janni 2500 pro Casa di Nazareth, 2500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Edda e Luigi Tracanella 2500 pro Istituto «Rittmeyer», 2500 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Lyda e Luigi Giorgi 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 2000 pro chiesa S. Famiglia; dalla famiglia Ferrari 10.000, da Emanuele Fulvio Berton e famiglia 6000, dalla famiglia Romano 1000 pro Centro tumori; dalle famiglie Senardi e Cermel 5000, da Flora e Bruno Maffei 2000 pro «Domus Lucis»; da Maria e dott. Dante Marzolini 2000 pro Unione italiana ciechi; da Concetta e Roberto Puppi 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Silvana e Libero Barbone 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Anny Quintavalle 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «T. Quintavalle»); dalla famiglia Macorin e Micol 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ada Brunner Stavro Santarosa dal dott. Paolo Bruno 3000, dal dott. Giorgio Russini 3000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo «M. Renzi»); da Sabina Pototschnig 3000, da Giugna de Suvich 3000 pro Lega nazionale; da Bruno Pacor 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Augusto Nordio 10.000 pro Ricreatorio «F. e A. Nordio»; dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Mario e Settimia Allegretto 10.000 pro Scuola media «Bergamas» (cassa scolastica).

In memoria del dott. Giorgio Goruppi da Nives e Guido Antonini 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari, 5000 pro CRI, 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Goos, Marcuzi, Novak e Tigelli 8000 pro ENPA; dalla famiglia Illeni-Varbi 3000, dalla famiglia Ongaro 1000, da N. N. 1000, da N. N. 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Pietro Calucci dai cugini de Reya 2000, da Ugo e Rita Illini 5000, da Renato Lupieri 3000 pro ECA; da Giorgio Fonda 3000 pro chiesa S. Rita.

In memoria del dott. Attilio Apollonio da Dora Oberti di Valnera 3000, da Elisa e Gianni Anzellotti 3000 pro Unione italiana ciechi; da Lorenzo Bernardino 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo Cosani dalla famiglia Moritz 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Zolia Cerqueni dai funzionari e colleghi ferrovieri del figlio Giuseppe 21.500, da Mercede Mervini 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Nerina Bisiani da Norma Naverri 2000 pro «Domus Lucis».

IL GRUPPO CONSILIARE D.C. RIUNITO A PORDENONE

Perché siano utilizzate le risorse del bilancio

Del Gobbo relaziona sull'attività del Consiglio regionale e sugli impieghi dell'avanzo 1969 di 13 miliardi e mezzo

In occasione dell'apertura della nuova sede del Comitato provinciale D.C. della destra Tagliamento, il Gruppo consiliare regionale democristiano si è riunito a Pordenone, sotto la Presidenza del rag. Del Gobbo, presenti il Presidente della Giunta on. Berzanti, del Consiglio prof. Ribezzi, e il segretario regionale del partito Tonutti. Il saluto della Democrazia cristiana pordenonese è stato portato ai presenti dal segretario provinciale rag. Giancarlo Rossi.

Il capogruppo Del Gobbo ha svolto una relazione sul programma d'attività del Consiglio regionale e delle commissioni referenti nelle prossime settimane, soffermandosi in particolare sul provvedimento riguardante l'impiego degli avanzi di gestione per l'esercizio finanziario 1969 che ammontano a 13 miliardi e 500 milioni.

In base al disegno di legge presentato dalla Giunta l'importo verrebbe impiegato per la costruzione del raccordo autostradale Portogruaro-Pordenone (5 miliardi), per il passo di Monte Croce Carnico (300 milioni), per la sistemazione di strade turistiche (1.500 milioni), per il completamento dei lavori alla Villa Manin di Passariano che ospiterà il CISM (1.150 milioni). Inoltre 1.300 milioni verranno impegnati per il potenziamento dell'istruzione superiore nel Friuli-Venezia Giulia con particolare riguardo alla facoltà di lingue di Udine, 2 miliardi per i centri commerciali di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone, e due miliardi per il finanziamento di leggi riguardanti la zootecnia e le colture pregiate.

Altri provvedimenti importanti, che riguardano la costruzione della Udine-Tarvisio e del traforo di Monte Croce Carnico, il fondo di solidarietà regionale per l'agricoltura e altre provvidenze nello stesso settore; verranno finanziati dopo l'accertamento delle maggiori entrate per il 1969.

Il segretario regionale Tonutti è intervenuto per fare una panoramica della situazione politica nazionale e regionale annunciando alcune importanti decisioni del Consiglio nazionale della Democrazia cristiana, conclusosi i giorni scorsi, relative al rinnovo degli organismi regionali del partito. Il Consiglio nazionale ha fra l'altro deciso che i congressi regionali ordinari per il rinnovo delle cariche, verranno convocati entro il 30 novembre prossimo.

L'INQUINAMENTO DEL MARE

Interventi triestini al convegno di Fiume

Nel corso del recente incontro italo-jugoslavo di Fiume per lo studio dei mezzi atti a prevenire l'inquinamento dello Adriatico da idrocarburi, hanno destato notevole interesse gli interventi del prof. Fulvio Babudieri della nostra Università e del prof. Ferruccio Mosetti, direttore dell'Osservatorio Geofisico di Trieste.

Il prof. Babudieri, dopo aver riferito nella sua relazione sull'indagine svolta recentemente nelle acque litoranee italiane dalla Commissione permanente interministeriale italiana sullo inquinamento delle acque del mare da idrocarburi e da altre sostanze, costituita dal Ministero della Marina mercantile, ha posto l'accento sui lati economici del grave problema interessante sia l'Italia che la Jugoslavia ed in particolare modo la nostra città. Egli si è inoltre soffermato sui vantaggi economici oltre che tecnici del metodo del «load on top», riguardante le acque di lavaggio dei serbatoi delle petroliere.

Il prof. Mosetti, nel suo intervento, ha invece parlato, da un punto di vista tecnico, sui rilevamenti dei fondali dello Adriatico settentrionale ed ha sostenuto la necessità di procedere il più rapidamente possibile all'esecuzione di detti rilievi ed all'instaurazione di un servizio internazionale di raccolta dei dati mareografici.

L'Associazione F. A. C. Pio XII ha tenuto, nella sede sociale di via Trenta Ottobre 4, l'annuale assemblea generale. Dopo la relazione ed approvazione dell'attività svolta nel decorso anno e del programma per il nuovo anno sociale, sono stati eletti i membri del nuovo consiglio direttivo ed amministrativo.

XII RADUNO NAZIONALE A TORINO

Cronaca rovignese in piazza San Carlo

Si sentiva in ogni angolo un gran «favolar» in dialetto come avveniva in piazza nella giornata di Santa Eufemia

Il XII Raduno Nazionale dei rovignesi a Torino è iniziato il pomeriggio di sabato 20 settembre, con la deposizione di una corona dedicata ai Caduti di tutte le guerre, portata da una delegazione al Cimitero e deposta sulla grande croce dedicata ai Caduti: della rappresentanza facevano parte il dott. Nardi, il rag. Fragiacomo, il cap. Vianelli, la fam. Garbin, ecc., l'ing. Alacevich in rappresentanza dell'on. Barbi, impossibilitato ad intervenire per ragioni di Governo, ed altri istriani del Comitato di Torino.

Domenica 21, pur iniziando la S. Messa alle ore 11, già alle ore 9 in Piazza S. Carlo, il tipico dialetto rovignese era «favolado» man mano che giungevano i partecipanti: erano abbracci e baci a non finire, saluti cordiali, tanto da trasformare la piazza e i caffè adiacenti in un angolo di Rovigno.

Alle 11 ebbe inizio la S. Messa, celebrata da mons. Domenico Giuricin, che con toccanti parole ha ricordato la festa dedicata a S. Eufemia.

Alle ore 11.30 una delegazione rovignese si è portata al Municipio, dove è stata ricevuta dal Sindaco e dall'ass. Costamagna, il quale a nome della città di Torino ha porto il saluto di benvenuto e di ringraziamento per aver scelto Torino quale raduno rovignese. Ha risposto l'avv. Luca Segariol, presidente della Famia e Sindaco del Libero Comune di Rovigno in esilio: vi è stato uno scambio di doni. Lo avv. Segariol ha offerto al Sindaco avv. Guglielminetti la «Storia documentata di Rovigno» mentre il Sindaco ha offerto dei libri di Torino.

Alle ore 13 pranzo, alla presenza del comm. Costamagna in rappresentanza del Sindaco. Il pranzo di oltre 200 persone, al suono della musica di canzoni rovignesi si è svolto felice e sereno, fra la gioia e l'allegria dei commensali.

Nel pomeriggio nella sala del Teatro Carignano, gremitissima in ogni ordine di posti, ha avuto alle ore 15.30 inizio la cerimonia ufficiale della festa rovignese. Sul palco hanno preso posto i coristi della «Corale istriana», l'ing. Bartoli, il comm. Costamagna, l'avv. Segariol, l'ing. Alacevich.

Ha preso per primo la parola l'avv. Segariol, il quale dopo aver ricordato con brevi parole i decessi degli amici e conterranei scomparsi nell'arco di un anno, ha proposto il luogo del prossimo raduno e ha invitato i rovignesi a partecipare al raduno degli Istriani del 3 e 4 novembre a Venezia, ringraziando e lodando l'opera dell'organizzatore del raduno torinese rag. Vittorio Fragiacomo e dei collaboratori, padre e figlio Biasiol.

Il comm. Costamagna ha rinnovato un cordiale saluto suo e del Sindaco a tutti i partecipanti e ha invitato tutti ad avere fiducia nell'avvenire, perché nella fede sta la certezza del domani.

L'ing. Alacevich ha porto il saluto del Comitato Torinese dell'ANVGD e del presidente nazionale on. prof. Barbi.

Ha preso quindi la parola lo ing. Bartoli il quale, commosso di trovarsi in quel teatro ricco di così care patrie memorie e della sua giovinezza goliardica ha ricordato la festa dedicata alla Santa Patrona Eufemia e il significato di rivedersi a Torino, capitale delle nostre speranze passate e future.

Particolare merito va alla corale istriana guidata magistralmente dal M.o Ferro, che in inizio della cerimonia ha cantato l'«Inno all'Istria» poi dall'«Alpe al Mare» e in chiusura il «Va pensiero» dal Nabucco di Verdi.

Istanza al Senato a sostegno del porto

Il Ministro della Marina Mercantile, Vittorino Colombo, ha accolto, a nome del Governo, un ordine del giorno presentato dal sen. Sema e fatto proprio dalla settima Commissione del Senato, con cui si auspica un'azione del Governo tendente ad assicurare al porto di Trieste tutte quelle tariffe preferenziali, di cui già fruiscono i porti del Nord Europa.

E' stato invece respinto un altro ordine del giorno presentato dal sen. Sema e che chiedeva un impegno del Governo a fornire un quadro completo ed aggiornato delle servitù militari esistenti nel territorio nazionale, a ridurre quelle che vanno considerate anacronistiche e ad aumentare adeguatamente gli indennizzi ai privati e agli Enti locali colpiti da tali imposizioni.

NELLE INTERESSANTISSIME SCHEDE PUBBLICATE DALL'AIMC

PASQUALE REVOLTELLA E LA CHIESA DI S. SPIRIDIONE

Anche quest'anno, nell'imminenza dell'inizio dell'anno scolastico, la sezione di Trieste dell'Associazione maestri cattolici, ha pubblicato due nuove serie di quelle schede per lo studio e la conoscenza dell'ambiente che già tanto successo hanno ottenuto nel passato non solo nelle scuole, tanto che di molte si è dovuto procedere ad una ristampa.

Le caratteristiche delle schede sono sempre le medesime: dei cartoncini raccolti in una elegante custodia, che svolgono un dato tema, aventi sul diritto una fotografia e sul rovescio una lunga didascalia descrittiva.

Le due serie, uscite recentemente con i tipi della tipografia Arzioni, portano i numeri 25 e 26 e sono dedicate rispettivamente alla chiesa di S. Spiridione ed al barone Pasquale Revoltella. Lo spunto è offerto da due storiche ricorrenze: il primo secolo di vita del tempio serbo-ortodosso ed il centenario della morte dell'illustre mecenate.

La serie dedicata al tempio serbo-ortodosso contiene 12 schede e le didascalie riescono a dare una illustrazione completa dell'importante monumento triestino, con la descrizione storica, che si rifà alla prima chiesa (1751-53), la quale venne demolita per far posto all'attuale. Si fanno notare quindi le bellezze architettoniche e si illustrano le importanti opere musive sia esterne che interne, i vari dipinti che adornano il tempio, i lavori di oreficeria, come la grande lampada donata nel 1782 da quello che doveva divenire lo zar Paolo I e il ricco evangelario dono della principessa russa Giulia Samojlova.

E' insomma una guida pratica e completa nelle fotografie, che riesce ad incuriosire e invita ad una visita al tempio; ed è proprio questo che l'iniziativa dell'AIMC si propone, rivolgersi agli allievi delle scuole elementari e medie. Interessare, incuriosire, far sì che i giovani imparino la storia e l'arte locale, invitare ad una visita.

Diciotto sono invece le schede dedicate al barone Pasquale Revoltella ed anche qui le didascalie riescono ad illustrare, seppur brevemente, la vita e le opere di quest'uomo il cui nome viene perpetuato grazie ai suoi munifici lasciti ed alla sua intensa attività, i cui interessi andarono ben oltre la cerchia delle mura di Trieste. Possiamo dire che le schede riescono a mettere in piena luce l'attività commerciale e finanziaria del barone Revoltella, i suoi meriti di uomo attivo in ogni campo e convinto fautore del Canale di Suez.

Ma il nome di Pasquale Revoltella è legato al suo palazzo, che oggi ospita il civico Museo d'arte moderna e contemporanea, alle opere costruite al Cacciatore: la villa, la chiesa, il parco. E le didascalie riportano le date di costruzione, i nomi degli architetti e dei pittori, ne illustrano i pregi architettonici o figurativi, ne descrivono i particolari meritevoli di attenzione; riportano la traduzione di alcune iscrizioni latine. La serie termina con la fotografia del monumento a Pinocchio, opera dello Spagnoli, che nel 1955 è stato collocato in quella parte del Parco riservato ai giochi dei ragazzi.

Ancora due serie di schede quindi interessanti e che meritano una larga diffusione nelle aule scolastiche, ed anche fuori di esse, perché con l'aiuto di questo mezzo didattico i giovani hanno modo di conoscere molti aspetti della storia e dell'arte cittadine senza fatica; quasi divertendosi.

R. G.

MOSTRE D'ARTE

Achille Perilli alla «Lanterna»

Oggi alle 19 nella galleria d'arte «La Lanterna» avrà luogo la vernice della mostra dedicata al pittore Achille Perilli.

Cesare Vivaldi nel presentare l'artista così si esprime: Tra i «giovani maestri» italiani Achille Perilli è forse quello che meglio di ogni altro s'è trovato sempre sulle posizioni più esposte e coraggiose, che non si è mai accontentato di cercare una formula per il successo ma che, dopo aver contribuito in modo spesso determinante all'affermazione di un'idea, di una poetica, di una condizione d'avanguardia (si chiamino esse per esempio «concretismo», «informale» o «pittura d'azione»), ha sempre saputo trascenderne i limiti e battere — senza «salti» — nuovi cammini: con la massima coerenza e la massima coscienza.

La LANTERNA
via S. Nicolò, 6
opere di
ACHILLE PERILLI
dall'1 al 21 ottobre

Orario: 10.30-12.30 - 17-20

Piccoli pianisti alla «Coppa d'Italia»

I giorni 19, 20 e 21 settembre 1969, nella città di Osimo (Ancona) si è svolto il 2.o Concorso nazionale «Coppa pianisti d'Italia».

Per la nostra città, presentati dalla prof. Nives Caetani Buzzai, hanno conseguito un lusinghiero successo, il duo Massimo Parovel e Riccardo Albanese, 1.o premio assoluto; il duo Ariella Pittoni e Cristina Bressan ed il duo Paolo Bidoli e Tiziana Bortolin, 2.o premio.

Inoltre sono stati premiati: Roberta Albanese, Angela Baruffo, Donata Parovel e la Piccola Roberta Bortolin di solo 6 anni, quest'ultima conseguendo un ottimo 3.o posto.

SPROVVISTO DEL FANALINO POSTERIORE

Anziano ciclista travolto da un'auto

La Corte d'Appello ha riconfermato la condanna

Con una sentenza di conferma è stato concluso ieri alla Corte d'Appello (Pres. dott. Severino, P.G. dott. Franzot, canc. Mosca-Riatel- il ricorso per una causa di omicidio colposo, a carico di Alfieri Zilio, di 39 anni, residente a Corno di Rosazzo, in via Trieste 24, il quale, il 2 aprile scorso fu condannato dal Tribunale di Udine, con le attenuanti generiche e quelle relative al danno patrimoniale risarcito, a 5 mesi e 10 giorni di reclusione ed alla sospensione della patente di guida per la durata di 6 mesi.

Si tratta di un incidente stradale, avvenuto la sera del 18 maggio dello scorso anno. Lo Zilio stava percorrendo in automobile la provinciale Trieste-S. Andrat. Lo precedeva di alcuni metri la macchina di un amico, Gino Zucco. Ad un certo momento (erano all'incirca le 20,30 la vettura dello Zilio investì un anziano ciclista, il bracciante Giuseppe Gasparini, di 68 anni, anch'egli abitante a Corno di Rosazzo, in via Quattro Venti 26, il quale era sprovvisto del fanalino posteriore e dei prescritti catarinfrangenti. In seguito all'urto il Gasparini finì per essere «caricato» sul cofano, sfondando il parabrezza e andando quindi a cadere in una scarpata. Morì poco dopo.

L'imputato ha sempre sostenuto di non aver scorto alla luce dei fari il ciclista, il quale doveva quindi essere imprudentemente sbucato da una laterale. Questa tesi è stata ribadita anche nei motivi di appello, ma, come s'è detto, la Corte ha confermato la sentenza. Ha difeso l'avv. Campeis, del Foro di Udine.

Accoltellato senza motivo

Un cittadino cecoslovacco di passaggio per Trieste (è alloggiato all'albergo Italia) è stato accoltellato senza motivo da uno sconosciuto al braccio sinistro. Si tratta di Joseph Gasnarek, di 31 anni, autista di professione. Egli si trovava ieri al Porto Nuovo, quando è stato assalito da un giovane sui 30 anni, il quale gli ha piantato il coltello nell'avambraccio producendogli una ferita da punta e taglio.

Due motorette sono state rubate di notte in via Giulia e in piazza Vico. I derubati sono Claudio Goitan (impiegato, 34 anni, abitante in via Giulia 74) e Marco Declich (parchettista, 21 anni, piazza Vico 4), i quali hanno denunciato i furti alla Mobile.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Gruppo Giovanile E.S.C.A.I. Domenica 5 corr. con partenza alle ore 6.30 da Piazza Unità d'Italia 3, escursione a Clauzetto con salita del monte Pala (m. 1231) e visita alla Forra di Pradis. Informazioni e iscrizioni, indispensabili, entro venerdì 3 corr. in sede sociale, tel. 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 5 ottobre gita di chiusura dell'attività alpinistica dell'estate 1969 al Pian Cavallo con salita del monte Cimon del Cavallo (m. 2251). Partenza ore 6 da piazza Oberdan. Informazioni e iscrizioni in sede, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per la cena sociale indetta per la chiusura dell'attività alpinistica dell'estate 1969. La riunione conviviale avrà luogo domenica 5 ottobre 1969 alle ore 19 presso il ristorante «Il Picaron», situato sull'omonimo colle di fronte a S. Daniele del Friuli, sulla strada per Osoppo. Ragguagli ed informazioni, in sede, giornalmente dalle 17 alle 21.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Ginnastica presciatoria, scuola di via Vasari con inizio il 7 ottobre per i giovani, l'8 ottobre per i giovanissimi, il 9 ottobre per gli uomini (ore 19.30) e le donne (ore 20.30). Informazioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240, ed iscrizioni in palestra.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord molto nuvoloso con piogge locali e possibilità di temporali sulle Alpi e le Prealpi centro-orientali. In Val Padana banchi di nebbia più estesi nelle prime ore del mattino. Al Centro, al Sud e sulle isole, annuvolamenti irregolari più intensi sulla Sardegna, ove potranno aversi piogge isolate anche a carattere temporalesco; nel pomeriggio probabile aumento della nuvolosità sulle zone interne e peninsulari.

Temperatura: in diminuzione al Nord, senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

Venti: al Nord deboli di direzione variabile; al Centro, al Sud e sulle isole deboli localmente moderati meridionali.

Mari: poco mossi, localmente mossi il Mar Ligure, l'alto Tirreno e Mar di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 21; Verona 15, 23; Trieste 16, 22; Venezia 16, 22; Milano 16, 20; Torino 16, 20; Genova 19, 23; Bologna 12, 23; Firenze 9, 25; Pisa 12, 25; Ancona 17, 24; Perugia 14, 23; Pescara 12, 25; L'Aquila 9, 24; Roma Nord 10, 26; Roma Fium. 12, 24; Campobasso 15, 23; Bari 12, 23; Napoli 14, 24; Potenza 10, 20; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 13, 26; Reggio Calabria 17, 25; Messina 17, 25; Palermo 21, 24; Catania 14, 26; Alghero 16, 27; Cagliari 17, 24.

Tour del Nord Africa
(circuito della Tunisia)
IN PULLMAN E NAVE
27 ottobre - 7 novembre
UCV CIT Ufficio Centrale Viaggi CIT - Piazza Unità 6
Telefono 24793

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRESTIGIOSA ESECUZIONE ALLA SAGRA MUSICALE UMBRA

Un Bruckner da Messa diretto da Sawallisch

Liszt annunciatore e precursore nel fiammeggiante «Christus»

DAL NOSTRO INVIATO

Perugia, settembre

Classicismo e romanticismo sono i due punti focali che bruciano e accendono di intimo colore l'opera di Anton Bruckner, del quale Wagner e Dio sono stati l'unica grande preoccupazione e amore. Ispirato dal Nuovo e dal Vecchio Testamento, egli si abbandonò alle voci della natura. La Messa numero uno in re minore è un'opera unica. Bruckner è stato detto artista ingenuamente creativo. Questo è vero perché la sua musica è più di qualunque altra moderna, del periodo post-wagneriano, del tutto elementare, una «musica in sé» che sgorga dalle profondità di una pura e ricca vita di sensazioni, e di sentimenti; una musica non di riflessione. Nel nostro tempo dispersivo e distruttivo delle forze, essa sola può ridare «l' unum necessarium». Questo maestro così incolto e di fanciullesca fede, soffrì il suo tormento spirituale, né fu esente da preoccupazioni. Si ascolti il suo Te Deum nel quale, come nel finale della «Messa solenne» di Beethoven, i moti del cuore tentano di soffocare i dubbi dell'intelletto; si ascolti come nella Messa per strumenti a fiato in mi minore, nonostante le oggettivazioni sensibili nella scelta della tonalità più scialba, prorompa con terribile evidenza la professione di fede al principio del Credo, e nelle stridenti seconde, soggettivamente imploranti, il doloroso dubbio pessimistico, lo strazio del cuore.

L'uomo Bruckner, eccezionale, era antiquato fino all'arcaismo dei nonni, ma il musicista Bruckner è in tutto moderno, anche quando, richiesto delle cose supreme e della sopravvivenza dell'uomo dopo la morte, non risponde «no» con la panteistica filosofia naturale di Beethoven, o di Wagner, non escogita problemi, non concepisce una particolare visione del mondo; però non è nemmeno un fanciullo, poiché egli raggiunge sempre il medesimo fine.

Pari alla monumentale grandezza di Bruckner è quella del «Christus» di Franz Liszt che ha da essere compreso tra le sue massime composizioni da chiesa, e con precise intenzioni perseguito. Nelle sue lettere egli sperava di poter ottenere nella corte papale una posizione uguale a quella da lui ottenuta in Weimar. Però mai egli divenne direttore musicale della chiesa di San Pietro, né si è potuta avverare la sua speranza di dirigere i cori del Laterano e della Cappella Sistina. Il problema che lo occupava era quello dell'oratorio in grande stile. Liszt progettava piani di vaste proporzioni, e durante il primo anno in Roma egli poteva completare quasi integralmente tali piani. Il capolavoro di quell'epoca era la «Graner Messe» che fu compiuta nel 1855 e che servì alla consacrazione della nuova cattedrale di Gran nel territorio ungherese.

Con fervore artistico e religioso Liszt aveva elaborato il tredicesimo Salmo per tenore solo, coro misto e orchestra, opera di commovente sincerità scritta con «Lacrime di sangue». Il grande innovatore e precursore scrisse non meno di cinque Salmi, ma il numero tredici è il Salmo più significativo, il suo interesse viene documentato da due opere: «Christus» e «La leggenda di Santa Elisabetta».

Liszt compie romanticamente il passo verso il poema sinfonico, ne è il primo grande creatore e maestro, ne abolisce la membratura della composizione in vari tempi chiusi con un unico movimento sinfonico. Sinfonico è il tessuto sonoro che si sviluppa dai temi saldi e ben delineati. Liszt non si lascia prendere mai in una atmosfera fissa. In lui vi è già il presagio del mondo sonoro del «Tristano», compiuto nel 1859. Liszt può essere chiamato il vero annunciatore oltre che precursore della musica contemporanea.

La Messa di Bruckner ha avuto una esecuzione a cui ha dato prestigio il maestro concertatore e direttore d'orchestra Wolfang Sawallisch, che ha colto con affettuosa ammirazione e con il grande prestigio della sua arte. L'insigne maestro ha condotto l'orchestra Wiener Symphoniker, e il coro filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka, con autentico virtuosismo. I solisti Ingrid Bjoner soprano, Brigitte Fassbaender mezzo-soprano, Joszef Rethy tenore, Karl Ridderbusch basso, hanno sfoggiato molte pregevoli qualità vocali. E fervidi consensi nella gremitissima chiesa di S. Pietro.

Quanto alla esecuzione del Christus di Liszt, è doveroso ricordare le magnifiche prestazioni del soprano Vera Hubackova, del contralto Marie Mrazova, del tenore Miroslav Svejda, del basso Josef Brandt, e del basso Jiri Holena. Ma il vero trionfatore di questa eccezionale manifestazione musicale sono stati Josef Hercl, direttore d'orchestra che ha diretto l'orchestra del Maggio musicale fiorentino e il coro filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka.

Vittorio Tranquilli

LA SOCIETÀ DEI CONCERTI

al POLITEAMA ROSSETTI

finalmente può disporre di una sala per ospitare con comodità tutti i suoi Soci.

Consapevole della altissima funzione culturale che deve assolvere in città, ha predisposto per questa stagione il seguente eccezionale cartellone:

1969	
Giovedì 23 ottobre	**NATHAN MILSTEIN, violinista con il pianista Peter Gellhorn**
Lunedì 10 novembre	ORCHESTRA DA CAMERA DI VARSAVIA Direttore e primo violino Karol Teutsch
Lunedì 24 novembre	QUARTETTO DI ROMA
Lunedì 1 dicembre	NELSON FREEIRE, pianista
Lunedì 15 dicembre	BAROCK ENSEMBLE Solisti: Adolf Scherbaum, tromba; Barbara Schlick, soprano; Irmingard Seemann, viola da gamba; Gunther Fetz, pianoforte
1970	
Lunedì 26 gennaio	IGOR OISTRACK, violinista; Natalia Zertsalova, pianista
Lunedì 9 febbraio	I SOLISTI DELLA FILARMONICA DI BERLINO
Lunedì 16 febbraio	MAURIZIO POLLINI, pianista
Lunedì 2 marzo	FRIEDRICH GULDA, pianista
Lunedì 16 marzo	SESTETTO CHIGIANO
Lunedì 23 marzo	TRIO DI TRIESTE
Lunedì 6 aprile	LONDON MOZART PLAYERS
Lunedì 13 aprile	CORO RINAT
Lunedì 20 aprile	QUARTETTO ITALIANO
Lunedì 27 aprile	MELOS ENSEMBLE
Lunedì 4 maggio	GRANDE ORCHESTRA DELLA BBC DI LONDRA Direttore: Colin Davis; pianista: Clifford Curzon

Con riserva di modifiche dovute a forza maggiore

Il canone d'associazione annuale per assistere a tutte le rappresentazioni sociali ammonta a Lire **9000** (per gli studenti ridotto a Lire **5000**).

L'abbonamento ai posti a sedere per le prime 14 file di platea è di Lire **12.000**; per le rimanenti file Lire **10.000**; per i posti di I galleria Lire **7000**. La II galleria è a libera disposizione dei soci, senza alcun pagamento.

Tutti i concerti sono riservati esclusivamente ai soci e non verranno messi in vendita ingressi (unica eccezione i proprietari di palchi, che dovranno comprovare tale loro qualità e potranno accedere agli stessi verso pagamento dell'ingresso fissato indistintamente per ogni concerto e per ogni persona in Lire 5000).

Il tesseramento e la distribuzione dei posti avranno inizio lunedì **29 settembre** dalle **18** alle **20** fino a tutto sabato **4 ottobre '69** nei locali del Circolo della Cultura e delle Arti - **via S. Carlo 2**

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Dall'8 ottobre stagione di prosa 1969-70 con 8 spettacoli in abbonamento: «I nobili ragusei», «I Vicerè», «Nekrassov», «Cinque giorni al porto», «Sandokan», «Girolamo Savonarola», «Non si sa come» e «Chicchignola». Sconti fino al 50% agli abbonati per gli spettacoli fuori abbonamento. Informazioni, prenotazioni e sottoscrizioni degli abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Condizioni d'abbonamento agli 8 spettacoli della stagione. Prime, poltrone A: L. 20.000 (costo unitario L. 2500), poltrone B: L. 14.000 (c. u. L. 1750). Repliche A: L. 12.000 (c. u. 1500), B: L. 7000 (c. u. 875). Gruppi aziendali: A: L. 7500 (c. u. 940), B: L. 4500 (c. u. 560). Giovani: L. 3500 (c. u. 430). Diurne: A: L. 12.000 (c. u. 1500), B: 9000 (c. u. 1120). Agli abbonati sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

EDEN. 16: «Les strip-teaseuses». Vedrete in questo film come si spogliano le più belle donne del mondo. Con Sabine Sun e Claude Beauclair. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO
«Sento che mi sta succedendo qualcosa»
J. Lemmon - C. Deneuve

ASTRA. 16.30: «L'ultimo safari». Technicolor con Stewart Granger, Kar Garas, Gabriella Lucidi.
IDEALE. 16. Technicolor: «Con la morte alle spalle», con George Martin, Vivi Bach. Il film per chi ama le emozioni.
LUMIERE. Sabato: «Il lungo, il corto, il gatto».
MARCONI. 16. Nuova edizione: «Mezzogiorno di fuoco», con Gary Cooper, Lee Van Cleef, Grace Kelly. Domani: «Un corpo caldo per l'inferno».
RADIO. 16: «Il figlio del capitan Blood». Spettacolare technicolor con Sean Flynn.

Riduzioni Enal: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 17: «L'irresistibile coppia», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

UDINE

ARISTON. «Dove vai tutta nuda?».
ASTRA. «Le pistole dei magnifici 7».
CAPITOL. «Anch'io sono una donna».
CENTRALE. «Le sorelle».
ODEON. «Il commissario Pepe».
PUCCINI. «Fellini Satyricon».
CRISTALLO. «Le salamandre».
DIANA. «I pericolosi amori della casta Susanna».
FRIULI. «La lunga sfida».
FERROVIARIO. «5 tombe per un medium».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Indianapolis (pista infernale)», con P. Newman, J. Woodward. Scope a colori. Ultima 22.
VERDI. 17: «Dove vai tutta nuda?», con T. Milian, M. G. Buccella e G. Moschin. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.
CENTRALE. 17.30: «Il sentiero della violenza», con V. Heflin e T. Hunter. Scope a colori. Ultima 21.30.

MODERNISSIMO. 17.30: «Facce senza Dio», con L. Gordon e R. Bender. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.
VITTORIA. 17.15: «I gangster dalla faccia pulita», con W. Berger e G. Moll. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Frank Costello faccia d'angelo», con Alain Delon. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «La vendetta di Gwangi», con J. Franciscus e G. Galan. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Nostra Signora dei Turchi», di Carmelo Bene.

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.
RIO. «Il giro del mondo in 80 giorni»

CORMONS

ITALIA. 18: «Dillinger è morto», con M. Piccoli. Technicolor-scope.
COMUNALE. «L'estate del leone».

GRADISCA

COMUNALE. «Allegri marinai», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Bandidos», con E. M. Salerno. Technicolor-scope. Vietato ai minori di 14 anni.

PORDENONE

TEATRO VERDI. 21: «I nobili ragusei».
CRISTALLO. 17: «La maledizione dei Frankenstein». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Girando intorno al cespuglio di more». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «New York ore 3: l'ora dei vigliacchi». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Prudenza e la pillola».
ZANCANARO. 17: «Les biches».

CERVIGNANO

NUOVO. «L'agente Dagger».

PALMANOVA

ITALIA. «I 600 di Balaklava».
GARIBALDI. «Ormen».

GEMONA

SOCIALE. «I disperati di Sandor».

TARCENTO

MARGHERITA. «L'alibi».

CASARSA

ROMA. «Amanti».

Oggi all'Alabarda
Un film comicissimo :
IL MONACO DI MONZA
Intensa atmosfera di umorismo e di vulcanica ilarità,
con
ADRIANO CELENTANO
Don Backy . Lisa Gastoni
:: FILM PER TUTTI ::

EXCELSIOR. Inizio film 14.30, 17, 19.30, 22.10: «Fellini Satyricon», con Martin Potter, Miriam Keller, Salvo Randone, Magali Noël, Alain Cuny, Lucia Bosè, Fanfulla, Capucine. Regia di Federico Fellini. Technicolor Panavision. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. Apertura 16, ultima 22.10: «La lunga ombra gialla», con Gregory Peck, Anne Heywood, Arthur Hill, Alan Dobie, Francisca Tu, Ori Levy. Panavision color de Luxe.
GRATTACIELO. 16: «Sento che mi sta succedendo qualcosa». Mia moglie mi trascura, mio figlio mi secca, il cane mi ringhia. Uno dei più divertenti film di classe dell'attuale stagione. Eccezionali interpreti: Catherine Deneuve e Jack Lemmon. Technicolor Titanus.
NAZIONALE. Apertura 16, ult. 22.10: «Le pistole dei magnifici 7», con George Kennedy, James Whitmore, Reni Santoni, Frank Silvera, Bernie Casey. Panavision technicolor.
RITZ. 16, ultima 22. II settimana di successo. Più potente del pugno di Nino, più esplosivo della pistola di Giuliano: «...vivi o preferibilmente morti». In technicolor.

ALABARDA. 16: «Il monaco di Monza». Un film comico! Intensa atmosfera di umorismo e di vulcanica ilarità, con Adriano Celentano, Lisa Gastoni e Don Backy. Film per tutti.
AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «La matriarca». Divertentissimo technicolor con C. Spaak e J. L. Trintignant. Vietato ai minori di 18 anni. Prossimamente: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera».
CAPITOL. 16. Al Bano e Romina Power in un film d'amore e melodia, delizioso e spettacolare: «Il suo nome è donna Rosa», con Pippo Baudo, Walter Brugiolo. Technicolor Titanus.
CRISTALLO. 16.30: «Le amanti di Dracula», con Christopher Lee. Un film horror-sex; le deviazioni più proibite. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30. Bora Bora, Tahiti, Papeete e Morea, sono: «L'ultimo paradiso». Technicolor in edizione integrale, di F. Quilici, sullo sfondo incantato dei Mari del Sud, tra musiche, colori e libertà selvagge. Vietato ai minori di 16 anni.
IMPERO. 16.30. Un film di A. Lattuada prodotto da D. De Laurentiis: «Fräulein Doktor», con Suzy Kendall. Technicolor. Ultimo giorno. Domani: «Metti una sera a cena».
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «Stanlio e Ollio ereditieri», e Topolino. Per grandi e piccini. Domani: «Perseo l'invincibile», con Richard Harrison contro Medusa Idra.
MODERNO. Chiuso per lavori.
VITTORIO VENETO. 17, 19.30, 22: «Rosemary's Baby» (Nastro rosso a New York), con Mia Farrow, John Cassavetes; regia di Roman Polanski. Tratto dal best-seller di Ira Levin. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

ABBAZIA. 16: «Corpo a corpo». Drammatico, avventuroso. Una lotta all'ultimo sangue, con L. Ventura e S. Koscina.
ALCIONE (tel. 96162). 16. Technicolor: «A caccia di spie», con David Niven, Françoise Dorleac. Amore e suspense in questo film d'azione.
ALDEBARAN. 16.30: «L'oro di Londra». Una rapina ideata e studiata alla perfezione. Una esecuzione fulminea. Technicolor con John Karlsen.
ARISTON. 16-18. Pomeriggio per i ragazzi con: «Musetta alla conquista di Parigi». Incantevole technicolor a cartoni animati. Precede «Silvestro e Gonzales». Tutto parlato in italiano. Ore 21 (spettacolo unico, si ripete il primo tempo): «L'appuntamento». Giallo di Jean Delannoy con Annie Girardot, George Sanders e Jean Claude Pascal. Vietato ai minori.

RISTORANTI E RITROVI

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

RISTORANTE «TROVATORE» (PERTEOLE)
Inaugurazione 2 ottobre della nuova sala ristorante «AI QUADRI» — Chef Tullio. Giovedì, venerdì e sabato trattenimenti — Suona il complesso di PATRICK SAMSON

RISTORANTE DA RUGGERO
Via Donota 4 — Telefono 61325 — Specialità — Aria condizionata Aperto fino alle 2 del mattino

RISTORANTE «CARSO»
MONRUPINO — Vi prepara ogni giovedì il suo premiato Menù carsico

DA FRANZ-PINCIN
Pranzi, cene, sala rinfreschi, cucina scelta, specialità, vini locali e esteri, seralmente cevapcici, pesce assortito. Via San Pasquale n. 9, telefono 741412

REGISTA SOVIETICO SULLA MOSTRA DI VENEZIA

Il vestito andava bene Discutibili invece i film

«Quadro complesso e contraddittorio del cinema mondiale»

Pasolini: strana avanguardia - Fellini: monotonamente lugubre

Mosca, 30

Il regista cinematografico sovietico Serghei Jutkievich, che ha partecipato alla recente edizione della mostra di Venezia, espone, sul settimanale «Tempi Nuovi», le sue impressioni in merito alla rassegna cinematografica: positive sul festival ma sfavorevoli per quanto riguarda i film italiani.

Dopo aver rilevato che «la rinuncia alla veste tradizionale del festival a molti sembrava rivoluzionaria» e che d'altra parte «le previsioni erano nella maggioranza pessimistiche», il regista afferma che «tutto sommato si può dire che la nuova veste della mostra cinematografica è riuscita, sebbene certamente la selezione dei film possa sembrare discutibile. Si può dire — continua Jutkievich — che il festival ha assolto la sua missione, tenendo naturalmente conto dei gusti dei critici cinematografici occidentali a cui la selezione era affidata. Al pubblico si è presentato un quadro complesso e contraddittorio del cinema mondiale. I film presentati erano talmente eterogenei che sarebbe stato arduo assegnare premi a Venezia».

Serghei Jutkievich parla favorevolmente dei film latino-americani mostrati a Venezia, dicendo che essi sono stati per lui una rivelazione e una piacevole sorpresa, e critica invece i film di Pasolini e di Fellini. «Pasolini ha fatto bene a non venire a Venezia: il suo „Porcile" ha suscitato una reazione negativa, imbarazzo e in molti casi anche indignazione. Il film del regista, che professa un'„anarchismo apocalittico", mostra se non altro per quali vie strane si sviluppi l'arte di certi cineasti „d'avanguardia" dell'occidente». Dopo aver accennato alla «pubblicità colossale» e alla grande attesa del «Satyricon» di Fellini, il regista sovietico nota che in tal modo «più triste è stata la delusione, talmente evidente che l'hanno constatata nei loro dispacci le agenzie di stampa».

«Il film, è vero, è grandioso, realizzato con grande respiro e intensità con lo stile inconfondibile del regista italiano — ha aggiunto il cineasta sovietico — di questa „dolce vita" dell'antica Roma è venuta fuori una grottesca, macabra, pesante caricatura. Nel film vi sono scene magnifiche: l'assassinio di Cesare, la sfilata delle legioni, il suicidio di un patrizio nobile e di sua moglie. Ma tali episodi si perdono nella valanga di scene di sadismo, di dissolutezza, di perversioni, di spaventose maschere di persone deformi e ripugnanti. Nel film traspare l'enorme talento di Fellini ma scompare del tutto il suo umanesimo, non vi è il Fellini lirico, non vi sono idee umane proprie delle sue opere precedenti. Persino nel suo film del 1965, „Giulietta degli Spiriti", non del tutto riuscito, vi era per lo meno il tema della donna che cerca di liberarsi dei vincoli del matrimonio borghese. Qui invece il sarcasmo non è ravvivato da scintille dello „humor' di Fellini. Tutto è monotonamente lugubre».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Con la scusa della caccia Un Bogart del declino

«L'Europa verso la catastrofe» (TV-1, ore 21) — «La mostra della caccia» è il titolo del quarto episodio del ciclo storico curato da Humbert Bianchi, che andrà in onda stasera. Il titolo allude al momento (autunno 1937) in cui Lord Halifax si recò ufficialmente a Berlino per visitare una mostra della caccia; ma, in realtà, era stato inviato da Chamberlain per avvicinare Hitler e sentire da lui quali fossero le sue richieste in merito a Danzica, all'Austria, alla Cecoslovacchia. E' il momento della pacificazione, ottenuta a mezzo di concessioni. In quello stesso periodo, Roosevelt affermava che gli americani avevano il timore che l'Europa ripetesse l'errore di venti anni prima: l'Europa, infatti, guardava alla crescente potenza di Hitler incapace di opporvisi. Se Est e Ovest si fossero uniti per resistere al dittatore tedesco, forse il corso degli eventi sarebbe stato diverso. Hitler, uno dopo l'altro, raggiunse i suoi obiettivi, fino a quando, il 12 marzo, le truppe tedesche entrarono in Austria: «L'Austria è una provincia del Reich», dichiarò Hitler; e se molti protestarono, nessuno intervenne.

* * *

«Paura senza perché» (TV-2, ore 21.15): è questo un film diretto da Nicholas Ray nel 1950, che ha per protagonista Humphrey Bogart. In quegli anni (cioè dal 1948 al 1952), l'attore americano, dopo aver fatto splendide esperienze con «Il tesoro della Sierra Madre» e «L'isola di corallo» di John Huston, conobbe un periodo di declino, difficile a spiegare; prima di tornare sulla cresta dell'onda con «La regina d'Africa», ancora una volta diretto dal suo amico Huston, girò sei film di non eccessivo rilievo. Tra questi, quello che andrà in onda stasera è senza dubbio il migliore. Humphrey Bogart vi interpreta il ruolo di un soggettista cinematografico coinvolto nell'assassinio di una graziosa guardarobiera da lui consultata allo scopo di ricavarne elementi per la trama di un film. Steele, questo è il suo nome, aiutato da Laurel, una vicina di casa, si difende dalle accuse: quando tra i due si stabilisce una relazione amichevole, l'uomo le chiede di sposarlo. Ma Laurel ha paura del suo carattere, spigoloso, violento e collerico; e rimanda e tergiversa. Il distacco, infine, lascia Steele nella solitudine di sempre, mentre la vicenda giudiziaria si risolve con la scoperta dell'assasisno.

George Russel al Festival del jazz

Bologna, 30

Il nome di George Russel, il pianista che parteciperà al Festival internazionale del jazz moderno. Nato nel '23 a Cincinnati, Russel debuttò professionalmente a 15 anni, ancora studente, dopo aver fatto parte delle orchestre di Benny Carter ed Earl Hines e dopo alcuni concerti a Chicago, si trasferì a New York dove suonò a fianco di Charlie Parker come batterista. Ammalatosi venne ricoverato in ospedale e qui mise a punto il suo «Concetto lidiano di organizzazione tonale». In seguito scrisse per la grande orchestra di Dizzy Gillespie «Cubana be-cubana dop» che divenne subito uno dei pezzi «forti» di quella «Big band» e che venne eseguito nel '47, alla Carnegie Hall di New York nel corso di un concerto memorabile. Nel 1960 Russel, organizzò un suo sestetto; insegnante della scuola di jazz di Lenox, partecipò al suo primo festival del jazz nel '62 a Washington, e due anni più tardi a quello di Newport, infine si recò a Parigi da dove si trasferì in Svezia, ove rimase per oltre un anno. Rientrato negli Stati Uniti, Russel è tornato all'inizio dell'anno in corso in Europa, prendendo residenza stabile in Svezia.

E' appunto con un gruppo di musicisti europei che Russel sarà al Festival del jazz di Bologna alla guida di un sestetto specializzato nella proposta del jazz più avanzato. Nell'ambito di questo gruppo, che presenta, oltre a Russel al piano il chitarrista Terie Rypdal, il trombettista Bertil Loygren, il bassista Arild Andersen, il sassofonista Jan Garbarek ed il batterista Jon Christensen, vi è anche uno specialista in apparecchiature elettroniche nella persona di Biornar Andersen e sarà davvero interessante sentire come la elettronica possa essere utilizzata in una dimensione jazzistica.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 10.20: «Romeo e Giulietta», di W. Shakespeare; 11.10: Le ore della musica; 11.30: Una voce per voi: Virginia Zeani; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Stella meridiana; 14.37: Listino borsa; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.45: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16.30: Folclore in salotto; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.25: Waxio (Svezia): radiocronaca dell'incontro di calcio Oester-Fiorentina; 21.50: «Le femmine puntigliose», di C. Goldoni; al termine giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta; 6.25: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «La donna vestita di bianco», di W. Collins; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: Al vostro servizio; 13.30: Giornale radio; 13.35: Cetra Happening; 14: Canzonissima 1969; 14.30: Giornale radio; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: Mario Landi; 15.18: Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori italiani nell'anno 1967-68; 15.56: Tre minuti per te; 16: Qui Miranda Martino; 16.30: Giornale radio; 16.35: Vacanze in musica; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Il raggio verde; 19.30: Radiosera; 20.01: I cavernicoli; 20.45: Hit Parade de la chanson; 21: Italia che lavora; 21.10: Il mondo dell'opera; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Quelli di Newport; 22.40: Novità discografiche americane; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Guide d'Italia con firme illustri; 10: Concerto d'apertura; 10.45: I balletti di I. Strawinski; 11.15: Polifonia; 11.40: Archivio del disco; 12.05: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: I maestri dell'interpretazione; 14.30: Melodramma in sintesi: «Katia Kabanova», di L. Janacek; 15.30: Ritratto d'autore: Johann Christian Bach; 16.25: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.20: Concerto del violoncellista Willy La Volpe; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Le correnti della linguistica contemporanea; 21: Poesia e musica nella liederistica europea; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Incontri con la narrativa; 23: Concerto diretto da M. Kagel; 23.40: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il gazzettino; 13.15: El calcio; 13.40: Contrasti in Musica; 14: Una storia di Palmanova; 14.10: Saggi di studio del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste; 15.10: Listino borsa; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il gazzettino.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Una lingua per tutti: Corso d'inglese.
13.00: Tanto era tanto antico: Antiquariato e costume.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Il viaggio di Marco: Album di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Dall'Antoniano di Bologna: «Noi siamo le colonne... della prima elementare». Festa dei Remigini.

RITORNO A CASA
18.45: Opinioni a confronto.
19.15: Antologia di sapere.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronace italiane - Oggi al Parlamento - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: L'Europa verso la catastrofe: 4.o «La mostra della caccia».
22.00: Mercoledì sport.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Paura senza perché», film; regia di Nicholas Ray.
22.50: Quindici minuti con Amalia Rodrigues.

Al Grattacielo
UN FILM DIVERTENTISSIMO DI GRAN CLASSE
Titanus
Mia moglie mi trascura - Mio figlio mi secca - Il cane mi ringhia
Sento che mi sta succedendo qualcosa
CINEMA CENTER FILMS
JACK LEMMON CATHERINE DENEUVE
"THE APRIL FOOLS"
PETER LAWFORD JACK WESTON
MYRNA LOY CHARLES BOYER
TECHNICOLOR

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
DOMANI AL CINEMA FENICE
ECCO
IL PRIMO FILM DELLA STAGIONE CHE HA SOLTANTO LA PRETESA DI
FARVI RIDERE
EURO INTERNATIONAL FILMS
MARIO CECCHI GORI
TOMAS MILIAN | MARIA GRAZIA BUCCELLA
GASTONE MOSCHIN
DOVE VAI TUTTA NUDA
TECHNICOLOR SCHERMO PANORAMICO
VITTORIO GASSMAN
PASQUALE FESTA CAMPANILE

Excelsior
IL FILM VISTO OGNI GIORNO IN ITALIA DA 100.000 SPETTATORI
Fellini satyricon
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DOMANI AL CINEMA
NAZIONALE
INVINCIBILI E STRAORDINARI MOSTRI DI UN ALTRO PIANETA MINACCIANO UNA STAZIONE SPAZIALE!
METRO-GOLDWYN-MAYER
IL FANGO VERDE
ROBERT HORTON LUCIANA PALUZZI RICHARD JAECKEL

★ IL CERVELLO ★

★ IL CERVELLO ★

★ la pagina dei motori ★

A VIZZOLA (MILANO) IL NUOVO CAMPO PROVE DELLA PIRELLI

IN UN LABORATORIO ALL'APERTO SEVERO COLLAUDO DEI PNEUMATICI

Numerose piste e strade «fatte male» consentono di studiare ogni tormento delle gomme - Apparecchiature in collegamento con una torre di controllo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 30

Un laboratorio all'aperto, è stato definito dal dott. Guido Venosta — direttore della divisione pneumatici della Pirelli — il nuovo campo prove di Vizzola della nota Casa italiana. Questo «centro di studi», ci si affianca alla ben nota pista di Lainate impiegata prevalentemente per il collaudo e la messa a punto dei pneumatici, è stato impiantato in una località a pochi chilometri dall'aeroporto della Malpensa, Vizzola, appunto, nella brughiera selvaggia e per questo molto bella, alle porte di Milano.

Questo nuovo campo di prove è stato presentato lunedì scorso alla stampa di tutta Italia accolta dai tecnici specializzati in questo settore e dalle «scorribande», sulla varie piste, dei piloti collaudatori. Come ha sottolineato il dott. Venosta si tratta «di un campo di prove per la ricerca sperimentale degli innumerevoli fenomeni fisici che si verificano nei pneumatici in corsa. In particolare la ricerca è indirizzata verso lo studio dei fenomeni connessi al comfort vibrazionale, alla tenuta di strada sull'asciutto e sul bagnato ed alla resa chilometrica sia dei pneumatici vettura che di quelli per autoveicoli industriali». Ricerca importante e necessaria per la continua sicurezza degli automobilisti, anche se in molti casi tutti gli sforzi dei tecnici del settore non cambiano la indisciplina del guidatore.

Interessanti le piste «ricostruite» appositamente — creando vere e proprie strade «fatte male» — e che noi stessi abbiamo potuto saggiare in alcuni giri di prove dopo aver assistito alle evoluzioni dei collaudatori. I gruppi di piste sono due ben distinte: piste rettilinee per prove di frenata sul bagnato e prove di comfort vibrazionale e piste per prove di stabilità e guida. Lo insieme delle piste copre una area di cinquanta mila metri quadrati.

Per citare qualche tipo di strada-campione ricordiamo quello con un fondo in cemento precompresso estremamente liscio (e serve per lo studio dei disegni di battistrada), quello per lo studio dei materiali che compongono il battistrada è realizzata in modo da esaltare le proprietà intrinseche dei materiali in relazione al fenomeno di tenuta sul bagnato; quello che con un normale fondo in asfalto scivoloso che serve per la verifica dei risultati ottenuti sulle prime due. Queste piste si riferiscono alle prove di frenata sul bagnato. Ci sono poi quelle per prove di comfort, come abbiamo accennato, che sono costituite da quattro fondi diversi di cui due a pavimentazione tipicamente cittadina (masselli di granito di notevoli dimensioni e cubetti di porfido) e due in asfalto particolarmente accidentato, a somiglianza delle strade in cattivo stato di manutenzione. Infine le piste per prove di stabilità e guida, comprendenti curve a diversi raggi, sovrappassi e tornanti per lo studio dei fenomeni transitori conseguenti a forti trasferimenti di carico dei pneumatici interni a quelli esterni del veicolo, mentre una parte interna comprende piste circolari di vario diametro realizzate con vari tipi di fondi ruvidi, lisci ed ondulati.

Definire un «laboratorio all'aperto» questo nuovo campo di prove della Pirelli a Vizzola trova piena conferma dalle apparecchiature installate su ogni vettura (di diversa cilindrata e fabbricazione) ed in collegamento continuo con una torre di controllo dove sono piazzate complesse attrezzature elettroniche: dal ricevitore multicanale radio - telemetrico, che riceve i segnali dalle vetture in prova, ai registratori a nastro magnetico, a quelli a carta sensibile e schemi monitor per la visualizzazione immediata di questi segnali e poi apparecchiature di codificazione che consentono la successiva identificazione ed elaborazione del contenuto dei nastri magnetici da parte dei calcolatori numeri; conta-tempi collegati con le cellule fotoelettriche disseminate lungo le piste per la misura della velocità degli automezzi; sistemi di comunicazione radiofonica con le vetture in corsa. Questi, ovviamente, alcuni dei «pezzi» fra i più moderni esistenti che compongono il «Laboratorio Pirelli» nella brughiera di Vizzola.

Tutti questi dati vengono poi vagliati dal «servizio calcolo scientifico gomma» di Milano-Bicocca, mediante un sistema di calcolatori elettronici numerici. I risultati — attraverso elaborazioni e ulteriori passaggi tecnicamente perfetti — vengono forniti dal calcolatore sotto forma di grafici, tabelle e numeri indice. Tra l'altro il calcolatore svolge anche una indagine statistica sull'attendibilità dei risultati.

Tutti questi dati — ci diceva il direttore della divisione pneumatici della Pirelli — opportunamente elaborati, consentono ai tecnici di affrontare da nuovi punti di vista la progettazione delle strutture e dei materiali che compongono i pneumatici, permettendo di aumentarne sia i margini di sicurezza che le prestazioni». Dalla torre di controllo e dai collaudatori si attendono quindi ulteriori passi avanti nel settore dei pneumatici che ovviamente costituiscono per la sicurezza un incentivo ed un invito alla collaborazione.

Franco Zingales

Basta con le domande!

Sydney; settembre

Ovviamente stanco di dover sempre rispondere alle stesse domande, il proprietario di una Rolls Royce d'epoca, che solitamente parcheggia a Kirribilli, ha infilato nel finestrino posteriore della vettura un biglietto così concepito: «Sono nata nel 1927 a Derby, in Inghilterra. ho 21,6 h. p., cambio a 4 marce che mi permette di raggiungere le 60 miglia orarie e 20 m. p. g. con il mio motore ohv a 6 cilindri. La mia carrozzeria, di alluminio, è di Mulliner, di Northampton. Sono originale in quasi tutte le mie parti componenti e sono arrivata in Australia col mio proprietario nel giugno 1967. Decisamente non sono in vendita!»

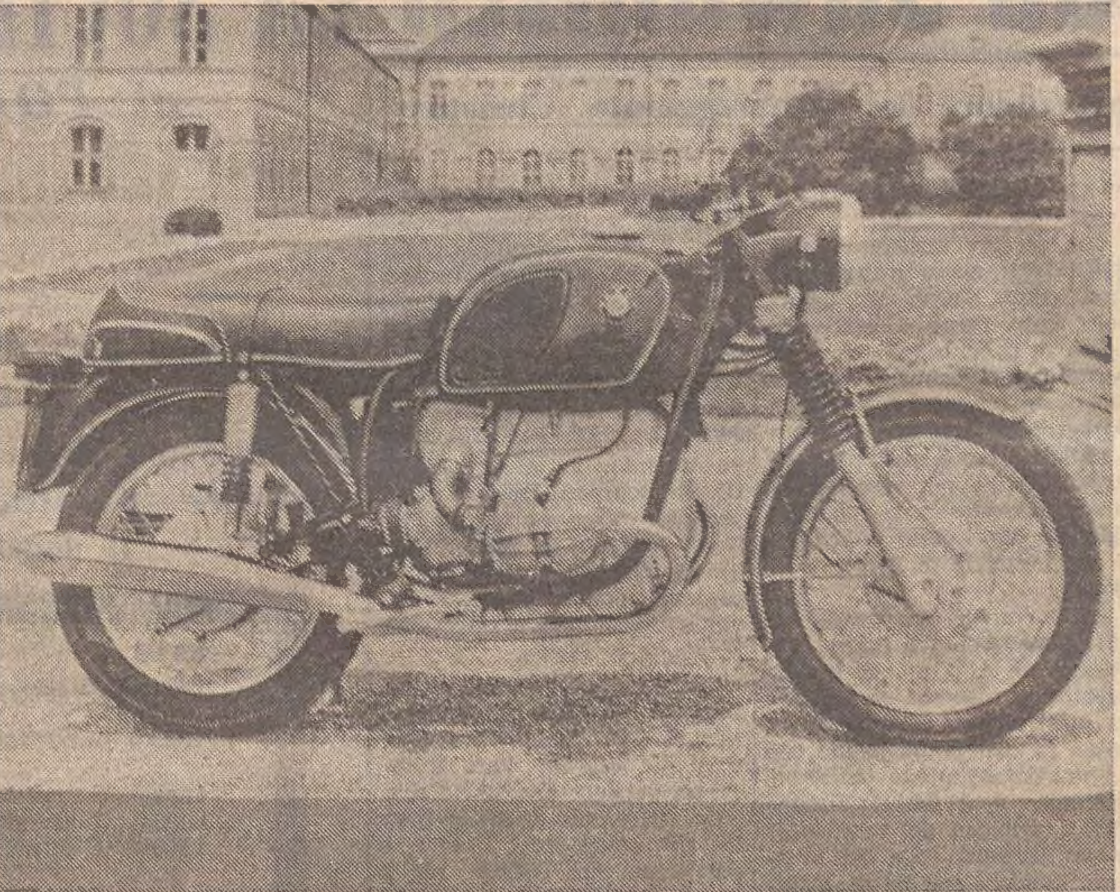
La G. M. aumenta i prezzi delle americane

New York, 30

La «General Motors» ha annunciato che i prezzi dei modelli 1970, in procinto di essere immessi sul mercato, saranno aumentati di 125 dollari (in media) per auto, ovvero del 3,9 per cento. L'aumento include 38 dollari in più per gli accessori, fra cui pneumatici in fibra di vetro in dotazione da quest'anno per ogni tipo di auto della «GM», e sei dollari in più in tasse federali. L'aumento, che interessa quattro milioni e mezzo di automobili — quanti cioè la GM pensa di venderne nel 1970 — è il primo annunciato quest'anno. Si ritiene comunque che altrettanto faranno quanto prima anche la Ford, la Chrysler e la American Motors. L'anno scorso Ford e Chrysler furono le prime industrie automobilistiche ad annunciare aumenti di prezzi, che dovettero essere ridotti in seguito alla concorrenza della «General Motors». Secondo il presidente della «GM», James Roche, gli aumenti si sono resi necessari per coprire il crescente costo della mano d'opera e dei materiali, e per mantenere adeguati i profitti degli azionisti.

TRE MOTO PER LA PRIMAVERA-ESTATE 1970

Nuova serie BMW



Il nuovo modello della BMW, la «R 50/5», di 500 cc. Altre due versioni sono di 600 e 750 cc.

La primavera e l'estate di quest'anno hanno visto ancora aumentare il già notevole interesse dei giovani, ed anche dei non più giovani, per le moto di grossa cilindrata. Il fenomeno ha assunto proporzioni impreviste e tali da far fin d'ora presagire, nel prossimo anno, un ulteriore sviluppo di questo settore della motorizzazione. La BMW si presenterà dunque alla ribalta della primavera-estate 1970 con una nuova serie delle sue famose motociclette che, nelle tre versioni di 500, 600 e 750 cc, appagherà ogni pretesa dei più esigenti motociclisti.

Destinati a coloro che della moto fanno un vero «hobby» i 3 modelli non si differenziano esteticamente tra loro mentre invece si staccano nettamente dai precedenti per la loro linea più raccolta, più aggressiva e più moderna. Il carattere sportivo è accentuato dal grosso serbatoio, dalla forcella telescopica, dai sottili parafanghi in poliestere lucidato e dalla strumentazione quanto mai completa. Oltre che dai colori bianco e grigio argento che si alternano, nella produzione di serie, al nero della precedente versione.

Completamente nuova anche la meccanica che conserva unicamente la soluzione a cilindri contrapposti orizzontali ma che vede innumerevoli innovazioni derivate dalla tecnica automobilistica, particolarmente progredita, delle vetture BMW.

L'albero a gomiti è ora in un solo pezzo, l'albero a cammes è ora posto al di sotto dell'albero motore, la distribuzione avviene a mezzo di una catena registrabile, la pompa dell'olio ha ora una portata di 800 litri-ora, ed è stato adottato l'avviamento elettrico (di serie nella R 60/5 e nella R 75/5, a richiesta nella R 50/5). Rapportati alle maggiori potenze (rispettivamente 32, 40 e 50 CV DIN) sono anche il cambio, la trasmissione cardanica ed il telaio.

Eccellenti le prestazioni che si devono considerare non soltanto in senso assoluto, quali l'ottima velocità massima e la eccezionale ripresa specialmente della R 75/5, ma altresì per la continuità, la progressività e la dolcezza con cui si realizzano.

In un settore dunque che l'ha vista sempre all'avanguardia la BMW ha voluto dare ancora una volta prova della sua vitalità e del suo dinamismo; le grosse motociclette tornano prepotentemente alla ribalta con una nuova funzione e per una nuova clientela entusiasta ed esuberante ed era logico che la Casa di Monaco venisse incontro agli innumerevoli «fedelissimi» che si è meritati nella sua lunga storia motociclistica.

NUOVA STRADA FRA IL CANTON TICINO E IL VALLESE

Un'utilissima nuova comunicazione stradale è stata aperta dal 5 settembre fra la valle Bedretto e la valle del Rodano passando per il passo Nufenen (Novena). Sul versante ticinese la nuova strada ha inizio all'Acqua, su quello vallesano si stacca dalla nazionale n. 19 a Ulrichen nel Goms. Il nuovo tracciato è lungo km. 27. Data l'altitudine del passo Nufenen m. 2440 la strada resterà chiusa per innevamento per un lungo periodo dell'anno. Nella buona stagione questa comunicazione rappresenta non soltanto il percorso più breve fra i due cantoni, ma è interessante anche dal lato paesistico. Airolo dista ora da Briga 70 km. percorribili in poco più di un'ora.

TUTELA MINISTERIALE ALLE TARIFFE D'APPRODO

Roma, 30

Il Ministro della Marina mercantile ha impartito disposizioni a tutte le direzioni marittime e agli enti portuali allo scopo di eliminare gli abusi di alcuni speculatori che, profittando dell'attuale inadeguatezza degli approdi turistici alle esigenze del turismo nautico, impongono tariffe di ormeggio elevate od anche richiedono compensi per custodia ed ormeggio abusivamente, senza essere concessionari di banchine o catenarie.

L'autorità marittima locale dovrà intensificare la sorveglianza perché le tariffe siano preventivamente presentate ad essa per l'approvazione e vengano quindi osservate rigorosamente nonché dovrà maggiormente vigilare sull'esercizio delle attività di posteggio di banchina per reprimere i detti inconvenienti.

225 metri di cavi nella NSU - RO 80

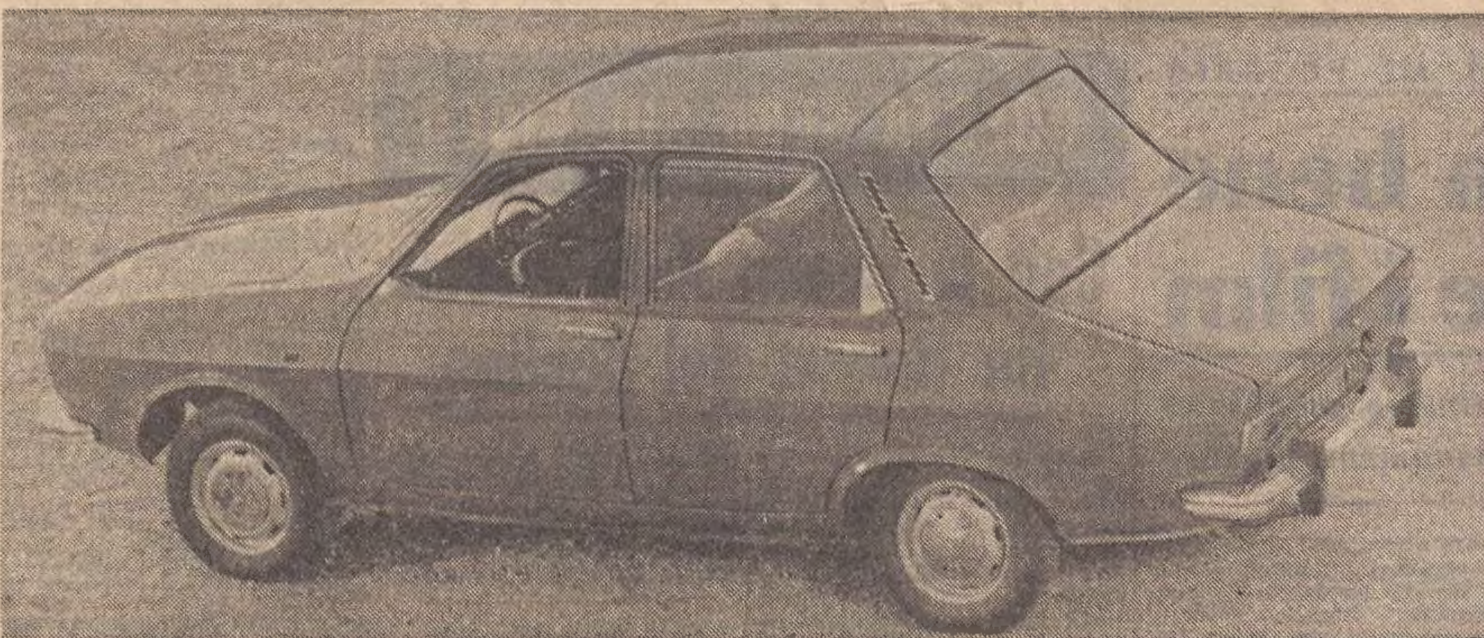
Oggi le automobili dispongono di una rete elettrica molto complessa, ramificatissima e complicata quanto l'impianto elettrico di una casa. Tanto per fare un esempio, la NSU RO 80 dispone di ben 208 cavi di diversi colori e spessori, nonché di 355 tra attacchi, rélais e condensatori. Tutti i cavi messi in fila raggiungerebbero la lunghezza totale di 225 metri.

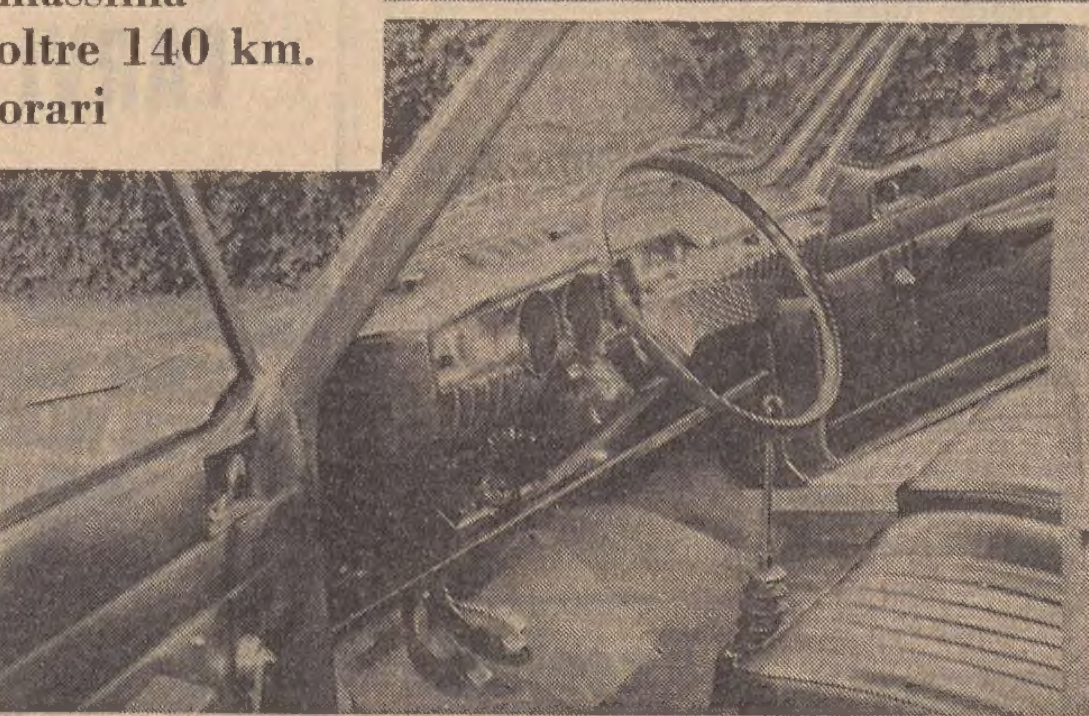
Nel linguaggio tecnico, questa rete elettrica viene definita «albero cavi». Montarlo è quasi un gioco: lo si sistema nei vani previsti e quindi si collegano gli estremi ai rispettivi attacchi, stabilendo i contatti volanti. Così, l'albero cavi si trasforma in «albero luci».

OGGI IL «LANCIO» UFFICIALE AL SALONE DI PARIGI

La Renault presenta la «R 12» per ora solo sul mercato francese

È previsto che la nuova vettura arrivi in Italia nel prossimo giugno Motore da 1300 cc. 60 cavalli SAE Velocità massima oltre 140 km. orari





IN ALTO: l'ultimo modello della Renault, «R 12», oggi presente al Salone dell'Automobile di Parigi. Avrà due versioni «L» e «T L». — QUI SOPRA: l'interno della «R 12» rispecchia l'originalità della Casa nella cura delle rifiniture e strumentazione.

La Regie Renault, a un anno dal lancio della R 6, completa la sua gamma di modelli con l'inserimento nel mercato europeo della R 12 che verrà presentata in Francia oggi al Salone di Parigi e che sarà distribuita in Italia alla metà dell'anno prossimo. Anche il nuovissimo modello, continuando nella tradizione, ha il motore e la trazione anteriori, ma questa volta la Renault ha abbandonato la quinta porta, perciò si tratta di una berlina di tipo normale, a 4-5 posti, con motore di 1300 cc, 4 cilindri derivato dal Gordini, con una potenza di 54 cavalli DIN (60 SAE) capace di una velocità massima di oltre 140 km.

Come le sue sorelle 4, 6, 16, la R 12 intende soddisfare le più diverse esigenze del pubblico e soprattutto servire al trasporto di un'intera famiglia e alternativamente a ciascuno dei suoi membri per spostarsi per ragioni professionali, per gli acquisti e per le gite. Deve perciò essere una vettura robusta che possa sostenere il cambio di mano senza risentirne, economica per non pesare troppo nell'economia familiare, maneggevole nella circolazione urbana e nel parcheggio. A detta della Renault, tutte queste condizioni sembra siano state realizzate.

In sicurezza e facilità di guida è stata utilizzata anche per la «12» la tecnica già collaudata della trazione anteriore e dei freni a disco. In fatto di velocità si trattava di fornire questa vettura di un motore che potesse dare medie elevate su lunghi percorsi e una velocità di crociera sostenuta e vicina alla massima. Circa la estetica, si è cercato di darle una linea moderna ma che nello stesso tempo non invecchiasse troppo presto.

Ancora non abbiamo né visto né provato questo modello. Quanto riferiamo lo traiamo dai dati forniti dalla Casa francese alla stampa, ma si può star sicuri che la R 12 non deluderà perché si tratta di una Casa seria e in espansione su tutti i mercati. Sappiamo che la R 12 sarà venduta in due versioni: la «L», più a buon mercato ma anche più spartana nelle finiture, e la «TL» quasi lussuosa e completa negli accessori e nella strumentazione. In Francia il prezzo della versione economica si aggirerà sul 1.100.000 mentre in Italia costerà qualcosa di più e dobbiamo dire che si tratta di un prezzo competitivo tra le pari cilindrate.

Nella R 12 carrozzeria e struttura sono completamente integrate. E' realmente una carrozzeria autoportante, senza telaio o piattaforma separati. La linea della R 12 è molto elegante, sobria, senza modanature, con ampia visuale tanto anteriormente quanto posteriormente. I tecnici hanno ottenuto una buona forma aerodinamica senza sacrificare né spazio di bagagliaio né posto per i passeggeri. Quattro sono le porte, ampie, dalle quali si accede facilmente nell'abitacolo. Per questo modello la Renault ha abbandonato la cloche che esce dal cruscotto ed è ritornata al cambio a leva centrale.

Gli strumenti sono raggruppati in tre alloggiamenti rotondi ad «orologio» disposti direttamente davanti al posto di guida, che comprendono tachimetro, contachilometri, indicatore di benzina, spie luminose per gli indicatori di direzione, pressione olio, voltometro, spia per il freno a mano tirato. I divani sono unici posteriormente e distinti anteriormente, ma si può richiedere anche il sedile unico. Buone sono le imbottiture comprese quelle laterali. Anche gli accessori sono di classe con un impianto di climatizzazione ottimo.

I costi di esercizio della vettura non sono alti. Consuma sui 9 litri per 100 chilometri, non ha bisogno di ingrassaggio, cambia l'olio ogni 5000 km. nel motore e ogni 10 mila nella scatola del differenziale.

Tullio Stabile

I PREMI VERSATI DAGLI ITALIANI NEL 1968

Più di 388 miliardi all'assicurazione auto

Roma, 30

I premi assicurativi danni, versati dagli italiani nel 1968, sono stati destinati per il 59,06 per cento a rischi derivanti dalla circolazione automobilistica. Secondo dati pubblicati da «Cronache dell'INA» a cura del dottor Salvatore Matricardi, direttore generale dell'Istituto nazionale assicurazioni. Il totale dei premi danni versati nel 1968 è di 702.530 milioni di lire. Di questi ben 388.914 milioni, pari al 55.36 per cento, son premi pagati per coprire i rischi di responsabilità civile auto e 26.100 milioni, pari al 3.70 per cento sono premi pagati per coprire i rischi auto diversi. In totale i premi del ramo auto sono ammontati a 415.014 milioni di lire.

La forte incidenza percentuale del ramo auto sul totale dei premi danni riscossi dalle assicurazioni è destinata a permanere nell'anno in corso. Nel primo trimestre di quest'anno i premi per il ramo auto sono stati pari a 111.835 milioni di lire pari al 58.08 per cento del totale che ha raggiunto i 192 milioni 547 di lire, con un aumento, rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso pari al 7 per cento.

Analizzando gli altri rami che hanno contribuito a formare il totale dei premi danni del 1968 si nota che l'11.33 per cento è dovuto a infortuni e malattie, il 10,53 per cento al ramo incendi, il 7.16 ai rischi di trasporto e il 4.38 per cento ai rischi di responsabilità civile diversa.

NUOVO LISTINO SUNBEAM IN ITALIA

La Simca Italia che, nel nostro Paese, distribuisce i prodotti della Casa consociata Inglese, annuncia il nuovo listino prezzi delle vetture della gamma Sunbeam per il 1970.

Essi sono:

Sunbeam Imp De Lux L. 899.000
Sunbeam Sceptre L. 1.590.000
Sunbeam Rapier L. 1.750.000

Tutti questi prezzi si intendono comprensivi di I. G.E. e trasporto.

La Rootes, particolarmente interessata al mercato italiano, ha deciso di apportare questi sostanziali ritocchi ai listini delle vetture importate in Italia, allo scopo di permetterne, con una maggiore competitività, una più larga diffusione.

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
vasto assortimento di modelli
assicura risparmio
anche vetture
con speciale garanzia
massime facilitazioni
di pagamento
mostre sempre aperte
Filiale Fiat di Trieste
via di Campo Marzio 10
tel. 31985|6|7|8|9
nuovo
mercato del veicolo d'occaSIone
all'aperto
ingresso e parcheggio riservato ai visitatori in via Picciola
FIAT

TUTTI i migliori accessori per rendere la vostra vettura PIÙ COMODA SICURA ELEGANTE
ANTIFURTI al volante ed elettrici
CINTURE DI SICUREZZA - PARASPRUZZI
CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO
SPECCHI RETROVISIVI alla porta e parafango
PER LE AUTOVETTURE:
FIAT - FORD - VOLKSWAGEN - SKODA
RENAULT - CITROEN ecc. ecc.
e molti altri accessori
ed articoli per carrozzeria
AUTOFORNITURE
ZANCHI
Trieste, via del Coroneo 4, tel. 29684

UNA MISTERIOSA E INCREDIBILE VICENDA NELLA PENISOLA SCANDINAVA

LA FIGLIA DI GENE TUNNEY SCOMPARSA DURANTE UN VIAGGIO

Perdute le tracce della trentenne Joan dal 28 agosto a Bergen in Norvegia
Era in Europa con il marito e le figliolette rimasti ad attenderla ad Amburgo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Boston, 30

Joan Tunney Wilkinson, figlia dell'ex campione del mondo di pugilato dei pesi massimi, Gene Tunney, è scomparsa durante un viaggio in Europa. Questo annuncio, che pare incredibile, è stato dato da un amico di famiglia, il quale ha fornito anche numerosi particolari di questa vicenda che ha dell'inverosimile.

Joan Tunney di 30 anni, si era recata con il marito e le figlie Alessandra, di 5 anni, ed Erin, di 3, in Europa il mese scorso. Dal 28 agosto si sono perdute le sue tracce, mentre le bambine e il marito sono rimasti ad Amburgo in Germania, dove Joan sarebbe dovuta rientrare dopo un viaggio turistico nella penisola scandinava.

Carter Wilkinson, un agente immobiliare di Milwaukee, nel Wisconsin, ha interessato le polizie della Germania occidentale, di Danimarca, della Norvegia e della Svezia. Anche l'Interpol ha ricevuto fonogrammi di ricerca, ma finora il mistero della scomparsa di Joan Tunney non è stato svelato.

Dove si trova la donna? L'ultima volta che è stata vista fu a Bergen, in Norvegia. Era il 28 agosto, e il giorno dopo avrebbe dovuto riunirsi con le figlie e il marito ad Amburgo. Il fratello Gene junior si trova anche egli in Europa per aiutare nelle ricerche ed è lui che tiene informati i familiari. L'anziano campione del ring, Gene Tunney, è impossibilitato a muoversi. E' stato di recente sottoposto a un delicato intervento chirurgico e si trova ora in convalescenza in un ospedale della Nuova Inghilterra. La moglie è con lui. Vicino al letto, Tunney ha il telefono e vuole sapere ogni cosa sulle ricerche, che finora non hanno dato alcun risultato.

L'altro fratello di Joan, deputato alla Camera dei rappresentanti a Washington per lo Stato della California, non ha potuto recarsi in Europa e aiutare nelle ricerche della sorella a causa dei suoi impegni parlamentari.

L'amico di famiglia che ha dato queste notizie ha pure detto che Tunney e la moglie non desiderano fare alcun commento. Sono soltanto in attesa di notizie. Ciò che stupisce più di ogni altra cosa in questa sparizione è che l'unione dei coniugi Wilkinson è sempre stata una delle più serene: apparentemente i due sposi filavano in perfetto accordo. Joan è poi sempre stata molto attaccata alle figlie.

I Wilkinson avevano deciso di effettuare il viaggio in Europa e trascorrere così nel Vecchio Continente le vacanze di quest'anno. L'amico ha detto di non sapere la ragione per cui Joan ad un certo punto si è staccata dalla famiglia e ha effettuato il viaggio dalla Germania Occidentale alla Norvegia.

Le notizie, comunque, non sono molto chiare, ma rimane il fatto che dal 28 agosto scorso, cioè da oltre un mese, Joan Tunney non si è fatta più vedere. Ipotesi non se ne fanno, perché pare assurdo il solo fatto di pensare di poterle fare.

E' stato chiesto al portavoce della famiglia Tunney per quale motivo i due coniugi fossero andati in località diverse, durante il viaggio in Europa, e perché Joan si fosse recata a Bergen. Ha risposto di ignorarlo.

Joan Tunney pesa circa sessantun chili, ha lunghi capelli castano scuri e gli occhi azzurri.

Da Amburgo si è appreso che la polizia della Germania Federale ha organizzato una gigantesca operazione di ricerca di Joan Tunney Wilkinson. La polizia criminale di Wiesbaden è stata interessata al caso e vengono effettuati controlli in tutti i posti di confine. Secondo la polizia sembra per il momento da escludere che sia stato commesso nei confronti della figlia dell'ex campione un atto criminoso.

A. P.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Boston — Da un'ospedale in cui è convalescente per una recente operazione, Gene Tunney, ex campione del mondo dei massimi, ha fatto trasmettere l'immagine della figlia Joan Wilkinson, di 30 anni, scomparsa durante un viaggio in Europa

---

CITTADINO ITALIANO assassinato nel Messico

Cuernavaca, 30

Un cittadino italiano, Antonio Angelo Monetti, è stato assassinato con otto pugnalate alla fine della scorsa settimana a Cuernavaca, nella sua casa di campagna. Il corpo di Monetti è stato scoperto ieri mattina dal giardiniere. Quest'ultimo ha detto che Monetti, il quale risiedeva nel distretto federale di Città del Messico, aveva l'abitudine di trascorrere i fine settimana nella sua casa di campagna in compagnia di giovani di moralità dubbia. Sul caso è stata aperta un'inchiesta.

Sulla rotta Firenze - Austria

PROSEGUONO LE RICERCHE dell'aereo scomparso

Bolzano, 30

Aerei ed elicotteri del quarto Corpo d'Armata hanno ripreso anche stamane le ricerche, cominciate domenica scorsa, di un aereo da turismo austriaco. Lo apparecchio era partito sabato da Firenze, diretto a Salisburgo, dove non è giunto.

Le ricerche condotte su tutta la presumibile rotta dell'apparecchio non hanno dato finora nessun esito.

Rostro posacavi

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Providence — La nave posa-cavi «Long Lines» della Compagnia americana dei telefoni e telegrafi adibita alla posa del cavo transoceanico che unirà i due continenti fra Rhode Island e San Fernando in Spagna. Notare le «mostruose» attrezzature

---

CONTINUA L'ARRINGA DEFENSIONALE PER IL FALLIMENTO DEL «VALLESUSA»

Secondo Lener altri dirigenti lavoravano alle spalle di Riva

Elencate dall'avvocato le responsabilità dei componenti il consiglio di amministrazione
Accuse di inerzia all'IMI cui il cotonificio si era rivolto per ottenere finanziamenti

Milano, 30

Per la seconda udienza consecutiva, ha preso la parola oggi l'avv. Michele Lener, in difesa di Felice Riva, che è imputato di bancarotta fraudolenta e altri reati in seguito al fallimento del cotonificio «Vallesusa». Il difensore, che ieri aveva ricostruito le vicende della azienda antecedenti l'ingresso di Felice Riva, ha oggi esaminato i rapporti esistenti tra il maggiore imputato e gli altri dirigenti del cotonificio. Nel riferire le trattative intercorse tra il prof. Casale e l'ing. Giovanni Mosca per l'assunzione di questo ultimo quale direttore generale, l'avv. Lener ha rilevato la piena autonomia di azione concessa all'ing. Mosca anche rispetto a Felice Riva.

L'azienda negli anni 1960 e 1961 risentiva del miglioramento della situazione dell'industria tessile e questo — secondo lo avv. Lener — incoraggiava il dinamismo di Felice Riva e l'acceleramento delle pratiche per ammodernare gli impianti. Il 5 dicembre 1961, Felice Riva venne nominato consigliere delegato della società. Questo, però — secondo il difensore — non comportò un accentramento direttivo nelle mani di Felice Riva, non solo per la presenza dell'ing. Mosca e della vigile e costante attività dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci, che non hanno nulla da rimproverarsi sotto il profilo del controllo, ma anche per la situazione obiettiva esistente nella società.

A questo proposito, l'avv. Lener ha citato alcuni volumi nei quali si afferma che nelle società moderne il potere non discende quasi mai dall'alto, ma finisce con l'essere effettivamente esercitato da coloro i quali posseggono le singole cognizioni tecniche e amministrative sull'andamento dell'azienda. «Felice Riva — ha detto il difensore — si attribuiva tutti i meriti del miglioramento della azienda, e questo corrispondeva un po' al suo carattere, facile alle esaltazioni e alle ubriacature, al suo aspetto altezzoso, persino violento, alle sue maniere che lo dimostrano antipatico, prepotente, distratto ed egoista. Di fatto, però, egli era esautorato completamente dagli altri dirigenti e in particolare dall'ing. Mosca e dal rag. Buttini, rispettivamente direttore generale e direttore amministrativo».

L'avv. Lener ha citato la pratica di finanziamento presentata dal «Vallesusa» all'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) affermando che essa, autorizzata ufficialmente dal consiglio di amministrazione e quindi da Riva solo nel 1963, era stato avviata di fatto, alle spalle dello stesso Riva, già sul finire del 1962 dagli stessi Mosca e Buttini.

Proseguendo la ricostruzione dell'ultimo periodo dell'attività del «Vallesusa» prima del fallimento, il difensore ha citato una lettera inviata dal prof. Casale, vicepresidente dell'azienda, a Felice Riva il 21 agosto 1964, nella quale si accennava tra l'altro al pericolo che fosse in corso da parte di forze finanziarie esterne un disegno per sottrarre a Riva la partecipazione alla «Chatillon». Affermato che, di fronte alle difficoltà della situazione finanziaria, dovute alla contingenza economica negativa, Felice Riva scelse consapevolmente la via dell'attività prudente, lungo le linee già fissate in precedenza, piuttosto che quella di un arresto della produzione, il difensore si è chiesto se questo possa essere considerato un errore o un rischio calcolato, che non può comunque comportare responsabilità di ordine penale.

L'avv. Lener ha poi detto che l'ing. Mosca e il rag. Buttini, proseguendo nella loro attività autonoma, che non teneva conto della presenza di Felice Riva, il 21 settembre 1964 presentarono al Governatore della Banca d'Italia un promemoria riservatissimo nel quale rilevavano la gravità della situazione finanziaria del «Vallesusa» e sollecitavano l'allargamento dei fidi bancari. «I documenti anche questa volta — ha detto il difensore — giungevano a Felice Riva a cose fatte. Riva, d'altro canto, aveva ragione di sperare fondatamente in un intervento dei fratelli per l'aumento di capitale della società, che avrebbe alleggerito la situazione. C'era, infatti, alla data del 23 settembre 1965, un accordo fra i fratelli Riva i quali si impegnavano a procurare i mezzi finanziari necessari a sovvenire al fabbisogno di tutte le aziende del gruppo, pignorando o alienando i beni che erano appartenuti al padre e ancora indivisi».

L'avv. Lener ha aggiunto che Felice Riva non può essere accusato di indifferenza davanti al precipitare della situazione. A tal proposito, ha citato alcune distinte di versamenti fatti da Riva nel 1964 nelle casse del «Vallesusa» per un ammontare complessivo di quattro miliardi e 760 milioni di lire. «Su queste distinte — ha detto il difensore — chiederò una perizia che ne confermi l'autenticità». Il 12 ottobre 1965 i tre fratelli Riva firmarono finalmente un accordo per salvare il «Vallesusa», ma ormai era troppo tardi. Infine, l'avv. Lener ha criticato l'inerzia degli organi finanziari dell'IMI i quali, ricevuta una istanza di finanziamento nel novembre del 1964, la ignorarono praticamente fino al luglio dell'anno successivo, con grave pregiudizio del «Vallesusa».

L'avv. Lener, proseguirà la sua arringa domani.

SABOTATE NEI KOLKOS le mungitrici meccaniche

Mosca, 30

Un interessante squarcio di vita agricola riguardo ai problemi della meccanizzazione viene fornito dal mensile «Rabotniza» (L'operaia), che rivela come la distribuzione di mungitrici meccaniche abbia in molti kolkos diminuito la produttività. La ragione sta nel fatto che le kolkosiane usano solo una parte degli impianti, in quanto la mancanza di opportuni cilindri tarati impedirebbe di misurare la produzione di ciascuna, con conseguente mancato aumento di retribuzione.

La scoperta è stata fatta nel kolkos «Lenin» situato nel Comune di Kurtamysc (provincia di Kurgan) della Federazione russa. «Ma — si legge nel periodico — il fenomeno non riguarda solo il kolkos «Lenin».

La spiegazione del mancato uso di macchine pur tanto richieste come riferisce «Rabotniza», l'hanno fornita le kolkosiane stesse: «Come facciamo a sapere quanti litri di latte abbiamo munto? Il latte va a finire nella cisterna comune. Quindi anche la paga sarà uguale per tutte, e noi su questo non siamo d'accordo».

REPERTI ARCHEOLOGICI che portano in tribunale

Cagliari, 30

Il fattorino Cesare Serra di 40 anni da Torino ed il commerciante ambulante Umberto Galliano di 62 anni da Alba (Cuneo) e residente a Torino sono stati condannati dal Tribunale di Cagliari a 15 giorni di reclusione ciascuno perché ritenuti responsabili di ricettazione di oggetti di valore archeologico. Il Tribunale ha invece prosciolto per amnistia dal reato di furto di reperti archeologici il commerciante Gilberto Zambrini di 45 anni da Portomaggiore (Ferrara) e residente a Quartu Sant'Elena (Cagliari) perché estinto per prescrizione dal reato di ricettazione.

Il 23 settembre 1964, una pattuglia della Guardia di Finanza nel corso di una operazione anticontrabbando fermava in località «Caporollo» lungo la via Aurelia nei pressi del Comune di Cervoligure (Imperia) una Fiat 1100 condotta dal Galliano. Nel corso della perquisizione i finanzieri scoprivano nell'autovettura una scatola contenente tre pezzi di valore archeologico: una brocchetta in terracotta di epoca romana del II sec. a. C., un'anforetta in ceramica medioevale, ed una lucerna in terracotta di fabbricazione romana. Il Galliano giustificava il possesso degli oggetti affermando di averli ricevuti dal Serra, il quale, a sua volta, quando venne interrogato sostenne di averli rinvenuti casualmente durante uno scavo compiuto a Foxi.

BATTAGLIA A DALLAS IN UN QUARTIERE DI GENTE DI COLORE

DUE MORTI NELLA SPARATORIA FRA UN NEGRO E I POLIZIOTTI

Feriti anche tre agenti e tre donne, tutti ricoverati all'ospedale
Johnny Thomas aveva detto alla nonna che sarebbe andato a caccia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dallas, 30

La polizia ha ucciso un negro, Johnny Lee Thomas di 26 anni, il quale si era barricato in una casa e rifiutatosi di venir fuori aveva aperto il fuoco contro la forza pubblica. Un'altra persona, non ancora identificata, è stata uccisa nella sparatoria, probabilmente dal Thomas. Tre poliziotti e tre donne di colore sono rimasti feriti. I poliziotti e due donne sono stati ricoverati in ospedale.

L'incidente ha avuto inizio allorché un agente in servizio di pattuglia era stato fatto segno ad un colpo di arma da fuoco ed aveva chiesto aiuto per radio. La zona dove è avvenuto l'incidente è abitata prevalentemente da gente di colore. Circa 300 persone in massima parte negri si sono radunate sul luogo dell'incidente ed hanno lanciato sassi e bottiglie contro gli agenti. La polizia ha fatto irruzione in forze sul posto con cani poliziotto.

Un uomo si era barricato in una casa, e ha ucciso con un colpo di fucile da caccia, dei molti sparati dall'interno della sua fortezza, uno degli spettatori raccoltisi per assistere alla operazione di polizia; ha anche ferito sei persone, fra cui tre poliziotti: prima di essere colpito dai proiettili della polizia, Johnny Lee Thomas aveva detto alla madre che sarebbe andato a caccia.

Sulla soglia, Thomas ha cercato di puntare un fucile contro gli agenti i quali lo hanno abbattuto con una raffica di mitra. L'altro morto sembra che sia stato colpito dal fuoco del Thomas nella casa dove era assediato. Le tre donne ferite fra cui una madre ed una figlia di 16 anni non sono gravi. Non si conoscono invece le condizioni dei tre poliziotti. Un cameraman della televisione è stato sfiorato da una pallottola, ma dopo un primo momento d'incertezza è rimasto al suo posto dietro alla telecamera che ha ripreso le varie fasi della battaglia.

Al comando di polizia il sergente Wafer ha fatto il seguente racconto: «Un agente in servizio di pattuglia ad un certo momento ha comunicato via radio che aveva bisogno di aiuto. Diceva che gli avevano sparato. Lo sparatore si era barricato in una casa. Abbiamo circondato la zona (nel centro di Dallas) ed abbiamo chiesto i gas. L'assediato sparava da tre lati della casa, dal retro, da sinistra e davanti. Dopo l'impiego dei gas è venuto fuori con un fucile e quando lo ha alzato per sparare noi abbiamo fatto fuoco. Il gas ha appiccato un principio d'incendio nella casa e dopo che il fuoco era stato domato abbiamo perquisito i locali. Non abbiamo trovato altre persone sospette. Adesso la situazione è sotto controllo ed è tornata normale».

Mose Crawford di 68 anni ha raccontato che se ne stava seduto davanti alla sua casa, dall'altra parte della strada, quando ebbe inizio la sparatoria. Ha detto: «Lui (il Thomas) si è messo a sparare. Io l'ho visto benissimo perché avevo troppa paura per muovermi. Ho sentito sua madre che lo chiamava "Johnny, Johnny". Poi l'ho visto uscire all'angolo della strada. Allora sono corso al riparo e sono entrato in casa, ho acceso tutte le luci e mi sono inginocchiato accanto al letto».

Crawford ha raccontato che lo sparatore era giunto nel quartiere due settimane fa con la madre ed un bambino piccolo. Il comandante dei vigili del fuoco, capitano Charles Houser, ha detto che il suo reparto era stato chiamato dalla polizia per tenersi pronto per un eventuale impiego.

«Io e i miei uomini siamo entrati nella casa dopo che lo sparatore era stato ucciso. Lui giaceva davanti al portico e un altro in un cortile. Abbiamo spento un principio d'incendio al letto e a qualche mobile. Può darsi che sia stato lui o può darsi che siano stati gli spari o i gas».

A. P.

MESINA RINUNCIA a comparire in Appello

Cagliari, 30

Graziano Mesina, l'ex numero uno del banditismo sardo, ha rinunciato a comparire in aula al processo che sarà celebrato domani davanti alla Corte d'appello per la tentata estorsione dell'imprenditore sassarese Pietro Chiesa. «Grazianeddu» ha inviato in tal senso la dichiarazione firmata al presidente della Corte d'Appello. Il giovane orgolese, condannato recentemente all'ergastolo dalla Corte di Assise di Sassari, non era intervenuto neanche al processo di primo grado a conclusione del quale era stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione essendo stato riconosciuto colpevole di avere inviato alcune lettere minatorie al commerciante Pietro Chessa di Sassari. Le lettere non avevano avuto alcun esito.

IN DUE OSPEDALI DI DENVER NEL COLORADO

Trapiantati cuore e reni su tre diversi soggetti

Buone le condizioni post-operatorie dei pazienti

Denver, 30

Il cuore e i reni di un uomo morto ieri pomeriggio sono stati trapiantati su tre diversi pazienti qualche ora più tardi, divisi in due ospedali di Denver, nel Colorado.

I reni sono stati trapiantati su due malati rispettivamente di 40 e di 44 anni; il cuore su un uomo di 48 anni. Per quanto concerne quest'ultimo intervento, si tratta del 146.mo trapianto cardiaco fatto al mondo.

Le autorità sanitarie hanno dato questo annuncio senza rivelare l'identità delle persone sottoposte a trapianto e del donatore. I pazienti sono stati definiti in buone condizioni postoperatorie.

Sciagura stradale in Austria

Precipita in un burrone l'auto di un medico

Innsbruck, 30

I sanitari dell'ospedale di Innsbruck mantengono ferma la prognosi riservata formulata ieri nei confronti del prof. Ernst Niederwieser di 43 anni, primario dell'ospedale di Vipiteno, rimasto vittima di un grave incidente stradale che è costato la vita ad una giovane donna.

La sciagura si è verificata sulla tortuosa e disagevole carrozzabile che porta a Passo Pennes. Per motivi che non sono stati ancora accertati e che la inchiesta in corso sta cercando di appurare, la vettura guidata dal dott. Niederwieser è uscita di strada andando a fracassarsi nel sottostante burrone dopo un volo di un centinaio di metri. Rosemarie Kofler di 27 anni, segretaria dell'ospedale di Vipiteno che era a fianco del conducente, è morta sul colpo. Il primario è stato estratto dai rottami della macchina in gravissime condizioni dopo una faticosa opera di recupero durata un paio d'ore. All'ospedale di Vipiteno i sanitari hanno ritenuto che le ferite del primario fossero troppo gravi, per cui il dott. Niederwieser è stato avviato all'ospedale di Innsbruck, più attrezzato.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Due italiani, Alberto Mauri e Serafina Campanella, rispettivamente 33 e 22 anni, saranno condotti davanti alla Corte Centrale perché scoperti da agenti dell'Ufficio Crimini Commerciali in possesso di denaro e documenti di viaggio falsi

---

SANGUINOSA CATENA DI DELITTI IN VARIE LOCALITA' DEGLI STATI UNTI

TERRORIZZATA UNA CITTADINA DALL'«ASSASSINO INCAPPUCCIATO»

Gravemente feriti dal maniaco due fidanzati in gita sulla sponda di un lago
Autodistrutta una famiglia per atto di protesta contro la guerra nel Vietnam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napa, 29

La polizia della California ha esteso le ricerche dell'uomo che, con un cappuccio in testa, ha pugnalato e gravemente ferito una studentessa di ventidue anni e uno studente di venti; si va facendo strada l'idea che l'aggressore sia lo stesso che dallo scorso dicembre ha assassinato tre persone nella medesima regione della California settentrionale. Napa, cittadina di 25 mila abitanti, ne è terrorizzata.

Come nei tre precedenti casi di omicidio, un uomo ha telefonato alla polizia, informandola dell'accaduto, prima che il fatto venisse scoperto. Ha detto un portavoce dello sceriffo: «Non c'è dubbio, siamo in presenza di un folle scatenato, di un assassino maniaco e pericolosissimo».

Il soprannome di «Code killer», (uccisore crittografo), è stato dato al misterioso individuo in quanto egli ha inviato complicati messaggi cifrati alla polizia e ai giornali; la decifrazione ha permesso di stabilire che nei messaggi l'uomo diceva che avrebbe colpito ancora, perché «uccidere la gente diverte di più che non uccidere la selvaggina». Che si trattasse dello autore dei delitti la polizia non dubita, in quanto egli li descrive con particolari non divulgati.

La ragazza ferita si chiama Celia Shepherd. Con Bryan Hartnell era andata a fare un «picnic» sulla sponda di un lago vicino a Napa; è sbucato all'improvviso — hanno raccontato — l'uomo incappucciato. Li ha minacciati con una pistola intimando loro di non muoversi, li ha legati e poi ha preso a pugnalarli. I due giovani sono stati trovati immersi nel sangue; il forsennato li aveva colpiti in tutto una trentina di volte, e li aveva sicuramente lasciati per morti.

Respiravano invece ancora quando gente di passaggio li ha scoperti. Sono stati ricoverati d'urgenza, e la ragazza è stata giudicata in pericolo di vita; il giovane è grave ma il pugnale del «crittografo» (se di lui si tratta) gli ha inferto ferite meno preoccupanti di quelle della Shepherd.

A Tucson, nell'Arizona, un «patto di morte» ha portato alla fine una famiglia di cinque persone, fra cui tre bimbi il maggiore dei quali aveva nove anni e il più piccolo sei. Il testo del «patto» è stato trovato presso i cadaveri. I vicini di casa sapevano dell'accordo, ma non lo avevano preso sul serio. Era stato stipulato come segno di protesta per la guerra in Vietnam e il fermento nel mondo. Un meticcio apache era il capofamiglia, Leonard Humphrey; la moglie Laurel, di trenta anni, ha ucciso a colpi di fucile lui e i bimbi e poi si è tolta la vita con la stessa arma. I cinque cadaveri sono stati trovati su un letto della roulotte in cui abitavano gli Humphrey.

U. P. I.

SCOPERTO IN TOSCANA un «covo» di rapinatori

San Gimignano, 30

Agenti di polizia di Poggibonsi e di Siena hanno fatto irruzione in una casa colonica nei pressi di San Gimignano dove si presumeva fossero nascosti i responsabili della rapina alla Banca Toscana di Panzano in Chianti, avvenuta il 26 scorso e che aveva fruttato ai due rapinatori circa un milione e mezzo di lire. Nell'abitazione è stata trovata della refurtiva e pare anche del denaro. Gli agenti, mentre si accingevano a una perlustrazione nella zona, sono stati fatti segno ad alcuni colpi di arma da fuoco sparati da una vicina boscaglia.

LE «MEMORIE» DELLA KEELER

CORO DI PROTESTE per la pubblicazione

Londra, 30

Le memorie di Christine Keeler, che il «News of the World» ha cominciato a pubblicare a puntate domenica scorsa, stanno suscitando un vespaio in Inghilterra, e pure senza essere esplicitamente nominate, ma con chiara allusione, hanno provocato oggi un fiero pronunciamento polemico da parte di lord Devlin, già presidente del Press Council, l'istituzione tutelare della dignità e moralità della stampa inglese. La polemica di lord Devlin è tanto più significativa se si tiene conto del coro di approvazioni che essa ha ricevuto da parecchie delle maggiori personalità giornalistiche britanniche, cominciando dall'editore e dal direttore del «Times»; anche se il proprietario del «News of the World», Rupert Murdoch, intervistato in proposito, ha fatto mostra di non avere nemmeno avvertito le frecciate di lord Devlin e ha addirittura negato di interpretarle come rivolte al suo giornale.

Lord Devlin parlava a un centinaio e mezzo di personaggi (proprietari di giornali, giornalisti, editori) che si erano raccolti a banchetto con lui al Savoy per festeggiare l'opera di presidente del Press Council, e si è riferito anzitutto a un comma dello statuto dell'associazione, in cui si stabilisce che «non si debbano pagare articoli a persone compromesse in attività delittuose o in altre attività di cattiva fama, quando l'interesse pubblico non lo giustifichi». L'allusione a Christine Keeler non è sfuggita ad alcuno. Ma, comma a parte, la polemica di lord Devlin, e il coro delle approvazioni che le danno risonanza, si appunta soprattutto su un'altra considerazione morale: sulla inopportunità di rivangare vecchi scandali, con gratuita e riprovevole crudeltà verso certe persone che vi furono disgraziatamente compromesse.

MATRIMONI ANNULLATI dalla Sacra Rota nel '59

Città del Vaticano, 30

Solo ora, dopo dieci anni, è possibile conoscere il testo completo delle sentenze rotali del 1959: è stato infatti pubblicato in questi giorni, presso la Libreria Editrice Vaticana, il volume contenente tali sentenze, scritte in latino. L'anno 1959 fu, rispetto agli anni immediatamente precedenti, un anno in cui il numero di sentenze emanate dalla Sacra Rota diminuì notevolmente: in totale, infatti, furono pronunciate soltanto 189 sentenze, di cui un centinaio pubblicate nel volume. Di esse, due soltanto sono completamente estranee alla materia matrimoniale, mentre due sono relative a separazione personale dei coniugi e tutte le altre sono state emanate in giudizi di nullità di matrimonio.

Lintas Italia

scegliere la stufa più adatta alle mie esigenze?

stufa a gas liquido

stufa multigas

stufa a kerosene

stufa a legna-carbone

posso con Zoppas

Zoppas la serietà

69 X10 11 99

GRANDE ASTA DI PREZIOSI E PORCELLANE A GINEVRA

All'incanto le perle della nipote di Mazarino

La casa inglese Christie che organizza la vendita si ripromette di raggiungere un volume d'affari di oltre un miliardo e mezzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 30

La vendita all'asta autunnale di gioielli, che la famosa casa londinese di Christie si accinge a tenere in un albergo di Ginevra, potrà raggiungere un volume d'affari di oltre un miliardo e mezzo di lire, dicono gli esperti convenuti nella città elvetica. Oltre ai gioielli saranno in vendita anche preziosi esemplari di porcellane europee. L'offerta più elevata è prevista per una collana di smeraldi e diamanti, con montatura in platino, che comprende sette smeraldi di eccezionale qualità, e che sarà ceduta fors'anche per oltre cinquantadue milioni di lire.

Ma l'interesse maggiore, dal punto di vista romantico, lo richiama, fra i 150 pezzi all'incanto, il paio d'orecchini noto come «Perle Mancini». La storia di questi orecchini ha avuto inizio tre secoli fa; le perle furono donate a Maria Mancini, nipote del Cardinale Mazarino, da Luigi XIV, dopo un intervento del Cardinale che si era opposto a un vincolo fra i due. Il sovrano comprò le perle dalla vedova di Carlo I d'Inghilterra, per settantacinquemila sterline. Si dice che esse siano le più belle che siano mai state in possesso della casa reale inglese. Il giovane Re, desolato per l'opposizione di Mazarino alla sua unione con Maria, volle esprimerle il suo amore con il dono delle perle a goccia, del peso di oltre quattrocento grani e montate con diamanti.

Dice Christie che le perle rientrano fra le sei più famose del mondo, e gli esperti pensano che all'asta potranno raggiungere e superare i ventidue milioni di lire.

Un altro pezzo storico è la spilla con miniatura di Giuseppina Beauharnais; il minuscolo ritratto della moglie di Napoleone fu dipinto da T.B. Isabey (1767-1855), è in una montatura di perle e diamanti con due motivi di giglio araldico. La spilla fu portata in Germania da Eugenio di Beauharnais allorquando si sposò nel 1806 con Augusta Amelia, figlia di Massimiliano I di Baviera. Il prezioso passò in eredità al figlio di Massimiliano I, Massimiliano duca di Leuchtenberg, che sposò la figlia di Nicola I.

Il pezzo più in vista fra i cinquanta già appartenuti ai Romanov è un pendente di 48,20 carati incastonato fra diamanti a goccia e brillanti; potrebbe essere venduto per trenta milioni di lire. Le pietre hanno la caratteristica di apparire di giorno color verde muschio, mentre alla luce artificiale hanno riflessi rosso ribes. Sempre alla collezione dell'antica famiglia imperiale russa appartengono alcuni «occhi di gatto», bizzarre pietre verde pallido che riflettono un raggio vivido di luce, nonché zaffiri, rubini, smeraldi, perle e diamanti in montature varie.

Guiderà l'asta il presidente della casa londinese Ivan Chance, ed essa si terrà in uno degli alberghi di lusso di Ginevra. La vendita dei gioielli sarà preceduta dall'asta delle porcellane, fra le quali fanno spicco alcuni splendidi pezzi di Meissen. Si ricorda che nella vendita estiva di preziosi Christie ha stabilito a Ginevra un primato assoluto, con un ricavo di una cifra equivalente a un miliardo e trecentoquarantacinque milioni.

U. P. I.

Denunciati in diciassette

Abusarono d'una ragazzina

Verona, 30

Diciassette uomini sono stati denunciati alla Procura della Repubblica con l'accusa di avere abusato di una studentessa tredicenne. Le imputazioni vanno dalla violenza carnale all'induzione alla prostituzione, al favoreggiamento, agli atti osceni e altro. La squadra mobile, che ha indagato sulla vicenda, non ha ancora ultimato gli accertamenti e per questo i nomi delle persone comprese nella denuncia vengono taciuti.

I fatti sono cominciati nello scorso maggio. La ragazzina, passeggiando in una strada del centro era stata fermata da due sconosciuti i quali, dopo averle rivolto alcuni complimenti, le avevano proposto di fare un provino cinematografico; prima però avrebbe dovuto cedere a certe loro richieste. Era stato raggiunto un accordo, ma i due non si erano più fatti vedere. Delusa, la studentessa aveva raccontato quanto le era accaduto a un amico, il quale aveva approfittato di lei, offrendola poi anche ad altri amici. Da ultimo un uomo aveva cercato di sfruttare la ragazza avviandola alla prostituzione.

Sindaco picchiato dai muratori

Milano, 30

Il Sindaco, il vicesindaco, il comandante dei Vigili urbani di Cesano Boscone sono stati picchiati oggi da un gruppo di operai mentre tentavano di far eseguire una ordinanza che prevedeva l'abbattimento di dodici mansarde costruite abusivamente in un «quartiere giardino».

I malcapitati — Luigi Cavalloni, Dante Marra, Giovanni D'Ercole — si sono recati con tre Vigili urbani nel moderno quartiere accompagnando una squadra di manovali incaricati dei lavori di demolizione. Si sono presentati dapprima in uno stabile di via delle Ginestre, ma una squadra di operai dipendenti della impresa costruttrice ha loro sbarrato il passo; quindi hanno cambiato meta e hanno raggiunto un altro stabile.

Qui, però, dopo i primi colpi di piccone, il gruppo è stato raggiunto poco dopo dai muratori della impresa e ne è nata una zuffa. Il Cavalloni, il Marra e il D'Ercole hanno riportato lievi ferite: poi hanno chiesto l'intervento dei carabinieri.

INSPIEGABILE DELITTO SOTTO GLI OCCHI DI TRE BAMBINI

Pastore metodista massacrato assieme alla moglie a Chicago

L'assassino ha infierito selvaggiamente a colpi di pugnale
Forse una bega parrocchiale causa del sanguinoso dramma

Chicago, 30

Un pastore metodista e sua moglie sono stati massacrati nella loro casa in un sobborgo di Chicago e i loro corpi sono stati scoperti da un postino che era entrato nell'abitazione dopo aver trovato la porta socchiusa e aver sentito piangere un bambino. In casa delle due vittime si trovavano anche i tre loro figli, due gemelli di 4 anni e un bimbo di 15 mesi. Le due vittime sono il reverendo Bruce Johnson, di 30 anni, e la moglie Eugenia, di 28. Il Johnson è stato colpito 18 volte con un pugnale — o un coltello dalla lama molto appuntita — al petto e nell'addome. La donna, invece, è stata forse tramortita con un colpo di bottiglia in testa e trafitta poi 19 volte con la stessa arma con cui era stato ucciso il marito. Il corpo di Eugenia Johnson presentava cinque pugnalate nella schiena e 14 nel ventre e nel petto.

Gli agenti, chiamati dal postino, hanno trovato uno dei gemelli, Brian, nell'ingresso, con i piedi sporchi di sangue. Il bambino aveva lasciato tracce di sangue un po' dappertutto per la casa. Alla ricerca del padre e della madre, infatti, era andato a finire nelle pozze di sangue sgorgato dai corpi dei genitori. L'altro gemello, Kevin e il fratellino, Perry, si trovavano nella loro stanza da letto. Il corpo del Johnson si trovava nel soggiorno, mentre quello della moglie, semisvestito, nella camera da letto. Il portafogli del Johnson e il portamonete della donna erano per terra vicino ai cadaveri e il loro contenuto sparso attorno.

Il medico legale ha stabilito che la morte doveva risalire a dieci ore prima. I vicini di casa hanno unanimemente detto di non avere udito nulla di strano nella casa dei Johnson. Dai vicini, però, la polizia ha tratto qualche indicazione che in ultima analisi potrebbe portare le indagini sulla strada giusta. Il reverendo Johnson svolgeva la sua missione di sacerdote in seno a una comunità di portoricani nel cui seno era sorta recentemente una aspra polemica per l'adesione che il pastore aveva dato alla attività assistenziale di un gruppo di giovani portoricani, chiamato «The young Lords» (I giovani signori), avversata dalla maggior parte degli altri componenti la comunità religiosa.

Nel giugno scorso i «Young Lords» avevano occupato lo spazioso scantinato della chiesa retta dal reverendo Johnson ed avevano avuto dal sacerdote il permesso di istituire un asilo infantile. Ciò aveva irritato enormemente i maggiorenti della comunità e ne erano sorte polemiche a non finire. Può darsi — ma sembra macchinoso il pensarlo — che da tale contrasto sia scaturito il crimine spaventoso che ha lasciato tre bambini senza genitori. La furia con cui i Johnson sono stati colpiti farebbe piuttosto pensare all'opera di un pazzo, di una persona in preda a un «raptus» incontenibile e incontrollabile. La bottiglia rotta sul capo della donna può far pensare che l'omicida avesse in mente di uccidere soltanto il Johnson e che la moglie, svegliatasi, sia stata dapprima colpita in testa e quindi finita a pugnalate.

A. P.

Quando la fortuna aiuta...

Londra, 30

Il bracciante agricolo Paul Gisby, di 21 anni, è stato baciato in fronte dalla fortuna, come si dice fra la gente. Entrato in una osteria di Soktfleet ha bevuto la sua pinta di birra e l'ha pagata tre scellini. Ha ricevuto dall'oste il resto di tre penny e quando è giunto a casa si è accorto che quella piccola moneta bronzea aveva un valore di non meno di 2000 sterline, qualcosa come tre milioni di lire.

Si tratta di un valore numismatico, che non gli sarà però difficile convertire, perché il piccolo tre-penny è uno dei pochi coniati da Edoardo Ottavo, diventato poi Duca di Windsor, dopo la sua abdicazione a favore del fratello Giorgio.

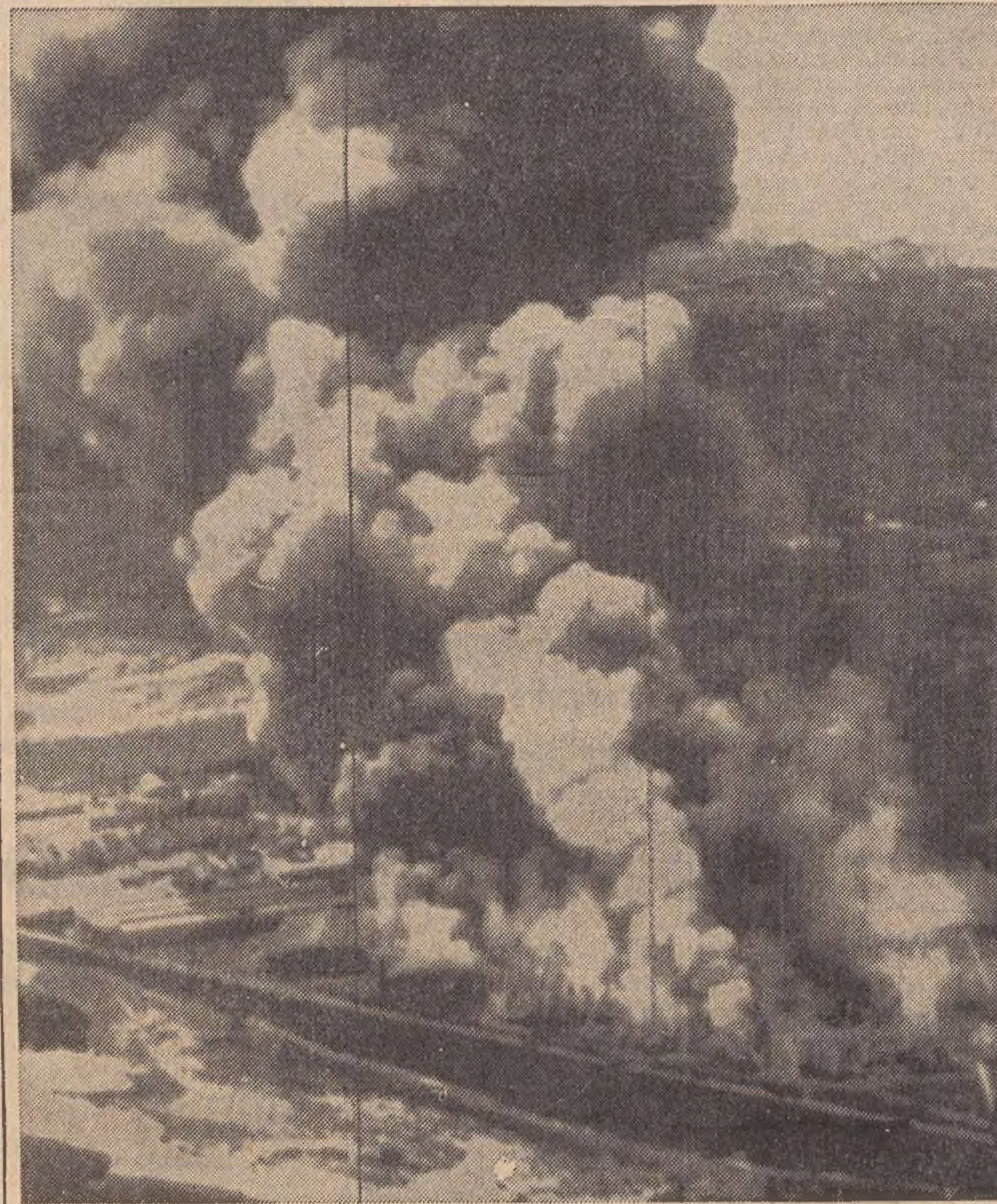
Un esperto di numismatica ha detto che esistono pochissimi esemplari — poco più di una decina — della moneta entrata in possesso del Gisby. Il suo valore è stato fissato fra le 2000 e le 3000 sterline.

...e quando non lo fa più

Chicago, 30

Leonard Johnson, di 28 anni, è entrato in un grande magazzino con la pistola spianata ed è fuggito con un sacchetto di plastica pieno di soldi, banconote e spiccioli di metallo. Tutto è andato a gonfie vele, neppure un poliziotto in vista. Ma il sacchetto di plastica aveva un piccolo foro e da quel foro il Johnson ha seminato i soldi per la strada. La polizia non ha dovuto fare altro che seguire i soldi seminati per prendere il Johnson e associarlo alle carceri cittadine.

Un rogo di automobili



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Sydney — Una fabbrica di automobili è andata a fuoco a Botany, in Australia. I danni ammontano a un milione di dollari australiani. Non si sono registrati danni alle persone

ANCORA UNA VOLTA IN TRIBUNALE LA VICENDA DEL SIFAR

Riprende oggi il processo De Lorenzo contro l'«Espresso»

Sul banco degli imputati sono i giornalisti Corbi e Gregoretti e il generale Gaspari - L'accusa è di diffamazione a mezzo stampa

Roma, 30

Il nuovo processo per diffamazione intentato dal generale Giovanni De Lorenzo contro il settimanale «L'Espresso», nella persona del direttore Gianni Corbi e del redattore Carlo Gregoretti, e contro il generale Paolo Gaspari, riprenderà domani, dopo la parentesi estiva, davanti alla prima sezione del Tribunale penale. A presiedere il collegio giudicante non sarà il dott. Ugo Niutta, nominato recentemente capo di Gabinetto del Ministro Misasi, ma il dott. D'Arienzo, che gli è subentrato nella carica di Presidente della prima sezione penale del Tribunale. La pubblica Accusa sarà invece sostenuta dal dott. Sorchilli.

A dare origine alla nuova vertenza giudiziaria che riproporrà i temi del primo processo celebrato, sempre per diffamazione contro Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi, è stato un articolo apparso il 19 marzo su «L'Espresso» con il titolo «De Lorenzo fa ancora paura». L'autore dello scritto, Carlo Gregoretti, prendendo lo spunto da una lettera inviata al giornale dal generale Paolo Gaspari riproponeva molti interrogativi sulla attività che De Lorenzo, secondo «L'Espresso», avrebbe svolto nel luglio del 1964.

L'istruzione del procedimento a carico dell'ufficiale e dei due giornalisti venne affidata al dott. Vittorio Occorsio, il sostituto Procuratore della Repubblica che svolse la funzione di Pubblico Ministero nel processo che l'ex capo del SIFAR promosse contro i giornalisti Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari in seguito alla pubblicazione degli articoli riguardanti il presunto colpo di stato che De Lorenzo avrebbe organizzato nel 1964.

Come si ricorderà, il dott. Occorsio nel corso del dibattimento, prima ancora che si fosse giunti alla fase della discussione, chiese al Tribunale il proscioglimento dei due giornalisti e l'apertura di un'inchiesta contro De Lorenzo. Al termine dell'istruttoria dell'ultimo procedimento, il dott. Occorsio aveva chiesto che Paolo Gaspari, Gianni Corbi e Carlo Gregoretti fossero giudicati per il reato di diffamazione per aver attribuito a De Lorenzo i seguenti fatti determinanti: 1) aver sporto denuncia contro numerosi alti ufficiali e civili per dare un avvertimento indiretto alla classe politica italiana alla vigilia del voto sull'inchiesta parlamentare del SIFAR, per tentare di diffondere il panico fra la classe militare del Paese, alla quale la commissione parlamentare non avrebbe fatto a meno di rivolgersi, o per dare la qualifica di imputato proprio ai dodici generali convocati dalla commissione come testimoni; 2) aver fatto un pericoloso attentato alle pubbliche istituzioni: 3) aver fatto degenerare il SIFAR, riducendolo a strumento delle sue ambizioni e mantenendolo sotto controllo dopo essere passato al comando generale dell'Arma.

CINQUE MESI a un obiettore

Torino, 30

Il Tribunale militare ha condannato oggi a cinque mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione, lo studente Giovanni Pistoi di 22 anni, accusato di rifiuto di obbedienza.

Nell'agosto scorso il giovane — che fa parte del «Corpo europeo della pace» — era stato chiamato in servizio di leva e destinato a un reparto di stanza a Savigliano. Poco più di un mese dopo, tuttavia, si era rifiutato di continuare il servizio militare affermando che era «suo inviolabile diritto essere disponibile soltanto per il servizio civile e di non dover mai essere costretto ad uccidere su ordinazione». Il Pubblico ministero aveva chiesto otto mesi di reclusione.

GIUSEPPE DEFRANCESCH, ACCADEMICO DEL CAI, HA SCRITTO DA TRENTO ALLA NASA

Scalatore italiano si prenota per l'assalto ai monti della Luna

Nella settimana del Festival della montagna si è affrontato anche il problema delle donne nella élite degli alpinisti

DAL NOSTRO INVIATO

Trento, 30

Obiettivo Luna, per gli scalatori. Dopo la grande conquista spaziale, è divenuta di moda la Luna, chè la nostra Terra non sembra essere più sufficiente per l'agonismo degli uomini. A Trento, la settimana scorsa, si è dipanata la diciottesima edizione del Festival internazionale film della montagna e dell'esplorazione: lo si è già detto, delle pellicole proiettate e di quelle risultate poi vincenti, seppure con contrasti di giudizio. Ma, più che in margine, nel cuore stesso della validissima manifestazione trentina, si è avuto l'inserimento di tutta una serie di altre iniziative: dalla Tavola rotonda sulla donna e l'alpinismo, al convegno delle guide, all'incontro con gli alpinisti della SAT. Ciò che ha offerto la gradita occasione di avere ospiti del Festival i puri della montagna, quelli che della montagna vivono perché ne fanno una ragione stessa della loro esistenza, perché senza quei picchi e quelle pareti di roccia il vuoto in loro sarebbe incolmabile.

Ecco, allora, che si trova qualcuno già pronto a prenotarsi a scalare, per primo, nientemeno che la Luna: o, per meglio dire, i suoi monti. E' Bepi Defrancesch, il noto accademico del CAI e brigadiere delle «Fiamme Oro» alla scuola alpina di Moena, un nome indissolubilmente legato alle più importanti imprese alpinistiche di questi ultimi tempi. Che ti fa il Bepi? Scrive alla NASA, con estrema semplicità ma con altrettanta decisione. E dice: «Siamo andati sulla Luna una volta, e non sarà certamente l'ultima. Tante cose importanti sono ancora da compiere, rilievi da effettuare, scoperte da fare. Ma se un giorno deciderete di far fare delle scalate sui monti del nostro satellite, ebbene, io sono qua».

Non si accontenta di poco, il Bepi. Afferma che sulla Luna c'è una parete addirittura di undicimila metri, ed è proprio quella che lui vorrebbe conquistare. Nel frattempo, attende fiducioso la risposta della NASA, convinto delle sue possibilità, fiducioso nelle sue forze e nel successo dell'impresa tanto vagheggiata.

Ecco, Trento è anche questa, nella settimana del suo Festival, punto d'incontro di italiani e stranieri, tutti uniti dallo stesso sentimento: l'amore per le cime. Riunioni,tavole rotonde, discussioni. Come l'incontro internazionale delle guide e dei portatori, dal quale è scaturita la decisione dell'Unione internazionale di promuovere, l'anno prossimo, naturalmente in occasione del Festival, un convegno internazionale per approfondire la tematica delle guide di montagna.

E i problemi connessi con la donna in montagna, sviscerati — tra gli altri — dalla scalatrice giapponese Imai Michiko, dottoressa, e da Takio Kato, conquistatori dell'Eiger. Secondo loro, la donna è in grado, per ragioni fisiologiche, di sopportare enormi fatiche e di porsi così, sotto questo profilo, sullo stesso piano dell'uomo. Molto seriamente sono stati affrontati i quesiti di ammissibilità richiesti alla donna per entrare a far parte dei Club accademici della montagna. In altri termini: vi può essere coesistenza tra scalatori e scalatrici nei vari club nazionali, oppure è preferibile istituire sezioni femminili staccate, che comprendano le più affermate alpiniste? Si è insistito, quasi in linea generale, sull'auspicio di non creare discriminazioni fra uomini e donne, affermando che la distinzione tra il livello delle prestazioni agonistiche tra i due sessi non deve giocare un ruolo determinante agli effetti dell'ammissione della donna nei club degli alpinisti d'élite.

Appuntamenti, dibattiti, puntualizzazioni: ma sopra ogni cosa lo schermo del «Teatro Sociale» che si anima per una settimana intera, e che non si vorrebbe, naturalmente, rimanesse fine a se stesso. Ecco il problema: Trento dev'essere il punto di partenza, ma da Trento questi film devono irradiarsi verso altri cinema, italiani e d'oltre frontiera, perché non soltanto gli ospiti e gli abitanti del capoluogo si possano accostare a queste imprese che rivivono sulla celluloide, ma tanti altri ancora, per i quali ascensioni e conquiste, ore trascorse all'addiaccio sospesi nel vuoto e il momento supremo della conquista non si rivelano in tutta la loro drammaticità e bellezza.

Il presidente sen. Chabod e il direttore cav. Grassi hanno parlato chiaro: bisogna assicurare un apprezzabile contributo alla conoscenza e alla valorizzazione della montagna e delle attività esplorative: come dire, si rende necessario incoraggiare e promuovere quell'auspicato sviluppo, a livello distributivo, del cinema di montagna e di esplorazione, per il quale il Festival di Trento si affanna ormai da diciotto anni. Che significa tutto ciò? Semplice: diffondere maggiormente i film proiettati a Trento. Proprio perché, appunto, il Festival non rimanga una manifestazione bella, simpatica e cordiale fin che si voglia, ma fine a se stessa.

Va sottolineato che per la prima volta al Festival trentino è intervenuto anche il CIDALC (Comité International pour la Diffusion des Arts et des Lettres par le Cinéma), emanazione dell'UNESCO di Parigi, istituto che tiene conto di elementi artistici e letterari nella cinematografia, e che premia soltanto direttori di fotografia nei film a soggetto e cameramen nei documentari. La premiazione avviene a Parigi, l'8 dicembre di ogni anno. Al diciottesimo Festival di Trento, la giuria del CIDALC, composta dal suo rappresentante prof. Dragan Jankovic, dall'austriaco Wilhelm Formann (presidente), dagli italiani Paolo Gobetti, Franco Filippini e Italo Soncini e dallo jugoslavo Eduard Hrausky, ha conferito la grande Medaglia d'argento all'operatore polacco Znigniew Kaliniewicz, per il film «Odwrot» (Discesa), che narra in chiave altamente drammatica e lirica un'avventura in parete.

E' quello stesso film che la sera della premiazione, dal pubblico, ha ricevuto consensi entusiastici.

Ranieri Ponis



Un'eloquente e drammatica inquadratura di «Fitz Roy», il film americano che ha vinto il Gran Premio al Festival di Trento

ASTRONAUTI TORERI

Madrid, 30

Tre abiti da «matador», cioè tre «trajes de luces» saranno offerti in dono agli astronauti americani Armstrong, Aldrin e Collins, durante la loro permanenza in Spagna.

SPARA ALLA MOGLIE sei colpi di pistola

Genova, 30

Salvatore Villanello, di 44 anni, ha sparato sei colpi di pistola alla moglie, Grazia Tallarita, di 34 anni. La donna è stata ricoverata con riserva di prognosi all'ospedale di Sestri Ponente dove è stata operata. Villanello, invece, è fuggito a bordo di un furgoncino.

I due coniugi, entrambi originari di Gela, hanno cinque figli e vivono separati da dieci mesi. Il ferimento è avvenuto nell'appartamento della donna in via Scarpanato 8 A a Genova-Pra, alla periferia occidentale della città. Secondo i primi accertamenti della polizia Villanello, che vende noccioline su una bancarella nella zona di Prà, nel tardo pomeriggio si è recato a trovare la moglie, che in quel momento era sola in casa. Ben presto tra i due è nata una violenta discussione e in un impeto d'ira l'ambulante ha impugnato la pistola, scaricandola sulla moglie. La donna è rimasta ferita al capo e allo stomaco.

Villanello è stato catturato da una pattuglia della radiomobile dei carabiniedi alla stazione di Genova-Voltri, ad alcuni chilometri di distanza dal posto della sparatoria.

come te
non c'è nessuno
Bitter
ANALCOOLICO
S.PELLEGRINO
ATA
bitter
Sanpellegrino

CRONACHE SPORTIVE

«EUROPEI» DI BASKET - POSSONO ANCORA QUALIFICARSI GLI AZZURRI

TURNO FACILE PER L'ITALIA (ISRAELE) IN ATTESA DI POLONIA-CECOSLOVACCHIA

Stasera riprendono le gare eliminatorie - A Caserta URSS e Jugoslavia marciano spedite

Napoli, 30

Dopo una giornata di pausa, riprenderanno domani i Campionati europei di pallacanestro che si svolgono nei Palazzi dello Sport di Napoli e di Caserta.

Il centro di interesse della rassegna è costituito dal comportamento dell'Italia che, sconfitta ieri per un solo punto dalla Polonia, non può ora permettersi alcuna distrazione se vuole entrare nella fase finale della competizione.

Gli azzurri domani dovranno battersi con Israele, per poi incontrarsi con la Cecoslovacchia nell'ultima giornata del turno eliminatorio del Girone A. La partita con gli israeliani non presenta particolari difficoltà. La squadra allenata da Shimon Shelah è a quota zero in classifica, essendo stata già sconfitta dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia e dalla Romania. Ha soltanto alcune individualità di spicco come Noemark, Tuenshine e Eshed, i quali, però, possono essere facilmente controllati.

Programma odierno

Napoli

Romania - Spagna	18.30
Israele - ITALIA	20.30
Polonia - Cecoslovacchia	22.30

Caserta

Ungheria - Jugoslavia	18.00
URSS - Bulgaria	20.00
Grecia - Svezia	22.00

Il vero ostacolo degli azzurri è la Cecoslovacchia, ritenuta una delle grandi favorite del torneo. I cechi, dopo un inizio in sordina, sono esplosi ieri sera contro la Spagna. Essi hanno giocato una pallacanestro di ottima fattura, dimostrando di essere entrati in perfetta forma. Novicki e compagni saranno impegnati domani contro la Polonia in un incontro che si preannuncia il più accanito ed interessante della serata. La bilancia delle previsioni pende a favore dei cecoslovacchi ma i polacchi, specialmente contro l'Italia, si sono dimostrati molto forti. Giunti a Napoli con il ruolo di «outsider», i polacchi, che hanno in squadra il prestigioso Trams ed il formidabile Jurkiewcz, potrebbero ripagare l'Italia dell'amarezza della sconfitta di ieri, battendo i cecoslovacchi. Gli azzurri, infatti, avrebbero così un compito più facile per accedere alle semifinali.

Prive ormai di ogni ambizione di classifica, Romania e Spagna disputeranno domani l'incontro delle «cenerentole» del Girone A.

A Caserta le partite si sono svolte tutte secondo le previsioni. URSS e Jugoslavia sono al comando della classifica provvisoria a punteggio pieno e difficilmente potranno perdere punti. L'URSS domani dovrà incontrare la Bulgaria, un avversario abbastanza facile. La Jugoslavia, dal canto suo, sarà impegnata contro l'Ungheria che non dovrebbe presentare difficoltà.

I sovietici, in queste prime tre giornate, hanno giocato secondo il modulo razionale adottato dalle squadre dell'Est. Le loro caratteristiche sono state l'aggressività e la velocità. Si è distinto in particolar modo Paulaskas, un giocatore alto m. 1,94 e molto bravo.

LA TRIS A TOR DI VALLE

■ Diciotto cavalli figurano partenti nel Premio Fury Hanover, in programma venerdì nell'ippodromo di Tor di Valle in Roma e prescelto come corsa Tris di questa settimana. Ecco il campo: Premio Fury Hanover (L. 3.000.000, handicap a invito, corsa Tris) — a m. 2000: Riotta, Cesarotto, Larnaca, Ildibaldo, Iagar, Iagub, Osiglia, Oreb, Orosan, Chow Chow, Panorama; a metri 2020: Gabbro, Badrenar; a metri 2040: Po, Minisink Hanover, Scully Hanover; a metri 2060: Quentin Hanover. Replica.

Caccia al pallone

Caserta — Una fase della partita che la Jugoslavia ha vinto sulla Bulgaria per 76-60. Cvetkovic (8) e il bulgaro Branzov inseguono il pallone (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

QUESTA SERA ASSEMBLEA DELLA TRIESTINA

Guarnieri vuol lasciare ma non c'è un sostituto

Otto anni di presidenza iniziata in tempi duri

I soci della Triestina si riuniranno questa sera in assemblea presso la sala convegni dell'Automobile Club Trieste di via Cumano n. 2. I lavori avranno inizio alle ore 20 in prima o alle 21 in seconda convocazione. Lo ordine del giorno prevede, oltre alla relazione morale e finanziaria, il rinnovo delle cariche in seno al Consiglio direttivo e al collegio sindacale per il prossimo biennio e le varie.

La novantina di soci della Triestina, ottantotto per la precisione, dovranno eleggere i componenti del nuovo consiglio direttivo, fino ad un massimo di 41 consiglieri. Questa sera quindi i soci dovranno eleggere il nuovo C.D. che rimarrà in carica nel prossimo biennio. E' prevedibile, per non dire scontato, che verranno riproposti i nomi di tutti gli attuali dirigenti i quali, successivamente, nella prima riunione post-assembleare, dovranno nominare il presidente e provvedere alla distribuzione degli altri incarichi.

Il conto Giorgio Guarnieri ha ribadito a più riprese negli ultimi tempi la sua intenzione di lasciare la presidenza. E' vero che egli altre volte aveva manifestato il proposito di mettersi da parte, di cedere ad altri la presidenza, ma poi era ritornato sui suoi passi e da appassionato tifoso, per il bene della società non aveva saputo dire di «no» e aveva ceduto quindi alle insistenze degli altri consiglieri. Questa volta però sembra fermamente intenzionato ad abbandonare la presidenza.

Guarnieri ha assunto in pugno le redini della Triestina il 22 ottobre 1961, dopo che la società era stata governata da due commissari, il dott. Gallinotti e il compianto dott. Brunner. Era un momento difficile per la società, in quanto la squadra era stata da pochi mesi retrocessa in Serie C. Dopo due anni di presidenza Guarnieri, la Triestina dal purgatorio della «C» risaliva fra i «cadetti»; dalla stagione 1965-66 è nuovamente fra i semiprofessionisti. Otto anni di presidenza non sono pochi, logorano se si considerano le difficoltà economiche in cui è costretta a muoversi la Triestina. Da qui la decisione di abbandonare.

Chi succederà a Guarnieri alla presidenza della Triestina? E' un interrogativo che non trova ancora una risposta. Tempo addietro era stato fatto il nome dell'avv. Colummi, ma quest'ultimo ha affermato che non intende avanzare la propria candidatura. Sino a ieri nessun altro nome è stato fatto, per cui non rimane che attendere l'assemblea di questa sera per cercare di individuare gli sviluppi della situazione.

Vien da chiedersi comunque, posto che il presidente uscente non intende rimanere, se Trieste non sappia davvero esprimere un dirigente sportivo, appassionato del calcio, disposto ad accollarsi le responsabilità anche economiche che tale incarico comporta. Le prospettive sono purtroppo per una risposta negativa.

CALCIO: BERRETTI

■ La Lega semiprofessionisti ha reso nota la composizione dei gironi eliminatori del trofeo «Dante Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre rincalzi. Il girone «F», oltre alle «regionali» Triestina, Udinese, Monfalcone, Maniago, Pordenone Snia Torviscosa, comprende Belluno, Portogruaro, San Donà e Vittorio Veneto. Il torneo si inizierà sabato 11 ottobre

Il Monfalcone ha ripreso senza Barile e Barassi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 30

Nel pomeriggio odierno, i calciatori del Monfalcone sono stati allo stadio di via Cosulich per l'abituale allenamento del martedì, con il quale hanno iniziato la loro preparazione per la trasferta di Alessandria. Hanno lavorato con volontà ed anche con entusiasmo, dimostrando di aver superato lo choc della sconfitta interna ad opera del Verbania.

Gli assenti erano Barile, il neo papà, per motivi di famiglia e l'attaccante Barassi, che ha ottenuto alcuni giorni di permesso per recarsi a Luino dove risiedono i suoi familiari. L'estrema destra curerà la propria preparazione sulle rive del lago Maggiore e sabato si aggregherà alla comitiva azzurra che raggiungerà in quella giornata il Piemonte.

Per domani, è in programma una partita amichevole con la squadra dilettantistica del Fogliano Redipuglia che milita nella seconda categoria dilettanti: l'inizio è fissato per le ore 16.15 allo stadio di via Cosulich. Pure domani, nel pomeriggio, i rincalzi monfalconesi giocheranno a Udine, ospiti delle riserve bianconere per la Coppa dell'Amicizia.

Tutti i giocatori azzurri sono in buone condizioni fisiche e anche Cossar si è ripreso abbastanza bene dall'indisposizione che lo aveva colpito nella giornata di venerdì.

M. C.

Niente partitina per gli alabardati

Alla ripresa della preparazione, avvenuta ieri mattina al «Grezar», altri due alabardati, Giacomini e Pestrin, hanno marcato visita. L'interno lamenta un risentimento all'inguine e Pestrin accusa alcune botte alle gambe. Nulla di preoccupante, anche se Trevisan ha fatto svolgere ai due centrocampisti un lavoro ridotto, assieme a Scala e Marchesi. Tutti gli altri giocatori sono in buone condizioni fisiche.

Questa settimana Trevisan ha deciso di non far disputare ai suoi uomini il consueto galoppo a due porte. Gli alabardati proseguiranno quindi stamane la preparazione per l'incontro con il Seregno.

Nel pomeriggio il tecnico triestino assisterà all'incontro per la «Coppa dell'amicizia» che i rincalzi disputeranno a Pordenone. Giocherà anche Marchesi, che ha bisogno di lavorare più degli altri; Trevisan non perde occasione per accelerare i tempi di un completo recupero dell'ex rossonero.

Contro i neroverdi gli alabardati schiereranno Chendi; Coloni, D'Erl; Macor, Silli, Varnier; Bussi, Braico, Ive, Saule, Marchesi. Sono stati convocati inoltre Premate e Naldi.

TROFEO N.A.G.C.

■ Un piccolo calciatore toscano, Fabrizio Benvenuti, ha vinto il Trofeo NAGC a Coverciano. All'annuale rassegna di tecnica calcistica individuale riservata ai giovanissimi hanno preso parte 49 concorrenti. Il friulano Daniele Vorazzo, dell'Esperia di Udine, si è classificato al quarto posto.

MATCH «MONDIALE» DEI PESI MEDI SABATO

Stasera al San Paolo Benvenuti incontra... Scott

Entrambi assisteranno alla partita Napoli-Metz

Napoli, 30

Nino Benvenuti è atteso per domani sera a Napoli, dove il 4 ottobre difenderà allo stadio San Paolo il titolo mondiale dei pesi medi contro il pugile statunitense Fraser Scott. Benvenuti assisterà all'incontro di calcio Napoli-Metz, in programma domani sera; e ci sarà pure Fraser Scott.

Gli organizzatori del match hanno intanto reso noto il programma completo della riunione, che avrà inizio alle 21.15. Il sottoclou di Benvenuti sarà costituito dall'incontro tra il campione d'Europa dei pesi welter leggeri Bruno Arcari e lo statunitense Rogers Evans. Altro incontro interessante quello che vedrà di fronte il campione di Italia dei pesi massimi Dante Canè e il pugile negro inglese Campbell. Gli altri incontri vedranno di fronte il peso medio argentino Aguilar e il padovano Luciano Sarti, il campione del Nord Italia dei pesi medi Sauro Soprani e il genovese Bernuzzi, e infine, i leggeri Dario Benvenuti e Mario Coiro.

Fraser Scott concluderà domani la sua preparazione. Anche oggi il pugile statunitense ha sostenuto tre riprese ai guanti con il peso medio napoletano Mario Lamagna. Scott non dimostra più eccessivo ottimismo sull'esito dell'incontro. Il pugile è apparso un po' teso e preoccupato. In mattinata Scott ha svolto il solito footing sui castagneti di Montevergine, una località montano in provincia di Avellino.

In una conferenza stampa lo organizzatore Rino Tommasi si è detto pienamente soddisfatto della «piazza» napoletana.

I pugili azzurri vittoriosi al «Madison»

New York, 30

La Nazionale italiana dilettanti di pugilato ha battuto la scorsa notte sul quadrato del «Madison Square Garden» la rappresentativa americana per 6-5. E' questa la quarta vittoria che gli azzurri hanno riportato sugli Stati Uniti da quando questi confronti diretti fra rappresentative dilettantistiche dei due paesi cominciarono allo «Yankee Stadium» di New York nel 1937.

Questi i vincitori:

Pesi mini-mosca: Franco Udella batte Eduardo Santiago ai punti.

Pesi mosca: Filippo Grasso batte David Vasquez ai punti.

Pesi gallo: Bernardo Onori batte Jesus Gomez ai punti.

Pesi leggeri: Ernesto Bergamasco batte Juan Ruiz ai punti.

Pesi welter leggeri: Gianbattista Capretti batte Rudy Bolds ai punti.

Pesi welter: Wladimiro Riga batte Armando Muniz. Questo incontro è stato vinto in partenza dall'italiano, in quanto alla cerimonia del peso il suo avversario superava i limiti di categoria.

Ecco il risultato degli altri incontri:

Pesi piuma: Joe Bennett (USA) batte Giovanni Carrino (It.) per K.O.T. alla prima ripresa.

Pesi superwelter: Jessie Valadez (USA) batte Bruno Facchetti (It.) ai punti.

Pesi medi: John Baldwin (USA) batte Guerrino Cipriani (It.) ai punti.

Pesi mediomassimi: David Matthews (USA) batte Walter Facchinetti (It.) ai punti.

Pesi massimi: Jim Elder (USA) batte Amedeo Lauretti (It.) ai punti.

Mercoledì internazionale

COPPA DEI CAMPIONI

Oester - FIORENTINA	(0-1)

COPPA DELLE COPPE

ROMA - Ards (Irlanda Nord)	(0-0)

COPPA DELLE FIERE

Sparta (Praga) - INTER	(0-3)
Lokomotiv Pl. - JUVENTUS	(1-3)
NAPOLI - F. C. Metz	(1-1)
CAGLIARI - Airs Salonicco	(1-1)

Risultati di ieri

COPPA DEI CAMPIONI

Real Madrid (Sp.) - Olympiakos Nicosia (Cipro)	6-1	(8-0)
Feyenoord (Olanda) - Reykiavik (Islanda)	4-0	(12-2)

COPPA DELLE COPPE

Sliema Wanderers (Malta) - Norrkoeping (Sv.)	1-0	(0-4)

COPPA DELLE FIERE

Liverpool (Ingh.) - Dundalk (Eire)	4-0	(10-0)
Twente (Olanda) - Rouen (Francia)	1-0	(0-2)
Kilmarnock (Scozia) - Zurigo (Svizzera)	3-1	(2-3)
Panionos (Grecia) - Hansa Rostock (Germ. Est)	2-0	(0-3)
Ruch Chorzow (Pol.) - S. C. Vienna (Austria)	4-1	(2-4)

SERIE «C» - BASTA SFRUTTARE GLI ERRORI ALTRUI PER VINCERE IL TORNEO?

Procede a ritroso l'Alessandria L'attacco dei lilla si è già inceppato

Nel derby al «Moretti» più dinamica l'Udinese ma più razionale la Triestina

Squadra di fondate ambizioni cercasi. Un avviso economico così compilato potrebbe restare senza risposta dopo i risultati della terza giornata della Serie C. Subiscono infatti battute di arresto più o meno clamorose tutte le compagini più qualificate del girone. E i bilanci preventivi più attendibili vengono precipitosamente ritirati dalla circolazione. Anche i pronosticatori più spregiudicati tentano di salvare la faccia; ma come si fa a spiegare con un po' di logica le sconfitte dell'Alessandria e del Legnano? Questi due sono gli esempi più clamorosi di un pomeriggio che costringe a riprendere il discorso del primato con criteri del tutto nuovi; ma ce ne sono altri (come quelli che riguardano la situazione del Venezia e del Padova) che sembrano fatti apposta per aumentare le generali perplessità. Qui non si tratta più di equilibrio di valori, ma di diffusa mediocrità. In questo caso il campionato lo può vincere anche la compagine capace soltanto di sfruttare i tanti errori altrui.

::::

La parabola discendente dell'Alessandria: dal 3-0 di Tortona all'1-1 casalingo coll'Udinese, all'1-2 di Seregno. Eccesso di presunzione o manifestazione di effettiva debolezza? Sta di fatto che l'undici grigio è stato preso alla gola dalla matricola lombarda sul piano del ritmo e alla fine ha gettato la spugna. Anche il Legnano si è arreso alla distanza di fronte all'incalzare di un sorprendente Marzotto, al quale è bastato un solo gol per conquistare l'intera posta. L'attacco lilla (sette gol nei due primi turni) si è improvvisamente inceppato al cospetto della retroguardia laniera (che, del resto, è l'unica imbattuta del girone). Dopo queste dure ed inaspettate lezioni, Alessandria e Legnano sono attese all'esame di riparazione.

::::

Ma intanto qualcuno potrebbe pensare che la squadra di Manente e quella di Facchini siano rimaste vittime del solito fattore-campo. Ed invece l'esito delle gare di Tortona, Monfalcone, Padova, Busto Arsizio, Udine e Venezia smentisce questa illazione. Infatti gli ospiti di turno sono usciti dai predetti campi con bottini più o meno consistenti, dimostrando che con un po' di bravura e un po' di fortuna si può ancora neutralizzare lo svantaggio che deriva dal giocare su terreno avverso. Gli otto punti conquistati dalle viaggianti stanno insomma a provare che il coraggio ottiene quasi sempre un premio adeguato.

::::

Che sotto l'aspetto tecnico il gioco non abbia ancora toccato vette eccelse lo si è visto anche al «Moretti». Ma il derby è stato ugualmente uno spettacolo piacevole per la velocità delle azioni e l'agonismo dei contendenti. Allo scadere dei novanta minuti non ci sono stati né vincitori né vinti, ma in definitiva il risultato appare equo, perché se l'Udinese è stata più dinamica, la Triestina ha manovrato in maniera più razionale. Siamo anzi dell'avviso che la compagine alabardata deve al controllo dei propri nervi, se è uscita senza guai dal rettangolo friulano.

::::

Delle due tradizionali rivali, era infatti quella in maglia rossa a presentarsi al duello regionale in condizioni di sfavore, a causa delle numerose novità introdotte nel corso dell'estate nello schieramento bianconero. Superato favorevolmente il primo momento d'imbarazzo, Sadar e compagni hanno preso le opportune contromisure e allora la contesa ha assunto uno svolgimento meno avventuroso. Sarebbe però bastato che nella fase d'avvio una sola pedina fosse venuta meno al suo compito e tutto sarebbe andato all'aria. E qui ci preme rilevare la magnifica prestazione di Pestrin, che si è sacrificato in un lavoro assai prezioso di rottura e di rilancio, permettendo inoltre a Giacomini e a Scala di dedicarsi con maggiore tranquillità all'appoggio del reparto avanzato.

::::

Il gioco del calcio rappresenta una fonte inesauribile di episodi curiosi. Forse il più curioso tra quelli di domenica scorsa ha avuto per... interpreti più o meno sinceri Paina, Miniussi e Zampa. Trascuriamo pure la lunga scena del portiere, sotto lo sguardo benevolo dell'arbitro e la parte secondaria, ma determinante, dello stopper bianconero. Non si può invece passare sotto silenzio la multiforme attività del centravanti alabardato, che quasi contestualmente (secondo alcune versioni di comodo) avrebbe colpito Miniussi, gli avrebbe strappato il pallone dalle mani e avrebbe infilato la rete. Un Paina così è veramente mostruoso! Ma la rassegna delle amenità festive non è finita. Ecco Quario, allenatore del Venezia, che si ricorda del gigantesco terzino Grion soltanto all'ottantanovesimo minuto della partita e lo manda in campo allo scopo di battere un calcio di punizione dal limite (naturalmente respinto dalla barriera dei difensori della Trevigliese). Ed ecco ancora il trevigiano Zambianchi, che segna il gol del pareggio a Busto Arsizio con la... schiena. E' proprio vero che le vie della porta sono infinite...

P. T.

A UN MESE DALL'INIZIO DEI CAMPIONATI SOTTO PRESSIONE LE REGIONALI DI BASKET

La Snaidero piegata dall'Eldorado a Bologna Positivo allenamento del Lloyd con la Start

Eldorado - Snaidero 84-72

ELDORADO: Orlandi 24, Cavallini 12, Schull 27, Angelini 2, Bruni 8, Paganini, Pellanera 11, Bacci, Sgarzi, Calamai. SNAIDERO: Mauro, Melilla 3, Cella 4, Fiorini 4, Cescutti 20, Gergati 6, Tomat, Cepar 7, Allen 28. ARBITRI: Mingozzi di Ferrara e Fantini di Reggio Emilia. NOTE: Tiri liberi realizzati: Eldorado 18 su 25, Snaidero 12 su 22. Usciti per cinque falli nella ripresa: al 17' Cepar (63-71) e al 19' Allen (72-81).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 30

Eldorado e Snaidero con l'incontro amichevole di stasera hanno aperto la stagione del grande basket al Palasport bolognese. Ha vinto l'Eldorado, venuta fuori assai bene nel finale, ma l'incontro è stato sostanzialmente equilibrato e alle due squadre è servito per migliorare la condizione atletica e per verificare gli schemi di gioco.

La Snaidero, seppure priva di Bisson (impegnato con la Nazionale agli «europei» di Napoli) e di Sarti (tenuto a riposo precauzionale per un lieve stiramento) è apparsa abbastanza in palla. Niente di trascendentale, d'accordo, ma un gioco veloce e sobrio. Allen non è stato soltanto il migliore degli udinesi, ma anche in senso assoluto. Oltre al cospicuo bottino di punti, l'americano è prevalso sia nei rimbalzi difensivi che in quelli offensivi ed ha sviluppato un notevole volume di gioco. Anche Cescutti, Melilla, Cepar e Gergati sono apparsi in buone condizioni, assai vicini allo standard migliore di forma.

L'Eldorado dalla difesa a zona è quasi subito passata a quella individuale, senz'altro più valida. La squadra bolognese ha avuto una partenza infelice, permettendo così agli udinesi di avvantaggiarsi. Schull ha un po' stentato nel trovare la giusta carburazione, ma nella ripresa ha contribuito in modo determinante al successo della sua squadra. Orlandi ha mostrato notevoli precisioni nelle conclusioni da fuori; in buona evidenza anche Pellanera e Bruni.

S. S.

Lloyd A. - Start Praga 74-51

LLOYD ADRIATICO: Fortunati 8, Schergat 2, Degiola 4, Zovatto, Poloniatto 12, Bicci 20, Narder 9, Sancin 6, Poli 6, Lonero 7. START: Sichrowsky 16, Rehalc 6, Hulka, Homola, Saulich 2, Zednik 20, Brada, Varrina 2, Teply, Kamen, Sykora 3, Havelka 2. ARBITRI: Pospisil di Praga e Rosada di Trieste.

L'amichevole del Lloyd Adriatico con la squadra praghese, ospite in questi giorni del CUS Trieste, si è rivelato in effetti un buon allenamento dei ragazzi di Orlando. La «Start» si è dimostrata, alla prova dei fatti, squadra volonterosa e vivace, ma priva di una preparazione tecnica individuale e collettiva sufficiente a impegnare la formazione triestina. Anche sul piano atletico gli ospiti non potevano competere con i giocatori del Lloyd, che avevano vita abbastanza facile sui rimbalzi, a parte qualche eccessiva confidenza in difesa.

Nonostante questo divario tra le due squadre, apparso evidente fin dalle prime battute, la gara è stata vivacemente giocata da entrambe le parti: i cecoslovacchi cercavano di sopperire con il dinamismo alla loro inferiorità tattica e tecnica, i triestini erano guidati dall'allenatore a sperimentare volta a volta nuove impostazioni della difesa e della manovra d'attacco. Tra i lunghi mancava Millo, ma egualmente gli altri due, Poloniatto e Bicci, hanno raggranellato un bottino superiore ai trenta punti.

In particolare è stato Bicci a porsi in evidenza, andando spesso a canestro con ottimi risultati, come non sempre gli riesce: lo attendiamo alla riprova contro avversari più smaliziati e più dotati. Gli altri si sono tutti mossi con disinvoltura, fin troppa a momenti, e c'è solo qualche appunto da fare a uno Schergat che non dà, finora, l'impressione di legare a sufficienza con i compagni. A ogni modo il «test» cui il Lloyd si è sottoposto non era dei più difficili, anche se è servito a dimostrare che la squadra è in buona salute e sembra progredire gradualmente nel rendimento complessivo. Tra gli ospiti si sono distinti due soli uomini, Sichrowsky e l'opportunista Zednik, dotati entrambi di un discreto tiro dalla corta e media distanza; non è molto, anche se il quintetto è continuamente in movimento e dimostra una certa intesa.

A. V.

Giunta dall'Argentina l'Estudiantes de La Plata

Roma, 30

La squadra argentina di calcio dell'Estudiantes de La Plata, è giunta nel pomeriggio allo aeroporto di fiumicino a bordo di un aereo di linea proveniente dalla capitale argentina. Della comitiva fanno parte 18 giocatori (Soletti, Aguirre Suarez, Madero, Malbernat, Togneri, Manera, Echecopar, Bilardo, Conigliaro, Flores, Veron, Errea, Gabriel Flores, Ribaudo, Medina, Cremasco, Verde e Romeo), cinque tecnici oltre al presidente Mariano Mangano e al direttore tecnico Osvaldo Zubeldia. Con la squadra, che l'8 ottobre prossimo affronterà il Milan a S. Siro nella partita di andata della Coppa intercontinentale, sono già giunti molti tifosi.

Al 16' della ripresa, Martinelli (appena visibile a sinistra) ha respinto un tiro di Ceccolini, nella partita Udinese-Triestina; Colovatti a quel punto era già fuori causa (Foto de Rota)

IN POCHE RIGHE

Coppa dei campioni I viola in Svezia

Vaxjo, 30

Tutto è pronto a Vaxjo per l'incontro di domani fra i campioni svedesi dell'Oester e quelli italiani della Fiorentina, partita di ritorno del primo turno della coppa più prestigiosa del calcio europeo. Gli svedesi, sconfitti al Comunale di Firenze con il punteggio di 1-0, stanno riorganizzando le loro file per cercare di tentare il colpo gobbo contro i più qualificati avversari.

In serata, dopo la seduta di allenamento tenuta dai viola, Pesaola ha reso noto che Rizzo giocherà al posto di Merlo e Cencetti prenderà il posto di Longoni. La formazione della Fiorentina quindi dovrebbe essere la seguente: Superchi; Rogora, Cencetti; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, De Sisti, Maraschi, Rizzo, Amarildo. Arbitrerà l'incontro l'olandese Van Vangemert.

Del Campo sciatore: fratture a una gamba

Bologna, 30

Franco Del Campo, il primatista italiano del dorso, infortunatosi a Bormio mentre stava sciando, è stato ricoverato questa sera all'Istituto ortopedico Rizzoli. Il nuotatore è stato visitato dal prof. Pelliccioni, il quale, dopo aver visto le radiografie, ha diagnosticato una frattura pluriframmentaria della tibia e del perone della gamba destra. Richiesto se l'infortunio potrà pregiudicare l'attività futura del campione, il sanitario ha detto: «Assolutamente no. La gamba tornerà normale».

SOFTBALL: OPICINA

■ Ha avuto inizio a Villa Opicina il torneo sociale di softball femminile organizzato dall'Opicina S. C. e denominato «Città di Trieste». Nella prima giornata il Linus ha battuto lo Snoopy per 6-5. Questa la formazione della squadra vincitrice: Ciani M., Ciani F., Basile, Carlini, Sims, Dandri D., Dandri M., Poli, Danieli.

TREDICESIMO

■ Il tredicesimo giocatore potrà essere utilizzato anche nelle gare dei campionati di seconda e terza categoria, e non soltanto nelle partite di promozione e prima categoria, cui in un primo tempo era stata limitata l'innovazione.

MUGGESANA

■ La società di Braini ha concluso l'acquisto del «jolly» Roberto Tassan (classe '50), proveniente dall'Arsenale, in grado di ricoprire diversi ruoli sia in difesa che all'attacco.

LIBERTAS

■ Proseguendo la campagna di rafforzamento la Libertas ha prelevato dalle file della Muggesana il centrocampista Bruno Degrassi (classe '43).

TIRO A VOLO

■ La Società triestina di tiro a volo organizza per domenica allo stand di Muggia una gara di tiro al piattello-fossa. La manifestazione si articolerà su una serie di 25 piatelli a 15 metri. In palio medaglie d'oro e coppe. Inizio ore 14.30.

IL CICLISMO REGIONALE HA DOVUTO CEDERE IL PASSO

Poker di vittorie venete Domenica la Gorizia-Opicina

Poker veneto, domenica scorsa, sulle strade del ciclismo della nostra regione; gli ospiti si sono aggiudicati tutte e quattro le competizioni in programma col bellunese Somacal a Cosa di Pordenone nella corsa per esordienti, con De Faveri del Montebelluna primo a Gorizia tra gli allievi, col dilettante Chies dell'U.C. Vittorio Veneto a Meduno, per finire con il veterano Selvino Selvatico, vincitore in volata davanti ai triestini Mauri e Ladovaz nella gara che si è disputata ad Arzene.

Era da tempo che gli «extraregionali» non riuscivano in una impresa del genere anche per la indiscutibile migliorata consistenza tecnica dei nostri rappresentanti ed è comunque un fatto che va accettato non solo per il riconosciuto valore dei protagonisti, ma altresì per la risolutezza e la generosità con cui i giovani del Friuli - Venezia Giulia hanno lottato per non soccombere. Tra essi menzioniamo Paolo Giorgetti, che pur non essendo nella forma dei suoi giorni migliori, ha ottenuto un lusinghiero quinto posto a Meduno; il cividalese Claudio Qualizza, secondo a Gorizia davanti al cantierino Giurissa, che in questa circostanza si è aggiudicato il titolo di campione provinciale della categoria con pieno merito per le sue costanti buone prestazioni durante questa stagione; infine, Alessio Vremec, un altro prodotto della Bartali-Rovis di Trieste che sta vincendo la sua innaturata timidezza compiendo passi notevoli verso la maturazione. Vremec è giunto terzo in volata a Cosa, mancando per poco il secondo posto. Tra i veterani Mauri e Ladovaz rimangono in prima linea nel campo della categoria e il loro secondo e terzo posto conquistato ad Arzene non deve rammaricarli, soprattutto se tengono presente che il vincitore, Selvino Selvatico, è un ex professionista specialista negli arrivi allo sprint.

Domenica prossima due competizioni sull'altipiano triestino: l'arrivo della Gorizia - Trieste ad Opicina e la Coppa Vittorio Rener per veterani, con partenza e arrivo a Gabrovizza. La Gorizia - Opicina è l'ultima prova del Trofeo Venezia Giulia riservato alla categoria esordienti che si articola su undici corse. Attualmente in testa alla classifica risulta Stelvio Farinella, del C. C. Stefanutti, che difficilmente potrà essere raggiunto; la vittoria per squadre dovrebbe andare al suo club di appartenenza, anch'esso al primo posto nella particolare graduatoria. La corsa è patrocinata dal nostro giornale e numerose sono già le iscrizioni giunte alla «Internazionale 1904» di Trieste che ha organizzato la competizione con la solita passione, raccogliendo tra gli sportivi locali e dell'Isontino ampi consensi.

L. G.

GINNASTICA

Affermazioni a Gorizia degli allievi biancocelesti

Prima gara maschile di ginnastica artistica della nuova stagione agonistica 1969-1970 e primi successi degli allievi della Società Ginnastica Triestina. La gara regionale di addestramento, svoltasi a Gorizia nella palestra dell'U.G.G., era riservata agli allievi della categoria A - B - C e, ad essa, vi hanno partecipato una trentina di concorrenti di Trieste, Udine e Gorizia.

La S.G.T. era presente con quattordici elementi, già collaudati in precedenti prove, che hanno dimostrato in tutte e tre le categorie un grado di preparazione pressoché perfetta.

Sandro Devivi nella categoria A, Diego Pecar e Claudio Viviani rispettivamente nelle categorie B e C, si sono imposti con pieno merito al primo posto della classifica, mentre tutti gli altri allievi biancocelesti si sono piazzati immediatamente alle spalle dei vincitori. Gli allenamenti di settembre a cui Pertoldi e Perlazzi, per la categoria A, e Marega per le categorie B e C, hanno sottoposto i loro allievi, incominciando a dare buoni frutti. Direttore di giuria è stato il prof. Luigi Pertoldi.

Hanno partecipato alla gara i seguenti allievi: categoria «C»: Alessandro Benedetti, Claudio Viviani; categoria «B»: Diego Pecar, Lucio Sadoch; categoria «A»: Enrico Benussi, Claudio Blasi, Sandro Devivi, Maurizio Ferrara, Roberto Fornasaro, Corrado Osvaldini, Piero Pinamonti, Piero Polenghi, Cirillo Lucio Russo, Ezio Tandoi.

TIRO A SEGNO

A Sergio Tommayer la gara «St. Hubertus»

Presso il poligono di tiro a segno di Villa Opicina, a cura della Sezione di Trieste del Tiro a segno nazionale si è svolta la gara venatoria «St. Hubertus» imperniata su due specialità distinte: carabina e pistola.

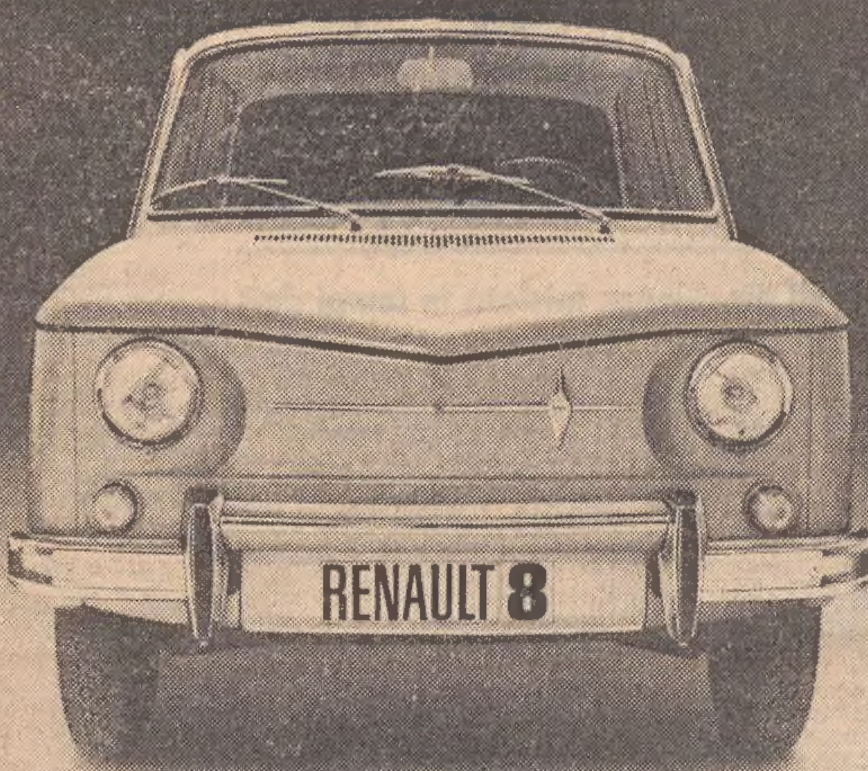
Il programma di tiro per la carabina munita di cannocchiale, prevedeva un numero di 15 colpi sparati su un bersaglio internazionale di volpe alla distanza di metri 50, mentre quello di pistola contemplava una serie di quindici colpi sparati su di una sagoma d'uomo, posta alla distanza di metri 25.

La gara così programmata ha incontrato un buon successo, infatti vi hanno partecipato oltre 40 tiratori.

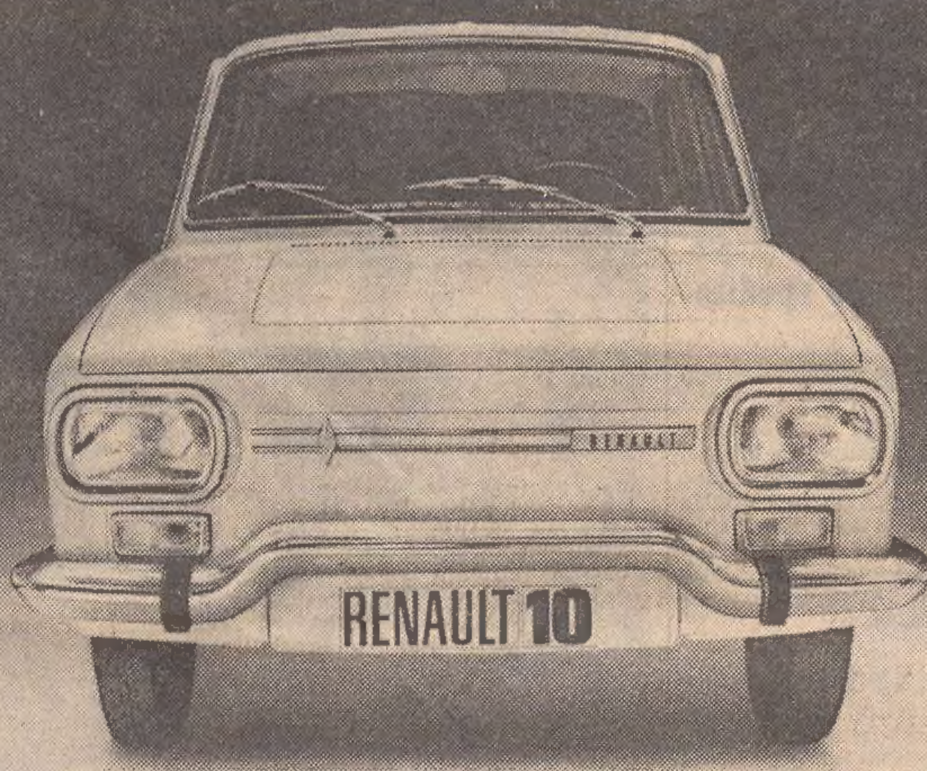
Classifica dei primi dieci: 1) Sergio Tommayer, punti 288 su 300; 2) Giuseppe Amabile p. 277; 3) Renato Borean p. 274; 4) Roberto Mengucci p. 269; 5) Renato Petruzzi p. 266; 6) Renzo di Ragogna p. 263; 7) Claudio Gantar p. 260; 8) Fulvio Silli p. 257; 9) Fulvio Boreau p. 255; 10) Gianni Ricciardiello p. 255.

le 1100 RENAULT vi danno di piú

piú linea, piú prestazioni, piú convenienza!



Nella sua categoria è imbattibile! Quale altra 1100 può vantare le stesse prestazioni allo stesso prezzo?
E la Renault 8 è anche un campione di economia: un prezzo di assoluta concorrenza e 6,8 litri per 100 km.
E per la frenata sicura ha 4 freni a disco potenti ed equilibrati. Per la tenuta di strada, 4 ruote indipendenti. Prestazioni, sicurezza, comfort, economia... Renault 8.



oggi a prezzo invariato nella cilindrata 1300

Motore potenziato, massimo comfort, piú lusso, stesso prezzo e sempre la linea piú italiana di tutte le vetture europee di pari cilindrata. Cambio a 4 velocità (tutte sincronizzate), "calcolate" per permettervi di sfruttare al massimo le qualità del suo motore.
Quattro ruote indipendenti e quattro freni a disco potenti ed equilibrati che le consentono tenuta di strada e frenate sicure.
Una nuova affermazione Renault.



La piú sportiva delle 1100! Con i quattro fari, il contagiri elettronico, il volante sportivo, non ha niente da invidiare alle classiche "gran turismo". E con i suoi 53 cavalli DIN fa i 145 km/h e corre il chilometro con partenza da fermo in 37,8 secondi. Precisa in curva, sicura in frenata (freni a disco sulle 4 ruote), confortevole nella guida: sedili con schienale a inclinazione regolabile. Renault 8 S unisce prestazioni non comuni, robustezza, e facilità di manutenzione.

Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A.
Credito Renault.
Ricambi originali
e assistenza capillare in tutta Italia.

scegliete la vostra 1100 Renault a partire da 848.000 lire, ige compresa



RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

AUTISTA domestico privato referenziato escluso dormire cercasi. Cassetta 34096 B, SPI.

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare disposta trasferirsi a Lecco telefonare ore d'ufficio 68472. 4450 B

PRESTASERVIZI o stabile referenziata pratica cercasi per due persone adulte. Telefonare 25631. 34082 B

PRESTASERVIZI 4 volte 4 ore cercasi zona Coroneo. Telefono 764504. 34082 B

PRESTASERVIZI con orario 9-16 capace referenziata cercasi Giubilo, viale R. Gessi 24. 34050 B

STABILE fidata anche per assistenza bambinaia cercasi. Telefono 55927 ore 13-14.30. 34074 B

C Richieste d'impiego L. 50

OPERATORE meccanografico pannellista sistema IBM offresi. Tel. 764876. 34080 C

PASTICCIERE finito giovane offresi. Tel. 741204. 34064 C

RAGIONIERE militesente perfetto inglese offresi scopo miglioramento. Scrivere Cassetta 33296 C SPI.

VASTA esperienza offresi per riparazioni negozio abbigliamento. Telefonare dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16 al 54860. 3904 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Telefonare 93717 orario negozio. 34128 CC

PITTORE artigiano friulano esperto qualsiasi lavoro prezzi modici. Tel. 29615. 34123 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTI banconieri cercansi Torrefazione «Argentina». Festa la domenica. 34044 D

AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro a ricalco. Scrivere Orac 20099 Sesto (Milano). 6170 D

APPRENDISTA commessa preferibilmente conoscenza croato cercasi. Orvisi via Ponchielli 3. 4450 D

APPRENDISTA commessa preferibilmente conoscenza croato cercasi Orvisi via Ponchielli 3. 4450 D

APPRENDISTI ascensoristi cercansi presentarsi via Gambini 55 B dalle 18 alle 19, Soc. Barich B. & C. 34046 D

CASA spedizioni cerca impiegato con esperienza esportazione e conoscenza lingua tedesca, militesente. Cassetta 34163 D SPI.

CERCASI apprendista quindicenne per carrozzeria, via Gambini 3. 33722 D

CERCASI apprendista o giovane aiuto banconiera anche mezza giornata festività libere. Telefono 96048. 34154 D

CERCASI ragazzo alimentari. Via Giulia n. 23. 34093 D

CERCASI ragazza giovane abile referenziata pratica ristorante e cucina con buono stipendio, tel. 228116 - 228186 ore 9-10. 34048 D

CERCASI apprendista banconiere festivi liberi Bar X, Coroneo 11. 34150 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa panificio Zavadlal, via dell'Istria 16. 34076 D

CERCASI internista pratica cucina trattoria Miramare viale Miramare n. 137. 34062 D

CERCASI lavorante parrucchiera ottima retribuzione telefono 815030 qualsiasi ora. 34104 D

CERCASI aiuto cuoca trattoria Gorizia oggi ore 8-10, via Machiavelli 9. 34114 D

CERCO operaio pratico sala lavaggio. Distributore Chevron, v. Piccardi 46. 34132 D

«IDEALTEX» Machiavelli n. 20, cerca ragazze conoscenza croato ottimo trattamento. 33887 D

INSTALLATORE cercasi paga da convenirsi Rupini, via Udine 11. 34130 D

ISTITUTO Ritter - Zurigo - Filiale di Como cerca elementi pensionati per distribuzione cartoline propaganda in Trieste. Scrivere a Ritter - Casella Postale 324 Como. 6219 D

MAGAZZINIERE possibilmente referenziato forti depositi abbigliamento 30-40enne cercasi. Cassetta 34094 D, SPI.

MECCANICO auto capace cercasi Simca viale Ippodromo 2. 53 D

MODABELLA cerca commesse qualificate moderne serie referenze. Trattamento extra particolare. Telefonare per fissare incontro 28214. 33947 D

MODABELLA cerca apprendiste e aiuto commesse qualità innate possibile diventare commesse. Telefonare 28214 per fissare incontro. 33947 D

PEROTTI Capo di Piazza telefono 37562. Commessa fioraia cercasi dalle 19.30 alle 20.30. Presentarsi subito. 34063 D

PRATICANTE ufficio volonteroso-a cercasi prontamente per facile impiego. Scrivere Cassetta 34072 D, SPI.

SARTE da uomo cerca Tintoria Ziberna, via M. Cengio 7. 4344 D

SIGNORINA 17.enne dattilografa seria volonterosa cercasi per ufficio. Telefonare 29235. 1234 D

STIRATRICI a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna, via M. Cengio 7. 4344 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanza 2 letti bella anche breve soggiorno. Telefonare 52681. 34088 F

AFFITTASI stanza mobiliata tutti comforts studente o signore. Tel. 97437. 0033907 F

INDIPENDENTI, vuote, mobiliate; appartamentino affittansi - scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 32957 F

MOBILIATA affittasi distinto occupato bagno caloriferi, telefono 749929, viale D'Annunzio. 34040 F

G Istruzione L. 60

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali: ancora oggi e domani iscrizioni aperte ai corsi anno scolastico 1969-70. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 284 G

A.A. OPERATORI, programmatori, sistema IBM, inizio corsi 8 ottobre. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 53918 G

A.A. PERFORATRICI, verificatrici su macchine IBM inizio corsi 8 ottobre. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 53918 G

ALLA Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2, tel. 30285. Scuole in tutto il mondo. 80 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti uno lusso in villa (Scala Santa) primo 4 camere cameretta cucina 2 bagni prontentrata lire 55.000. Franca ascensore centralnafta poggioli; camera cameretta soggiorno cucinino bagno lire 40.000. Tiepolo 2 camere cameretta cucina poggiolo bagno lire 35.000. Muggia ammobiliato 2 camere salone cucina bagno giardino terrazze; altro Opicina tre camere cucina giardino affitto 60.000, 70.000. Locale d'affari 80 metri via Ginnastica adatto molti usi rimesso lusso affitto 25.000 concorso spese. Altro 130 metri centrissimo altezza 5 metri pavimento parchetti con ufficio acqua luce affitto 70.000 concorso spese; altro locale 60 metri affitto 40.000. Muggia appartamento attico nuova costruzione 2 terrazze camera saiotto bagno centralnafta. Panoramicissimo affitto 60 mila, Aurora, Ginastica uno, tel. 50323. 53796 I

A.A.B. BAIAMONTI (novembre) 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli cantina termocentral ascensore affittasi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 768166. 34144 I

A.A.B. CENTRALISSIMO sesto piano 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli termoconvettori ascensore cantina affittasi pronto ingresso 55.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telefono 768166. 34144 I

A.A.B. S. VITO pronto ingresso 3 stanze cucina doccia affittasi adulti 30.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 768166. 34144 I

A. STUDENTESSE (zona Rossetti) appartamento mobiliato 2 stanze stanzetta cucina bagno affittasi prontamente. Telefono 734257. 34134 I

APPARTAMENTI da tre stanze servizi centralnafta ascensore affittiamo pronto ingresso. Ospedale Rotonda Corso. Alabarda, Spiridione 6. 34090 I

APPARTAMENTO Scorcola tre camere soggiorno cucinino bagno 40.000 affitto Amm. Fonderia 12. 34120 I

ABITAZIONE zona Mazzini 2 stanze stanzetta cucina bagno ascensore affittasi. Telefonare 95982. 34122 I





APPARTAMENTO zona Lazzaretto 4 stanze stanzino cucina bagno affittasi ottobre. Telefonare 95982. 34124 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO centro 3 stanze cucina bagno 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4, tel. 61712. 34158 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 3 stanze cucina bagno gabinetto separato riscal. Altro PICCARDI 3 stanze cucina gabinetto affitta prontamente Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 34152 I

APPARTAMENTO MONTEBELLO 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta 43.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 34158 I

APPARTAMENTO BOSCHETTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta giardino affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 34158 I

COMMERCIALE camera cameretta cucina gabinetto 24.000; Flavia pronto due camere cucina servizi comfort 37.000 affittansi. Amm.ne Crispi 9. 34102 I

NEGOZIETTO S. Francesco 20 mq. affittasi prontamente. Telefonare 95982. 34124 I

NEGOZIETTO con retro adatto artigiano affittasi. Alabarda Spiridione 6. 34090 I

NUOVO zona Flavia stanza stanzetta soggiorno cucinino accessori moderni affittasi. Telefonare 95982. 34122 I

OCCASIONE casetta ammobiliata camera cucina servizi affittasi 15.000. Tel. 410758. 34110 I

PRESSI S. Michele IV 3 stanze stanzino cucina bagno affittasi. Telefonare 95982. 34124 I

RESTAURATO zona Coroneo 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore affittasi. Tel. 95982. 34124 I

ROSSETTI (zona) 3 stanze stanzetta cucina affitta 23.000 Immobiliare, Carducci 28. 34134 I

S. Francesco tristanze cucina bagno nuovo 35.000; Veltro stanza stanzetta bagno 28.000; Promontorio signorile 4 stanze comforts moderni 45.000; Franca 3 stanze servizi separati riscaldamento 40.000 affitto Immobiliare, Oriani 2, tel. 767993. 34136 I

SEMINUOVO zona C. Alberto 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi. Telef. 95982. 34122 I

SIGNORILE restaurato pressi Viale salone 4 stanze stanzetta cucina ricchi accessori adatto professionista affittasi. Telefonare 95982. 34122 I

SIGNORILE pressi Coroneo salone 2 stanze cucina accessori moderni affittasi. Tel. 95982. 34122 I

SOLEGGIATO due stanze servizi autoriscaldamento ascensore affittiamo (Istria). Alabarda Spiridione 6. 34090 I

ZONA Giardino salone matrimoniale soggiorno cucinino biservizi autoriscaldamento vendesi. Telefonare 95982. 34124 I

ZONA Giardino 5 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Tel. 95982. 34122 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A. CERCASI per funzionario appartamento lusso 4-5 camere salone doppi servizi affitto 70-80 mila. Tel. 50323. Aurora. 53796 L

LIBERO professionista serio referenziatissimo cerca appartamento per singolo affitto max. 30.000 stanza cucinino servizi centralnafta purché moderno confortevole. Telefonare 68525 ore ufficio. Inintermediari. 34052 L

M Vendite d'occasione L. 60

PELLICCIA persiano nero bella misura grande vendesi. Telefonare 64533. 34066 M

STUFA grande. Altra piccola Warm Morning. Altra kerosene 10.000, sparherd vendo Bosco 12 magazzino. 34148 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 34111 M

VENDO televisore 24 pollici. Telefonare 26502 ore 8.30-11.30, 15.30-18. 34968 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo entrate salotti mobili antichi per Veneto. Telef. 31428. 34137 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telef. 30358.

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 33808 N

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi quadri orologi giacenze ereditarie. Valutazione massima. Telefonare 38196. 34156 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 34119 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 33808 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 34117 NN

A. ARMADI 25.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, poltroneletto 19.000, panchetto 30.000, lettistipo 39.000, divanoletti 25.500, brandine 5.800, scale scarpiere reti metalliche comodine ammalati 9.800, materassi molleggiati 12.000. Grandioso assortimento lettini con materasso 12.000. Carrozzine passeggini cestini seggioloni recinti. Tutto per il bambino. Bagnetti fasciatoi salotti letto soggiorni cucine matrimoniali mobili singoli scrivanie librerie sedie. Prezzi bassissimi rateazioni. Tarabochia 6, tel. 93840. 52484 NN

ARMADIO seminuovo. Altro 5 mila, scrivania ragazzo vendo Bosco 12, magazzino. 34148 NN

MATRIMONIALI bellissime soggiorni, cucine, prezzi convenienti, visitateci. Crasso, via Giuliani 40. 34153 NN

MATRIMONIALI, cucine usate vendonsi occasione. Biecher, Istria 27. 53876 NN

POLTRONALETTO seminuova 8.000 letto stipo bellissimo vendo Bosco 12 magazzino.

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili e altro. Telef. 50566. 34146 NN

VENDO ingresso nuovo specchio tavolino attaccapanni e poltroncine. Telefonare 26502 ore 8.30-11.30, 15.30-18. 34070 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 53816 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 53816 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 53816 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

GROSSISTA primarie marche alimentari cerca produttori per Trieste Monfalcone Gorizia. Inquadramento sindacale e provvigioni. Telefonare 31588 ore ufficio. 33586 P

PRODUTTORE olio pasta vino birra clientela già fatta buona provvigione rimborso spese Enasarco cercasi. Telefonare al 95769. 34078 P

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PESANTE ATTACCO DAI MICROFONI DI RADIO PRAGA

L'«AUTOCRITICA» DI DUBCEK DEFINITA TROPPO BLANDA

L'ex primo segretario del partito non avrebbe riconosciuto fino in fondo i propri errori - Una dichiarazione di Svoboda

Praga, 30

Il nuovo Governo federale cecoslovacco, riunitosi per la prima volta ieri, dopo avere prestato giuramento, ha annullato la decisione governativa del 18 luglio 1968, che approvava la risposta del Comitato Centrale alla lettera dei cinque partiti comunisti dei Paesi socialisti, poiché questa decisione «si trova in contraddizione con gli interessi del socialismo nel Paese». E' stata inoltre annullata la decisione governativa del 22 agosto 1968, che «dava un apprezzamento errato dell'ingresso degli eserciti alleati in Cecoslovacchia, qualificandolo occupazione», e sono stati annullati i documenti governativi del 23 e del 25 agosto, sullo stesso tema.

Il Governo ha infine accolto con soddisfazione l'invito a inviare una delegazione ufficiale del Partito e del Governo cecoslovacchi nell'URSS. Questa visita, che si svolgerà verso la metà di ottobre «contribuirà ad ampliare e a rafforzare i rapporti tradizionali fraterni tra i popoli dei due Paesi». Dopo avere notato che il Presidente della Repubblica non ha nominato un titolare al comitato federale per la stampa e per l'informazione, il Governo ha incaricato Jan Vigas, attuale vicepresidente del Comitato, della sua gestione provvisoria.

Svoboda ha detto, secondo quanto riferisce la «Ceteka», che si deve «rafforzare al massimo l'autorità reale del Governo, in quanto organo esecutivo supremo del potere di Stato, si deve sviluppare un sistema di lavoro efficace per il funzionamento dell'amministrazione federale, e si deve stabilire saldamente l'autorità di quest'ultima, in quanto forza rappresentativa del regime socialista. La sessione del Comitato Centrale ha palesato nuovamente e con tutta la serietà del caso, la necessità di una soluzione rapida della grave situazione che regna nell'economia nazionale cecoslovacca».

In serata Lubomir Strougal, capo della sezione ceca del partito comunista, ha rivolto a Dubcek un aspro attacco dai microfoni di radio Praga, contestandogli di non aver riconosciuto i suoi errori nella misura che il partito sperava. Per Strougal, Dubcek «non ha capito il sincero sforzo cameratesco dei nostri amici dei Paesi socialisti, diretto a risolvere questioni che noi non riuscivamo a risolvere... e non ha neanche ammesso di essere stato egli stesso a causare problemi» nelle relazioni con il blocco sovietico.

La volontà di procedere con estrema decisione, è dimostrata anche dalle dichiarazioni dei dirigenti e dei giornali, secondo cui l'allontanamento di Dubcek dal posto di primo segretario, (nell'aprile scorso), e l'attuale azione contro gli «opportunisti di destra», sono avvenuti «all'ultima ora», cioè, secondo quanto si vuole lasciare intendere, quando era ormai imminente un grave pericolo di un loro sopravvento. Agli osservatori, ciò appare una interpretazione veramente nuova perché nessuno, prima dell'aprile scorso, si era espresso in questi termini, dato che ci si limitava infatti a dire, allora, che lo avvento di Husak aveva lo scopo di porre fine alle continue crisi, senza però parlare in termini di così drammatica urgenza.

Il fatto di addossare ora agli «opportunisti di destra», (cioè a coloro che più attivamente hanno diretto e sostenuto il processo rinnovatore del 1968), anche le colpe del periodo novotnyano, fa ritenere fondatamente che l'azione contro di loro sarà talmente vasta — seppure con motivazioni quanto mai diverse ed anche prive di precedenti — da coinvolgere tutta la società cecoslovacca con una operazione senza precedenti.

Circa i lavori del plenum del CC del PCC, si è appreso che saranno pubblicati brevi riassunti degli interventi, tranne di quelli che hanno avuto «uno spiccato carattere di destra» (si fa il nome di Alfred Cerny, dirigente moravo, espulso dal partito oltre che dal CC). E' stato confermato che Dubcek, di cui «Tribuna» pubblicherà domani una dichiarazione, non ha fatto una vera autocritica, pur riconoscendo la possibilità di aver commesso errori. Anche Smrkovsky ha rivendicato la sostanziale validità della politica del «Nuovo Corso» del 1968.

IL CONGRESSO DEI LABURISTI

PESANTI CRITICHE di Wilson ai conservatori

Londra, 30

In un lungo e battagliero discorso, il Primo Mnistro, Harold Wilson, ha oggi presentato al congresso annuale del partito laburista, riunito a Brighton, il rapporto sull'attività del Governo e del gruppo parlamentare.

Wilson ha sottolineato il profondo mutamento che cinque anni di governo laburista hanno imposto alla Gran Bretagna, «Sono state corrette distorsioni — ha detto — ed abbiamo avviato la creazione di una società più umana». Il Primo Ministro ha rilevato che per i servizi sociali i laburisti spendono il 70 per cento in più di quanto spendevano i conservatori nell'ultimo anno della loro amministrazione.

Sul problema dell'adesione alla Comunità Europea, Wilson ha duramente attaccato i conservatori, accusandoli di irresponsabilità, e di contribuire a creare confusione. Wilson ha sottolineato che il Governo britannico non intende assumere alcun impegno di fronte ad una Europa federale, ed ha rilevato che, quando per la prima volta disse questo, i conservatori, che ora sostengono la stessa posizione, lo attaccarono.

Dopo avere affermato che dal 1967 le esportazioni britanniche, verso i Paesi della Comunità Europea, sono aumentate del 41 per cento, il Primo Ministro ha affermato che questi risultati garantiscono la sicurezza economica del Paese, indipendentemente dall'adesione o meno alla comunità. «Noi siamo pronti a negoziare con i Sei — ha dichiarato — se loro lo sono. L'Europa ha bisogno di noi almeno, se non più, come dicono alcuni, di quanto noi abbiamo bisogno dell'Europa. Se non sarà possibile la nostra adesione alla Comunità, siamo in grado di restare in piedi da soli». Questa frase è stata accolta da un fragoroso applauso di tutti i delegati.

Wilson, tuttavia, ha ammonito che un fallimento di questo tentativo sarebbe un grave colpo per la Gran Bretagna, per l'Europa, e per la posizione dell'Europa nel mondo.

L'ANNIVERSARIO A PECHINO DELLA NASCITA DELLA REPUBBLICA POPOLARE

La Cina celebra il ventennale in un clima di grande tensione

Divisioni tra i dirigenti e assenza di un capo dello Stato alla base di una profonda crisi Immancabili attacchi della stampa all'URSS e agli Stati Uniti - Mao interverrà alle cerimonie?

Hongkong, 30

Domani, primo ottobre, la Cina Popolare celebra il ventesimo anniversario della sua nascita. Il «Quotidiano del Popolo», «Bandiera Rossa» e il «Quotidiano dell'Arma», consacrano un ampio editoriale comune alla festività nazionale, e lanciano un appello al partito, all'esercito e al popolo, perché «serrino i ranghi attorno al Presidente Mao e al suo successore, Lin Piao». La stampa di Pechino trova inoltre un'ennesima occasione per scagliare gli strali contro l'«imperialismo americano» e il «social imperialismo» (con questo termine, sin dal '68, si accenna alla politica sovietica, tacciata di zarismo). «Noi siamo favorevoli» si legge nei giornali cinesi, «ai negoziati per risolvere i problemi dei confini; ma se un imperialismo o un social-imperialismo ci impongono la guerra, noi combatteremo fino alla fine, fino al completo sterminio degli aggressori, da qualunque parte essi giungano».

I discorsi ufficiali, le dimostrazioni, i canti e le citazioni del pensiero di Mao non riusciranno tuttavia a nascondere completamente la crisi che la Cina comunista attraversa, mentre si appresta ad affrontare un altro decennio, il terzo, di comunismo. Il Paese èdiviso, il controllo centrale non si è realizzato ed esteso com'era nei disegni. L'esercito rimane ancora oggi lo strumento base con il quale la nazione comunista viene tenuta insieme, politicamente e amministrativamente, dall'alto verso il basso. Ciò, secondo alcuni osservatori, è la testimonianza del relativo fallimento della teoria, secondo la quale è il basso che dirige ed elegge l'«alto».

La Cina, poi, è senza Presidente, il Congresso Nazionale del popolo, con funzioni legislative, non si è riunito sin dal gennaio del '65, quando fu eletto per un periodo di cinque anni. Numerosissimi membri di esso sono stati oggetto di «purghe», altri imprigionati, altri ancora sono ai lavori forzati.

Lo stagnamento della produzione industriale e l'aumento vertiginoso della popolazione sono le ragioni che stanno alla base della disoccupazione crescente e dell'arretrato sviluppo di numerose regioni. Obbedienti alle direttive del partito, moltissimi si sono spostati dagli agglomerati urbani alla campagna, ma questo non ha risolto nulla, almeno finora. Nonostante i consigli di vivere con poco, disprezzare il superfluo e la ricchezza di marca capitalista, folti gruppi di persone, desiderosi di migliorare il loro tenore di vita, hanno raggiunto le città, che però non sono state capaci di ricevere la mano d'opera: di qui lo spunto per rivolte, manifestazioni di scontento, folle di disoccupati estremamente ricettivi nei confronti di qualsiasi agitazione sociale.

Per quanto riguarda la politica estera, la situazione non si presenta meno squallida e desolante. Le relazioni con l'Unione Sovietica, che negli anni passati erano caratterizzate dall'amicizia e soprattutto dalla collaborazione, non possono che dirsi pessime. C'è stata poi una sensibile diminuzione dell'influenza cinese nel Vietnam: si pensa che i cinquantamila uomini mandati in aiuto al Vietnam del Nord, durante gli intensi bombardamenti aerei americani sopra il diciassettesimo parallelo, siano stati ritirati; se non tutti, una buona parte di essi. Non sempre sono state coronate da successo le relazioni che la Cina comunista ha tentato di instaurare con gli altri paesi, in specie con quelli in via di sviluppo.

Nel quadro di questa situazione, interna ed estera, la Cina si appresta a celebrare il ventennale. A Pechino sono giunte ventotto delegazioni civili in rappresentanza delle ventotto regioni del paese.

Secondo radio Hongkong, queste delegazioni saranno «passate in rassegna dal Presidente Mao e dal suo successore designato Lin Piao» in piazza Tien An Men. Sarà presente il Presidente Mao? Domani saranno sciolti tutti i dubbi sorti in queste ultime settimane circa le sue condizioni di salute. E lo stesso dicasi per Lin Piao che, stando a indiscrezioni degli ultimi giorni, soffrirebbe di un male incurabile.

IL MESSAGGIO DI MOSCA

Mosca, 30

La normalizzazione delle relazioni tra URSS e Cina, e la soluzione pacifica delle controversie, sono auspicate nel telegramma che il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS ha inviato oggi agli organi dirigenti della Cina, in occasione del ventesimo anniversario della Repubblica popolare cinese.

Il testo del telegramma è il seguente: «In nome del popolo sovietico, rivolgiamo al popolo cinese sinceri saluti e i migliori auguri, in occasione del ventesimo anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese. La fondazione della Repubblica popolare cinese è stata una conquista dei lavoratori della Cina, nella lotta rivoluzionaria per la liberazione dal giogo e dallo sfruttamento imperialista. La lotta si è svolta sotto l'influsso immediato della grande rivoluzione socialista d'ottobre in Russia, e ha incontrato una calda simpatia, un appoggio e un aiuto da parte del popolo e del Governo dell'URSS. Gli interessi fondamentali dei popoli sovietico e cinese sono identici, e rappresentano un impegno per la creazione di una base solida per il mantenimento e lo sviluppo dell'amicizia fra i nostri popoli e i nostri Stati».

LA LIBIA AUMENTERA' il prezzo del petrolio?

Damasco, 30

Il Premier libico Hmahmoud El Moghrabi ha affermato che il proprio Governo intende aumentare il prezzo del petrolio libico. In una intervista rilasciata al «Tripoli Mirror», un giornale libico scritto in lingua inglese, egli ha affermato che «l'attuale prezzo dovrà essere riconsiderato, in quanto esso è inferiore a quello che dovrebbe essere». Il Primo Ministro non ha precisato di quanto il Governo intenda aumentare il prezzo del petrolio. Egli ha affermato che il nuovo regime «accoglie favorevolmente le compagnie petrolifere straniere operanti in Libia, fino a quando esse rispettano gli interessi del popolo libico».

INTERVENTO DI COLOMBO ai lavori del FMI

Washington, 30

La necessità di creare 9,5 miliardi di dollari di diritti speciali di prelievo, di istituire la mobilità dei cambi e di rimettere in circolo i capitali vaganti nel quadro di una più intensa cooperazione internazionale in campo monetario, è stata esposta dal Ministro Emilio Colombo all'assemblea del Fondo monetario internazionale (FMI).

Questi problemi, ha detto il Ministro, «appaiono strettamente collegati: il sistema continuerà ad essere sottoposto a crisi ricorrenti e tensioni, se i movimenti speculativi non saranno neutralizzati; ma essi non possono esserlo se non attraverso un nuovo avvio della cooperazione monetaria fra Stati, che tenda a prevenire e correggere gli squilibri più che a finanziarli. Occorre inoltre applicare effettivamente nella comunità dei Paesi industriali lo stesso principio iscritto nel trattato istitutivo della CEE, secondo cui la determinazione del tasso di cambio è un problema di interesse comune. Infine i movimenti speculativi non dovrebbero influire nella determinazione delle parità; di qui la esigenza di prevenirli e, se necessario, di finanziarli».

OLTRE TRECENTO i morti in Tunisia

Tunisi, 30

Secondo un successivo bilancio aggiornato, alle 12 di oggi, diffuso dalla radio tunisina, le vittime delle inondazioni sono salite a 311, mentre il numero dei senza-tetto è di oltre 79.500 persone. Quasi 31 mila sono le case distrutte dalla furia degli elementi. La radio ha sottolineato inoltre che numerose località sono tuttora isolate.

Migliorano le condizioni del Presidente Nasser

Il Cairo, 30

«Il Presidente Nasser, che ultimamente era stato colpito da una seria influenza, si sta attualmente rimettendo»: lo ha dichiarato questa sera Anwar El Sadat, membro del Comitato Esecutivo Supremo della Unione socialista araba, durante un raduno popolare.

LA TERRA HA TREMATO L'ALTRA NOTTE TRA CITTA' DEL CAPO E DURBAN

Un violento terremoto squassa una vasta zona del Sud Africa

Dieci i morti accertati - Centinaia i feriti - Decine di case crollate a Tulbagh Scene di panico nella capitale - Sismografi fuori uso per la violenza delle scosse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Capo, 30

Una serie di violente scosse di terremoto, che si sono susseguite per parecchi minuti, ha portato morte, devastazione e panico in una vasta zona del Sud Africa, fra Città del Capo e Durban. L'intera regione costiera meridionale è stata squassata dal sisma, che ha ucciso almeno dieci persone e ne ha ferite molte altre. Il bilancio è per forza di cose provvisorio. Centinaia di volontari collaborano con le squadre di soccorso, che sono entrate subito in azione, nella regione sconvolta.

Il terremoto si è manifestato alle dieci di ieri sera (ventuno italiana). C'è stato dapprima qualche lieve tremore del suolo, poi le forze sotterranee si sono scatenate con inaudita veemenza. Sembra che l'epicentro sia situato presso Tulbagh, a cento chilometri da Capetown, ove sette persone, fra cui cinque bambini, sono morte fra le macerie delle loro fattorie. Le case crollate si contano a decine, e si teme che vi siano vittime sotto le rovine che gli uomini delle squadre rimuovono febbrilmente.

Il movimento sismico ha raggiunto una intensità tale, che diversi strumenti di registrazione sono saltati. Quando è sopraggiunto il terremoto, i cinematografi, i teatri e i ritrovi erano gremiti. C'è stato panico nei locali, la gente si è precipitata sulla via assieme agli abitanti degli appartamenti. Molti erano già andati a riposare, e sono scesi in strada in abbigliamento notturno. La scena di panico si è ripetuta in tutti i centri delle province del Capo e di Natal, scossi dal moto tellurico.

Dicono gli esperti dell'osservatorio di Johannesburg, che il terremoto è il più grave dopo quello che sconvolse lo Zululand nel 1932; entrambi i sismografi di un centro della provincia del Capo sono stati messi fuori uso dalla violenza delle scosse. La zona più colpita è la penisola del Capo, ove si trovano decine di piccole fattorie. Sono appunto case di questo tipo che sono crollate a Tulbagh, piccolo centro viticolo; seri danni si segnalano dalla vicina cittadina di Wolseley, e sono scoppiati incendi nella boscaglia dei monti che circondano la zona.

In vaste regioni è venuta a mancare la corrente elettrica, e l'oscurità ha accentuato il terrore della gente. Nei grandi sobborghi di Città del Capo si vedevano donne e bambini in pigiama e camicia da notte, sugli angoli delle vie, in preda allo smarrimento e in lacrime. Un agricoltore che abita un centinaio di chilometri a Settentrione di Capetown ha reso noto che due giovani di razza mista sono morti nel crollo del loro cottage. A Capetown, il capo del Genio Civile, dott. Morris, ha diramato un invito alla popolazione perché resti calma: «Qualunque cosa faccia la gente di Città del Capo, non deve perdere la testa, perché il panico può causare danni personali peggiori di un terremoto».

A Port Elizabeth, una persona che abita al decimo piano di una casa di quattordici, ha detto: «Ho sentito l'intera stanza che si spostava; tutte le porte d'ingresso dei cinque appartamenti del piano si sono aperte simultaneamente e ne è uscita di corsa la gente spaventata». Gli ospedali di Capetown hanno ricoverato varie persone rimaste ferite nella calca alla precipitosa uscita dai cinema. I centralini dei giornali sono stati bloccati da decine di telefonate, molti non si erano resi conto che si trattava di un terremoto e volevano sapere che cosa fosse accaduto.

T. G.

DIPLOMATICO ITALIANO morto a Pretoria

Johannesburg, 30

Il primo segretario dell'ambasciata italiana nel Sud Africa, dott. Francesco Soro, di 32 anni, è stato trovato morto la notte scorsa nella sua abitazione, a Pretoria, colpito da un proiettile di pistola. Un'inchiesta è in corso da parte della polizia per accertare le cause dell'incidente, ma si ritiene che il diplomatico sia rimasto ucciso mentre maneggiava un'arma da fuoco. Il dottor Soro era stato vittima, di recente, di un grave incidente automobilistico.

PROSCIOLTI I «BERRETTI VERDI»



Washington, 30

L'esercito americano ha rinunciato improvvisamente ad ogni azione giudiziaria, contro gli otto ufficiali e sottufficiali del corpo speciale dei «berretti verdi», accusati di aver ucciso un agente informatore nel Vietnam del Sud.

Il segretario americano per l'esercito, Stanley Resor, in un comunicato rilasciato dal Pentagono, afferma che l'ente informativo del Governo americano, CIA, ha deciso che non avrebbe presentato alcun testimone al processo dei «berretti verdi». «Ritengo quindi, alla luce di queste circostanze — ha detto Resor — che gli imputati non avrebbero un processo legale. Di conseguenza — si legge nel comunicato — ho deciso di annullare tutte le accuse, e ho disposto il trasferimento delle persone coinvolte nel caso.

Nella telefoto UPI, quattro degli otto ufficiali implicati nel caso, si congratulano fra di loro dopo la liberazione.

UNA SERIE DI AZIONI DALLA GIORDANIA E DAL LIBANO

Attacchi di guerriglieri lungo i confini d'Israele

Per la prima volta appoggiati dai cannoni di Amman Due morti nell'assalto a un kibbutz sui colli di Golan

Tel Aviv, 30

Guerriglieri palestinesi hanno scatenato ieri notte e oggi una serie di attacchi lungo la linea armistiziale fra Giordania e Israele e nei pressi del confine fra lo Stato ebraico e il Libano. Nelle operazioni sul confine giordano l'artiglieria di Amman ha effettuato, per la prima volta, tiri di appoggio alle formazioni guerrigliere. La azione di fuoco dell'artiglieria giordana è durata oltre mezz'ora. Da parte israeliana si è risposto con azioni di controbatteria. Il duello fra le opposte artiglierie si è svolto dal primo mattino nei pressi di Deir Alla e Shune. Due case sono state danneggiate, ma non si hanno notizie di vittime.

L'azione dei guerriglieri che si sono serviti — secondo informazioni di Al Fatah, Al Assyfa e del Fronte popolare per la liberazione della Palestina — di razzi e mortai aveva come principale obiettivo un accampamento militare e il quartier generale dell'Esercito ebraico nei pressi di Nablus. Attacchi simultanei si sono avuti anche in altre località comprese lungo tutta la riva del Mar Morto. Secondo le fonti di Amman solo quattro guerriglieri sarebbero rientrati feriti alle basi. I guerriglieri affermano anche di aver occupato per un'ora e un quarto un campo israeliano uccidendo un «gran numero di nemici».

Azioni di guerra dei sabotatori arabi anche al confine fra Israele e il Libano dove un kibbutz è stato attaccato. Negli scontri due persone sono rimaste uccise e un soldato è rimasto gravemente ferito dallo scoppio di una mina antiuomo e due trattori sono stati distrutti.

Il kibbutz oggetto dell'attacco di chiama Ramat Shalom e si trova sulle alture di Golan ed piedi del monte Hermon dove si toccano i confini di Siria, Libano e Israele. Gli attaccanti hanno ucciso una guardia, un arabo druso abitante della zona e ne hanno messo in fuga altri tre o quattro. Poi hanno piazzato gli esplosivi sotto due trattori ed un compressore. Le truppe israeliane che hanno effettuato un rastrellamento della zona dopo l'attacco hanno scoperto impronte dirette verso il confine libanese. I soldati hanno rinvenuto anche tre mine antiuomo e le hanno disinnescate. Una quarta è esplosa ferendo un militare.

INGENTI DANNI per un incendio a Sydney

Sydney, 30

Un incendio divampato nel pomeriggio, per oltre tre ore e mezzo, a Botani Bay, un sobborgo di Sydney, ha causato danni ingenti, i più gravi che si ricordino negli ultimi trenta anni. Tra l'altro sono andati distrutti 250 mila dollari di scenari dell'opera e del balletto di Stato australiano, automobili, lane, caffè e fertilizzanti destinati all'esportazione. Nove edifici sono stati distrutti e altri due gravemente danneggiati.

Una trentina di pompieri sono rimasti intossicati dal fumo o hanno riportato ferite nell'opera di spegnimento.

UNA NOTA UFFICIALE DEL GOVERNO NIPPONICO

Protesta del Giappone per l'esplosione cinese

L'esperimento definito una minaccia per la pace

Tokio, 30

Anormali vibrazioni atmosferiche, provenienti dalla Cina popolare, e registrate da vari osservatori meteorologici in tutto il Giappone, sembrano confermare — dichiarano a Tokio fonti responsabili — che i cinesi hanno effettuato ieri un esperimento nucleare nell'atmosfera, a pochi giorni di distanza da quello sotterraneo, avvenuto il 22 settembre.

Le anormali vibrazioni atmosferiche sono state registrate dagli osservatori meteorologici nipponici tra le 20.52 e le 21.27 di ieri (ora locale). I microsismografi dell'osservatorio meteorologico di Kagoshima, nel Kyushu, di quello di Wakkanai, nell'Hokkaido, e di quello di Tokio, hanno registrato ieri, tutti alla stessa ora, «vibrazioni eccezionalmente anormali». Lo Istituto meteorologico centrale di Tokio ha precisato che l'ampiezza di queste vibrazioni registrate dai microsismografi era pari a 0,2 millibar.

Ciò conferma che l'esplosione nucleare nell'atmosfera effettuata ieri dalla Cina popolare era di potenza pari a circa tre megatonnellate. Le competenti autorità giapponesi ritengono che le scorie radioattive di questa esplosione raggiungeranno i cieli del Giappone questa notte o nelle prime ore di domani mattina.

Il portavoce ufficiale del Ministero degli Esteri giapponese, ambasciatore Naraichi Fujiama, ha, in un suo comunicato, avanzato una ferma protesta contro l'esperimento nucleare effettuato dalla Cina popolare.

«Il Governo cinese ha ancora una volta — precisa nel suo comunicato l'ambasciatore Fujiyama — ignorato il vivo desiderio del popolo giapponese e di altri paesi per una autentica pace». Nello stesso documento, il portavoce ha affermato, altresì, che la Cina popolare sta cercando di perfezionare testate nucleari di piccolo calibro.

ATMOSFERA DI SFIDUCIA E DI DELUSIONE A BELFAST DOPO I NUOVI DISORDINI

Pesanti accuse dei cattolici alle truppe inglesi in Irlanda

I soldati sarebbero rimasti quasi del tutto «passivi» di fronte alle violenze dei protestanti

Belfast, 30

Una atmosfera di sfiducia e di delusione regna fra i cattolici di Belfast, dopo gli incidenti degli ultimi giorni, a seguito dei quali la minoranza cattolica ha avuto la sensazione di trovarsi indifesa di fronte ai soprusi dei protestanti, nonostante la massiccia presenza delle truppe britanniche. Gli esponenti cattolici hanno chiesto un colloquio col comandante in capo delle truppe britanniche, generale Freeland, per discutere quella che essi definiscono «la grave violazione» delle assicurazioni che erano state date ad essi dal contingente inglese.

«Vi è una conseguenza diretta dei gravi incidenti che sono avvenuti a Belfast negli ultimi giorni», ha detto Paddy Kennedy, un esponente del comitato di difesa cittadino, dopo una riunione svoltasi, ieri sera, nella capitale, dai rappresentanti di 75 mila cattolici di 23 distretti. Dieci persone sono rimaste ferite, cinque case dei cattolici sono state incendiate, ed una chiesa protestante gravemente danneggiata, nei disordini degli ultimi giorni. Per la prima volta i cattolici hanno accusato i soldati inglesi di essere rimasti «passivi» e di non avere difeso le loro proprietà. L'esercito dice di essere imparziale e di assicurare il massimo della protezione a tutti.

Sta di fatto che i cattolici avevano accettato di demolire le barricate, e di sostituirle con una linea bianca di divisione del quartiere cattolico da quello protestante, unicamente e dopo molte incertezze, soltanto perché le truppe britanniche avevano dato assicurazione che avrebbero protetto con le armi le loro case e i loro beni. Nonostante questa assicurazione certi ambienti cattolici erano stati restii a demolire le barricate. La deputatessa Bernadette Devlin aveva minacciato una lotta ad oltranza. Poi i moderati avevano avuto la meglio e le barricate erano quasi tutte cadute sotto i colpi dei buldozer dei tommies inglesi, ma dopo gli ultimi avvenimenti sono ricomparse.

Kennedy ha detto che le barricate — frettolosamente rialzate dopo la loro rimozione di una settimana fa a seguito delle assicurazioni dell'esercito — rimarranno in piedi almeno sino a dopo i colloqui col generale Freeland. Ma se i colloqui non avranno un risultato soddisfacente per i cattolici — ha sottolineato Kennedy — le barricate rimarranno. Seicento marines, appena rientrati dalle esercitazioni nel Mediterraneo, sono stati trasferiti con un ponte aereo nell'Irlanda del Nord.

Gruppi di giovani hanno lanciato oggetti vari contro gli automezzi militari che trasportavano i nuovi arrivati alle caserme. Non si lamentano feriti. Due soldati sono stati fatti segno a colpi di mitra davanti a un cinema di Belfast, la notte scorsa. Uno è stato ricoverato in ospedale e sottoposto ad un intervento chirurgico allo stomaco e l'altro ha riportato una ferita ad un braccio. L'esercito, che cerca sempre di minimizzare questi incidenti, ha detto che si è trattato probabilmente di colpi partiti accidentalmente.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

E' mancato improvvisamente a soli 35 anni

Giovanni Maier (Mosca Mora)

lasciando nel dolore la moglie, i figlioletti, la mamma, i fratelli, i suoceri, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Dante Alighieri 29 di Muggia.

Muggia, 1 ottobre 1969

L'AQUILA S.p.A., i Dirigenti e il Personale tutto annunciano con profondo cordoglio la perdita del loro apprezzato collaboratore

Giovanni Maier

avvenuta il 29 settembre c. a. in seguito a malattia e partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia.

Il 30 settembre dopo lunghe sofferenze si spense

Giuseppina Novari

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata e i nipoti.

Un ringraziamento al prof. Elio Belsasso per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 1 ottobre alle ore 15 dalla via C. Rittmeyer n. 15.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Gli impiegati, gli operai, i mezzadri e i dipendenti della AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DI SPESSA DI CAPRIVA si associano al grave lutto che ha colpito le famiglie Brunner e Stavro Santarosa per la scomparsa della signora

Ada Brunner ved. Stavro Santarosa

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Giuseppe Faganel

si ringraziano di cuore tutti coloro che sono stati partecipi ed hanno voluto onorare la sua memoria.

La dolente moglie ANNA e i familiari

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Nerina Bisiani

ringrazio di cuore quanti hanno voluto prendere parte al mio dolore.

Il marito

La famiglia del DOTT.

Attilio Apollonio

ringrazia sentitamente il Presidente, il Direttore, e i Colleghi della Camera di Commercio e Industria di Trieste e quanti con affetto hanno voluto onorare la memoria del loro caro congiunto.

Con accorato rimpianto il marito LUCIANO ricorda l'adorata

Gemma Pulgher-Bertocchi

nel primo anniversario della Sua scomparsa.

Con immutato affetto La ricordano la figlia, il genero, i nipotini PAOLO e LOREDANA, i genitori, la suocera, tutti i parenti e coloro che Le furono vicini e Le vollero bene.

Muggia, 1.10.1968 - 1969

Nel IV anniversario della scomparsa del loro Caro

DOTT. PROF.

Enrico Buchberger

i familiari ne rievocano la memoria con immutato affetto e rimpianto.

Nel V triste anniversario della scomparsa del loro amato

Livio Bonetta

la moglie, i figli e i suoceri ne rievocano la cara memoria a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Chiesa S. Pio X di Rozzol.

Nel II anniversario della dolorosa scomparsa del caro

Marco Casalini

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto.

Nel XX anniversario della scomparsa del nostro caro

Cesare Cesanelli

la moglie VIRGINIA, i figli CESARE e BRUNO, la sorella PAOLA, le cognate, i cognati e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1.10.1949 - 1.10.1969

---

† **Nerina Presetnik ved. Calzi**

è spirata il 29 settembre.

Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, il nipote, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 ottobre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Ringraziano tutti coloro che vollero prendere parte al dolore per la perdita del loro caro

Natale (Lino) Vever

le famiglie

VEVER - CECCO - BASSI

I familiari, commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del loro caro

Alfredo Salemme

ringraziano quanti in varia guisa presero parte al loro dolore.

ovunque nel mondo

FASCIA DI GARANZIA

1820

VECCHIA ROMAGNA BRANDY

1820

ETICHETTA NERA

VECCHIA ROMAGNA

ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA INTERNAZIONALE

ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA INTERNAZIONALE DEI COCKTAILS

I II III IV

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

presenta la
CONFEZIONE INTERNAZIONALE

Tutto il mondo in casa vostra con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE,,
Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, e in più l'Enciclopedia dei Cocktails,

edita dalla Buton per il 150° della sua fondazione.

ovunque nel mondo

L.2950

18 VR 690 Aut. Min. conc.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.46 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.09 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 13-12-'69 al 21-2-'70.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 14-12-'69 al 22-2-'70 (escluso il 25-12-'69).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di lunedì - mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina

(dedicato agli studenti)

che bellezza! oggi inizia l'anno scolastico...

Non è una battuta ironica, anche se qualcuno accoglie la riapertura delle scuole con un sospiro... non proprio di sollievo. Ma è il caso? Oggi si può studiare «meglio» di un tempo, perché esistono tanti sistemi che rendono lo studio non solo meno faticoso, ma addirittura piacevole. Il registratore a nastro, per esempio, è uno dei «sussidi» più usati nel campo dello studio, e chi possiede uno di questi meravigliosi apparecchi sa quanto preziosi essi si rivelino per chi studia. Chiedetene uno in prova all'Universaltecnica; essa ve lo presterà senza alcun impegno. Voi lo proverete, e — se vi farà piacere — potrete acquistarlo a condizioni studiate apposta per gli studenti. Delle stesse condizioni potrete usufruire per acquistare una macchina per scrivere, una fonovaligia o un corso di lingue in dischi.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 **Corso U. Saba 18**

TP

Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

Informazione al pubblico e pubblicità

"Il perché di un incontro"

La coscienza del rapporto ormai collaborativo tra pubblicità e consumo comporta, per chi lavora nel settore della pubblicità, una conoscenza sempre più approfondita delle tecniche relative ai vari tipi di comunicazione e di ricezione. Infatti l'informazione filtrata dal prodotto e dalla marca al pubblico è tanto più efficace quanto meglio sono conosciute le possibilità di trasmettere e ricevere con semplicità, chiarezza, efficacia. Se si considera che serietà ed obiettività dell'informazione dipendono, oltre che dalle intenzioni, dai mezzi di trasmissione usati, si può agevolmente comprendere come un contatto tra i teorici della comunicazione e i professionisti della pubblicità vada molto al di là del semplice scambio di idee. Per questo, per una occasione di riflessione in pubblico, la TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari ha organizzato, in collaborazione con la Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali), il suo **V° Convegno Internazionale**, puntando sul tema generale:

« STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE IN FUNZIONE DEI MEZZI DI MASSA »

Venezia - Fondazione G. Cini - 3.4.5. Ottobre 1969

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del V° Convegno Internazionale TP, via Monte Napoleone 18. 20121 Milano, tel. 796.345.

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE

SPI

Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 - 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **ATTENZIONE** presso la Autoagenzia MB. di via Romagna 6 fino al 1 ottobre a tutti gli acquirenti di una autovettura nuova o usata sarà offerta in omaggio una polizza 4R per la durata di sei mesi. Vasto assortimento di autovetture usate controllate con garanzia di 6 mesi. RIVENDITORI AUTO RIZZATI INNOCENTI e MINI MORRIS. PERMUTE E RATEAZIONI FINO A 30 MESI SENZA ALCUN ACCONTO. Giulia SS '65, Giulia Super '67, '66, '65, Giulia 1300 Ti '67, '66, Giulia 1600 TI '65, 1100 R '68, 1100 D '65, Fiat 124 '66, '67, Fiat 1300 '62, '63, Fiat 1500 '63, '64, 500 F '66, '65, '63, Prinz NSU TYP 110, 850 '65, '66, Ford Cortina '63, 1100 '59, 850 Abarth TC '63, Giulietta Berlina '63, '64, '61, 850 Spider GL '67, Renault R 16 '66, Bianchina Panoramica '64, Ford Anglia '63. Aperto anche le domeniche. Visitateci!!!!!!!!!! 53912 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB via Tommaso Luciani n. 6 RIVENDITORI AUTORIZZATI INNOCENTI MORRIS E ALFA ROMEO; autovetture nuove e usate con permute e rateazioni fino 30 mesi senza anticipo; Fiat 500 '63 '65; 750 '63, '64, '66; 1500 '63; Volkswagen 1500 '64; Simca 1500 GL familiare '67, AR Giulia super '65; Fiat 850 berlina '64, '65, '66. Aperto domenica mattina. 53844 Q

A.A. AUTOSALONE Rosano via Gatteri n. 34. Fiat 500 D, F, 62 63 65; 600 61 62 64 66; 600 multipla; 850 berlina 65; Coupé 65; 1100 D, R 64 67; 124 66; 125 68; Mini Cooper 68; 12 M; R 4 67; Flavia 1500; 500 Giardiniera. Autosalone Rosano via dei Navali 31. 500 D, F 62 63 64 65; 600 D 61 62 64 66; 600 multipla; 500 familiare; 850 coupé 65; 1100 D. R. 64 67; 124 66; 125 68; Mini Cooper 68; Simca 1000 63; R 4 67; Flavia 1500; 2300 66. Rateazioni fino a trenta mesi senza anticipo permuta dell'usato con l'usato, domenica aperto 10-13. 53928 Q

AL Service Renault, Rotonda Boschetto 3 troverete il miglior mercato dell'occasione di R 4, R 8, R 16 a prezzi vantaggiosi.

A RATE vendonsi tutti giorni 850 Coupé '66, 1500 C '65, 1300 '63, 1100 Special '62, 850 '65, Volkswagen '63. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 53892 Q

CINQUECENTO '64 '66, 1100 R '66, 124 '66 unico proprietario con garanzia vende Service Renault, Rotonda Boschetto 3.

CIAO Lui e Velosolex occasione. Rivolgersi Lambretta Severo 42. 34108 Q

MOTORE fuoribordo Mercury, 4 HP, anno 1067, ottimo stato, vendesi. Telefonare 725442. 34147 Q

OPEL Record 1500 Bicemore '62 unico proprietario km. 60 mila efficientissima vendesi 200 mila. Severo 42. 34108 Q

OPEL Record Olimpia 1961 acquisto per demolizione. Telefono 763744. 34112 Q

VENDONSI Innocenti IM 4 '66, 1100 R '66, 750 '63, 500 '64 '63 '62. Autosalone Zagaria, piazza Sansovino, tel. 725390. 34140 Q

VOLKSWAGEN 1200 vendesi 160.000 trattabili. Telefonare al 746929 pomeriggio. 34042 Q

124 km. 37.000 640.000 perfetta Miniminor '68, Mini «T» giardinetta '67, Fiat 600 D '67, '68 bellissime visibili Severo 42, garage. 34108 Q

500 D autoradio tappezzeria sedili anatomici ottima; altra 750 perfetta vendonsi D'Alviano 86/2 tel. 96357. 34118 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A. CEDONSI osteria centro lavoro controllabile, fiaschetteria centro vastissima licenza alcoolici superalcoolici, rivendita tabacchi riviera forte lavoro con giornali riviste Altre in città, Aurora Ginnastica uno. 53796 R

CEDESI Pulitura secco «Igea» lavanderie «Miele», bene avviata, posizione centrale. Telefonare 53633 Udine. 6225 R

GERENTE capacissimo conduzione familiare per avviato panificio pasticceria cercasi. Cassetta 34084 R SPI.

S Case ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A. VENDONSI. Villa lussuosa nuova 2 appartamenti 3 camere soggiorno bagno terrazze giardino; casa padronale 2 appartamenti 6 camere soggiorno cucina terrazze giardino; casetta Gretta 2 camere cucina bagno rimessa nuovo riscaldamento nafta. Terreni alle Ginestre 1400 metri. Timavo terreno pianeggiante 20.000 mq. adatto fabbrica capannoni vero affarone impiego capitale. Vendesi negozio. Aurora, Ginnastica uno. Tel. 50323. 53796 S

A. ATTICI Bonomea vista completa golfo, tristanze, salone, biservizi, ampissime terrazze, collegate con grandi mansarde. Centralnafta, ascensore, garage, cantina. Consegna primavera. Vendite AGEP, Crispi 14.

A. OCCASIONE unica. Aventi diritto. Legge 1179. Prezzi stabiliti Stato. Contanti 25% (eventualmente dilazionato). Saldo 25 anni. Mutuo bancario già concesso, interesse 5,50%. Vendite appartamenti panoramicissimi palazzine Bonomea, bistanze, grande soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, garage, cantina, centralnafta, ascensore. Tutte agevolazioni fiscali. Esenti imposta dazio consumo. AGEP, Crispi 14. 34173 S

ALLOGGI 1, 2, 3 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via del Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramico adiacente asilo infantile massime facilitazioni di pagamento. Telefonare n. 816263 Impresa Dannecker. 34141 S

APPARTAMENTI 2 ultimi, prontingresso finiture accurate soleggiati zona Ponziana 2 stanze soggiorno cucina servizi ascensore centralnafta parcheggio auto mutuo 75% vendonsi direttamente; Impresa tel. 79548. 53906 S

APPARTAMENTI piccoli e grandi panoramici con giardini. Prossima consegna. Attico vista mare, grande terrazza, finiture signorili. Posteggi e box. Prezzi convenientissimi. Mutui oltre 80%. Impresa Egena. Uffici via Roma 28, tel. 38585, 38212. Visite cantiere via Benussi (via Flavia), tel. 811225. Orario 9-13, 14.30-18.30. 34058 S

APPARTAMENTI zona SERVOLA corso costruzione 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore panoramicissimi vende Immobiliare, CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 34158 S

APPARTAMENTI centrali prossima consegna lussuosamente rifiniti, confortevolissimi, tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, balconi, giardino vendonsi. Informazioni tel. 734257. 34189 S

APPARTAMENTO panoramico zona verde ultimo piano casa recente costruzione tutti 'comforts saloncino due stanze cucina servizi grande terrazza eventuale box auto vendesi. Telefonare 93520. 113 S

APPARTAMENTO occupato pressi Giulia 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Tel. 95982. 34126 S

APPARTAMENTO S. LUIGI vista mare 4 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina centralnafta vende 8.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 34158 S

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO 3 stanze stanzino cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore VENDE occasione Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 34152 S

APPARTAMENTO libero soleggiato vista Boschetto 2 stanze cucina. Altro occupato vendonsi forti rateazioni. Visitare sul posto ore 10-12, 14-16 feriali Bonomo 15. 33676 S

APPARTAMENTO primo ingresso Grado camera saloncino cucina terrazzino riscaldamento bagno ascensore vista vendesi. Tel. 66736. 34017 S

BELLISSIMO rifiniture due stanze servizi terrazzette soffitta esentasse vendiamo. Severo Cologna centralnafta ascensore. Alabarda Spiridione 6. 34090 S

BELPOGGIO 15 libero 2 stanze cucina 2.680.000; altro occupato 1.680.000 vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare ore 11.30-13 feriali III piano. 34138 S

CENTRALISSIMO libero 2 stanze cucina 1.850.000. Altri 1-3 stanze vendonsi forti facilitazioni. Visitare sul posto ore 11.30-13, 15.30-17 feriali, S. Francesco 38. 33678 S

LIGNANO appartamento primo ingresso 200 metri spiaggia vendesi. Cassetta 33568 S SPI.

NEGOZIETTO nuovo adatto mercerie rivendita pane occasione privato vende 1.350.000 oppure affitta. Telefonare al n. 31021. 33680 S

OCCASIONE stanza ingresso indipendente con gabinetto 950 mila; altro appartamentino camera cucina 1.450.000 ultimo piano vendesi ratealmente. Visite sul posto Gatteri 34, ore 16-17.30 feriali. 34138 S

OCCASIONE 6.500.000 appartamento seminuovo zona Rozzol-Rossetti vendesi. Tel. 742209. 34160 S

PANORAMICO zona C. Alberto 2 stanze stanzetta stanzino accessori moderni vendesi. Telefonare 95982. 34126 S

RISORTA 5 libero camera camerino cucina. Altri occupati 1-2-3-4 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13 feriali. 33676 S

S. CROCE MARE vendesi villa nel complesso residenziale a lato del ristorante Tenda Rossa. Parcheggio privato. Ascensori fino al mare. Informazioni: ALVA, S. Francesco 66, telefono 95407. 34116 S

SALITA Gretta 27, appartamento libero vista mare due camere cameretta cucina vendesi forti rateazioni. Visitare sul posto ore 16-18 feriali. 33678 S

SOLEGGIATO saloncino due stanze servizi vendiamo occasione (Giulia). Alabarda Spiridione 6. 34090 S

STANZA centrale in soffitta ingresso scale, libera vendesi ratealmente. Visitare ore 11.30-13, 17.30-19. Canal Piccolo 2, ultimo. 33680 S

TERRENO Marina Julia endo con progetto approvato mq. 550 1100. Telef. 66736. 34017 S

VILLA lussuosa Opicina 8 vani garage splendido giardino vendesi. Telefonare 95982. 34126 S

VILLETTA centro Opicina 6 vani garage vasto giardino vendesi. Tel. 95982. 34126 S

VISTA mare bellissimo 3 stanze cucina bagno balcone grande tutti comforts moderni vendesi pronto ingresso. Informazioni tel. 734257. 34134 S

ZONA Gatteri ammezzato 2 camere soggiorno cucinino bagno vendesi occasione. Tel. 95982. 34126 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE! Appartamenti rifiniti accuratamente tutti i comforts. Tel. 413333. 332 S